

ZONA SOCIALE – DISTRETTO SANITARIO di RAVENNA

Comuni di Ravenna, Cervia, Russi

Azienda U.S.L. Ravenna

**PIANO DI ZONA TRIENNALE
PER LA SALUTE
ED IL BENESSERE SOCIALE
2009 –2011**

**PROGRAMMA ATTUATIVO
Anno 2011**

con allegati:

**- PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE PER AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE
A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI – ANNO 2011 - approvato con
Deliberazione di Giunta Provinciale 230/2011**

**- PROGRAMMA PROVINCIALE PER LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI
ACCOGLIENZA E TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA – ANNO 2011 -
approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale 230/2011**

Approvato con le deliberazioni:

Giunta Comunale di Ravenna – n.342 del 2 agosto 2011

Giunta Comunale di Cervia – n. 152 del 30 agosto 2011

Giunta Comunale di Russi – n. 113 del 2 settembre 2011

Ufficio di Piano

INDICE

Premessa	pag. 6
La situazione anagrafica nel distretto di Ravenna	pag. 13

Area d'intervento

RESPONSABILITA' FAMILIARI

Introduzione	pag. 16
Schede intervento:	
1.SVILUPPO CENTRO PER LE FAMIGLIE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' – DISTRETTO	pag. 20
2.CENTRO DI DOCUMENTAZIONE MEDIAZIONE FAMILIARE – DISTRETTO	pag. 23
3.PROGRAMMA PRIVINCIALE PROMOZIONE TUTELA E ACCOGLIENZA – PROVINCIA	pag. 25
4.SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' FRAGILE - DISTRETTO	pag. 27
5. CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE E TUTELA DONNE VITTIME DI VIOLENZA – DISTRETTO	pag. 29
6. SUPPORTO AI GENITORI DIPENDENTI DA SOSTANZE PSICOATTIVE – RAVENNA	pag. 31
Prospetto riassuntivo progetti	pag. 33

Area d'intervento

DIRITTI PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA

Introduzione	pag. 34
Schede intervento:	
1.STRATEGIE EDUCATIVE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' - RAVENNA	pag.40
2.ARCISCUOLA - SCUOLA DEI MEZZI DI ESPRESSIONE - RAVENNA	pag.43
3.CENTRO EDUCATIVO POLARIS - RAVENNA	pag.46
4.CORPOGIOCHI A SCUOLA - RAVENNA	pag.48
5.RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI– RUSSI	pag.51
6.I BISOGNI DEI BAMBINI E DEI GENITORI – RUSSI	pag.53
7.INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RETE SOCIO EDUCATIVA - RUSSI	pag.56
8. CONOSCERE E CONOSCERSI - QUALIFICARE IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI - CERVIA	pag.58
9. UN NIDO FATTO DI MOLTI NIDI – ORIENTARE LE FAMIGLIE CON FIGLI - CERVIA	pag.60
10. ASCOLTARE I BAMBINI – CAMBIARE LA CITTA'	pag.62
11.IL NUOVO TAM TAM – SPAZIO INCONTRO PER MAMME CON BIMBI 0 -3 - RAVENNA	pag.64
12. SALUTE E BENESSERE – RAVENNA	pag.66
13.OSSERVATORIO PER L'INCLUSIONE	pag.68
14.NATI PER LEGGERE E NATI PER LA MUSICA – RAVENNA	pag.70
15. CRESCIAMO CON I NOSTRI FIGLI – RAVENNA	pag.73
16. LUDOBUS – L'USO DEGLI SPAZI PUBBLICI – RAVENNA	pag.75
17. CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE QUAKE E PARADISO - DISTRETTO	pag.77
18. EDUCARE ALLA PARTECIPAZIONE ED ALLA CITTADINANZA – RAVENNA	pag.79
19. PROGETTI EDUCATIVI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA COMUNITARIA – DISTRETTO	pag.81
20. PUNTI DI ASCOLTO E GRUPPI DISCUSSIONE GENITORI	pag.83
Prospetto riassuntivo progetti	pag.85

Area d'intervento

PROGRAMMA REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI, LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DEI SOGGETTI IN ETA' EVOLUTIVA ED IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' AI SENSI DELLA L.R. 14/08 – NORME IN MATERIA DI POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI

Introduzione	pag.86
Schede intervento:	
1.L'INCONTRO A CASA CON I BAMBINI - SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' – RAVENNA	pag.88
2.ADOZIONE E ADOLESCENZA – RAVENNA	pag.90
3.UN CANTIERE PER L'ACCOGLIENZA – RAVENNA	pag.92

4.FERMATA ARCOBALENO – IL POMERIGGIO SIAMO QUI – RAVENNA	pag.94
5.PRONTA ACCOGLIENZA MINORI - CERVIA	pag.96
6.OPPORTUNITA' E PERCORSI EDUCATIVI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA – CERVIA	pag.98
7.PREVENZIONE DISAGIO E BULLISMO – SCUOLA E SPORT - RAVENNA	pag.100
8. ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA DISABILI - DISTRETTO	pag.102
Prospetto riassuntivo progetti	pag.104

Area d'intervento

**PROGRAMMA STRORDINARIO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE – ATTUAZIONE
DELIBERAZIONE DI ASSEMBLEA LEGISLATIVA 26/2010 E DELIBERAZIONE DI
GIUNTA REGIONALE 2288/2010**

Scheda intervento	pag.105
-------------------	---------

Area d'intervento

**PROGETTI INNOVATIVI TERRITORIALI PER L'ARMONIZZAZIONE DEI TEMPI DI VITA
E DI LAVORO – ATTUAZIONE DELIBERAZIONE DI ASSEMBLEA LEGISLATIVA
26/2010 E DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 2288/2010**

Introduzione	pag.107
Schede intervento:	
1.SUPPORTO SCOLASTICO E VALORIZZAZIONE DEL TEMPO EXTRASCOLASTICO – RUSSI	pag.109
2.CON LE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI COMPITI DI CURA E LAVORO – RAVENNA	pag.111
3. CONCILIAZIONE DEI TEMPI NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – FORMAZIONE – RAVENNA	pag.113
Prospetto riassuntivo progetti	pag.115

Area d'intervento

GIOVANI

Introduzione	pag.116
Schede intervento:	
1.GIOVANI IMMIGRATI - DISTRETTO	pag.118
2.SICUREZZA DI GENERE - RAVENNA	pag.120
3.PROMOZIONE PARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA - DISTRETTO	pag.122
4.DEVIAZIONI: PROCESSI EDUCATIVI DI STRADA - RAVENNA	pag.124
5.CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE EX MACELLO E CISIM – RUSSI - RAVENNA	pag.126
6. PREVENZIONE ABITUDINE FUMO FRA I GIOVANI - PROVINCIA	pag.128
7.PERCORSI DIDATTICI NELLE SCUOLE PER UNA CULTURA DELLA SICUREZZA - PROVINCIA	pag.130
8.SICURAMENTE AL MARE – SICURAMENTE INSIEME - RAVENNA	pag.132
9. TRACCE – PERCORSI DI AIUTO E ACCOGLIENZA PER GIOVANI – RAVENNA	pag.135
Prospetto riassuntivo progetti	pag.137

Area d'intervento

IMMIGRATI STRANIERI

Introduzione	pag.138
Schede intervento:	
1.CENTRO INTECULTURALE – CERVIA	pag.141
2.INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI IMMIGRATI - RUSSI	pag.143
3.CENTRO INTERCULTURALE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA RECIPROCA - DISTRETTO	pag.145
4.VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI MEDIAZIONE CULTURALE - DISTRETTO	pag.147
5.AZIONI A TUTELA DELLA POSIZIONE GIURIDICA E DELL'ACCESSO AI SERVIZI DEI CITTADINI STRANIERI -	

DISTRETTO	pag.150
Prospetto riassuntivo progetti	pag.152

Area d'intervento
CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE
(POVERTA' - CARCERE)

Introduzione	pag.153
--------------	---------

Schede intervento:

1.OLTRE LA SOLITUDINE – INTERVENTI A BASSA SOGLIA - DISTRETTO	pag.156
2.MENSA AMICA - CERVIA	pag.158
3.MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA IN CARCERE – DISTRETTO	pag.160
4.METROPOLITANA 57 – DISTRETTO	pag.162
5.INSERIMENTO LAVORATIVO PER PERSONE SVANTAGGIATE – PROVINCIA	pag.164
6. L'INSERIMENTO LAVORATIVO ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE - CERVIA	pag.166
7.SOSTEGNO AL DISAGIO SOCIALE – RUSSI	pag.168
8.TRACCE – PERCORSI DI AIUTO PER PERSONE SVANTAGGIATE - DISTRETTO	pag.170
9.LINK – PUNTO DI ASCOLTO E DI ORIENTAMENTO PER PERSONE SVANTAGGIATE - RAVENNA	pag.172
10.SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DEI LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI – DISTRETTO	pag.174
11.SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA' (ASS. ECONOMICA) – DISTRETTO	pag.176
12.AGEVOLAZIONI TARIFFARIE (CONTRIBUTI T.I.A. E RIMBORSO IRPEF) – DISTRETTO	pag.178
13.SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA PRATICA SPORTIVA DEI FIGLI – RAVENNA	pag.180
14.CONTRIBUTI PER L'AFFITTO – AGENZIA CASA – DISTRETTO	pag.182
15.MUTUO DI SOLIDARIETA' – ATTIVAZIONE PERCORSI DI AUTONOMIA - DISTRETTO	pag.184
16.UNA CARROZZINA PER DUE – DISTRETTO	pag.186
17.DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI (BRUTTI MA BUONI, BANCO ALIMENTARE) - DISTRETTO	pag.188
18.AZIONI TRASVERSALI A CONTRASTO DELLA POVERTA' – RUSSI	pag.190

Prospetto riassuntivo progetti	pag.192
--------------------------------	---------

Area d'intervento
ANZIANI

Introduzione	pag.193
--------------	---------

Schede intervento:

1.RESIDENZIALITA' ANZIANI DISTRETTO	pag.197
2.STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI (CENTRI DIURNI) E LORO QUALIFICAZIONE - DISTRETTO	pag.199
3.ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO – DISTRETTO	pag.201
4.DIMISSIONI PROTETTE E PUNTO UNICO DI ACCESSO – DISTRETTO	pag.203
5.SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE – DISTRETTO	pag.205
6.PROGETTO DI QUALIFICAZIONE PER LE ASSISTENTI FAMILIARI – DISTRETTO	pag.207
7.ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO BADANTI – DISTRETTO	pag.209
8.SERVIZI DI PROSSIMITA' – DISTRETTO	pag.211
9.SERVIZI A SOSTEGNO DEL PIANO INDIVIDUALIZZATO DI VITA E DI CURE - DISTRETTO	pag.213
10. CENTRO DI ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO – DISTRETTO	pag.215
11.GINNASTICA A DOMICILIO PER LA GRANDE ETA' – RAVENNA	pag.217
12.ATTIVITA' RIVOLTE AD ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA – DISTRETTO	pag.219
13.ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'AGIO - DISTRETTO	pag.221
14.LA LETTURA COME FARMACIA DELL'ANIMA - RAVENNA	pag.223
15.CONVERSAZIONI SULLA SALUTE - RUSSI	pag.225

Prospetto riassuntivo progetti	pag.227
--------------------------------	---------

Area d'intervento
DISABILI

Introduzione	pag.228
Schede intervento:	
1. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO – DISTRETTO	pag.230
2.RESIDENZIALITA' DISABILI GRAVISSIMI – DISTRETTO	pag.232
3.CENTRI SOCIO RIABILITATIVI SEMIRESIDENZIALI – DISTRETTO	pag.234
4. CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI E NUCLEI AZIENDALI – DISTRETTO	pag.236
5.ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER IL SOLLIEVO DEI CARE GIVERS – DISTRETTO	pag.238
6.AZIONI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' – DISTRETTO	pag.240
7.SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' - ASSEGNI DI CURA – DISTRETTO	pag.242
8.ATTIVITA' DI TRASPORTO DISABILI - DISTRETTO	pag.244
9.SERVIZI EXTRASCOLASTICI – DISTRETTO	pag.246
10.SERVIZI PRESCOLASTICI, SCOLASTICI E FORMAZIONE PROFESSIONALE	pag.248
11.LO SPORT AL SERVIZIO DI TUTTE LE ABILITA' - DISTRETTO	pag.250
12.PSICOMOTRICITA' MINORI DISABILI	pag.252
13.AUTONOMIE SOCIALI - DISTRETTO	pag.254
14.VENGO ANCH'IO – RAVENNA	pag.256
15.UNA VELA PER AMICO – RAVENNA	pag.258
16.IL MARE CHE CURA – CERVIA	pag.261
17.VACANZE BREVI RIVOLTE A PERSONE DISABILI – DISTRETTO	pag.263
18.ATTIVITA' RIVOLTE AI GRUPPI – RAVENNA	pag.265
19. FLAMINIA – DISTRETTO	pag.267
20.SOSTEGNO AL DISAGIO SOCIALE - RUSSI	pag.269
21.PORTALE DISABILITA' – DISTRETTO	pag.271
22.IMPLEMENTAZIONE SITO SINDROME DI DOWN	pag.272
23.CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA - LEGGE 29/97 – DISTRETTO	pag.273
Prospetto riassuntivo progetti	pag.275

Area di intervento
AZIONI PER L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE

Introduzione	pag.276
Schede intervento:	
1.UFFICIO DI PIANO - DISTRETTO	pag.279
2.AZIONI DI SISTEMA - DISTRETTO	pag.281
3.SPORTELLO SOCIALE - DISTRETTO	pag.283

Area di intervento
ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI

SCHEDA FABBISOGNO DISTRETTO DI RAVENNA	pag.285
PROSPETTO RISORSE NON AUTOSUFFICIENZA – PREVENTIVO ANNO 2011	pag.286

IL PROGRAMMA ATTUATIVO ANNO 2011

Con il programma attuativo annuale 2011, si conclude il ciclo triennale del Piano distrettuale 2009-2011 per la Salute ed il Benessere, rivolto ai cittadini dei territori comunali di Ravenna, Cervia, Russi.

Un triennio certo non facile, caratterizzato da una crisi finanziaria globale della quale gli effetti negativi si sono riversati anche sulle economie locali incidendo, non poco, sulle risorse a disposizione delle famiglie e dei singoli.

La situazione venutasi a creare ha costituito un banco di prova della pianificazione triennale evidenziandone la sostanziale validità dell'impianto previsionale, basato sulle osservazioni ed elaborazioni prodotte dal lavoro di insieme degli operatori di settore, dalla società civile partecipante al processo elaborativo attraverso le sue rappresentanze, dalle Istituzioni ed Enti (Azienda USL e Comuni).

L'architettura della pianificazione, poggiante in parte sulle direttive della Regione Emilia-Romagna e in parte sugli indirizzi prodotti localmente a due livelli (quello provinciale e quello distrettuale), si è mostrata sufficientemente elastica e, con l'integrazione di apporti finanziari straordinari deliberati dai Comuni, ha permesso di offrire risposte apprezzabili anche a nuovi non prevedibili bisogni emergenti (specie di natura economica) espressi dalle famiglie.

Un altro aspetto che rappresenta un elemento di soddisfazione è la tangibile crescita del processo di integrazione fra area sociale e area sanitaria, avviato con l'adozione dei "Piani di zona".

Le due realtà, già al loro interno alquanto complesse e per gli ambiti di intervento di cui sono composte e per i soggetti aventi in esse competenza, hanno imparato a rapportarsi l'un l'altra proficuamente, ampliando sempre più la condivisione di strumentazioni, metodologie, prassi operative. L'interscambio di informazioni e la pratica del lavoro comune dei primi tempi è ormai collaborazione fattiva con ricadute positive sulla fluidità dei processi decisionali e degli interventi operativi e quindi dell'efficacia e dall'efficienza dei servizi ai cittadini.

Nella direzione dell'efficienza, della trasparenza, della snellezza burocratica e del perseguimento della sempre maggiore certezza previsionale della spesa, va a regime, da quest'anno, in ambito regionale e quindi anche distrettuale, l'accreditamento dei soggetti (pubblici o privati) fornitori dei più rilevanti servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. E' un tentativo di superamento del sistema delle gare e degli appalti con l'intento di costituire una base certa di fornitori affidabili ai quali sarà così possibile agire con una visione lunga e di prospettiva della loro attività, all'interno del fabbisogno previsto dagli Enti locali.

Il 2011 vedrà l'Ufficio di Piano, strumento tecnico a supporto del Comitato di Distretto, potenziare ulteriormente il suo ruolo di snodo informativo: l'esperienza compiuta col Consorzio per i Servizi Sociali ha concretamente motivato la riaffermazione, in capo i Comuni, delle funzioni non solo di indirizzo e programmazione, ma anche di controllo. Per garantirlo con la massima efficacia, l'Ufficio di Piano dovrà svolgere una costante opera di monitoraggio particolarmente incisiva nella situazione che, come evolutasi, vede l'ASP funzionante all'interno del nuovo sistema dell'accreditamento.

Le caratteristiche generali della programmazione 2011 sono, dunque, sostanzialmente allineate a quelle delle due annualità precedenti, con il consolidamento degli interventi straordinari di aiuto, non solo economico a sostegno delle famiglie.

Come negli anni precedenti, questo documento programmatico nasce quale sintesi degli apporti forniti dai "tavoli di lavoro" nei quali si sono confrontati i soggetti operanti o

impegnati o interessati alle politiche del settore socio-sanitario-assistenziale ed è sottoposto all'approvazione degli organi deliberanti dei tre Comuni: Ravenna, Cervia, Russi, della Provincia di Ravenna e dell'Azienda USL di Ravenna.

Di seguito si riporta il quadro di sintesi dei bisogni, delle strategie e delle priorità, individuate per aree di intervento, sui quali verte, in continuità con le annualità 2009 e 2010, la programmazione 2011:

INFANZIA E ADOLESCENZA

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Sostegno alle famiglie nei compiti di cura dei figli	Contrasto al disagio ed all'abbandono scolastico	Potenziamento dei servizi a sostegno delle famiglie anche attraverso una maggiore integrazione fra ambito scolastico, educativo, sociale, sanitario
Promozione e partecipazione delle giovani generazioni alla vita comunitaria ed alle reti solidali	Attivazione percorsi di scambio interculturale per favorire la cultura dell'accoglienza	Partecipazione dei ragazzi alla vita comunitaria ed educazione alla "responsabilità sociale" delle giovani generazioni
Promozione di corretti stili di vita	Diffusione di corretti stili di vita e promozione di azioni a contrasto all'uso/abuso di sostanze	Collaborazione con le scuole per la promozione del benessere e della salute

RESPONSABILITA' FAMILIARI

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Sostegno alle famiglie, con particolare riferimento alle situazioni di fragilità sociale o psicologica	Potenziamento delle attività del Centro per le famiglie e sviluppo del servizio di mediazione familiare	Offrire un sostegno efficace alle famiglie in condizioni di fragilità sociale
Integrazione fra servizi sociali e sanitari	Elaborazione progetti trasversali per favorire l'integrazione degli operatori	Elaborazione protocolli per interventi di natura socio-sanitaria
Sostenere le donne vittime di violenza	Consolidare le attività dei centri antiviolenza	Garantire la tutela delle donne vittime di violenza e promuovere azioni a contrasto della violenza sulle donne

GIOVANI

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Contrasto all'uso/abuso di sostanze stupefacenti e diffusione di corretti stili di vita	Promozione di corretti stili di vita, in collaborazione con la scuola e con l'Az. Usl	Integrazione fra Enti/Istituzioni per la realizzazione di eventi congiunti
Aumento delle situazioni di	Attivazione iniziative di	Potenziamento dell'educativa

disagio giovanile	mediazione	di strada e della mediazione
Integrazione stranieri di seconda generazione	Implementazione del ruolo della mediazione culturale	Progetti con la scuola per favorire l'inserimento sociale dei cittadini stranieri

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Mantenimento dell'offerta dei servizi "a bassa soglia"	Consolidamento/potenziamento dei servizi di pronta accoglienza	Individuazione nuove forme di sostegno per le situazioni di maggiore fragilità sociale
Insorgere di nuove povertà ed aumento delle famiglie in situazione di fragilità dovuta alla perdita del lavoro	Azioni integrate a sostegno delle famiglie in situazione di fragilità	Sostegno ai nuclei familiari colpiti dalla crisi economica ed emergenza casa
Disgregazione delle reti familiari ed aumento di famiglie monogenitoriali	Azioni a sostegno delle persone/famiglie senza rete parentale	Integrazione con le attività del Centro per le famiglie

IMMIGRAZIONE

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Integrazione delle persone straniere sul territorio	Sviluppo della mediazione culturale	Potenziamento della mediazione culturale (scuola, famiglia, servizi. ecc.)
Informazione, Orientamento supporto, consulenza	Potenziamento dello sportello di informazione e consulenza	Implementazione delle attività dello sportello Immigrati
Rafforzamento competenze linguistiche	Promozione di percorsi di alfabetizzazione	Organizzazione corsi di italiano per stranieri

ANZIANI

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Aumento delle famiglie che non riescono ad accudire i propri anziani	Potenziare il sollievo alle famiglie dei care givers	Implementare la gamma dei servizi a sostegno delle famiglie (sollievo, assistente familiare, ecc.)
Aumento dei casi di fragilità sociale	Intercettazione degli anziani a rischio fragilità sociale	Implementazione della mappa degli anziani fragili
Rarefazione delle reti familiari	Attivare la collaborazione con l'associazionismo, forme di supporto alternative alle famiglie	Individuare forme di verifica e controllo degli anziani soli con il coinvolgimento del volontariato

DISABILI

BISOGNI EMERGENTI	STRATEGIE	PRIORITA'
Allungamento dell'età media delle persone disabili	Individuazione di forme di sostegno alternative alla famiglia	Potenziamento del Dopo di Noi e della figura dell'amministratore di sostegno
Aumento delle famiglie che non riescono ad accudire i propri disabili	Potenziare il sollievo alle famiglie dei care givers	Implementare la gamma dei servizi a sostegno delle famiglie (sollievo, assistente familiare, ecc.)
Disabili soli	Individuare forme alternative al ricovero in struttura	Sperimentazione gruppi appartamento

Le risorse finanziarie

L'insieme dei trasferimenti regionali per l'anno 2011 è così articolato:

Fondo sociale locale	€ 891.892,00
Fondo straordinario famiglie	€ 967.724,00
Fondo "Armonizzazione"	€ 44.105,15
Programma straordinario a sostegno delle famiglie	€ 214.649,73
Centro per le famiglie	€ 28.264,77
Centro di documentazione per la mediazione familiare	€ 25.000,00
Oltre la strada	€ 17.800,00
Carcere	€ 9.885,63
TOTALE	2.199.321,28

A cui si aggiungono i fondi destinati alla non autosufficienza:

FRNA quota anziani	€ 15.006.733,83
FRNA quota disabili	€ 4.260.913,17
Quota straordinaria disabilità	€ 650.000,00
Quota disabilità gravissime - provinciale	€ 1.077.755
FNA	€ 1.356.483,24

La destinazione delle risorse

Come punto di partenza è stata assunta la rilevazione dei bisogni espressi, il loro andamento, la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi, la strutturazione del sistema dei servizi e interventi sociali.

Nella determinazione delle quote finanziarie per target e aree di intervento, si è dovuto necessariamente tener conto dei vincoli eventuali posti all'utilizzo delle risorse (finanziamenti regionali e statali finalizzati), dei margini di manovra consentiti nella destinazione degli stessi, dei fondi straordinari messi a disposizione.

Ne è scaturita una programmazione annuale che prevede la copertura totale – non incrementata - della gamma di servizi già consolidati, con particolare attenzione al sostegno alle famiglie sia in termini economici, sia in termini di supporto ai compiti di cura nei confronti dei figli, degli anziani, dei disabili.

Gli adempimenti organizzativi

Il processo di riforma del sistema dei servizi socio-sanitari ha visto, con la chiusura dell'anno 2009, la cessazione dell'attività del Consorzio per i Servizi Sociali fra i Comuni di Ravenna, Cervia, Russi e l'Azienda USL Ravenna.

Dal 1 gennaio 2010 la quasi totalità dei servizi già consortili è stata conferita dai tre Comuni, alla Azienda Servizi alla Persona Ravenna, Cervia, Russi che ora cura le nuove attività socio-sanitarie, in aggiunta alla gestione dei servizi ex IPAB già di competenza sin dalla sua costituzione.

Nell'anno 2011, inoltre, si è compiuta la prima fase (cosiddetta "transitoria") del processo di accreditamento dei soggetti erogatori di servizi socio sanitari, prevista per le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e per disabili, nonché per l'assistenza domiciliare.

L'insieme dei processi di riorganizzazione, di gestione dei servizi, delle attività relative all'accreditamento, richiederà un attento monitoraggio e controllo da parte degli Enti cui compete la programmazione (Comuni) che, a tal fine, provvederanno al potenziamento dell'Ufficio di Piano quale strumento tecnico distrettuale di supporto al Comitato di Distretto.

Nel 2011 è partita la piena attivazione dello sportello sociale, quale supporto per l'informazione, l'orientamento, l'accesso e la presa in carico e costituirà il principale punto unificato di accesso ai servizi socio-sanitari.

Si riporta di seguito il quadro analitico delle risorse finanziarie assegnate per l'anno 2011 al Distretto di Ravenna.

TABELLA 1
PROSPETTO ANALITICO TRASFERIMENTI NAZIONALI E REGIONALI - ANNO 2011

FONDO SOCIALE LOCALE – QUOTE MINIME DA GARANTIRE

Quota infanzia	Quota immigr.	Quota povertà	Quota giovani	Parte indistinta indistinta (*) vedi tabella 3	Totale
€ 161.502,00	€ 103.507,00	€ 162.520,00	€ 84.147,00	€ 380.216,00	€ 891.892,00

FONDO SOCIALE STRAORDINARIO

Quota infanzia/adolescenza	Quota parte sostegno famiglie	Totale
€ 472.229,00	€ 495.495,00	€ 967.724,00

FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Quota 2011
€ 1.356.483,24

FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Quota anziani 2011 (+ quota accreditamento)	Quota disabili 2011 (+ quota straordinaria)	Quota gravissime disabilità acquisite (quota provinciale)
15.006.733,83	4.910.913,17	1.077.775,00

TABELLA 2
PROSPETTO ASSEGNAZIONE RISORSE PER PROGETTI FINALIZZATI – ANNO 2011

Area di intervento	Quota minima da garantire	Previsione spesa 2011
Infanzia e adolescenza	€ 161.502,00	€ 161.502,00
Responsabilita' familiari	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Giovani	€ 84.147,00	€ 84.147,00
Poverta' ed esclusione sociale	€ 162.520,00	€ 162.520,00
Immigrazione	€ 103.507,00	€ 103.507,00

TABELLA 3
RIPARTIZIONE “PARTE INDISTINTA” DA FONDO SOCIALE LOCALE

RESPONSABILITA' FAMILIARI	€ 80.000,00
UFFICIO DI PIANO	€ 60.000,00
SPORTELLLO SOCIALE/PROGETTO ASSISTENTI FAMILIARI	€ 50.000,00
CONTRIBUTI LEGGE 29	€ 100.000,00
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	€ 90.216,00
TOTALE	€ 380.216,00

TABELLA 4
RIPARTIZIONE FONDO STRAORDINARIO FAMIGLIA

FONDO DISOCCUPATI	€ 247.247,50
ASSISTENZA ECONOMICA	€ 247.247,50
TOTALE	€ 495.495,00

TABELLA 5
RIPARTIZIONE FONDO STRAORDINARIO MINORI

ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA MINORI DISABILI – PRESTAZIONI EDUCATIVE TERRITORIALI	€ 254.945,00
PROGETTI SPECIALI – SOSTEGNO MINORI	€ 217.284,00
TOTALE	€ 472.229,00

TABELLA 6
SPESA COMPLESSIVA – RISORSE DEI COMUNI

COMUNE DI RAVENNA	€ 22.818.400,00
COMUNE DI CERVIA	€ 3.093.990,00
COMUNE DI RUSSI	€ 1.488.554,00
TOTALE RISORSE	€ 27.400.944,00

L'Ufficio di Piano
della Zona sociale di Ravenna, Cervia e Russi

LA SITUAZIONE ANAGRAFICA NEI COMUNI DI RAVENNA, CERVIA, RUSSI AL 31.12.2010**Popolazione residente nel comune di Ravenna**

Popolazione residente nel comune di Ravenna per fasce d'età

Classi di età	0-14	15-64	65-79	80 e oltre	totale
al 31.12.2004	17.163	96.129	24.800	8.897	146.989
al 31.12.2010	20.386	102.161	25.143	11.049	158.739
Variaz. perc.le	18,78	6,27	1,38	24,19	7,99

Individui di anni 65 compiuti e oltre residenti nel comune di Ravenna

Al 31.12.2004	33.697
al 31.12.2010	36.192
Variazione perc.	7,40

Individui di anni 75 compiuti e oltre residente nel comune di Ravenna

Al 31.12.2004	15.609
al 31.12.2010	18.708
Variazione perc.	19,85

Composizione familiare - popolazione residente nel comune di Ravenna

	Numero di famiglie	Numero medio dei componenti per famiglia
Al 31.12.2004	64.979	2,25
al 31.12.2010	73.078	2,17
Variazione perc.	12,46	-3,56

Tasso di natalità anno 2010 nel comune di Ravenna

(numero nascite/popolazione media nell'anno per mille)

9,00

Popolazione straniera residente nel comune di Ravenna (status posseduto alla data sotto indicata)

	Unione Europea		Extra UE		Totale		Totale
	maschi	Femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	
Al 31.12.2004	217	519	4.682	3.741	4.899	4.260	9.159
al 31.12.2010	2.308	3.175	6.819	5.936	9.127	9.111	18.238
Variazione perc.	963,59	511,75	45,64	58,67	86,30	113,87	99,13

Paesi di maggiore provenienza (situazione al 31.12.2010) immigrati nel comune di Ravenna

Paese di provenienza	Numero immigrati
Romania	3.506
Albania	3.333
Macedonia	1.239
Senegal	1.096
Nigeria	990

Minori stranieri residenti nel comune di Ravenna

Al 31.12.2004	1.824
Al 31.12.2009	3.776
Variazione perc.	107,02

Popolazione residente nel comune di Cervia

Popolazione residente nel comune di Cervia per fasce d'età

Classi di età	0-14	15-64	65-79	80 e oltre	totale
al 31.12.2004	3030	17859	4477	1492	26858
al 31.12.2010	3507	19188	4622	1863	29180
Variaz. perc.le	15,74	7,44	3,23	24,86	8,64

Individui di anni 65 compiuti e oltre residenti nel comune di Cervia

Al 31.12.2004	5969
al 31.12.2010	6485
Variazione perc.	8,64

Individui di anni 75 compiuti e oltre residente nel comune di Cervia

Al 31.12.2004	2729
al 31.12.2010	3194
Variazione perc.	17,03

Composizione familiare popolazione residente nel comune di Cervia

	Numero di famiglie	Numero medio dei componenti per famiglia
Al 31.12.2004	11679	2,30
al 31.12.2010	13515	2,18
Variazione perc.	15,72	- 6,09%

Tasso di natalità anno 2010 nel comune di Cervia

(numero nascite/popolazione media nell'anno per mille)

Anno 2009	8,64
-----------	------

Popolazione straniera residente nel comune di Cervia (status posseduto alla data sotto indicata)

	Unione Europea		Extra UE		Totale		Totale
	maschi	femmine	maschi	femmine	Maschi	Femmine	MF
Al 31.12.2004	26	85	684	569	710	654	1364
AL 31.12.2010	723	1000	759	689	1482	1689	3171
Variazione perc.	2780,76	1176,47	10,96	21,00	108,00	158,25	132,47

Paesi di maggiore provenienza (situazione al 31.12.2010) immigrati nel comune di Cervia

Paese di provenienza		Numero immigrati		
		M	F	TOT
1	Romania	650	790	1440
2	Albania	217	183	400
3	Senegal	189	39	228
4	Ucraina	37	132	169
5	Polonia	26	87	113
6	Marocco	71	39	110
7	Moldavia	36	60	96
8	Tunisia	57	38	95
9	Bangladesh	45	13	58
10	Brasile	6	39	45

Minori stranieri residenti nel comune di Cervia

Al 31.12.2004	206
Al 31.12.2010	528

Popolazione residente nel comune di Russi

Popolazione residente nel comune di Russi per fasce d'età

Classi di età	0-14	15-64	65-79	80 e oltre	totale
al 31.12.2004	1118	6613	2040	952	10723
al 31.12.2010	1536	7623	2013	1114	12286
Variaz. perc.le	37,39%	15,27%	-1,32%	17,01%	14,57%

Individui di anni 65 compiuti e oltre residenti nel comune di Russi

Al 31.12.2004	2992
Al 31.12.2010	3127
Variazione perc.	4,51%

Individui di anni 75 compiuti e oltre residente nel comune di Russi

Al 31.12.2004	1589
Al 31.12.2010	1736
Variazione perc.	9,25%

Composizione familiare popolazione residente nel comune di Russi

	Numero di famiglie	Numero medio dei componenti per famiglia
Al 31.12.2004	4622	2,31
Al 31.12.2010	5.492	2,23

Tasso di natalità anno 2010 nel comune di Russi

(numero nascite/popolazione media nell'anno per mille)

9,11

Popolazione straniera residente nel comune di Russi (status posseduto alla data sotto indicata)

	Unione Europea		Extra UE		Totale		Totale
	maschi	femmine	maschi	femmine	femmine	maschi	
Al 31.12.2004	7	31	164	145	176	171	347
Al 31.12.2010	224	300	387	359	659	611	1270
Variazione perc.	3100,00%	867,74%	135,97%	147,58%	274,43%	257,30	265,99%

Paesi di maggiore provenienza (situazione al 31.12.2010) immigrati nel comune di Russi

Paese di provenienza	Numero immigrati
ROMANIA	366
MAROCCO	150
ALBANIA	146

Minori stranieri residenti nel Comune di Russi

Al 31.12.2004	56
Al 31.12.2010	245

Area di intervento RESPONSABILITA' FAMILIARI

Il Programma Attuativo 2011, ambito “Promozione e Sostegno alle Responsabilità Familiari”, porta a consolidare gli obiettivi della programmazione triennale e si caratterizza per l’insieme degli interventi orientati alla valorizzazione e alla attivazione del contesto comunitario, alla promozione della solidarietà, dell’aiuto reciproco fra famiglie “vicine” perché vivono le medesime difficoltà.

L’Ambito Minori e Famiglie interagisce con famiglie definite “multiproblematiche” allo scopo di produrre il cambiamento: sono famiglie che, tendenzialmente, assommano molti e diversi problemi, senza tuttavia riuscire ad affrontarli direttamente al punto che questo loro atteggiamento può evolvere negativamente fino a determinare un importante disagio. In tal senso i nuclei familiari inadeguati possono appunto diventare multiproblematici, coinvolgendo anche i propri figli.

La programmazione annuale sarà, in continuità con la precedente, mirata alle attività che i servizi sociali rivolgono alle famiglie con figli in età evolutiva ed, in particolare, all’affiancamento dei genitori nella pianificazione degli impegni e dei carichi quotidiani, alla ricerca di nuovi riferimenti pedagogici, o alla rivalutazione dei propri. Quindi, in sintesi, si interverrà ancora sullo sviluppo di azioni di promozione del benessere dell’infanzia e dell’adolescenza ed al sostegno delle situazioni a rischio sociale che favoriscano il coinvolgimento della collettività. L’analisi e la verifica operativa dei progetti-obiettivi del Piano precedente, hanno messo in luce una miriade di bisogni trasversali della famiglia, che vanno dall’accudimento dei minori all’accompagnamento di inserimenti lavorativi, alla retta delle scuole dell’infanzia ecc. Pertanto, in riferimento agli obiettivi indicati e alle ulteriori riflessioni portate al Tavolo delle Responsabilità Familiari, si rafforza nuovamente l’intento di rilanciare progetti a sostegno e a tutela dei minori, dei loro genitori e della famiglie allargata, dedicando in questa annualità un’attenzione particolare alle mamme fragili, il cui stile di vita è molto condizionato da dipendenze transitorie ed anche patologiche. Anche per il Programma Attuativo 2011, i partecipanti al tavolo tematico hanno riaffermato l’importanza di consolidare l’integrazione operativa, sia quella interna ai servizi istituzionali, sia quella trasversale distrettuale e di raggiungere, possibilmente, l’unitarietà di azione fra i diversi soggetti coinvolti.

Questi i progetti di seguito esplicitati:

- **Progetto Centro Famiglie “I servizi vicini alle famiglie per coglierne i bisogni e sostenerne le risorse”**

Il Centro per le Famiglie continua ad essere un punto di riferimento per moltissime famiglie dei diversi contesti territoriali, cogliendone bisogni ed evoluzioni. Il Servizio intende sviluppare la propria presenza a livello cittadino, dando visibilità sia alle attività consolidate, sia a nuove declinazioni e sperimentazioni di sostegno alle famiglie che assumono sempre più frequentemente consapevolezza della propria fragilità e che pertanto rivolgono richiesta di ascolto e orientamento.

La scheda è articolata in 4 distinti percorsi:

Percorso n. 1: Per una maggiore integrazione culturale delle famiglie straniere

Percorso n. 2: A sostegno della famiglia con un figlio adolescente

Percorso n. 3: A sostegno della famiglia nel contesto della separazione della coppia genitoriale

Percorso n. 4: A sostegno dei genitori, prima e dopo la nascita di un nuovo bambino, con una nuova attenzione anche alla figura paterna.

L’ASP Ravenna Cervia e Russi gestisce il progetto previsto dal Programma Provinciale Tutela e Accoglienza dell’Infanzia e dell’Adolescenza, relativamente All’Area Affidamento Familiare, in collaborazione con l’Azienda USL Distretto di Ravenna in collaborazione con le Associazioni di Famiglie.

- **Progetto: Sostegno comunitario all’applicazione del Protocollo interistituzionale” in**

favore dei genitori consumatori e/o dipendenti da sostanze psicoattive, intende promuovere il coinvolgimento del volontariato e dell'associazionismo in sostegno delle famiglie e dei genitori (gestito in collaborazione fra ASP e Azienda USL).

- **Progetto Sostegno alla genitorialità in situazione di temporanea fragilità psicologica materna**

Si tratta di un Progetto di nuova presentazione, concordato sia in sede di tavolo tematico, che con i servizi interessati (DSM Azienda USL e ASP Ambito Minori e Famiglie).

Il Progetto è orientato al sostegno e al supporto educativo di madri seguite dal CSM (Azienda USL), psicologicamente fragili nella gestione e nella cura dei figli molto piccoli di età.

Infine, per quanto riguarda la L.194 gli argomenti saranno ancora trattati nell'ambito dei Consultori Familiari per gli aspetti sanitari, mentre per gli altri aspetti si rimanda all'ambito degli accordi per l'integrazione con i servizi sociali (mediante Protocollo).

Si intende inoltre dare risalto alle riflessioni emerse nel tavolo sugli aspetti del sostegno alla maternità come, fra le altre, la necessità di creare una Banca Dati delle Associazioni che promuovono iniziative ed attività capaci di sviluppare attenzione e sensibilità al tema, oltre che dare effettivo aiuto alle donne che devono affrontare decisioni responsabili.

Progetti relativi al FONDO SOCIALE STRAORDINARIO

“L'incontro a casa dei bambini: gli operatori sociosanitari a sostegno della genitorialità”:

Interventi domiciliari da parte di personale socio sanitario particolarmente formato in materia di minori e in stretto raccordo con le aree territoriali di competenza dell'ASP. Sostegno alle responsabilità e competenze genitoriali, con attenzione ai compiti di cura e di accudimento, in particolare laddove è evidente una determinata fragilità.

“Fermata Arcobaleno”: noi bambini il pomeriggio siamo qui

Avvio di un servizio di accoglienza pomeridiana rivolto a bambini nella fascia di età 6-11 anni, individuati dalle assistenti sociali operative nelle aree territoriali di competenza dell'ASP. Il servizio sarà annesso alla Comunità educativa residenziale “Arcobaleno”, già disponibile anche per accogliere in pronta accoglienza a carattere residenziale, due minori.

“Un cantiere per l'accoglienza”

Sviluppo e innovazione delle azioni finora promosse intorno al tema sostegni e affidi familiari.

Obiettivo prioritario è la costituzione di un gruppo (o più) di famiglie per l'accoglienza in emergenza di minori, in particolare nella fascia d'età 0-6 anni.

“Progetto Adozione Adolescenza: le specificità nella crisi tra identità e attaccamento”

Il progetto prosegue mantenendo l'impegno rivolto alle famiglie con figli adolescenti, adottati anche fin dalla loro tenera età. Un aspetto di rilievo sarà l'integrazione socio sanitaria e la costituzione di un gruppo di famiglie, coinvolte nelle medesime problematiche.

***Alcuni dati statistici ANNO 2010 ***

Minori inseriti in comunità	92
Minori stranieri non accompagnati	83
Ragazzi dei Centri di aggregazione	230 (media mensile)
Minori in affido eterofamiliare	38
Minori in affido a parenti	41
Minori con sostegno familiare	55
Minori con intervento di assistenza domiciliare	15
Minori in tirocinio lavorativo	8

CENTRO PER LE FAMIGLIE DI RAVENNA
Attività e Servizi anno 2010

SERVIZIO/PROGETTO	ATTIVITA'	PARTECIPAZIONE
1. Punto d'ascolto per genitori- consulenze Attività di ascolto e breve consulenza per famiglie con figli minori		
1.1 punto di ascolto: rivolto ai genitori di bambini in età scolare	161 colloqui	51 famiglie diverse
1.2 Consulenze per genitori e famiglie con figli minori	929 colloqui	269 famiglie diverse
	Totale colloqui 1090	Totale famiglie diverse 320
2 Corsi gruppi per i genitori		
2.1- corsi per madri in attesa: sono corsi di accompagnamento alla nascita e sono effettuati all'incirca dalla 20° alla 28° settimana di gravidanza, rivolti ad entrambi i genitori	n. 2 gruppi per 8 incontri	Totale 80 presenze per 5 famiglie diverse
2.2- gruppi di genitori: rivolti alle neo mamme e neo papà, suddivisi per gruppi omogenei per età dei bimbi, trattano tematiche inerenti al post nascita	n. 2 gruppi per 13 incontri	Totale 90 presenze per 10 famiglie diverse
2.3- Incontri con i genitori del post nascita (in collaborazione con l'Azienda Usl di Ravenna – attività in essere dal II semestre 2010)	n. 18 incontri	129 presenze
2.4- corsi per genitori e incontri comprende quanto realizzato in collaborazione con l'Azienda ASL per attività inerenti all'affido e all'adozione.	N 27 incontri	Totale presenze 280
3. Progetto Informa Famiglie Sportello informativo per accoglienza e orientamento all'utilizzo dei servizi di natura educativa, sociale e sanitaria rivolti alle famiglie con bambini e adolescenti	Accessi diretti 586 accessi telefonici 1637 e mail 20	n. tot. Accessi 2243

SERVIZIO/PROGETTO	ATTIVITA'	PARTECIPAZIONE
4. Spazio neutro Spazio utilizzato per favorire e facilitare il riavvicinamento relazionale ed emotivo fra figli e genitori/e che hanno subito un'interruzione dei rapporti per gravi conflittualità	n. incontri 171	Famiglie coinvolte 53 Ciascun incontro ha visto coinvolto almeno 1 familiare, 1 o più bambini, un operatore.
5. Sviluppo risorse familiari e comunitarie	Progetti rivolti a famiglie immigrate	n. 375 famiglie coinvolte (stima)
6. Sostegno alle famiglie affidatarie e volontariato familiare	Incontri e colloqui con le famiglie affidatarie	n. famiglie coinvolte 90 (stima)
7. Mediazione familiare		
Servizio volto alla conciliazione fra genitori separati o in via di separazione in merito alla gestione dei tempi di vita e dell'educazione dei figli minorenni	Totale colloqui n. 209	Famiglie coinvolte: 50

CENTRO PER LE FAMIGLIE	SCHEDA N. 1
-------------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari x <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: SOSTEGNO ALLE RESPONSABILITÀ FAMIGLIARI								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x <input type="checkbox"/>			Prevenzione x <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input checked="" type="checkbox"/> X	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/> x	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTI DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE A SOSTEGNO DI UNA GENITORIALITA' CONSAPEVOLE E DELLE RELAZIONI FAMIGLIARI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E SUPPORTO ALLE FAMIGLIE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Azienda per i Servizi alla Persona Ravenna, Cervia, Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cristiana Pezzi, Coordinatrice Centro per le Famiglie di Ravenna Claudia Malagola, Responsabile Ambito Minori ASP

4. Destinatari	Famiglie con figli, che attraversano momenti di fragilità o necessitano di informazione, orientamento, sostegno, come nel caso del momento della separazione, o il momento della nascita o dell'adolescenza del figlio, o per difficoltà di integrazione legata alle differenze culturali, o per promuovere una cultura dell'accoglienza .Tutte le attività proposte mirano al coinvolgimento di genitori e figli per sviluppare le competenze relazionali, rinforzare le responsabilità famigliari, attraverso la promozione , l'ascolto , la stimolazione alla soluzione dei problemi attraverso modalità anche di auto-mutuo aiuto, tramite la formazione di gruppi o l'accoglienza di singoli o coppie, a seconda dei vari percorsi
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	A seconda dei progetti, si rivelano fondamentali integrazioni di politiche rivolte alle famiglie e ai giovani, sostenute da soggetti pubblici e privati diversi, come il Comune , Servizio Infanzia e adolescenza, l'Azienda Usl, primariamente il Consultorio famigliare, le Circoscrizioni Comunali, i servizi sociali delle diverse aree territoriali, ma anche l'associazionismo delle famiglie e del volontariato
6. Azioni previste	<p>Percorso n.1 : Per una maggiore integrazione culturale delle famiglie straniere</p> <p>Progetto AFFIDO OMOCULTURALE</p> <p>Ripresa dell'attività di affido omoculturale per evitare lo sradicamento culturale dei bimbi stranieri in affido, con creazione e sostegno di una rete di famiglie affidatarie e di sostegno di diverse etnie, con il supporto della figura del mediatore culturale per promozione e sostegno di tutta l'iniziativa. Creazione di nuove reti di accoglienza</p> <p>Progetto Formazione degli operatori (sociali, servizi educativi) per la conoscenza delle diverse dinamiche famigliari collegate alle diverse culture</p> <p>Progetto in continuità con quanto già avviato in forma sperimentale in alcune occasioni di incontro con personale insegnante e con operatori sociali dell'Ente; la mediatrice culturale del centro per le famiglie, coadiuvata dal gruppo di mediatori da lei coordinato, tramite incontri nei vari territori, interviene nei percorsi singoli e di comunità per facilitare le relazioni e le azioni nei confronti degli stranieri, spesso isolati e i cui comportamenti risultano di difficile lettura</p> <p>Percorso n. 2 : A sostegno della famiglia con figlio adolescente</p> <p>Progetto ESSERE GENITORI OGGI</p> <p>Lavoro sulle relazioni famigliari e i legami con i figli attraverso laboratori esperienziali con gruppi di genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti. In particolare, quest'anno interessa lavorare sul tema madre/figlia, con formazione di gruppi da svolgersi anche presso il Centro per le famiglie. Esplorazione delle tematiche legate ai comportamenti degli adolescenti e ai vissuti identitari dei vari componenti della famiglia, in particolare collegati ai legami con la famiglia di origine</p> <p>Percorso n.3 : A sostegno della famiglia nel contesto della separazione</p> <p>Progetto GRUPPI DI AUTO-MUTUO AIUTO</p> <p>Per l'anno in corso si intende sviluppare, oltre alla consueta attività di consulenza, ampliabile anche a dimensione di piccolo gruppo di auto-mutuo aiuto, un contatto con l'ordine degli Avvocati, tramite accordi con il Tribunale di Ravenna, ed un eventuale corso di formazione ad opera del centro per le famiglie sulle tematiche attinenti i ruoli delle diverse figure professionali nel delicato percorso della mediazione famigliare . Si sottolinea l'allocatione presso il Centro F. del Centro Documentazione Regionale Mediazione Familiare che svolge un importante compito di coordinamento e di elaborazione dei dati sulla mediazione in RER.</p> <p>Percorso n. 4: A sostegno dei genitori, prima e dopo la nascita di un nuovo bambino, con una nuova attenzione anche alla figura paterna</p> <p>Progetto : GRUPPI POST NASCITA</p> <p>Progetto ad integrazione di quello già esistente dei Gruppi nascita, con arricchimento dell'offerta in integrazione con l'A.Usl. Lo psicologo del Centro famiglie conduce tre incontri nell'ambito degli incontri post-nascita organizzati dall'A.Usl, e prosegue incontri di consulenza di piccolo gruppo presso il Centro per le Famiglie con altri due incontri., come spazio di confronto e riflessione per le nuove famiglie, per la prevenzione dei disagi e squilibri nella coppia a volte presenti dopo la nascita di un figlio, come aiuto nella ricerca di nuovi equilibri ed eventuale creazione di una rete di sostegno reciproco . Per ciò che riguarda il pre-nascita, elaborazione di un progetto, d'intesa con il Consultorio</p>

	<p>famigliare, di affiancamento ai corsi proposti dall'Azienda , tesi al coinvolgimento della coppia, con particolare cura degli aspetti relazionali.</p> <p>Progetto : DA PADRE A PADRE</p> <p>Un incontro al mese , condotto da una psicologa inteso come spazio di confronto dedicato esclusivamente ai nuovi padri, per riflettere circa il significato attribuito al ruolo di padre da parte dell'uomo, e valorizzare la propria esperienza familiare.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Percorso n.1 : Azienda Servizi alla Persona, Azienda Usl, Coordinamento Mediatori Culturali Centro per le Famiglie, associazioni di volontariato, assistenti Sociali territoriali</p> <p>Percorso n.2 : Scuole Elementari e Medie del territorio, Terza Circoscrizione Comune di Ravenna, Coop. Libra</p> <p>Percorso n.3 : Coop. Libra, Azienda Servizi alla Persona- Centro per le famiglie, Ordine degli Avvocati, Assistenti Sociali territoriali</p> <p>Percorso n.4 : Azienda Servizi alla persona- Centro per le famiglie, Azienda Usl- Consultorio familiare, Coop. Libra</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Percorso n.1 : mediatore culturale del centro famiglie, equipe affidi e sostegni familiari, assistenti sociali dei territori, Coordinatore Centro famiglie (€20.000 costo complessivo)</p> <p>Percorso n.2 : equipe di psicologi, Coordinatore Centro famiglie, mediatore culturale (€ 20.000 costo complessivo),</p> <p>Percorso n.3 : equipe di mediatori familiari del Centro per le famiglie, assistenti sociali territoriali, Coordinatore Centro famiglie (€ 10.000 costo complessivo) più la gestione del centro di documentazione Regionale sulla mediazione familiare (€32.000, dei quali 25.000 da contributo regionale)</p> <p>Percorso n.4 : psicologi , Coordinatore Centro famiglie. (€ 12.000 costo complessivo)</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	<p>A grandi linee, gli indicatori utilizzati per riscontrare il successo dei progetti presentati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. accessi delle famiglie -n. gruppi realizzati -n. iniziative pubbliche per la promozione degli interventi <p>In particolare, si effettuerà una precisa registrazione delle iniziative, con la realizzazione di un vero e proprio piccolo "osservatorio" sulla condizione della famiglia oggi, che verrà pubblicato</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	94.000	17.199,23	76.800,77					

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA MEDIAZIONE FAMILIARE	SCHEDA N. 2
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

Piano di Attività Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

INTERVENTO/PROGETTO – Centro di documentazione regionale sulla mediazione famiglia- re - OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
Il centro di documentazione regionale sulla mediazione familiare operativo presso il Centro per le famiglie di Ravenna, ha l'obiettivo di coordinare i vari interventi a carattere regionale e provinciale in merito alla mediazione fra genitori che si separano o sono già separati	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Regione Emilia Romagna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Salvatore Coniglio - mediatore familiare presso Centro per le Famiglie di Ravenna, Via Canale Molinetto 127

4. Destinatari	Destinatari dell'intervento di coordinamento sono tutti i Centri per le famiglie della Regione.					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche regionali. Interventi in collaborazione con i Servizi Sociali e con soggetti dell'area giuridica (Tribunale Ordinario, ordine Avvocati, ecc.).					
6. Azioni previste	Monitoraggio servizi di mediazione familiare nei Centri per le famiglie della Regione Emilia Romagna, coordinamento rete regionale e provinciale, tenuta del sito regionale per la raccolta, analisi e diffusione dei dati sull'andamento della mediazione familiare, coordinamento gruppo tecnico dei mediatori					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Il lavoro di rete attivato in questi anni ha permesso di collaborare anche con altri attori significativi presenti sul territorio regionale. In particolare, significativo è il rapporto di collaborazione con i Tribunali ordinari					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 mediatore familiare					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> ● numero Gruppi tecnici attivati; ● collaborazioni attivate sui territori ● aggiornamento continuo dei dati statistici regionali ● numero Iniziative pubbliche per la promozione 					
Piano finanziario: costo totale € 32.000,00	di cui risorse comunali € 7.000	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 25.000	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

PROGRAMMA PROVINCIALE PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI TUTELA E ACCOGLIENZA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA – ANNO 2011

PROGETTO/INTERVENTO	
Denominazione: Progetto Affidamento Familiare Anno 2011	
Specificare se è in continuità con l'anno precedente e/o di sviluppo/innovazione: progetto in continuità con l'anno 2010	
Soggetto capofila del progetto/intervento	Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi (ASP)
Responsabile del progetto/intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Malagola Claudia 0544 249132 Mail: claudiamalagola@servizisociali.ra.it
Destinatari	Minori anni 0/18 anni residenti nei Comuni di Ravenna e Russi Minori anni 0/18 stranieri, con riferimento anche ai minori stranieri non accompagnati Famiglie, singole persone e coppie, disponibili all'accoglienza di minori La Comunità intesa in senso lato
Obiettivi del progetto/intervento (anche eventuali integrazioni con altre aree d'intervento)	Consolidamento del lavoro rispetto ai compiti della Equipe Centralizzata affidi in merito a : -promozione-sensibilizzazione della comunità locale in collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, con particolare riferimento all'affidamento familiare dedicato alla fascia di età 0/6 -corsi preparatori per persone accoglienti -gruppi di sostegno a chi ha svolto l'esperienza di affido
Azioni previste	Le azioni prioritarie sono: -Potenziamento della rete già costituita, ma con ulteriore attenzione alla disponibilità ad accogliere bambini piccoli , in emergenza, e adolescenti -Costituzione gruppi sostegno per genitori naturali con figli in affido familiare
Ambito territoriale di realizzazione (descrivere se interprovinciale, provinciale, interzonale)	Comune di Ravenna e Comune di Russi

Istituzioni/attori sociali coinvolti	-Azienda Servizi alla Persona -Centro per le famiglie -Azienda USL di Ravenna -Istituzione Scolastica pubblica e privata -Associazionismo locale -Volontariato			
Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici)	-1 Coordinatore del Progetto Affidi -1 Assistente sociale, con possibilità, in itinere, di ampliamento -1 Psicologo -1 Esperto Giuridico -1 Educatore -1 Mediatore culturale			
Indicatori per il monitoraggio/valutazione	-Aumento nel numero delle famiglie-persone accoglienti -Aumento del numero degli affidi familiari, in particolare di quello rivolto alla fascia di età 0/6 -Diminuzione degli inserimenti di minori in comunità, in particolare fascia età 0/6			
Piano finanziario:	Costo totale previsto 9.226,00	Quota regionale	Quota provinciale €9.226,00	Eventuale quota di altri soggetti da specificare

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ IN SITUAZIONE DI TEMPORANEA FRAGILITÀ PSICOLOGICA MATERNA	SCHEDA N. 4
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input checked="" type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input checked="" type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <div style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/></div>			Prevenzione <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></div>			Cura/Assistenza <div style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/></div>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></div>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input checked="" type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input checked="" type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ IN SITUAZIONE DI TEMPORANEA FRAGILITÀ PSICOLOGICA MATERNA	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO E AL SUPPORTO EDUCATIVO DI MADRI (AFFERENTI AL CSM DI RAVENNA) PSICOLOGICAMENTE FRAGILI NELLA GESTIONE E ACCUDIMENTO DEI FIGLI MINORI	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP e Azienda USL U.O.CSM
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se	RAVENNA

subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Malagola ASP Ravenna P.zza Caduti 21 A.S. Dott.ssa Paganini AZ USL Ravenna DSMDP U.O.CSM P.zza Della Magnolia n°5							
4. Destinatari	madri in situazione di fragilità psicologica con difficoltà nell'accudimento emotivo e gestionale dei figli minori.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione socio-sanitaria							
6. Azioni previste	Collaborazioni integrate tra Servizi Sociali e Servizi Specialistici dell'Az USL CSM nella programmazione e gestione delle azioni a supporto della genitorialità							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP e Azienda USL U.OCSM							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.°1 educatore n° 1 Assistente familiare per supporto alle competenze genitoriali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)								
10. Piano finanziario: (1)	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali ASP	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	4000						

(1) Il progetto è inserito nelle attività del Centro per le famiglie ed attinge dal medesimo finanziamento

TUTELA DELLE DONNE CHE HANNO SUBITO VIOLENZA	SCHEDA N. 5
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input checked="" type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: Sostenere le donne vittime di violenza, attraverso lo sviluppo di una rete territoriale di supporto.								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SPAZIO DI ACCOGLIENZA E SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA – PROGETTO IN CONTINUITÀ	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Distrettuale

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referenti dell'intervento: nominativo e recapiti		Comuni di Ravenna, Cervia e Russi							
4. Destinatari		Donne che hanno subito violenza							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche per le pari opportunità							
6. Azioni previste		In continuità con le azioni dello scorso anno, il progetto prevede: -prosecuzione dell'attività dello sportello di ascolto, accoglienza e orientamento alle donne vittime di violenza. -realizzazione e gestione di un Centro di documentazione sulle tematiche della violenza di genere; -Attivazione corso di autodifesa; -Promozione del servizio dello sportello di ascolto; -gestione casa rifugio per donne che hanno subito volenza							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, Sportello Donna, Associazione Linea Rosa, organizzazioni sindacali, associazioni di volontariato e associazioni di categoria.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi Volontari Linea Rosa							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Monitoraggio costante delle problematiche legate alla violenza alle donne; monitoraggio iniziative di promozione del servizio dello sportello di ascolto; n. documenti raccolti dal centro di documentazione, n. partecipanti al corso di autodifesa, n. donne ospitate presso la casa rifugio							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinar io)	di cui risorse region ali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	216.630,00	165.166,00	31.464,00				

SUPPORTO AI GENITORI CHE FANNO USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE	SCHEDA N. 6
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <div style="text-align: center;">×</div>	infanzia e adolescenza <div style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></div>	Giovani <div style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></div>	Anziani <div style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></div>	Disabili <div style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></div>	Immigrati stranieri <div style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></div>	Povertà e Esclusione sociale <div style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></div>	Salute mentale <div style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></div>	Dipendenze <div style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></div>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></div>			Prevenzione <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></div>			Cura/Assistenza <div style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/></div>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE × <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

Piano di Attività' Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></div>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO SUPPORTO AI GENITORI CHE FANNO USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE – PROGETTO IN CONTINUITA'	
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI FRAGILITA' SOCIALE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda servizi alla persona di Ravenna Cervia e Russi Azienda U.S.L. Distretto di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Zona sociale di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Monte Giuliana Azienda U.S.L. Dipendenze Patologiche tel. 0544-2247251, e-mail: g.monte@ausl.ra.it , Malagola Claudia Asp Ambito Minori e Famiglie tel. 0544-249113 249132 e mail: m.malagola@aspravennacerviaerussi.it

4. Destinatari	Genitori con problematiche connesse all'uso di sostanze psicoattive.					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Ambito delle politiche educative, sociali, di sostegno al reddito e promozione del volontariato.					
6. Azioni previste	-Piena applicazione del protocollo; -Sviluppo e coinvolgimento dell'associazionismo.					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ambito Minori e Famiglie Ambito promozione e integrazione Aree territoriali Servizi educativi e scolastici; Servizi sanitari; Volontariato; Associazionismo.					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sociali e sanitari territoriali; Volontari.					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sviluppo delle responsabilità familiari in soggetti fragili; Maggiore benessere dei minori coinvolti.					
Piano finanziario: costo degli operatori (sostenuto dai singoli enti) e attivazione volontariato (vedi costo tavolo permanente)	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

RESPONSABILITA' FAMILIARI
QUOTA ANNO 2011 - € 80.000

N.	PROGETTO	CONTRIBUTO REGIONE
1	Progetto Centro per le famiglie	28.264,77 da fin. dedicato + 48.536,00 da quota fondo sociale
2	Progetto Centro di documentazione sulla mediazione familiare	25.000,00 da fin. dedicato
3	Affido familiare – programma provinciale	0 (solo contr. provincia)
4	Sostegno alla genitorialità in situazione di temporanea fragilità psicologica	Finanziato dalla quota RER dedicata al Centro per le famiglie (per € 4.000,00)
5	Tutela delle donne vittime di violenza - Ravenna Cervia Russi	€ 31.464,00
6	Supporto a genitori che fanno uso di sostanze psicoattive	0

TOTALE € 80.000,00

Area di intervento
INFANZIA E ADOLESCENZA

In base alle indicazioni regionali ed alla programmazione triennale, che si conclude con il Programma Attuativo 2011, le azioni del programma finalizzato “INFANZIA ED ADOLESCENZA” completano e sviluppano interventi già delineati, relativi al benessere dell’infanzia e dell’adolescenza, che si articolano nel campo della promozione, della prevenzione e della protezione.

Ambiti che, a partire dalla progettazione triennale fino ai conseguenti interventi attuativi annuali, si integrano fra loro in una logica dove sostegno, cura e riparazione divengono prevenzione al disagio ed alla patologia - individuale e sociale - arginabili se si rafforza una forte azione di promozione. Infatti gli investimenti di risorse umane e finanziarie nell’area di sviluppo, sono maggiormente capaci di produrre benessere sociale e risparmio anche finanziario, rispetto ad interventi riparativi sempre più complessi per le persone coinvolte ed onerosi per la comunità.

NEL PROGRAMMA FINALIZZATO “INFANZIA ED ADOLESCENZA” l’obiettivo primario è pertanto quello di **PROMOZIONE DEL BENESSERE E ATTIVAZIONE DI CONTESTI COMUNITARI** per favorire:

- **crescita di agio e benessere nei servizi e nella città**
- **sviluppo di dialogo interculturale e intergenerazionale**
- **partecipazione dei bambini e dei ragazzi.**

Le azioni che si intende realizzare per rispondere a tale macro obiettivo si articolano su più versanti ed interventi e sono relative a:

- Promozione del benessere delle famiglie di oggi;
- Valorizzazione del tempo extrascolastico per lo sviluppo della autonomia personale e della vita di gruppo dei bambini e dei ragazzi;
- Promozione dei diritti bambini ed adolescenti, favorendo aggregazione, socialità e partecipazione dei ragazzi;
- Intervento integrato di servizi educativi, sociali, sanitari ricreativi, scolastici, sportivi etc. per la complementarietà delle azioni nel territorio.

Resta attuale pertanto la lettura che, dal profilo di comunità, ha fatto emergere nel nostro territorio diversi bisogni:

1) Richiesta di supporto da parte delle famiglie nei compiti di educazione e cura dei figli:

- nei confronti dei servizi educativi (nidi, scuole dell’infanzia e scuole elementari e medie) che socio-educativi (Centro Famiglie, Casa Culture etc.) per esigenze di aiuto nella conciliazione fra lavoro e compiti di cura e fare fronte ai diversi passaggi della crescita dei figli e/o difficoltà della vita familiare;
- attraverso la creazione di reti solidali e di sviluppo di auto mutuo aiuto, che favoriscano la crescita di questo capitale umano;
- nella creazione di percorsi facilitati nell’accesso ai servizi socio- sanitari ed educativi per le famiglie che affrontano il problema dell’integrazione di bambini disabili e con patologie e delle famiglie provenienti da altre realtà culturali, nell’approccio ai servizi educativi e scolastici;

2) Esigenza di coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria quale dimensione di aggregazione e socialità ed investimento sulla cittadinanza attraverso:

- Progetti di partecipazione dei ragazzi stessi come sviluppo di protagonismo;
- Opportunità di aggregazione e socializzazione dei più giovani ed interventi socio-educativi come prevenzione di forme di disagio e di bullismo che si manifestano fin dalle scuole primarie.

La partecipazione e responsabilizzazione attiva dei più giovani pertanto agiscono in una prospettiva di sviluppo di cittadinanza, benessere sociale, favorendo il dialogo fra competenze e generazioni, il coinvolgimento nel territorio, la valorizzazione delle sue offerte anche informali etc.

3) Approccio alla salute quale aspetto globale della vita delle persone trovando maggiore coerenza e continuità nelle azioni delle diverse istituzioni – educative, sociali e sanitarie – che operano sul territorio attraverso interventi socio educativi tesi alla informazione, alla formazione, alla promozione del benessere e della salute come prevenzione dello stato di malattia e di disagio individuale e sociale.

Gli interventi rispondenti a tali bisogni pertanto anche nel piano attuativo 2011 vanno nella direzione di sviluppare azioni già delineate nel piano triennale e concorrono, nella nostra realtà locale, a qualificare ed integrare la rete delle offerte presenti nel territorio, sia delle istituzioni formative, sociali e sanitarie, nonché di altri soggetti.

AZIONI DIRETTE CON LE FAMIGLIE per :

- Promuovere il benessere delle famiglie con figli attraverso incontri di Informazione/formazione su aspetti socio-educativi nella scuola e nei servizi;
- Sviluppare reti solidali fra famiglie ed attività di auto mutuo aiuto;
- Sostenere forme di cura e di educazione che si integrano con quelle dei servizi stessi.

INTERVENTI CON I BAMBINI ED I RAGAZZI mantenendo sempre alta l'attenzione alla complessità socio-familiare, all'immigrazione, alle disabilità per favorire benessere e contrastare il disagio ed il bullismo, favorendo:

- Creazione/ sviluppo di spazi aggregativi extrascolastici, per la crescita della autonomia personale, della vita di gruppo, di relazioni solidali;
- Occasioni di partecipazione alla vita comunitaria per la promozione fra i ragazzi di forme di cittadinanza attiva;
- Azioni dirette che valorizzino il protagonismo e la soggettività dei ragazzi nella scuola e nel territorio valorizzandone la autonomia, lo sviluppo delle competenze e della creatività;
- Sviluppo dialogo ed accoglienza, in prospettiva interculturale, verso i ragazzi e le loro famiglie nella scuola e nella comunità, favorendo relazioni che sviluppino solidarietà nel territorio fra generi, generazioni, culture;
- Sostegno alle azioni di ascolto e forme di counseling per i ragazzi e le loro famiglie per prevenire forme varie, anche gravi di disagio, favorendo continuità con istituzioni socio- sanitarie ed associazioni del territorio;
- Sviluppo di stili di vita sani (progetti di educazione alimentare, di educazione ambientale, pratiche di mobilità sostenibile, attività sportive etc) nell'ottica di promuovere benessere psico- fisico anche in chiave preventiva di malattie e diverse dipendenze;

INTEGRAZIONE SOCIO- SANITARIA:

- Rafforzare, per dare efficacia, il sistema integrato di interventi dei servizi sociali, educativi, scolastici e formativi, sanitari, culturali e ricreativi sviluppando la collaborazione fra scuola e servizi sociali e sanitari, sia con azioni informative e formative che con protocolli fra le istituzioni, per favorire percorsi di integrazione ed inclusione;

Nella costruzione di una offerta integrata nel territorio esiste inoltre uno stretto raccordo con altre attività che accedono a diversi finanziamenti o risorse regionali quali:

PROGRAMMA STRAORDINARIO A FAVORE DELLE FAMIGLIE per un sostegno a famiglie con più figli e a nuclei monogenitoriali, tramite agevolazioni tariffarie.

PROGETTI INNOVATIVI PER ARMONIZZAZIONE per sostenere azioni e attività sia a supporto della genitorialità fin dal primo periodo di vita dei figli, nonché iniziative volte più precisamente alla conciliazione fra i tempi di vita e di lavoro delle famiglie ed in particolare delle madri.

Nel Programma Attuativo 2011 si presentano progetti ed interventi a sostegno della genitorialità e di sviluppo del benessere dell'infanzia e dell'adolescenza strettamente interconnessi che richiedono di essere realizzati, in modo sinergico, da diversi soggetti istituzionali e non - dai servizi educativi al mondo della scuola, dai servizi sanitari e sociali del territorio ai centri per le famiglie, dalle associazioni e dal mondo del volontariato alle famiglie stesse - in raccordo con azioni promosse da altri soggetti:

- Tavolo delle Responsabilità Familiari per sviluppare i diversi aspetti che concorrono a sostenere le famiglie nello svolgimento dei compiti di cura anche nelle situazioni di complessità o difficoltà;
- Centri per le famiglie per le azioni di informazione alle famiglie, consulenza educativa, counseling etc, supporto ad affido ed adozione, sostegno a reti di famiglie, documentazione delle attività sulla mediazione, raccordo con i consultori familiari e servizi territoriali;
- Programma Provinciale per la promozione di politiche di tutela ed accoglienza (con creazione di reti di supporto psico-sociale e sanitario in caso abuso, maltrattamento) e sostegno alle azioni di accoglienza in comunità, affido, adozione nazionale ed internazionale;
- Sviluppo, qualificazione e consolidamento del sistema integrato dei servizi 0/3 ed interventi per la qualificazione del sistema scolastico a partire dalle scuole dell'infanzia .

**ALCUNI DATI ANALITICI DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI
NEL DISTRETTO DI RAVENNA**

**COMUNE DI RAVENNA
ANNO SCOLASTICO 2010/2011**

SCUOLE PRIMARIE	N. 31
ISCRITTI	N. 7.279
STRANIERI	N. 846
DISABILI	N. 122
SCUOLE SECONDARIE – 1° GRADO	N. 13
ISCRITTI	N. 3.794
STRANIERI	N. 533
DISABILI	N. 113

SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALI	N. 22
SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI	N. 9 SU 13 SEDI
SCUOLE FISM	N. 15
SCUOLE PRIVATE	N. 1
NIDI COMUNALI GESTIONE DIRETTA	N. 11
NIDI GESTIONE ESTERNALIZZATA	N. 5
SPAZIO BIMBI	N. 1
NIDI PRIVATI/AZIENDALI	N. 14
EDUCATRICI DOMICILIARI	N. 2
SEZIONI PRIMAVERA	N. 10
SERVIZI RICREATIVI	N. 2
CREN - 2010	N. 448 TURNI BISETTIMANALI
CREM – 2010	N. 689 TURNI BISETTIMANALI
INSEGNANTI SCUOLE PER L'INFANZIA	N. 170
PERSONALE AUSILIARIO	N. 75
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	N. 28
INSEGNANTI NIDI	N. 119
PERSONALE AUSILIARIO	N. 35
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	N. 10

COMUNE DI RUSSI
ANNO SCOLASTICO 2010/2011

0 – 3 ANNI

NIDI COMUNALI	N. 74 UTENTI
MICRONIDO PART TIME	N. 9 UTENTI
SEZIONE PRIMAVERA ASILO GIARDINO – L. C. FARINI	N. 30 UTENTI
SEZIONE PRIMAVERA ASILO INFANTILE – D.M.A.BUCCHI	N. 20 UTENTI
SEZIONE PRIMAVERA SCUOLA MATERNA – D.F. CONTI	N. 30 UTENTI

3 – 6 ANNI

SCUOLA STATALE MATERNA GODO	N. 82 UTENTI
SCUOLA MATERNA PRIVATA ASILO GIARDINO - L.C. FARINI	N. 146 UTENTI
SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA - CHIESUOLA	N. 44 UTENTI
SCUOLA MATERNA PRIVATA PARITARIA – S. PANCRAZIO	N. 56 UTENTI

6 – 10 ANNI

SCUOLA ELEMENTARE DI RUSSI	N. 311 UTENTI
SCUOLA ELEMENTARE SAN PANCRAZIO	N. 122 UTENTI
SCUOLA ELEMENTARE GODO	N. 110 UTENTI

10 – 14 ANNI

SCUOLA MEDIA DI RUSSI	N. 268 UTENTI
-----------------------	---------------

SERVIZI EXTRASCOLASTICI INVERNALI

Nel Comune di Russi è attivo il Centro ricreativo Paradiso (per bambini di età 6 -14): il Centro, prima gestito dall'ASP con il supporto e la collaborazione del Comune, dal 1 gennaio 2011 è gestito direttamente dal Comune. Tale Centro è aperto in orario pomeridiano durante la stagione invernale ed attualmente sono iscritti n. 50 utenti.

SERVIZI EXTRASCOLASTICI INVERNALI

Centri estivi 2010: nel mese di luglio a Russi sono stati attivi Centri ricreativi rivolti a diverse fasce di età e funzionamenti presso il nido d'infanzia comunale (61 utenti), la scuola d'infanzia (13 utenti), le scuole private paritarie, le Parrocchie e l'oratorio. Dalla terza settimana di giugno alla prima settimana di settembre è inoltre attivo il Centro Ricreativo Paradiso, aperto tutto il giorno dal lunedì al venerdì; gli iscritti sono circa 150.

COMUNE DI CERVIA
ANNO SCOLASTICO 2010/2011

ASILI NIDO	N. 1 ASILO NIDO COMUNALE, N. 2 SPAZI BIMBO (DI CUI 1 PRIVATO), 1 SEZIONE PRIMAVERA FISM, 1 MICRONIDO PRIVATO
SCUOLE DELL'INFANZIA	N. 8 STATALI – N. 1 FISM – 1 SPAZIO GIOCHI COMUNALE, 1 SPAZIO GIOCHI PRIVATO
NUMERO OPERATORI NIDI COMUNALI	ASILO NIDO COMUNALE E SPAZIO BIMBO – 14 INSEGNANTI – DI CUI 3 DI SOSTEGNO – 4 AUSILIARIE – 2 CUOCHE SPAZIO BAMBINO PRIVATO – 2 INSEGNANTI – 1 AUSILIARIO SPAZIO GIOCO COMUNALE – 2 EDUCATRICI SCUOLE PER L'INFANZIA STATALI – 56 INSEGNANTI - DI CUI 3 DI SOSTEGNO – 2 EDUCATORI DI SOSTEGNO – 10 AUSILIARI – 4 AUSILIARI DI COOPERATIVA
NUMERO OPERATORI SCUOLE PER L'INFANZIA FISM	9 INSEGNANTI – 5 AUSILIARIE – 2 CUOCHE
NUMERO OPERATORI MICRONIDO	2 INSEGNANTI ED 1 AUSILIARIO
N. CENTRI RICREATIVI	1 - PRIVATO
N. SCUOLE ELEMENTARI	9
N. OPERATORI SCUOLE ELEMENTARI	107 – DI CUI 16 DI SOSTEGNO – 26 AUSILIARI – 18 EDUCATORI DI SOSTEGNO
N. SCUOLE MEDIE	1
N. SCUOLE SUPERIORI	1

STRATEGIE EDUCATIVE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE**SCHEMA N. 1**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No X	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe X	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		Altro <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: "STRATEGIE EDUCATIVE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ E DELL'INTEGRAZIONE"**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

● **SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI**, con particolare attenzione nel fornire supporti alle famiglie nella difficile conciliazione tra tempi di cura e tempi di lavoro

● **INFORMAZIONE, PROMOZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI**

● **ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE CULTURALE**, con particolare attenzione nel fornire supporti alle famiglie nella difficile conciliazione tra tempi di cura e tempi di lavoro

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)

COMUNE DI RAVENNA - Istituzione Istruzione Infanzia

2. Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna Istituzione Istruzione Infanzia Provincia di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Laura Rossi - Dirigente del Servizio Nidi e Scuole per l'Infanzia del Comune di Ravenna Tel.0544-482391 e-mail:lrossi@comune.ra.it
4. Destinatari	Genitori, insegnanti, operatori
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> •Costruire e mantenere vivi rapporti di "partnerariato " tra enti e soggetti diversi che operano nei servizi sociali, educativi e sanitari (Comune di Ravenna- Istituzione Istruzione e Infanzia-, AUSL, ASP, Privato Sociale, Associazioni); •fornire supporti alle famiglie nella loro attività di cura e relazione con una informazione chiara rispetto alla scelta, tra la rete dei servizi per l'infanzia presenti nel territorio, più congeniale alle proprie esigenze familiari ; •dare quindi sostegno ai genitori nella difficile conciliazione tra tempi di vita e tempi di cura; •realizzare azioni che promuovano l'integrazione di famiglie immigrate nel tessuto sociale, la conoscenza dei servizi presenti nel territorio.
6. Azioni previste	<p>COUNSELING E SOSTEGNO FAMILIARE:</p> <p>Il coordinamento pedagogico dell' Istituzione "Istruzione e infanzia" del Comune di Ravenna è impegnato nella attività di "sportello pedagogico"presso i nidi e le scuole dell'infanzia allo scopo di supportare i genitori nelle attività di cura ed educazione, al fine di offrire uno spazio di ascolto in cui i genitori possano cogliere rassicurazione e stimolo attraverso il riconoscimento delle proprie risorse e di altri punti di vista,</p> <p>I coordinatori pedagogici referenti di altri Enti gestori convenzionati con il Comune di Ravenna svolgono la medesima attività nei nidi da loro gestiti;</p> <p>Il "Centro per le Famiglie"a supporto dei genitori con bambini/e piccoli offre la possibilità di utilizzare lo "sportello di mediazione familiare", nei casi di separazioni della coppia genitoriale.</p> <p>MEDIATORI CULTURALI:</p> <p>In collaborazione con la Casa delle Culture attività di mediazione culturale per facilitare colloqui, e tutte le attività di relazione scuola famiglia , compreso attività laboratoriali tra bambini e genitori, ; Attività di formazione rivolte ad insegnanti ed educatori al fine di favorire reali percorsi di integrazione.</p> <p>INFORMAZIONE E PROMOZIONE :</p> <p>Publicizzazione mirata nei servizi per l'infanzia, URP, Centri per Famiglie, siti web;</p> <p>Incontri con rappresentanti di AUSL, ASP ed Associazioni al fine di informare i genitori su alcune tematiche di particolare interesse socio- educativo- sanitario (quali sicurezza, stradale, sicurezza in casa,)</p> <p>Costruzione di percorsi di collaborazione tra genitori e soggetti diversi che operano nei servizi sociali, educativi e sanitari (Comune di Ravenna- Istituzione Istruzione e Infanzia-, AUSL, ASP, Privato Sociale, Associazioni) quali ad esempio sperimentazione di nuovi criteri igienici sanitari al fine di sostenere le famiglie nella difficile conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura , nell'ottica di sviluppo della cultura dell'infanzia.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> •Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia – Comune di Ravenna •Enti Gestori nidi in convenzione con Comune di Ravenna •Casa delle Culture •Centro per le Famiglie •AUSL

	●ASP							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	●Coordinatrici Pedagogiche comunali ●Coordinatori Pedagogici Enti Gestori nidi in convenzione ●Casa delle Culture – mediatori culturali ●Centro per le Famiglie – mediatori familiari ●AUSL pediatri ed assistenti sanitarie ●ASP assistenti sociali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	❖ numero degli utenti che accedono al servizio di “sportello pedagogico” nei nidi e scuole dell’infanzia comunali; ❖ numero degli utenti che accedono al servizio di “sportello pedagogico” nei nidi gestiti in convenzione con Comune di Ravenna; ❖ numero degli utenti che accedono al servizio di “sportello di mediazione familiare” gestito dal centro per le Famiglie; ❖ numero richieste di interventi di mediatori culturali , in collaborazione con la casa delle Culture, al fine di facilitare le relazioni e scambio di informazioni tra genitori ed operatori; ❖ grado di partecipazione attiva dei genitori stranieri e loro coinvolgimento nelle attività di tipo 2sociale” svolte all’interno delle scuole ; ❖ partecipazione a corsi di formazione rivolti personale educativo dei servizi, condivisa tra le insegnanti dei nidi e scuole dell’infanzia al fine di costruire reali percorsi di integrazione; ❖ valutazione da parte dei genitori dell’ di informazione sui servizi nidi e scuole dell’infanzia presenti nel territorio comunale (tramite questionari); ❖ partecipazione ai percorsi di informazione da parte di rappresentanti di ASP, AUSL su tematiche significative; ❖ reale costruzione di realizzazione di percorsi di integrazione e collaborazione tra i vari soggetti interessati.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	12.485,00	4.485,00	8.000,00				

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza x	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x	Prevenzione x	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	-------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No x	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

**INTERVENTO/PROGETTO: ARCISCUOLA: SCUOLA DEI MEZZI D'ESPRESSIONE 2011
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON
ALTRE POLITICHE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	COMUNE DI RAVENNA ASSOCIAZIONE ARCI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	RAVENNA
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cappelli Daniela: Via G. Rasponi 5 0544219721 ravenna@arciserviziocivile.it

4. Destinatari	Adolescenti frequentanti le scuole medie e biennio superiori del Comune di Ravenna.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sostegno alle famiglie nei compiti di cura
6. Azioni previste	<p>1. Attivare luoghi di integrazione per ragazzi e ragazze in difficoltà e non, affinché si riconoscano parte integrante della comunità in cui vivono e comincino un percorso verso la cittadinanza .</p> <p>1. a) <u>Mappatura dei Bisogni</u> •A inizio scuola e durante l'anno scolastico il Coordinatore delle Attività incontra i Referenti Didattici per raccogliere segnalazioni di studenti e famiglie. •E' organizzato un incontro dedicato con ogni singola famiglia per far emergere e confrontarsi con le richieste, le aspettative, le esigenze espresse dai genitori. •All'inizio dei doposcuola sono previsti momenti di confronto (Assemblee) tra Gruppo di Lavoro formato da operatori e volontari dell'Arciscuola e famigliari. <u>Accoglienza</u> •Adolescenti e preadolescenti sono inseriti durante l'intero corso dell'anno. • Ogni nuovo arrivo è preso in carico dagli educatori che ne curano il rapporto con gli altri ragazzi/e e con gli Insegnanti Volontari durante lo svolgimento dei compiti e dei laboratori. •La prima mezz'ora di ogni pomeriggio è dedicata ad attività di conoscenza e socializzazione. • I bambini e gli adolescenti sono suddivisi in gruppi omogenei per età e scolarizzazione. •Si organizzano sottogruppi per le attività. <u>Emersione del Disagio</u> •E' prevista la redazione di un bilancio delle competenze in ingresso per tutti i ragazzi che è successivamente discusso con i famigliari. •E' approntata una prima mappa di abilità e conoscenze così da far emergere eventuali problematiche di apprendimento dovute a disabilità o condizioni di disagio. •Successivamente sono approntati piani individuali per colmare gli svantaggi e – se possibile – recuperare carenze cognitive o abilità linguistico espressive. <u>Sostegno per la lingua italiana ai ragazzi/e stranieri/e</u> •E' previsto un contatto coi dirigenti delle scuole secondarie di primo grado, perchè possano segnalare i casi più bisognosi di supporto •E' stabilito nei primi incontri il livello di conoscenza dei singoli ragazzi •vengono quindi pensati percorsi individualizzati per i ragazzi •Si integrano i ragazzi che frequentano questi corsi con gli altri ragazzi dell'arciscuola.</p> <p>1. b) <u>Gruppi di Studio</u> •Valutazione del livello di conoscenze e sostegno ai compiti: bambini e adolescenti sono introdotti alla scoperta che ciò che trovano scritto sui libri interessa loro, li riguarda e non sono concetti astratti. •La seconda metà di ogni pomeriggio prevede l'approfondimento a turnazione delle principali materie: metodologia di studio, casi storici, approfondimenti. <u>Percorsi Individuali</u> •Per gli iscritti che segnalino differenti abilità o disagio saranno attivati percorsi specifici legati all'apprendimento, alla facilitazione di testi con letture guidate, all'integrazione socio – affettiva in un clima di permanente accoglienza.</p> <p>1. c) <u>Laboratori /Pomeriggi a Tema</u> •Realizzazione di laboratori creativi ed espressivi (<i>teatro, musica, attività manuali, analisi del linguaggio scrivere con creatività e piacere; fotografare, fare un film; leggere con immaginazione e gusto</i>) e didattici (<i>guardare la televisione, leggere e realizzare un giornale; far pratica di educazione all'ambiente; perché l'Italia è una Repubblica e ha una Costituzione che vuole il popolo e i ragazzi sovrani?; scoprire le religioni che sono a Ravenna; che cosa è il "volontariato"?</i>). •Approfondimenti a tema per sviluppare la capacità critica di bambini e adolescenti di fronte a tutte le cose e insegnare loro un metodo di conoscenza approfondito di tutti gli aspetti della realtà: astronomia, ambiente e geografia, storia locale e ricerca storica, l'Archeologia, Pasqua Multietnica, la Memoria Resistente, percorsi di Educazione sessuale.</p> <p>1. d) <u>Preparazione Didattica</u> Incontri preparatori tra Coordinatore Attività, Educatori, Operatori Volontari ed Insegnanti Volontari, per pianificare l'intervento sulla linea della continuità scolastica e ambientale (scuola – famiglia – territorio). - Scambi con altre Associazioni che organizzano centri Estivi e di aggregazione con gruppi di giovani di altri Comuni.</p> <p>1.e) <u>Percorsi di autorganizzazione</u> Incontri coi ragazzi per spiegare cosa è una associazione e come funziona e dove sono a Ravenna. Attivazione di proposte da parte dei giovani di autorganizzazione di attività ricreative e/o culturali.</p> <p>2. Accompagnare e rassicurare le famiglie rispetto le difficoltà legate all'apprendimento, al disagio e</p>

	<p>all'integrazione dei figli. 2. a) <u>Coinvolgimento dei Genitori</u> ●Incontri assembleari con i genitori.</p> <p>●Supporto ai singoli genitori per favorire l'integrazione dei bambini e dei ragazzi, soprattutto nei momenti di attività di gruppo (laboratori, letture animate, giochi, feste, ecc.).</p> <p>●coinvolgimento delle famiglie in specifiche attività</p> <p>2. b)Il Post Scuola La continuità scuola – postscuola è fondamentale per il buon esito di questo progetto attraverso: - incontri di programmazione con gli insegnanti dei minori; - monitoraggio del percorso di ogni singolo minore; - eventuale rimotivazione (con l'insegnante e i genitori).</p> <p style="text-align: center;">Attivazione del Corpo Insegnante</p> <p>- 1 incontro esplorativo con 1 insegnante di ogni ragazzo/a: raccolta criticità e indicazioni didattiche.</p> <p>incontro per monitorare i miglioramenti e per l'eventuale costruzione di percorsi didattici dedicati di doposcuola.</p> <p>2. c) <u>Seminari</u> - Realizzazione di seminari nell'arco dell'anno sui seguenti temi: didattica delle materie umanistiche; genitorialità; linguaggi espressivi di supporto/rinforzo alle competenze di basecome teatro, musica o danza.</p> <p><u>Confronto tra gli Attori</u> - Incontri con le principali Associazioni che si occupano di minori, scuola e disagio.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>- Comune di Ravenna – Assessorato all'Istruzione, a sostegno della visibilità del Progetto presso i Dirigenti degli Istituti Superiori di Primo Grado.</p> <p>—Associazione ‘Edu_Care’ finalizzata a sostenere esperienze e progetti educativi rivolti a preadolescenti e adolescenti nel territorio ravennate.</p> <p>—AUSER Ravenna: predisposizione di corsi di italiano per bambini stranieri.</p> <p>—Coordinamento di Libera Ravenna per lavoro su antimafia</p> <p>— L'ASD Polisportiva Pontenuovo e Comitato Cittadino di Ponte Nuovo.</p> <p>—Associazioni culturali con cui attivare direttamente progetti sui linguaggi espressivi</p>							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 Coordinatore Attività 5 Educatori 4 Volontari Servizio Civile Nazionale 15 Volontari (cittadini, ex insegnanti)							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Numero ragazzi/e; numero stranieri N. genitori coinvolti; n. associazioni del territorio con cui si lavora; n. servizi e istituzioni coinvolti;							
10. Piano finanziario:	Prevision e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	70.000,00		10.000,00				

CENTRO EDUCATIVO POLARIS**SCHEMA N. 3**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza X	Giovani X <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	------------------------------------	---	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>	Prevenzione X <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>
--	--	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?					No <input type="checkbox"/> X		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:							Altro	
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>		2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>		3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> X

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO EDUCATIVO POLARIS - PROGETTO IN CONTINUITÀ OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO E DI INTEGRAZIONE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Ravenna Ass. Gli Amici di Enzo – Onlus Via Gradenigo n.7 48122 Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o	Distrettuale (Ravenna e Russi)

provinciale)									
3. Referente dell'intervento		Dott. Paderni Stefano - Cell. 335/5682696 – mail: s.paderni@amicidienzo.it							
4. Destinatari		Adolescenti e giovani delle scuole medie inferiori e superiori e di conseguenza le rispettive famiglie in emergenza lavorativa e alimentare.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Sostegno alle famiglie nei compiti educativi							
6. Azioni previste		1.Presa in carico del ragazzo, colloquio iniziale e compilazione scheda individuale. Colloquio, se necessario, con la famiglia, con gli assistenti sociali o con i docenti. Valutazione emergenze familiari e proposta di aiuto coinvolgendo le realtà del territorio. 2.Aiuto allo studio gratuito: dal lunedì al venerdì (15-19) lezioni individuali (95 settimanali), tutoraggio, preparazioni di esami e tesine e 2 convivenze di studio in primavera. 3.Laboratorio letterario teatrale: incontro settimanale fra ragazzi, docenti e regista. Individuazione del tema da sviluppare a partire dalle domande dei ragazzi, percorso di paragone con testi letterari, preparazione dello spettacolo (recitazione, coreografie, canti). Messa in scena di 2 spettacoli. 4.Attività legate al tempo libero: organizzazione con i ragazzi dei momenti più significativi dei 2 campi estivi. Lavoro sistematico di giudizio sull'esperienza fatta. Momenti conviviali con i ragazzi: cineforum, pranzo settimanale, serate ludiche. 5.Realizzazione e monitoraggio dell'aiuto familiare valorizzando le realtà del territorio: aiuto alimentare e lavorativo (compilazione C.V., accompagnamento ai servizi del CPI, collaborazione con imprenditori locali conosciuti per valutare inserimenti lavorativi, ecc.). 6.Aggiornamento schede individuali ragazzi, raccolta materiale e testimonianze, valutazione dell'efficacia didattica, somministrazione dei questionari							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune e Provincia di Ravenna, A.S.P., Ufficio di Piano, docenti di 6 Scuole superiori e di 3 Scuole medie di Ravenna e Russi, U.S.P., C.S.V. di Ravenna, Fondazioni bancarie, ASD Icaro, Coop. Soc. Il Faro, imprenditori locali, Ass. Banco Alimentare,							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 direttore con compiti di: progettazione, coordinamento delle azioni, rapporti con gli stakeholder, riferimento per le famiglie in difficoltà utilizzando realtà presenti nel territorio (Centri per l'Impiego, Banco Alimentare, ASP, Cpt, imprenditori, ecc.) e lavoro educativo/didattico con i ragazzi; 1 segretaria con compiti di aggiornamento schede ragazzi (andamento scolastico, lezioni individuali, colloqui con i genitori, ecc.), rapporti con le famiglie e i volontari, gestione degli indicatori per la valutazione; 5 tutor per lezioni individuali per le superiori e di tutoraggio per le medie 27 volontari abituali e 43 volontari occasionali. N.B. il personale non volontario è assunto dalla Coop. Il Faro con la quale è in essere una convenzione.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risparmio per le famiglie (ore individuali e di tutoraggio): circa 74.000 euro (3.000 individuali per 20 €/h + 1.200 tutoraggio per 12 €/h) Il miglioramento scolastico di almeno l'80% dei ragazzi delle superiori, con un tasso di bocciati inferiore ai dati locali. Inserimento nelle attività previste di almeno 150 ragazzi e aiuto alimentare e/o lavorativo per famiglie in difficoltà. Indicatori per valutazione: -registro presenze e contatti -andamento scolastico al momento della presa in carico del ragazzo, monitoraggio e valutazione degli eventuali miglioramenti. Scheda sintetica di fine progetto sull'efficacia dell'intervento didattico -testimonianze scritte dei ragazzi/famiglie -scheda anonima di valutazione compilata dai ragazzi, analisi dei questionari e rappresentazione dei risultati -famiglie aiutate rispetto alle emergenze rilevate -produzione di materiale video collegato alle azioni previste							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali ali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale e	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro		75.000.00		12.000.00					

CORPOGIOCHI A SCUOLA**SCHEDA N. 4**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	Infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
Altro		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: CorpoGiochi® a Scuola - Realizzato in maniera continuativa dal 2003**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Associazione Culturale e Sportiva dilettantistica Cantieri
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna Scuola Comunale dell'infanzia Peter Pan Ponte Nuovo Liceo Classico Dante Alighieri, Ravenna; Istituto Comprensivo Montanari, Ravenna: Media M. Montanari, Ravenna, Primaria Lido Adriano (RA) Istituto Comprensivo Valgimigli di Mezzano, Ravenna: Primaria M. Bartoletti, Savarna (RA) + Primaria G. Pascoli, Sant'Alberto (RA); IX Circolo Didattico – Ravenna: Primaria V. Randi, Ravenna + Primaria Gulminelli,

	<p>Ponte Nuovo (RA) + Primaria di Classe (RA)+ Primaria G. Mesini, Borgo Montone (RA); Istituto Comprensivo San Biagio, Ravenna: Primaria Camerani. Artificerie Almagià, Ravenna; Piazza del Popolo, Ravenna; Piazza G. Garibaldi, Sant'Alberto (RA); Piazza Italia, Savarna (RA)</p>
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Monica Francia Telefono e Fax 0544/251953 Cell 338 8227634 e-mail francia@cantieridanza.org</p>
4. Destinatari	Bambini e Adolescenti di età compresa tra gli 5 e i 16 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	POLITICHE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE
6. Azioni previste	<p>1- A inizio anno scolastico 2011/2012 (settembre) "Compito in Piazza" Il Compito in Piazza è una dimostrazione di lavoro che si svolge nella prima settimana di scuola (settembre) nella modalità tipica delle 'IncurSIONi' di Danza Urbana, cioè di quella Danza contemporanea che, uscendo dai teatri, si offre alla visione degli spettatori cittadini, utilizzando spazi e suggestioni urbane. La performance è inserita nel calendario di eventi organizzati e proposti dall'Associazione Cantieri a Ravenna. E' una situazione protetta, pensata anche per mostrare il progetto al territorio, dove gli studenti non vengono 'esibiti' e non devono far fare bella figura a nessuno, ma dove viene data loro l'opportunità di mettersi alla prova con loro stessi e con il proprio gruppo per vivere con la massima intensità le forti emozioni che durante l'esposizione allo sguardo e al giudizio dell'estraneo e del pubblico si provano per saperle riconoscere e gestire nella modalità più sana riportandone a scuola un feedback. All'inizio dell'anno scolastico (21e 22 settembre 2011) e all'interno del Festival "Nutrimenti per la crescita" dell'Associazione Cantieri in collaborazione con il Comune di Ravenna (Istituzione Istruzione e Infanzia).le classi (4^a e 5^a di Scuola Primaria, 2^a di Scuola Secondaria di primo grado e tutti gli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado) che durante l'anno scolastico 2010/2011 hanno realizzato i laboratori CorpoGiochi®, presentano la performance in Piazza.</p> <p>2- Durante l'anno scolastico 2011/2012 Laboratori nelle Scuole Attivazione in Scuole dell'infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado, di laboratori dei nove Moduli di lavoro che utilizzano la metodologia innovativa denominata CorpoGiochi®, un Metodo originale di espressione corporea ed educazione emozionale per la Scuola, ideato da Monica Francia, prodotto e distribuito da Cantieri. CorpoGiochi® propone, attraverso il contatto, l'interazione con l'altro e il gioco, un percorso di ricerca e scoperta del proprio personale linguaggio gestuale ed emozionale, finalizzato all'acquisizione della coscienza del corpo e delle sue potenzialità creative e comunicative. Si tratta di una metodologia sperimentale democratica, basata sul coinvolgimento attivo, il gioco, il mutuo-aiuto e lo scambio alla pari, nella quale non ci sono ruoli pre-determinati, non c'è distinzione formale fra chi insegna ed è detentore del sapere e chi apprende, bensì corpi originariamente e naturalmente sapienti che nell'interscambio e nella relazione fra loro trovano modalità non stereotipate e meccaniche di esplorazione, consapevolezza ed arricchimento.</p> <p>I laboratori CorpoGiochi® vengono attivati solo nelle classi dove i docenti siano disponibili a impegnarsi nella realizzazione di connessioni disciplinari e interdisciplinari che tengano al centro il laboratorio stesso.</p> <p>Lab/Corsi di formazione per conduttori nelle scuole superiori: 4. Lab/Corsi di formazione per conduttori: 5. Laboratori in classi di scuola Primaria: 25 Laboratori in classi di scuola Secondaria di primo grado: 9.</p> <p>3 -A Fine anno scolastico 2011/2012 Compito all'Almagià Il Compito all'Almagià viene presentato al pubblico in uno spazio teatrale della città (Artificerie Almagià) alla fine dell'anno scolastico (Maggio) e all'interno del Festival "Nutrimenti per la crescita" dell'Associazione Cantieri in collaborazione con il Comune di Ravenna (Istituzione Istruzione e Infanzia).</p>

	<p>Le classi (quinte di Scuola Primaria e le classi di Scuola Secondaria di primo grado) che durante l'anno scolastico hanno realizzato laboratori CorpoGiochi®, presentano una performance in Teatro aperta al pubblico. Si tratta di un vero e proprio 'rito di passaggio', uno strumento importante per agevolare emotivamente il 'passaggio' alla scuola Media nella modalità protetta sperimentata nei Compiti in Piazza.</p> <p>Partecipare a una performance richiede una totale adesione e una completa 'messa in gioco' di sé, ed è un'attività che non è possibile realizzare senza la disponibilità dei docenti e delle famiglie coinvolti.</p> <p>Per evitare il tipico atteggiamento giudicante del pubblico in uno spazio teatrale è stato pensato di presentare la performance in uno spazio buio chiedendo agli spettatori di illuminare con una torcia elettrica lo spazio scenico per diventare parte attiva, quindi coinvolti, nella performance.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Ravenna – Istituzione Istruzione Infanzia • Comune di Ravenna - Assessorato alle Politiche Giovanili • MiBac Promozione Danza • Regione Emilia Romagna • Provincia di Ravenna • IX Circolo Didattico di Ravenna • Istituto Comprensivo San Biagio, Ravenna • Istituto Comprensivo Valgimigli di Mezzano, Ravenna • Istituto Comprensivo Montanari, Ravenna • Liceo Classico "Dante Alighieri • Associazione Cantieri

8.Risorse umane che si prevede di impiegare (caratteristiche e dati numerici)	RUOLO				NUMERO		CONTRATTO		FUNZIONI								
	Coordinatore laboratori.				1		Personale contratto Sportivo		Ha la funzione di coordinare i calendari durante le riunioni dell'Intercircolo, di seguire i conduttori coinvolti e l'integrazione con gli Insegnanti coinvolti. Cura i rapporti con gli Istituti Scolastici e le Istituzioni.								
	Conduttori				6		Personale contratto Sportivo		Personale precedentemente formato. Guidano i laboratori nelle classi coinvolte.								
	Direttore organizzativo				1		Personale contratto Sportivo		Si occupa di dirigere l'organizzazione degli eventi performativi								
	Conduttori Volontari				50		Volontari		Tirocinanti e allievi dei corsi di formazione per conduttori in esame.								
	Insegnanti				50		Volontari		Cura di percorsi interdisciplinari								
9 Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		1.Num. classi/sezioni coinvolte. 2.Num. incontri di laboratorio realizzati. 3.Num. Incontri coi i docenti coinvolti (team di progetto / Intercircolo). 4.Num. pubblicazioni / Materiali multimediali realizzati per illustrare il progetto. 5.Num. corsi di formazione per docenti e conduttori attivati															
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE		di cui risorse comunali		di cui risorse regionali		di cui risorse regionali (altri fondi)		di cui FRN A		di cui Fondo nazionale NA		di cui Fondo sanitario regionale		di cui risorse da altri soggetti – specificare Ministero Fondazione Istituti scolastici	
euro		24.000,00				8.000,00											

RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI
SCHEDA N. 5

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	Infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No X	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
		Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: "RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI, FORMATIVI E CULTURALI" (in continuità con gli anni precedenti)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO ED INTEGRAZIONE; PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA; PROMOZIONE SALUTE E BENESSERE; INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI DIVERSI OPERATORI EDUCATIVI, SOCIALI E SANITARI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)

Comune di Russi

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Russi							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza Via Babini 1 - 48026 Russi – 0544/587644 - Fax 0544/587669 eemiliani@comune.russi.ra.it							
4. Destinatari	Studenti dell'Istituto Statale Comprensivo "A.Baccarini" e più in generale minori residenti a Russi							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il Sociale, sostegno alle famiglie nei compiti educativi, con particolare attenzione alle situazioni di disagio ed integrazione; partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria; promozione salute e benessere; integrazione delle attività dei diversi operatori educativi, sociali e sanitari							
6. Azioni previste	<p>Per quanto riguarda l'educazione alla lettura, si svolgono le seguenti attività: L'iniziativa Bibliobus consiste nel portare "materialmente" ai bambini frequentanti le scuole elementari delle frazioni del Comune di Russi (a Godo e a San Pancrazio), una selezione di libri provenienti dalla Sezione Ragazzi della Biblioteca Comunale. I libri vengono proposti ai ragazzi in orario scolastico, e la consegna avviene circa 1 volta al mese.</p> <p>Per le letture animate, sono previste laboratori presso la biblioteca comunale, in orario sia scolastico che extrascolastico (sabato mattina), anche durante il periodo estivo. Prosegue il progetto Nati per Leggere, rivolto alla fascia 0-6 anni.</p> <p>Per quanto riguarda l'educazione all'ambiente, si svolgono le seguenti attività: - progetto di educazione stradale svolto dal personale di Polizia Municipale presso l'Istituto Comprensivo; - iniziativa "Sciame di biciclette" in occasione della giornata "Liberiamo l'aria" (si formano gruppi di raccolta in vari punti della città e si accompagnano i bambini a scuola a piedi o in bicicletta); - iniziativa "Puliamo il mondo" (si formano gruppi di bambini che insieme agli adulti puliscono parchi della città); - iniziativa "Bimbibici", promossa dalla Fiab e dal Ministero dell'Ambiente (si tratta di una pedalata cittadina, organizzata dal Comune di collaborazione con le associazioni sportive e del volontariato, con ritrovo finale presso il palazzetto dello sport con giochi e merenda)</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi, Biblioteca Comunale, Istituto Comprensivo Baccarini di Russi, Associazioni Sportive e del Volontariato del territorio							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 Capo Area N. 1 Istruttore Amministrativo N. 1 Bibliotecario Volontari del servizio civile Operatori del territorio, Volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>I bambini frequentanti le frazioni hanno spesso oggettive difficoltà negli spostamenti verso Russi e la biblioteca, quindi l'iniziativa del bibliobus vuole raggiungere 2 obiettivi: -la promozione del "libro"; -la garanzia del "diritto alla lettura", anche verso bambini "svantaggiati" dal punto di vista logistico.</p> <p>Le letture animate vogliono raggiungere 2 obiettivi: -la promozione del "libro" e della "lettura"; -il coinvolgimento dei bambini verso la frequentazione della biblioteca come luogo di lettura; -il coinvolgimento dei bambini in attività manuali/laboratoriali</p> <p>I progetti di educazione alla sicurezza e alla mobilità sicura vogliono promuovere fra i bambini e le famiglie la cultura della mobilità sostenibile e l'adozione di buone pratiche nei percorsi casa scuola</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	15.422,92	15.422,92					

I BISOGNI DEI BAMBINI E DEI GENITORI**SCHEDA N. 6**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	Infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
 (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No X	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
Altro <input type="checkbox"/>		

INTERVENTO/PROGETTO: "I BISOGNI DEI BAMBINI ... E DEI GENITORI" (in continuità con gli anni precedenti)**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI E SOSTEGNO AI BAMBINI E AI RAGAZZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO E DI INTEGRAZIONE**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in	Comune di Russi

caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza Via Babini 1 48026 Russi 0544/587644 Fax 0544/587669 emiliani@comune.russi.ra.it</p>
4. Destinatari	Genitori di minori 0-14 anni; minori in età 0-14 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il Sociale, sostegno alle famiglie nei compiti educativi e sostegno ai bambini e ai ragazzi, con particolare riferimento alle situazioni di disagio e di integrazione
6. Azioni previste	<p>Conversazioni Educative</p> <ul style="list-style-type: none"> - appuntamenti di divulgazione e momenti di ascolto per genitori ed educatori ai percorsi dell'infanzia e dell'adolescenza; - gli argomenti vengono individuati con una indagine effettuata tramite la distribuzione di questionari ai genitori presso le scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private; - predisposizione materiale divulgativo e diffusione sul territorio comunale, in maniera piuttosto capillare con consegna a ciascun bambino frequentanti tutte le scuole dove è stata effettuata la rilevazione. <p>Progetto "Il Bambino e la complessità dei suoi bisogni"</p> <p>Il progetto è stato elaborato qualche anno fa per creare ed attivare un collegamento fra le diverse agenzie socio – sanitarie ed educative che si occupano di infanzia ed adolescenza sul territorio. E' stata consolidata una modalità di lavoro innovativa tesa a potenziare la capacità di relazione e scambio tesa ad acquisire una modalità globale per l'individuazione ed il superamento delle complessità dei bisogni del bambino e dell'adolescente</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri periodici fra gli operatori dei diversi servizi - definizione degli obiettivi specifici da parte del Gruppo Tecnico di Coordinamento sulla base delle specificità del territorio e/o situazioni particolari createsi; - definizione delle tematiche che si vogliono affrontare negli incontri accompagnata da una giusta dose di elasticità per potere affrontare casi contingenti. <ul style="list-style-type: none"> - Sportello di Ascolto genitori di bimbi 0-6 anni: è attivo uno sportello di ascolto condotto da un pedagogo e da una psicologa; - Sportello di Ascolto genitori di bimbi 6-14 anni: è attivo uno sportello di ascolto condotto da uno psicologo; - Sportello di Ascolto ragazzi 11-14 anni: è attivo uno sportello di ascolto condotto da uno psicologo.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi, Azienda Usl di Ravenna: Servizi Pediatria di Comunità e Neuropsichiatria Infantile; Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia a Russi; Istituto Comprensivo Baccarini Russi, Coordinatore Pedagogico, Psicologi

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 Capo Area N. 1 Istruttore Amministrativo N. 1 Pedagogista, N. 2 psicologi N. 1 Pediatra, N. 1 Neuropsichiatra; N. 1 Assistente Sociale							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Il progetto "Conversazioni Educative" attua una programmazione culturale ampia e innovativa, rivolta ai genitori e ai cittadini interessati ad approfondire questioni relative alla crescita infantile e alle relazioni socio - educative: risponde quindi ad obiettivi pedagogici, sociali e culturali.</p> <p>Il progetto "Il bambino e la complessità dei suoi bisogni" mira a tenere monitorata la realtà del mondo dei bambini e degli adolescenti nel Comune di Russi, in continua evoluzione, tramite l'interazione fra i vari soggetti istituzionali che si occupano dell'infanzia.</p> <p>Il Gruppo Tecnico garantisce al territorio la presenza di un gruppo trasversale (composto da personale comunale, dell'Azienda Usl, della Scuola e dei Servizi Sociali) in grado di "studiare" la situazione contingente dai vari "punti di vista" degli operatori.</p> <p>Il Gruppo , da una parte si occupa di casi "specifici" con interventi mirati, dall'altra, effettua valutazioni generali sul "clima" sociale e culturale presente nel territorio.</p> <p>Il confronto fra i vari operatori del Gruppo Tecnico, ognuno dei quali riveste un proprio "ruolo istituzionale", ovvero esamina la realtà dal "suo" punto di vista professionale, permette di creare "una rete" utilissima al monitoraggio delle problematiche sociali dei bambini e degli adolescenti.</p> <p>Lo Sportello di Ascolto ha l'obiettivo di offrire un supporto ai genitori di bambini e ragazzi in età 0-14 anni. Inoltre intende essere un punto di riferimento per gli adolescenti in difficoltà o che comunque hanno voglia o bisogno di un momento di confronto al di fuori del contesto familiare.</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	7.159,50	7.159,50					

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RETE SOCIO-EDUCATIVA**SCHEDA N. 7**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
 (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?		No X		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:					Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA RETE SOCIO EDUCATIVA" (in continuità con gli anni precedenti)
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO ED INTEGRAZIONE; PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA; PROMOZIONE SALUTE E BENESSERE; INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI DIVERSI OPERATORI EDUCATIVI, SOCIALI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Russi
--	-----------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Russi								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza Via Babini 1 48026 Russi 0544/587644 Fax 0544/587669 eemiliani@comune.russi.ra.it								
4. Destinatari	Minori residenti nel Comune di Russi; Scuole Materne Paritarie del Comune di Russi aderenti alla Fism, aventi tutte sezioni primavera autorizzate								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il Sociale, partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria; promozione salute e benessere; integrazione delle attività dei diversi operatori educativi, sociali e sanitari								
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">-integrazione dell'handicap con eventuali percorsi di supporto e rapporti con la complessità sociale;-integrazione delle differenze etniche e culturali dei bambini;-partecipazione delle famiglie e collaborazione alla progettualità educativa delle scuole (incontri, laboratori, feste);-collaborazione con altri servizi del territorio e continuità orizzontale e verticale nido-scuole materne, primarie e secondarie;-predisposizione di documentazione dell'attività svolta;-aumento della compresenza;-flessibilità orari di servizio;-azioni di miglioramento del contesto – organizzazione degli spazi								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi, Istituto Comprensivo Baccarini di Russi; Scuole Materne Private paritarie del territorio								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 Capo Area N. 1 Istruttore Amministrativo Operatori del territorio, Volontari								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Gli obiettivi sono mirati a: -garantire un livello globale di accesso e frequenza alle attività per tutti i bambini famiglie del territorio, arricchendo l'offerta formativa delle scuole paritarie ed indicare aspetti essenziali nella organizzazione e nel funzionamento dei Servizi stessi; -garantire un supporto alle famiglie, anche favorendo l'inserimento di ragazzi socialmente deboli o di stranieri								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	171.859,50	171.859,50						

CONOSCERE E CONOSCERSI	SCHEDA N. 8
-------------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: POTENZIARE, ARRICCHIRE E QUALIFICARE IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI, EDUCATI, SCOLASTICI, CULTURALI E RICREATIVI DEL TERRITORIO								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare: POTENZIARE, ARRICCHIRE E QUALIFICARE IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI, SCOLASTICI, CULTURALI E RICREATIVI DEL TERRITORIO				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CONOSCERE E CONOSCERSI – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE DELLA VITA ATTIVA DELLE GIOVANI GENERAZIONI E SUPPORTO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI DI CURA	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CERVIA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNALE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Stefania Fongoli Recapito telefonico: 0544-978004 fax: 0544- e-mail: fongolis@comunecervia.it							
4. Destinatari		Bambini in età scolare (elementari e medie) e loro famiglie							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		<p>1 Paesaggi Interculturali: attività di supporto e sviluppo di tematiche interculturali nelle scuole e sul territorio: Laboratori per i bambini/ragazzi nelle scuole. Consulenza per insegnanti e famiglie presso Sportello Intercultura. Mediazione nel rapporto scuola/famiglie straniere. Sviluppo dell'archivio interculturale presso il Centro Risorse. Supporto tecnico a doposcuola. Coordinamento e sviluppo del gruppo mediatori cervese. Realizzazione annuale della Settimana del Menù interculturale nelle mense Scolastiche</p> <p>2 Doposcuola per bambini e ragazzi stranieri: mantenimento e potenziamento dell'attività di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti scolastici in collaborazione con le scuole. – Attivazione di corsi di potenziamento estivi per i bambini/ragazzi neo arrivati e/o con forti difficoltà di comunicazione. Sperimentazione di attività di mediazione linguistica per materia nelle scuole dell'obbligo per gli alunni neo arrivati. Potenziamento supporto per l'italiano attraverso attività laboratoriali nelle scuole del forese (Castiglione di Cervia, Pisignano, Montaletto) ove la percentuale di bambini stranieri è in continuo aumento.</p> <p>3 Bibliomobile: promozione della lettura e della biblioteca attraverso una avvicinamento di questa alle scuole con visite mensili della Bibliomobile e occasioni di lettura ad alta voce ai bambini</p> <p>4 Sostegno post-adozione nelle scuole: incontri con il servizio sociale territoriale allo scopo di sensibilizzare insegnanti – educatori ad una adeguata accoglienza dei bambini adottati.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Centro Risorse Educative e Sociali Biblioteca comunale II Circolo Didattico – Cervia III Circolo Didattico – Cervia Scuola secondaria di 1° grado – Cervia Scuola secondaria di 2° grado – Cervia Scuole dell'Infanzia F.I.S.M. Centro interculturale di Cervia Casa delle Culture di Ravenna Associazioni di Immigrati presenti nel territorio di Cervia Servizi alla Persona							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Pedagogista, Operatore pari opportunità, operatore Centro Interculturale, operatore C.R.E.S.Ce, operatore Biblioteca ragazzi, Assistente sociale, mediatori culturali, mediatori linguistici, insegnanti volontari, consulente esterno sui temi della mediazione interculturale							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Estensione del n. di interventi di educazione all'intercultura alle classi anche senza la presenza di bambini stranieri; ridurre n. dei bambini che manifestano il disagio scolastico dovuto a problematiche linguistiche, culturali o sociali; aumentare le occasioni di incontro dei bambini con la lettura e la biblioteca favorendo il confronto.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	22.000,00	10.000,00	12.000,00				

UN NIDO FATTO DI MOLTI NIDI**SCHEDA N. 9**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	---	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI: PROMUOVERE IL BENESSERE DELLA FAMIGLIA ATTRAVERSO PERCORSI INFORMATIVI E DI ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI E DI SVILUPPO DI RETI SOLIDARISTICHE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo online per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare: ORIENTARE LE FAMIGLIE CON FIGLI NELLA RETE DEI SERVIZI, PROMUOVERE IL BENESSERE DELLA FAMIGLIA E DELLA GENITORIALITÀ, ATTIVARE PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO NELLE SCELTE DI GESTIONE DELLA VITA QUOTIDIANA E PROMUOVERE LO SVILUPPO DI RETI SOLIDARISTICHE.

L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: " UN NIDO FATTO DI MOLTI NIDI" – CRESCERE IN FAMIGLIA ALL'INTERNO DI UNA COMUNITÀ.
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI DI CURA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CERVIA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Stefania Fongoli Recapito telefonico: 0544-978004

	e-mail: fongolis@comunecervia.it							
4. Destinatari	Famiglie con figli presenti sul territorio cervese							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	POLITICHE PER LE FAMIGLIE							
6. Azioni previste	<p>1) “Servizi 0-3 una scelta consapevole”: - Mantenimento dello sportello informativo sui Servizi 0-3, tenuto dalla Pedagogista Comunale, presso il Servizio Cervia Informa, nel periodo di presentazione delle domande di accesso alle graduatorie.</p> <p>2) “12 mesi di coccole” - Promozione del benessere di mamma e bambino nel primo anno di vita. Attivazione e mantenimento di corsi di massaggio al neonato (bambini 1-6 mesi) e corsi di psicomotricità per le neomamme accompagnate dai bambini (4-12 mesi).</p> <p>3) “Biblioteca delle mamme e dei papà”: -supperto alla genitorialità attraverso l'orientamento ed il prestito di libri riguardanti le tematiche educative e psicopedagogiche. Il prestito viene effettuato presso Nidi e nelle Scuole del territorio seguendo un calendario annuale. -elaborazione di un catalogo-guida contenente le schede informative dei libri. -sperimentazione di gruppi di lettura su tematiche psicopedagogiche rivolti ai genitori</p> <p>3 “Banca del Tempo” : -offerta di occasioni di reciproco aiuto fra le famiglie; -avvio di relazioni e sinergie tra le famiglie con bisogni ed esigenze compatibili fra loro come l'accompagnamento a e da scuola dei bambini, le attività pomeridiane, o altri impegni della vita scolastica e lavorativa; -sviluppo una rete solidaristica sul territorio.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	C.R.E.S.Ce (Centro Risorse Educative e Sociali) “Cervia Informa” Biblioteca Comunale “Torre” Servizi dell'Infanzia 0-3 comunali e privati convenzionati Scuole dell'Infanzia private F.I.S.M. Il Circolo Didattico – Cervia III Circolo Didattico – Cervia Scuola secondaria di 1° grado – Cervia Scuola secondaria di 2° grado – Cervia Associazione A.D.A.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- 2 operatrici del C.R.E.S.Ce - 1 operatrice Biblioteca Comunale - Pedagogista Comunale - Operatrice A.I.M.I. (associazione italiana massaggio neonato) - Volontari di A.D.A. associazione per la Banca del tempo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Crescita del n. di famiglie che partecipano alla rete solidaristica, aumento del n. di iniziative di informazione/orientamento alle famiglie; apertura sportello informativo servizi 0-3. Attivare collegamenti ai servizi per le famiglie con bambini nel 1° anno di vita.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	8.000,00	4.000,00	4.000,00				

ASCOLTARE I BAMBINI – CAMBIARE LA CITTA'	SCHEDA N. 10
---	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: PROMUOVERE I DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI, FAVORIRE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ E AL TERRITORIO								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DELLE GIOVANI GENERAZIONI ALLA VITA PUBBLICA E SENSIBILIZZARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, ALLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ASCOLTARE I BAMBINI, CAMBIARE LA CITTÀ. (PROGETTO IN CONTINUITÀ)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CERVIA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNALE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cannolicchio Anna Maria – Pari opportunità e Politiche Giovanili Tel 0544/979252 cannolicchioa@comunecervia.it							
4. Destinatari	Bambini in età scolare (elementari e medie) e loro famiglie							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'ambiente e la mobilità Politiche per la promozione del diritto di cittadinanza							
6. Azioni previste	L'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti dell'uomo ricopre un insieme di pratiche e di attività concepite per aiutare i giovani e gli adulti a giocare un ruolo attivo nella vita democratica e ad esercitare i loro diritti e responsabilità nella società. E' in questa cornice di crescita verso un territorio socialmente responsabile e solidale che convergono le azioni del progetto. 1)Sviluppare la tematica della Non-Violenza nei diversi contesti educativi (scuola, sport, ecc) attraverso la formazione rivolta agli educatori ed allenatori sportivi. 2) Favorire la partecipazione attiva delle giovani generazioni attraverso una Rassegna Cinematografica rivolta a ragazzi e adolescenti sulle tematiche di maggiore interesse ed attualità. 3) Educare e promuovere i valori democratici attraverso il Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini, insegnando come risolvere i conflitti con civiltà ed equità, come trovare un terreno d'intesa vigilando sul rispetto dei propri diritti e di quelli degli altri.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centro Risorse Cervese, Biblioteca comunale II Circolo Didattico – Cervia III Circolo Didattico – Cervia Scuola secondaria di 1° grado – Cervia Associazioni sportive e di volontariato del territorio Servizio Politiche Ambientali Assessorato alla Pace Informagiovani CAMINA (Città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza)							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	2 Facilitatori 1 Coordinatore Politiche Giovanili 1 Mediatore dei conflitti							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N° plessi scolastici coinvolti nell'attivazione del Piedibus N° incontri del Consiglio dei bambini N° famiglie e volontari coinvolti N° incontri con Amministratori e Consiglio della città N° progetti dei bambini realizzati Iniziative relative alla giornata mondiale dei diritti dei bambini							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	15.000,00	10.000,00	5.000,00				

IL NUOVO TAM TAM**SCHEDA N. 11**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

Piano di Attività Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO – IL NUOVO TAM TAM – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE:

1.SOSTENERE LE FAMIGLIE NELLA LORO DIMENSIONE RELAZIONALE INTERNA ED ESTERNA, I SINGOLI COMPONENTI CITTADINI COME RISORSA PROPRIA E DELLA COMUNITÀ

2.PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI SIA A LIVELLO PROFESSIONALE CHE COMUNITARIO, ANCHE NELLA DIREZIONE DELL'AUTO-MUTUO-AIUTO

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Servizi Alla Persona Ravenna Cervia Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cristiana Pezzi Centro per le Famiglie Via Canale Molinetto, 127 – Ravenna - Tel 0544/471497 cristianapezzi@servizisociali.ra.it

4. Destinatari	Il progetto è rivolto a famiglie, italiane e straniere, con bambini piccoli, con particolare riferimento a quelle prive di supporto di rete. Per l'anno 2011 si prevede il proseguimento dell'attività, fino al mese di giugno, per poi ricominciare da settembre, per tutta la durata del ciclo scolastico 2011/2012; accoglienza a favore di madri con bimbi piccoli, che sono sole, a casa nei primissimi anni di vita del bambino e hanno necessità di socializzare e condividere emozioni e fatiche dell'essere mamma.					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Rapporti di collaborazione con il Comune, Ufficio Istruzione e Infanzia, Progetto Nati per Leggere					
6. Azioni previste	Apertura di tre mattine la settimana, dalle ore 10 alle ore 12, di uno spazio attrezzato con la presenza di un educatore in convenzione, operatori del CpF e di personale volontario; -ATTIVITA' MOTORIE E SENSORIALI (musiche e suoni, attività di psicomotricità...) -ATTIVITA' BABY CAFE' (momenti di incontro e socializzazione tra genitori con l'aiuto di un operatore che facilita le relazioni -ATTIVITA' "NATI PER LEGGERE" con la presenza di lettori volontari ATTIVITA' INTERNATIONAL CAFE', con previsione di un mattino alla settimana dedicato in modo particolare alle mamme straniere facilitato dalla Mediatrice Culturale del Centro e dall'Educatore					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	-Azienda Servizi alla Persona -Istituzione Istruzione e Infanzia del Comune di Ravenna -Comune di Ravenna, Biblioteca Classense Associazioni di volontariato e culturali					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare ; risorse materiali e spazi	-1 educatore in convenzione con Cooperativa a 3 ore per tre mattine settimanali, da gennaio 2012 a giugno 2012/settembre 2012-dicembre 2012 ; ripresa attività con le stesse caratteristiche totale spese educatore in convenzione € 12.500 --1 mediatore culturale per l'attività settimanale International Cafè dedicato a mamme immigrate con mediatrice culturale in convenzione -3 ore alla settimana (per dieci mesi, €2.400) -1 operatore del Cpf con funzioni organizzative e di supervisione e gestione attività gruppo; € 4000 (gennaio-dicembre 2012) Necessario l'acquisto di nuovi materiali €2.000 E' prevista una spesa di € 600 per merende, da acquistarsi con buono COOP.Materiale divulgativo per € 500 Costo complessivo,: 20.000€					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/ distrettuali (da esplicitare)	-n.iniziative realizzate -n.famiglie coinvolte -n.bambini coinvolti -n. gruppi attivati -n. collaborazioni avviate					
Piano finanziario:	di cui risorse comunali € 12.000,00	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 8.000,00	di cui risorse FRN (risorse regionali) €	di cui Fondi Nazionali NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

SALUTE E BENESSERE – IL BENESSERE COME AZIONE DI SISTEMA

SCHEDA N. 12

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare: Salute e benessere

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input checked="" type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: Salute e benessere – PROGETTO NUOVO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Istituzione Istruzione e Infanzia
2. Ambito territoriale di realizzazione	Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	MIRELLA BORGHI Istituzione Istruzione e Infanzia Dirigente U.O. Progetti e Qualificazione Pedagogica 0544 482377 mborghi@comune.ra.it
4. Destinatari	Alunni scuola primaria e secondaria
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	

6. Azioni previste	<p>OBIETTIVI ISTITUZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none">●Potenziare i rapporti interistituzionali ed azioni di rete per la definizione di percorsi di promozione del benessere integrale (psichico, fisico, relazionale) con sinergie tra soggetti del territorio impegnati nell' ambito educativo, formativo, sanitario e sociale.●Qualificare gli interventi sanitari e socio- educativi finalizzati alla prevenzione primaria del disagio giovanile ed ottimizzare sul territorio l'utilizzo delle risorse disponibili.●Favorire un dialogo più costruttivo e un reale “partnerariato” fra studenti, docenti e genitori.●Costituire un tavolo di lavoro per la progettazione- monitoraggio delle azioni comuni con il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati. <p>OBIETTIVI SOCIO-EDUCATIVI :</p> <ul style="list-style-type: none">- valorizzare le potenzialità dei ragazzi sostenendoli a raggiungere una autonomia responsabile e a sviluppare le loro capacità, raggiungendo anche gli alunni che mostrano disagio per rafforzare la loro motivazione all'apprendimento, alla relazione ed alla appartenenza al gruppo:- favorire l'integrazione degli alunni stranieri, culturalmente svantaggiati e disabili, promuovendo l'educazione alla intercultura, alla inclusione e alla convivialità delle differenze- sviluppare percorsi socio- educativi mirati a: <p>stimolare la cooperazione fra alunni ed adottare metodologie e strumenti per agire nella mediazione dei conflitti favorire negli alunni il senso di sicurezza per fronteggiare situazioni nuove e costruire la capacità di relazionarsi offrire ad ogni ragazzo/a gli strumenti e le occasioni per una chiara definizione ed espressione di se stesso/a, delle proprie capacità e dei propri limiti aiutandolo/a ad accrescere l'autostima sostenere i ragazzi/e ad acquisire il senso della cittadinanza partecipata</p> <ul style="list-style-type: none">- creare un'intesa solidale scuola e famiglia- costruire un clima di benessere, di partecipazione attiva alla vita scolastica e di collaborazione reciproca (insegnanti, alunni, genitori e altre istituzioni) <p>–creare sinergie fra i diversi soggetti del territorio (Scuola, Comune, AUSL, Consorzio, Casa Culture etc.) per ottimizzare l' intervento socio- educativo</p> <p>A livello centrale : incontri periodici del gruppo di lavoro per attività di progettazione, coordinamento e monitoraggio dei diversi interventi</p> <p>Nelle scuole: sportelli d'ascolto, laboratori per l'Orientamento esistenziale e scolastico, rivolti a studenti e/o a genitori incontri/conferenze con esperti per un confronto su tematiche educative, formazione, autoformazione, supervisione degli insegnanti, gruppi di lavoro con i ragazzi; laboratori di attività espressive, performative e creative rivolti agli studenti. favorire la mediazione scolastica attraverso la realizzazione di uno sportello di mediazione dei conflitti e la formazione agli insegnanti</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Azienda U.S.L, Ufficio scolastico provinciale, Istituti scolastici, ASP, “Casa delle Culture”, Associazioni del territorio							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigenti scolastici e dei servizi coinvolti , Insegnanti, Pedagogisti, Assistenti sociali, Operatori del territorio, Genitori, Volontari ed associazioni , Esperti/consulenti							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n.sportelli ascolto n.laboratori di orientamento n.laboratori ed attività espressive/performative n.incontri di formazione con esperti n.ragazzi coinvolti n.genitori coinvolti n.insegnanti coinvolti							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	36.000,00	4.000,00	15.000,00	5.000,00			12.000,00

OSSERVATORIO PER L'INCLUSIONE**SCHEDA N. 13**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		Altro <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: OSSERVATORIO PER L'INCLUSIONE - L'IMPEGNO DELLE ISTITUZIONI e DELLE ASSOCIAZIONI - INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E RACCORDO DELLE AZIONI NELL'AREA DELLA DISABILITÀ E DEI BISOGNI SPECIALI
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI E NEL RAPPORTO CON LA SCUOLA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'INTEGRAZIONE; NECESSITÀ DI AZIONI POSITIVE NEI LUOGHI DI VITA; INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI DIVERSI OPERATORI EDUCATIVI, SOCIALI E SANITARI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Ravenna Istituzione Istruzione e Infanzia
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Maria Grazia Bartolini Comune di Ravenna Tel. 0544 482889 - e-mail mbartolini@comune.ra.it

4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪Bambini/e, ragazzi/e con bisogni speciali▪ famiglie come soggetti portatori di bisogni ma anche risorse;▪educatori, operatori sociosanitari, insegnanti che lavorano a diversi livelli e ruoli a favore dell'inclusione								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none">▪Individuazione di percorsi facilitati per sostenere le famiglie che affrontano nella scuola e nel territorio il problema dell'integrazione di bambini disabili▪Considerazione della globalità delle problematiche che vivono le famiglie nell'approccio ai diversi servizi▪Superamento della settorializzazione degli interventi rispetto alle diverse problematiche dei cittadini▪Raccordo con lo Sportello Sociale								
6. Azioni previste	<p>Lo sfondo alle azioni progettuali previste è rappresentato dall'idea di un bambino/ragazzo con bisogni speciali non è più legato solo ad una rapporto duale con l'educatore, ma, nell'ottica del concetto di “sostegno diffuso”, dentro un sistema di relazioni, dove sono presenti anche insegnanti, tecnici e risorse territoriali e familiari, che ruotano intorno a lui, con una funzione di accompagnamento competente nel percorso di inclusione.</p> <p>AZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none">●Sperimentazione di una griglia, quale strumento d'analisi, organizzata per indicatori e descrittiva delle azioni, degli ambiti di intervento coinvolti, dei tempi e dei costi, messi in campo da parte di tutti gli interlocutori-Istituzioni che afferiscono ad un progetto di inclusione riferito ad un più ampio progetto di vita●Organizzazione di un gruppo di lavoro interistituzionale, promosso dall'Istituzione “Istruzione e Infanzia” con la collaborazione del prof. Andrea Canevaro dell'Università di Bologna, che si attivi per: a) monitorare ed analizzare le azioni e definire indicatori attraverso cui definire le risorse a sostegno dell'inclusione di bambini e ragazzi con bisogni speciali nei servizi educativi del Comune di Ravenna; b) incrementare l'informazione su quanto è previsto dalle normative e quanto offre il territorio, in merito all'integrazione nei diversi contesti di vita di soggetti con bisogni speciali e la realizzazione di Kit informativo che raccolga indicazioni e riferimenti utili all'individuazione di opportunità e pratiche che facilitino l'accesso e la frequenza a servizi/ scuole/attività extrascolastiche etc●Realizzazione di laboratori e attività formativa mirata, rivolti a<ul style="list-style-type: none">a)insegnanti ed educatori per acquisire e approfondire tecniche, metodi e nuovi approcci psico-pedagogici e di osservazione/classificazione;b) altri soggetti interessati (studenti, persone che lavorano a contatto col pubblico...) per ampliare le conoscenze sulle attività e gli interventi di integrazione								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna Istituzione Istruzione e Infanzia ed Area Politiche sociali, Provincia di Ravenna, Servizio disabili dell'Università degli Studi di Bologna, Istituti scolastici del territorio, AUSL di Ravenna, Uff. XV (ex USP) di Ravenna, ASP di Ravenna, Russi, Cervia, Cooperative Sociali di Ravenna, Famiglie di bambini e ragazzi con bisogni speciali								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigenti, coordinatori pedagogici, dell'Istituzione Istruzione e infanzia ed altri referenti dell'Area sociale del Comune di Ravenna, Insegnanti curricolari, Insegnanti ed Educatori di sostegno, Dirigenti ed operatori-tecnici dell'AUSL di Ravenna, Funzionari dell'Uff. XV (ex USP)di Ravenna, Operatori e funzionari dell'ASP di Ravenna, Russi, Cervia, Operatori della Cooperative “il Solco” e “Il Cerchio” di Ravenna								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. griglie di monitoraggio sperimentate, n. di bambini e ragazzi coinvolti, n. incontri del gruppo interistituzionale, n.kit informativi, n.attività formative, n.insegnanti coinvolti, n.genitori coinvolti, n.altri soggetti coinvolti								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	19.000.00	9.000.00	10.000.00					

NATI PER LEGGERE – NATI PER LA MUSICA
SCHEDA N. 14

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	Infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: NATI PER LEGGERE E NATI PER LA MUSICA - PROGETTO DI RETE LOCALE DEL COMUNE DI RAVENNA - IN CONTINUITÀ CON L'ANNO PRECEDENTE

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMUOVERE LA LETTURA E L'ASCOLTO AL FINE DI FAVORIRE E INCREMENTARE IL LIVELLO DI LITERACY NEI BAMBINI 0-6 E NELLE LORO FAMIGLIE ATTRAVERSO LE AZIONI DI NATI PER LEGGERE E NATI PER LA MUSICA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA ISTITUZIONE ISTRUZIONE E INFANZIA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	L'ambito territoriale è il Comune di Ravenna in particolare nelle sale d'attesa pediatriche, nei consultori pediatrici, nella pediatria ospedaliera, al Centro per le famiglie, e negli spazi pubblici con eventi dedicati ai bambini biblioteche e spazi della città.

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Nicoletta Bacco Comune di Ravenna Istituzione Biblioteca Classense via Da Polenta, 4 nbacco@classense.ra.it, tel. 0544 482182</p> <p>Mirella Borghi Comune di Ravenna Istituzione Istruzione e infanzia mborghi@comune.ravenna.it Tel. 0544 482377</p>
4. Destinatari	<p>Bambini da 0 a 6 anni Genitori e famiglie; educatori; bibliotecari, operatori culturali, pediatri di comunità, pediatri di libera scelta, pediatri ospedalieri; lettori volontari iscritti all'albo comunale.</p>
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di sostegno alle famiglie
6. Azioni previste	<p>Le azioni di nati per leggere sono in campo da alcuni anni nel nostro territorio. Nel Comune di Ravenna sono presenti 8282 bambini di età 0 - 5 anni, e fra questi oltre 1100 sono stranieri. Le famiglie con bambini di età compresa fra 0 e 3 anni sono 5.130 mentre, 2.559 famiglie hanno bambini di età compresa fra i 3 e i 5 anni.</p> <p>Si intende consolidare ed ampliare le azioni intraprese nel territorio riguardanti i progetti nazionali di promozione della lettura ad alta voce NpL (Nati per Leggere) e NpM (Nati per la Musica) integrando in maniera sinergica le azioni comuni ad entrambi i progetti attraverso interventi in continuità con quelli realizzati negli ultimi anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione di adulti lettori e letture di genitori lettori e di cittadini lettori volontari (provenienti anche da associazioni onlus) che aderiscono a NpL, e che possano operare nella pediatria ospedaliera e nei consultori pediatrici; - diffondere conoscenze in campo neuro scientifico in riferimento al rapporto tra musica e sviluppo cognitivo del bambino; - informare e sensibilizzare i genitori, pediatri educatori e bibliotecari, sull'importanza dell'espressione sonora e della pratica musicale nella crescita della persona intesa nella sua globalità - consolidare l'attività di lettura ad alta voce che si è sperimentata nel corso degli anni precedenti presso gli ambulatori pediatrici e nelle pediatria di comunità; - consolidare la distribuzione già avviata di libri nelle pediatrie di comunità e negli ambulatori pediatrici - incrementare il patrimonio librario a disposizione di bambini, bambine, genitori e le "occasioni" di incontro con il libro e con la musica per i bambini nelle biblioteche e nelle pediatrie di comunità così come negli ambulatori pediatrici; - ampliare la partecipazione al progetto di figure professionali differenti, finora lontane dal campo dell'educazione, ma che si occupano d'infanzia a diverso titolo, come i pediatri di base, di comunità, ospedalieri, gli operatori socio-sanitari sia sul libro e la lettura che sull'educazione musicale; - ampliare e consolidare le conoscenze di genitori e insegnanti sulle valenze della lettura e del libro per il benessere del bambino in età pre-scolare, lettura come strumento di alfabetizzazione per i piccoli, di relazione intensa e di crescita personale, per bambini e adulti; - fornire indicazioni e stimoli su come proporre musica in maniera non occasionale fin dai primi mesi di vita del bambino e nel periodo prenatale sensibilizzando le famiglie sui vantaggi che questa pratica comporta; - Dare opportunità culturali e sociali di partecipazione ai genitori e ad adulti volontari-lettori attraverso corsi laboratoriali gratuiti sulla lettura ad alta voce così come sui suoni. - Sostenere la formazione dei volontari che operano nel territorio ed nella Pediatria Ospedaliera attraverso incontri mirati di aggiornamento - Organizzare eventi presso i luoghi frequentati da famiglie e bambini in città in cui sia possibile l'incontro anche casuale con la lettura e la musica coniugando dove possibile le due modalità; - promuovere corsi per le gestanti, laboratori musicali per bambini e genitori, interventi negli asili nido e nelle scuole materne sui suoni e sulla lettura con i suoni; -rilevare conoscere e incentivare esperienze musicali significative in atto con bambini nelle prime fasce d'età e promuovere nuove opportunità di divulgazione della musica in età infantile
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Comune di Ravenna – Istituzione Istruzione e Infanzia – U.O. Qualità pedagogica e Città educativa; Comune di Ravenna – Istituzione Biblioteca Classense U.O. Pubblica Lettura, Comune di Ravenna Istituzione Istruzione e Infanzia - U.O. Qualità pedagogica e Città educativa - Centro lettura per l'infanzia L'albero dei libri Provincia di Ravenna - Servizio Biblioteche Comune di Ravenna – Area Servizi ai Cittadini – Servizio Decentramento – Circoscrizione Seconda Comune di Ravenna – Istituzione Istruzione e Infanzia – Servizio Scuole per l'Infanzia Azienda AUSL – Pediatrie di Comunità Associazioni e cittadini e Lettori Volontari NpL</p>

	Associazione La Banca del tempo di Ravenna Associazione AGEBO Ravenna							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Sono impegnati i volontari della Banca del tempo in numero di 4, i dipendenti comunali e i dipendenti dei servizi esternalizzati nelle biblioteche cittadine, i 39 volontari di Nati per Leggere appositamente formati.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Il progetto, in sinergia con altri che sostengono la genitorialità e i diritti dei minori, si propone di sviluppare azioni in linea con il progetto nazionale Nati per Leggere (NpL) e con il progetto gemello NpM Nati per la Musica</p> <p>L'obiettivo è promuovere la lettura ad alta voce e la pratica dell'educazione musicale ai bambini e alle bambine dai 6 mesi ai 6 anni in tutto il territorio ravennate.</p> <p>Tra i risultati attesi legati a precisi indicatori rispetto agli obiettivi dati si misurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero pediatri e operatori socio-sanitari che collaborano alla distribuzione del materiale informativo proveniente anche dal progetto regionale (kit di lettura). - Numero genitori lettori volontari nelle scuole e in altri spazi della città. - Numero genitori che partecipano ai corsi-laboratorio sulle modalità di lettura e sull'uso dei suoni e la pratica musicale al bambino. - Numero insegnanti di nido e scuola d'infanzia che partecipano ai corsi di formazione sulla lettura e ai laboratori di educazione alla musica <p>Il progetto locale di Nati per Leggere che si avvale di un gruppo di lavoro formalmente nominato dall'Amministrazione Comunale, facendo leva anche sul volontariato (operante nel territorio e nella pediatria ospedaliera) punta a promuovere la partecipazione da parte dei genitori, delle insegnanti, dei pediatri, delle bambine e dei bambini, ad attività di lettura sul territorio in una prospettiva di formazione permanente degli adulti coinvolti e di una effettiva crescita del benessere psico-fisico dei piccoli attraverso il libro e la lettura.</p> <p>Anche per il progetto Nati per la Musica è stato costituito un apposito gruppo di lavoro provinciale che opera in stretto contatto con il gruppo NpL e che sinergicamente opera sul territorio per lo sviluppo e il consolidamento delle azioni di entrambi i progetti.</p> <p>Ogni bambino ha diritto ad essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo.</p> <p>Con il nostro progetto, NpL e NpM, si intende coinvolgere il maggior numero di bambini e bambine e il maggior numero di genitori all'uso del libro, e all'uso del suono, prima di tutto in famiglia, per facilitarne la conoscenza, in quanto strumenti che arricchiscono, forniscono conoscenze, chiarificano emozioni, consolano e rassicurano, divertono e stupiscono. Il progetto promuove l'uso della biblioteca e dei centri di Lettura e stimola le famiglie che non li praticano a recarvi con i loro figli e frequentare. Tra gli indicatori utili alla verifica e al monitoraggio del lavoro e svolto e dell'efficacia delle azioni praticate si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero presenze e numero iscrizioni di bambini e bambine, di genitori e nonni, di sezioni e classi in biblioteche e centri lettura. - Numero pediatri e operatori socio-sanitari che collaborano alla distribuzione del - Numero presenze e numero iscrizioni di bambini e bambine, di genitori e nonni, di sezioni e classi in biblioteche e centri lettura. - Numero prestiti a scuole e utenza libera. - Numero libri messi a disposizione nelle pediatrie di comunità e sala d'attesa della pediatria ospedaliera, inoltre al Centro per l'impiego di Ravenna. - Numero di incontri su lettura e suoni fatti in città: biblioteche, librerie, musei, spazi pubblici 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	4000,00		2.000,00				

CRESCIAMO CON I NOSTRI FIGLI	SCHEDA N. 15
-------------------------------------	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-------------------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CRESCIAMO CON I NOSTRI FIGLI - PROGETTO NUOVO OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SUPPORTO PSICO-EDUCATIVO FAMILIARE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	F.I.S.M. (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE) RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE (RAVENNA-RUSSI-CERVIA)

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA GIACCAGLIA MONIA – Psicologa/psicoterapeuta FISM (Ra) P.zza Arcivescovado, 11 (43100 RA) tel. e fax 0544-246973 Cell. 347 3464398							
4. Destinatari	DISABILI 0-6							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Il presente progetto intende valorizzare l'importanza del ruolo familiare, il quale coinvolgimento diventa sostanziale nel processo di cura sia assistenziale che di supporto emotivo dell'utente stesso.</p> <p>Il supporto dovrebbe essere letto in una dimensione macrosistemica, considerando non solo il contenuto psicologico ma anche quello sociale, di assistenza, di riabilitazione, di organizzazione istituzionale, al fine di migliorare la qualità della vita dell'utente e della sua famiglia.</p> <p>Collocata tra il polo delle dinamiche interne e quella delle relazioni con l'ambiente esterno, la famiglia può essere considerata la sintesi di due funzioni apparentemente contraddittorie: la tendenza al mantenimento dell'equilibrio e la capacità di trasformazione.</p> <p>Più la famiglia è "sana" e maggiormente significative saranno le esperienze che il figlio/a effettua.</p>							
6. Azioni previste	<p>Il sostegno psicologico-educativo alle famiglie è volto a promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none">-Strategie d'intervento per comprendere e gestire comportamenti ed emozioni;-La qualità comunicativa familiare promuovendo regole per garantire la funzionalità della famiglia stessa;-Lo sviluppo dell'autonomia dei figli attraverso un progressivo mutamento della natura del loro legame affettivo. <p>Tipologie d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">-Counseling familiare di supporto;-Informazione e sensibilizzazione attraverso l'organizzazione di incontri psico-socio-educativi sotto forma di confronto/dibattito rivolto alle famiglie.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuole dell'infanzia Fism di Ravenna-Russi-Cervia all'interno delle quali avrà luogo tale progetto da ottobre a maggio compresi.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Coordinamento Psico-pedagogico F.I.S.M. di Ravenna e professionisti esterni (psicologi, pedagogisti, educatori ecc.).							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Con tale progetto, favoriremo lo stabilizzarsi di fattori positivi che aiutino i genitori a crescere con i propri figli e quest'ultimi nel proprio sviluppo evolutivo.</p> <p>I nostri obiettivi saranno perseguibili attraverso la realizzazione di un sistema integrato di servizi allo scopo di promuovere la qualità della vita per mezzo di eventi come la formazione nelle scuole, la formazione professionale degli operatori, i progetti mirati ecc.</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	10.000		2.000,00				

LUDOBUS	SCHEDA N. 16
----------------	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: LUDOBUS: I LUOGHI IN COMUNE E L'USO DEGLI SPAZI PUBBLICI – PROGETTO IN CONTINUITÀ'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE, PARTECIPAZIONE ED AGGREGAZIONE DELLE FAMIGLIE, SVILUPPO RETI SOLIDALI, PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA, PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA SALUTE, INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI DIVERSI OPERATORI EDUCATIVI, SOCIALI E SANITARI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o	Comune Ravenna

provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Raffaella Sutter Dirigente Servizio Politiche Giovanili,Pari Opportunità, Volontariato,Cooperazione Decentrata, Immigrazione							
4. Destinatari		Bambini e preadolescenti e loro famiglie; scuole primarie e secondarie di primo grado							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche per la sicurezza della citta L.R.24/03 Politiche dei tempi e degli orari .Interventi per la promozione della cittadinanza attiva dei giovani							
6. Azioni previste		Animazione di parchi pubblici della citta con attivita di ludobus , tornei di biglie, spettacoli di burattini, laboratori interculturali, per promuoverne vivibilita e sicurezza. Interventi in particolare nella zona dei giardini di Speyer nell'ambito delle attivita di citta@ttiva. Realizzazione di graffiti e murali in spazi pubblici in collaborazione con scuole, circoscrizioni e giovani writer Incontri nelle scuole secondarie di 1° grado sui temi del contrasto del degrado urbano, del rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici, della sicurezza urbana Nell'ambito del progetto "cittadinanza attiva", che coinvolge il volontariato giovanile, organizzazione di animazioni , laboratori e doposcuola per bambini, anche dedicate specificatamente a bambini immigrati e alle loro famiglie							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Associazioni di volontariato, promozione sociale e culturali; istituti scolastici e circoscrizioni							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Oltre ai collaboratori delle associazioni coinvolte (tre figure educative), anche giovani volontari impegnati nei progetti di cittadinanza attiva.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Promozione cittadinanza attiva Promozione uso spazi pubblici Creazione senso di appartenenza alla città e alla comunità Educazione alla sicurezza urbana e alla legalità							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro		40.000.00	20.000.00	20.000.00					

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE QUAKE E PARADISO**SCHEDA N. 17**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione e promozione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?		No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:					Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Centro aggregazione giovanile	

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE QUAKE E PARADISO – PROGETTO IN CONTINUITÀ'

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: LAVORARE SU UN TARGET PREVALENTEMENTE ADOLESCENZIALE – PROMUOVERE EVENTI ORGANIZZATI DAI GIOVANI-EDUCARE ALLA LEGALITÀ E AL RISPETTO DELLA PERSONA.- CONSOLIDARE LE CONNESSIONI CON ALTRI SERVIZI E SOGGETTI -INTERPRETARE TEMPESTIVAMENTE I NUOVI BISOGNI E L'ESPRESSIONE DI NUOVE PROBLEMATICITÀ .REALIZZARE PERCORSI CAPACI DI SVILUPPARE INTEGRAZIONE DELLE DIFFERENZE E DELLE DIVERSITÀ

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP di Ravenna - Comune di Ravenna Servizio Decentramento Circoscrizione Terza – Comune di Russi
---	--

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna Comune di Russi							
Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Claudia Malagola ASP di Ravenna Piazza Caduti, n.21 a Telefono 0544-249132 e-mail: claudiamalagola@servizisociali.ra.it Emilia Emiliani – Comune di Russi emiliani@comune.russi.ra.it							
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> -Preadolescenti, adolescenti -Genitori e famiglie -Soggetti interessati alle tematiche giovanili -Insegnanti -Operatori Sociali 							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di sostegno alle famiglie nei compiti di cura							
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> -Programmazione di attività tematiche , riferite agli interessi dei ragazzi -Consolidamento spazio di ascolto e di orientamento dei ragazzi anche verso i servizi specialistici dedicati alle loro problematiche -Scambi e collaborazioni con altri servizi e con iniziative di aggregazione giovanile -realizzazione di cine forum, in continuità con l'iniziativa già positivamente realizzata nella scorsa programmazione del centro -Attività formative dedicate agli educatori -Attività di educazione all'educazione relazionale e sentimentale, curata dal Consultorio Giovani Azienda USL 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna e ASP- Istituzione scolastica- Servizi specialistici Azienda USL- Associazionismo e Cooperative Sociali – Volontariato giovanile- Gruppi informali radicati nel territorio – Comune di Russi							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori professionali, in compresenza. Fra le risorse anche i componenti del gruppo tecnico, impegnato nel coordinamento del centro							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> -Raggiungimento del senso di responsabilità e impegno dei ragazzi -Esiti positivi verifica investimenti-risultati attesi -Significativa partecipazione dei giovani e integrazione delle diversità di appartenenza, cultura, di genere ecc. 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE		di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare
	euro			28.990,00				

EDUCARE ALLA CITTADINANZA: LE RAGAZZE E I RAGAZZI CITTADINI DEL MONDO- PARTECIPAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA DELLA COMUNITÀ	SCHEDA N. 18
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda
prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: EDUCARE ALLA CITTADINANZA - LE RAGAZZE E I RAGAZZI CITTADINI DEL MONDO - PARTECIPAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA DELLA COMUNITÀ OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: BENESSERE ADOLESCENZIALE E PREVENZIONE AL DISAGIO NEI LUOGHI DI VITA	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o	Comune di Ravenna

provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Maria Grazia Bartolini - U.O Progetti e Qualificazione pedagogica –Istituzione Istruzione e Infanzia Comune di Ravenna tel 0544 482889 mbartolini@comune.ra.it							
4. Destinatari		▪ Ragazze e Ragazzi della Scuola elementare e media delle scuole e degli Istituti comprensivi del territorio di Ravenna ▪Dirigenti scolastici e Insegnanti nei singoli Istituti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		▪Favorire stili di vita sani nei bambini e nei ragazzi ▪Correlazione dell'azione delle istituzioni sociosanitarie con quella educativa ▪Crescente necessità di Azioni di integrazione richiesta dalla fisionomia multietnica del mondo giovanile							
6. Azioni previste		▪ Consulte delle Ragazze e dei Ragazzi :Costruire - attraverso incontri, sedute, eventi - attività di riflessione con i ragazzi sui diritti e i doveri dell'infanzia Individuare uno o più facilitatori che stimolino attraverso il dialogo l'inclusione, la partecipazione attiva e creativa, la riflessione e azione responsabile legate ad argomenti e temi legati al benessere sociale e civile e alla difesa dei diritti fondamentali dei bambini/e/ragazze/i ▪ Scambi locali e progetti europei: attraverso la partecipazione a progetti di rete (es. Concittadini) ed azioni per la conoscenza e la promozione della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea in raccordo con quanto sancito della Costituzione Italiana e per un confronto attivo con le realtà dei coetanei nei paesi della UE ▪ Raccordo con le scuole ed il territorio per lo sviluppo di progetti comuni legati alla cittadinanza (es. Memoria,Diritti e Costituzione etc.)							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Ravenna Istituti scolastici Ex USP Provincia di Ravenna Regione E.Romagna Associazioni e referenti del territorio							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Dirigenti, pedagogisti e personale amministrativo Facilitatori e rappresentanti del territorio Dirigenti scolastici ed Insegnanti referenti Ragazzi/e rappresentanti dei singoli istituti							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		n. sedute della Consulta n.eventi aperti nella città n.ragazzi coinvolti n.insegnanti coinvolti							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	15.000,00		6.512,00				

PARTECIPAZIONE DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA	SCHEDA N. 19
---	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
X			X			<input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No X		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: "PARTECIPAZIONE DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA" (IN CONTINUITÀ CON GLI ANNI PRECEDENTI)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA; PROMOZIONE SALUTE E BENESSERE; INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI DIVERSI OPERATORI EDUCATIVI, SOCIALI E SANITARI	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Russi
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza Via Babini 1

	48026 Russi 0544/587644 Fax 0544/587669 eeemiliani@comune.russi.ra.it							
4. Destinatari	Studenti della Scuola Primaria nei plessi di Russi, Godo e San Pancrazio; studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado di Russi							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il Sociale, partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria; promozione salute e benessere; integrazione delle attività dei diversi operatori educativi, sociali e sanitari							
6. Azioni previste	<p>Per la Consulta dei Ragazzi e delle ragazze: Costituzione del gruppo tecnico e definizione delle linee di indirizzo della consulta e coordinamento dei ragazzi; Approvazione del progetto annuale; ogni due anni: campagna elettorale (la Consulta ha validità per due anni scolastici); elezioni; presentazione ai ragazzi del progetto; insediamento della consulta; riunioni periodiche dei ragazzi (circa 1 volta al mese). Per la celebrazione dell'Anniversario dei Diritti dei bambini: Ogni anno il Comune, in continuità rispetto al progetto realizzato nel 2003, consegna ai bambini che ne sono sprovvisti, in relazione al periodo in cui hanno iniziato il percorso scolastico presso l'Istituto Comprensivo di Russi, i seguenti testi:</p> <p>- bimbi frequentanti la Scuola Primaria: libro illustrato dal titolo "I diritti dei bambini in parole semplici" realizzato dal Comitato Italiano per l'Unicef, con testi trascritti da ragazzi che hanno riproposto in parole semplici alcuni articoli della Convenzione sopracitata;</p> <p>- ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di primo Grado: libro dal titolo "Convenzione sui diritti dell'infanzia", contenente il testo integrale della Convenzione;</p> <p>- all'Istituto Comprensivo materiale illustrativo dell'argomento.</p> <p>I libri vengono proposti ai ragazzi in orario scolastico.</p> <p>Annualmente, viene organizzata dall'Istituto Comprensivo la Festa della Multicultura, in collaborazione del Comune di Russi e alcune Associazioni del Volontariato. Si svolge in orario pomeridiano e serale ed è rivolta a tutta la cittadinanza. Durante il pomeriggio vengono svolti giochi, canti e balli da parte dei bambini ed adulti, ed è allestito uno stand gastronomico con assaggi di prodotti multietnici.</p> <p>Il Comune sostiene inoltre i progetti di educazione alla legalità organizzati dall'Istituto Comprensivo.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi, Istituto Comprensivo Baccarini di Russi, associazioni del volontariato locali							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 istruttore amministrativo 1 insegnante dell'Istituto Comprensivo 1 facilitatore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Le finalità del progetto sono:</p> <p>Pedagogiche legate ad un apprendimento esperienziale della Democrazia. L'importante è non insegnare regole ma farle vivere.</p> <p>Di Ascolto: fondamentale per una pedagogia democratica, è consentire ai ragazzi di far sentire la loro voce, denunciando a volte situazioni che spesso sfuggono al mondo adulto. Ciò non significa compiacersi per le tante cose dette, ma occorre esser disponibili ad accettare le proposte, saper dire anche no motivandolo quando le proposte non sono realizzabili.</p> <p>Di confronto: si affrontano tematiche di interesse generale e di raccordo con il mondo degli adulti.</p> <p>Gli indicatori sono rappresentati sia dal numero di partecipanti alle riunioni della consulta che dal grado di interesse dei ragazzi, rilevato da periodici questionari. Il monitoraggio viene svolto attraverso la stesura dei verbali di ogni riunione della Consulta.</p> <p>A seguito del monitoraggio, e della conclusione dell'anno scolastico, il facilitatore redige una relazione conclusiva del progetto, contenente sia i risultati positivi raggiunti che le criticità emerse. Il Gruppo Tecnico si riunisce per valutare, sulla base della relazione e di eventuali problematiche o esigenze presentate dagli operatori, gli obiettivi del progetto per il nuovo anno scolastico.</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	7.060,55	7.060,55	5.000,00				

PUNTI DI ASCOLTO E GRUPPI DISCUSSIONE GENITORI**SCHEDA N. 20**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale e di stili di vita sani	Prevenzione	
X	X	Cura Assistenza <input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

Piano di Attività FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO – PUNTI DI ASCOLTO E GRUPPI DI DISCUSSIONE PER GENITORI - OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: OFFRIRE UN SOSTEGNO PSICOLOGICO AI GENITORI IN MERITO A DUBBI, PERPLESSITÀ RELATIVAMENTE ALL'EDUCAZIONE DEI FIGLI ALLO SCOPO DI PROMUOVERE LE RISORSE ESISTENTI NEI GENITORI; PROMUOVERE LA PREVENZIONE DEL DISAGIO ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI SITUAZIONI A RISCHIO

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Servizi alla Persona
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cristiana Pezzi, Coordinatrice Centro per le Famiglie- Via Canale Molinetto 127-Ravenna

4. Destinatari	Il servizio di rivolge a genitori con figli in età 0-14 anni.					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Incontri di progettazione con la Responsabile Ufficio Istruzione, con i dirigenti scolastici, con le associazioni di mediazione culturale per i casi connessi a difficoltà di integrazione culturale per bambini immigrati, ecc.					
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - promozione del Servizio sul territorio ; - aumento degli sportelli aperti presso alcune scuole per l'infanzia ed alcuni plessi scolastici della città; - consulenze presso il Centro per le Famiglie; - gruppi di discussione e confronto tra genitori. 					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Il lavoro di rete attivato in questi anni ha permesso di collaborare anche con altri attori significativi presenti sul territorio quali l'Ufficio Istruzione del Comune di Ravenna, alcuni Plessi scolastici della città e la Pediatria di Comunità.					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Equipe del Centro per le Famiglie: 1 psicologo per 20 ore settimanali, 1 operatore addetto al ruolo di filtro telefonico, 1 coordinatore					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> -nr. Accessi alle consulenze; -nr. Iniziative pubbliche per la promozione; -nr. Gruppi di discussione per genitori attivati; -collaborazioni attivate sul territorio. 					
Piano finanziario:	di cui risorse comunali € 15.000,00	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 5.000,00	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

INFANZIA E ADOLESCENZA – QUOTA MINIMA DA GARANTIRE € 161.502,00

N.	PROGETTO	CONTRIUTO REGIONALE
1	Strategie educative a sostegno delle famiglie - Ravenna	8.000,00
2	Arciscuola – Arci Ravenna	10.000,00
3	Centro educativo Polaris – Amici di Enzo	12.000,00
4	Corpogiochi a scuola - Cantieri	8.000,00
5	Rafforzamento del sistema integrato dei servizi educativi, scolastici, formativi e culturali - Russi	0,00
6	I Bisogni dei bambini e dei genitori - Russi	0,00
7	Interventi a sostegno della rete socio educativa e per il benessere – Russi e Ravenna	15.000,00
8	Conoscere e conoscersi - Cervia	12.000,00
9	Un nido fatto di molti nidi – Cervia	4.000,00
10	Ascoltare i bambini, cambiare la città - Cervia	5.000,00
11	Il nuovo TAM TAM - Ravenna	8.000,00
12	Salute e benessere come azioni di sistema - Ravenna	VEDI PROGETTO N. 7
13	Osservatorio per l'inclusione – Istituzione Ra	10.000,00
14	Nati per leggere e nati per la musica - Ravenna	2.000,00
15	Cresciamo con i nostri figli – FISM	2.000,00
16	Ludobus - Ravenna	20.000,00
17	Centri di aggregazione giovanile Quake e Paradiso – Ravenna e Russi	12.320 Quake 16.670 Paradiso
18	Educare alla partecipazione ed alla cittadinanza – Istituzione Ra	6.512,00
19	Partecipazione dei ragazzi alla vita comunitaria - Russi	5.000,00
20	Punti di ascolto e gruppi discussione genitori - ASP	5.000,00

TOTALE € 161.502,00

PROGRAMMA REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI, LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DEI SOGGETTI IN ETA' EVOLUTIVA ED IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' AI SENSI DELLA L.R. 14/08 - NORME IN MATERIA DI POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI

A partire dall'analisi in merito a bisogni e priorità che caratterizzano le famiglie, in particolare con figli in età evolutiva e giovani nella nostra realtà locale, approvati nel piano triennale di zona per la salute e il benessere 2009-2011, nascono e si sviluppano gli elementi che hanno guidato la programmazione del Fondo straordinario.

L'evolversi di una situazione difficile ci costringe a constatare come una crisi strutturale dell'economia che non solo impoverisce, ma destabilizza gli assetti di vita, non consente di intravedere prospettive di uscita, diffonde fra le persone e le famiglie la percezione di correre rischi, estende oltre i gruppi sociali tradizionalmente considerati ai margini, una **diffusa vulnerabilità**, determina che sempre più persone e famiglie si sentono in pericolo, in balia di trasformazioni demografiche, economiche, strutturali i cui risvolti hanno pesanti ripercussioni sulla quotidianità della famiglie. L'opportunità, quindi, che la nuova programmazione offre, si svilupperà secondo una logica coerente in grado di sostenere i servizi sociali territoriali e socio-sanitari, in particolare per:

- consolidare assetti organizzativi e sviluppare iniziative che favoriscano e promuovano un forte coinvolgimento comunitario alle attività e iniziative programmate sia a carattere consulenziale di sostegno alla genitorialità, sia a carattere socio assistenziale di supporto alla domiciliarità;
- sostenere ed arricchire la capacità di lettura e di decodifica della complessità con cui sempre più spesso si rappresentano le difficoltà familiari in particolare quando sono coinvolti bambini e adolescenti;
- sviluppare un approccio ai bisogni delle famiglie, dei bambini e adolescenti, determinato da una vicinanza concreta dei servizi, da un'attenzione ai segnali di difficoltà nella logica non di attesa, ma di proattività e prossimità;
- investire risorse economiche e di pensiero in una programmazione che ponendosi come focus il riequilibrio di situazioni di precarietà relazionale, marginalità sociale, isolamento possa produrre interventi la cui efficacia, misurabile anche rispetto alla sua persistenza nel tempo, sia frutto di un processo in cui l'offerta dei servizi, gli interventi di aiuto e sostegno professionali, si collochino in un quadro di relazioni di prossimità, di vicinanza emotiva e concretamente operativa nei contesti di vita.

Fin dal 2008, nell'ambito del distretto di Ravenna, si è avviata una complessa riorganizzazione dei servizi sociali territoriali mirata a sostenere il superamento di rigide frammentazioni dei processi di aiuto sviluppando la capacità dei servizi ad incidere sul contesto, promuovere evoluzioni, e maggiori legami tra operatori.

Riscoprire che è possibile influenzare alcuni processi sociali nelle comunità, costruire sinergie e capacità di lettura multidimensionali non solo nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria, ma anche nell'ambito allargato del sociale, sta producendo un radicamento comunitario non solo formale, una percezione di maggior vicinanza dei servizi ai cittadini ed una graduale aumentata capacità di accogliere la complessità.

Al centro di questo processo, la cui gradualità è necessaria non solo al consolidamento, ma anche alla costruzione di nuove identificazioni per i professionisti, la domiciliarità assume la caratteristica di essere approccio mentale, prima che operativo da cui si rafforza la costruzione di un oggetto di lavoro, per gli assistenti sociali territoriali centrata sulla capacità di accogliere la complessità attraverso una funzione di ascolto che si traduce in una lettura ampia del bisogno, riflessioni allargate a diversi attori, riconoscimento ed esplicitazione dei criteri di valutazione delle priorità per

giungere alla costruzione di ipotesi di lavoro complesse.

Le azioni ed i progetti che caratterizzano questo programma sono, pur nelle loro peculiarità e specificità pienamente coerenti con obiettivi, priorità e indirizzi strategici e gestionali, assunti in seno al Sistema Integrato di Attività e Servizi Sociali della realtà ravennate.

Questo programma, in particolare, presenterà progetti innovativi e/o di consolidamento e sviluppo, negli ambiti:

- Adozioni
- Affidamenti Familiari
- Centri di aggregazione e socializzazione per infanzia e preadolescenza
- Sviluppo e consolidamento sostegno ad attività del centro per la famiglie in 2 specifiche direzioni: 1) consulenza e sostegno alla genitorialità; 2) rilancio delle attività di sviluppo comunitario
- Ricognizione e implementazione di risorse di volontariato e non a carattere comunitario e di prossimità, appositamente formate per il sostegno all'infanzia ed alle famiglie più vulnerabili.

Nota redazionale

I dati statistici di contesto sono stati inseriti all'interno dell'ambito Responsabilità familiari

L'INCONTRO A CASA DEI BAMBINI: GLI OPERATORI SOCIO SANITARI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ	SCHEDA N. 1
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input checked="" type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/> in continuità anno 2010		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input checked="" type="checkbox"/> X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: L'INCONTRO A CASA DEI BAMBINI: GLI OPERATORI SOCIO SANITARI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE : SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A SITUAZIONI DI FRAGILITA' SOCIALE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Servizi alla Persona Comune di Ravenna, Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Claudia Malagola ASP di Ravenna - Piazza Caduti, n. 21 A Recapito telefonico 0544 - 249113 * 249132 e mail: claudiamalagola@servizisociali.ra.it								
4. Destinatari	-famiglie con figli in età evolutiva,anche con disabilità medio lievi , e/o affetti da patologie croniche(diabete, patologie nello sviluppo fisico....) -la loro rete parentale-amicale, di vicinato -famiglie coinvolte nel progetto accoglienza -famiglie coinvolte nel progetto affido familiare								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	-associazionismo familiare -consulenza informazione-formazione -associazioni di volontariato								
6. Azioni previste	Relativamente al personale coinvolto nell'operatività: -Pool di operatrici motivate ad intervenire in sostegno e in affiancamento di famiglie con minori -Attività di informazione e formazione a loro rivolte su tematiche specifiche riferite all'ambito dei minori , con attenzione anche a minori con disabilità medio lieve -Pianificazione degli interventi e definizione della tempistica e monitoraggio -Feed-back dell'operatività degli operatori sociosanitari , utile alle assistenti sociali territoriali come integrazione di altre, diverse valutazioni sul caso -Documentazione degli esiti del monitoraggio Relativamente ai minori e alle loro famiglie -Pianificazione dell'organizzazione e sostegno all'attività domestica-domiciliare -Azioni riferite ai compiti di cura ed accudimento di bambini e adolescenti -Affiancamento e guida ai familiari affinché diventino capaci di gestire in autonomia l'organizzazione domestica e dei bambini -Sostegno alla fragilità e alla problematicità delle dinamiche familiari -Azioni di prevenzione affinché le famiglie e i loro figli non vivano in futuro in situazione di serio pregiudizio								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	-Azienda Servizi alla Persona,Cooperativa Sociale A.S S C O O R -Associazioni di volontariato -Cittadini, non organizzati in associazione, conosciuti dai servizi territoriali e da questi ritenuti "risorse" perché sensibili ai temi della solidarietà in campo minorile.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	-Operatori socio sanitari domiciliari ,dedicato ai minori - Assistenti sociali (anche per quanto attiene la formazione) -Formatore -Volontari								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	-Riduzione dei fattori che possono comportare per i bambini il pregiudizio -Disporre di personale formato e qualificato in ambito minorile -Contribuire a contenere il numero dei minori collocati in comunità -Operatori adeguatamente formati e in numero sufficiente a soddisfare le richieste di bisogno								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTAL E	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 65.000	€ 13.000	€ 52.000					

ADOZIONE E ADOLESCENZA:LE SPECIFICITÀ NELLA CRISI TRA IDENTITÀ E ATTACCAMENTO	SCHEDA N. 2
--	--------------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

Piano di Attività Frna L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></div>

Programma di Attività Infanzia e Adolescenza l. r. n. 14/08				
Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/> X in continuità		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe X <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ADOZIONE E ADOLESCENZA:LE SPECIFICITÀ NELLA CRISI TRA IDENTITÀ E ATTACCAMENTO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA FRAGILITÀ FAMILIARE E POTENZIAMENTO DELL'AFFIDO	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna, Cervia, Russi
2. Ambito territoriale d	Sub distrettuale
3. Referente dell'intervento	Claudia Malagola - ASP di Ravenna Piazza Caduti per la Libertà, n. 21/A Recapiti telefonici : 0544 249113-32 E mail: claudiamalagola@servizisociali.ra.it
4. Destinatari	Famiglie adottive con figli preadolescenti Preadolescenti e adolescenti adottati
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programma provinciale Adozione Interventi di integrazione socio-sanitaria Associazionismo familiare Consulenza formazione Enti autorizzati
6. Azioni previste	All'approssimarsi dell'adolescenza il tema identitario assume per ciascun ragazzo/a una forte dirompenza; nel caso di un'adozione la ricerca delle proprie origini, le dinamiche oppositive, aumentano la crisi sia dei ragazzi e, delle famiglie. Genitori che hanno desiderato, accolto e si sono impegnati nel percorso di inserimento, riconoscimento, accettazione reciproca, entrano in crisi fra loro e con i propri ragazzi. I fallimenti aumentano, in particolare con l'espandersi dell'adozione internazionale e, anche quando il nucleo , difficoltà e conseguenze

	della crisi possono essere gravi. Numerosi studi fanno risalire ad un'esperienza adottiva, squilibri psichici in età adulta e, sempre più l'esperienza dei servizi pubblici, dell'associazionismo familiare, degli stessi enti autorizzati per l'adozione, segnalano che oltre agli interventi di orientamento, formazione, valutazione e affiancamento nel primo periodo dall'arrivo del bambino, siano necessari percorsi che accompagnino fin quasi alla maturità l'esperienza dell'adozione. <ul style="list-style-type: none">•Individuazione dello staff operativo che gestirà le attività da proporre alle famiglie (ambito sociale, ambito sanitario CF e NPI, Associazionismo)•Consulenza e formazione•Promozione di incontri di gruppo per famiglie con figli adottati in età 11/15 circa•Analisi congiunta delle tematiche da affrontare•Sostegno e aiuto alla costituzione di gruppo/i di AMU•Condivisione delle modalità per facilitare percorsi individuali, di coppia, familiari, per lo più sostenuti dai servizi pubblici								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Ravenna, Cervia, Russi AUSL Associazioni Istituzione scolastica Enti autorizzati per l'adozione internazionale Associazionismo familiare Centri di aggregazione giovanile (eventualmente)								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none">•n. 1 Coordinatore responsabile del progetto•n. 2 assistenti Sociali p.t.•n° 1 psicologo AUSL CF•n° 1 neuropsichiatra infantile AUSLn° 1 Consulente/Formatore								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">•Mantenimento di un gruppo di famiglie con figli adottati 11/15 anni•Ciclo di incontri condotti da esperti interni ed esterni alla rete dei servizi•Differenziazione delle attività• Riprogrammazione in base agli esiti e ingaggio altre famiglie <u>Indicatori di valutazione:</u> <ul style="list-style-type: none">•Rapporto Famiglie contattate/Adesioni•% di partecipanti/iscritti•Test per livello di gradimento•Report strutturato sul processo che analizzi, anche, l'individuazione di indicatori qualitativi specifici								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE Pers. 25.000,00 Consul. 20.000,00 Materiale 8.000,00	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale Quota personale Sanitario	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	53.000,00	10.600,00	30.000,00				12.400,00	

UN CANTIERE PER L'ACCOGLIENZA	SCHEDA N. 3
--------------------------------------	--------------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons. tà Familiari x	infanzia e adolescenza X	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></div>
--

Programma di Attività Infanzia e Adolescenza l. r. n. 14/08				
Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input checked="" type="checkbox"/> in continuità		Sì per una parte <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input checked="" type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: UN CANTIERE PER L'ACCOGLIENZA OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' FAMILIARE E POTENZIAMENTO DELL'AFFIDO	
dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna, Cervia, Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione	Sub distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Claudia Malagola - ASP di Ravenna Piazza Caduti per la Libertà, n. 21/A Recapiti telefonici : 0544 249113-32 E mail: claudiamalagola@servizisociali.ra.it
4. Destinatari	Famiglie con figli in età evolutiva Bambini 0/6 anni in gravi difficoltà
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Affidi familiari e sostegni diurni Protezione dell'infanzia Promozione dell'Associazionismo familiare
6. Azioni previste	L'attenzione a mantenere elevato il livello di appropriatezza negli allontanamenti di minori dal nucleo familiare di origine, si concretizza, per quanto concerne le funzioni dei servizi pubblici coinvolti, su alcuni presupposti fondamentali. L'aver messo in atto tutte le iniziative di sostegno, affiancamento e recupero delle competenze genitoriali verso le famiglie di origine; avere avuto la possibilità, a

	<p>fronte di emergenze non prevedibili, di avere il tempo necessario ad una valutazione attenta e scrupolosa delle dinamiche familiari all'interno delle quali esplode l'emergenza.</p> <p>Ciò premesso il progetto intende sviluppare ed innovare le azioni fino ad ora promosse intorno al tema sostegni e affidi familiari secondo due percorsi specifici, ma fra loro connessi.</p> <p>Consolidamento delle iniziative promozionali, informative e formative per quanto riguarda Affidamento familiare e Affidi diurni di sostegno tenere aperto, attivo il “cantiere per l'accoglienza” e presenti ed operativi gli attori sociali significativi già coinvolti, che possano contribuire ad individuare e sostenere la costituzione di un gruppo o più di famiglie per l'Accoglienza in emergenza di minori, in particolare in età 0-6 anni</p> <p>Alla luce di esperienze già in corso, anche nell'ambito della nostra regione, si intende continuare a promuovere e accompagnare gruppi di famiglie, la cui conoscenza e integrazione nasce sulla base di interessi comuni di diversa natura, ad aderire e sviluppare in una stretta sinergia con i servizi sociali e socio-sanitari pubblici, la disponibilità e capacità di accogliere per periodi non superiori ai 30/40 giorni, bambini da collocare in emergenza.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP AUSL Mezzi di comunicazione Associazionismo Cittadinanza attiva								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.1 Responsabile coordinatore n° 1 Assistente sociale del CpF Assistenti sociali territoriali area Minori e famiglie Psicologo/i del servizi AUSL Famiglie con esperienza nell'accoglienza Associazioni familiari Associazioni culturali								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">•Costituzione del cantiere con gli attori indiretti•Aumento delle disponibilità familiari rispetto i dati attuali•Costituzione di altri gruppo di famiglie per l'emergenza, Formazione e sostegno•Progressiva riduzione della % di bambini 0-6 anni collocati in struttura per emergente•Superamento del collocamento in struttura di bambini 0-2•Riduzione % del periodo di collocamento in struttura di minori allontanati								
10. Piano finanziario:		TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	28.000,00							

FERMATA ARCOBALENO	SCHEDA N. 4
---------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input checked="" type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/> in continuità anno 2010		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input checked="" type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: FERMATA ARCOBALENO – NOI IL POMERIGGIO SIAMO QUI – PROGETTO IN CONTINUITA'

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' – AZIONI PER FACILITARE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI CURA E LAVORO DEI GENITORI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda dei Servizi alla Persona (ASP) Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o)	Comune di Ravenna

provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Claudia Malagola ASP di Ravenna Piazza Caduti per la Libertà n. 21 A Telefono 0544 249113 249132 E mail claudiamalagola @servizisociali.ra.it							
4. Destinatari	Famiglie con figli minori (fascia d'età 6 - 11 anni)							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	ASP Ufficio Istruzione Infanzia del Comune di Ravenna Associazionismo di famiglie Istituzione scolastica Volontariato qualificato Altri centri di aggregazione pomeridiana , anche a carattere sportivo							
6. Azioni previste	<p>Potenziamento del servizio pomeridiano "FERMATA ARCOBALENO: noi bambini il pomeriggio siamo qui", strutturalmente annesso alla Comunità Educativa "Arcobaleno " con sede in Ravenna ,la quale riserva anche due posti per minori in pronta accoglienza</p> <p>-Attività di programmazione congiunta (ASP e Arcobaleno) del servizio pomeridiano -Individuazione delle priorità relative alla casistica dei minori (numero 6 minori, in fascia età 6-11 anni) seguiti dai Servizi Sociali e inserimento dei bambini in condizione di maggiore bisogno -Implementazione di tutte le attività (laboratori per motivare allo studio, aiuto nell'esecuzione dei compiti scolastici, Laboratorio informatico, animazione, giochi di società, merenda insieme,uscite di gruppo e singoli accompagnamenti) -Servizio di accompagnamento da scuola al centro "Fermata Arcobaleno"ed, eventuale, estensione del trasporto per il rientro del minore al proprio domicilio -Mantenimentodell'Equipe tecnica integrata per: -Attività di monitoraggio e verifica degli aspetti tecnici ed organizzativi -Registrazione delle presenze dei bambini -Valutazione tecnica nell'ambito degli incontri di coordinamento(mediante strumenti quali schede, diari, valutazioni in itinere) -Documentazione dell'esperienza</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP Comune di Ravenna Istituzione scolastica Associazionismo							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Due educatori Assistenti sociali Associazionismo e volontariato							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	-numero dei bambini frequentanti -gradimento dell'attività da parte dei bambini, genitori, insegnanti e servizi -raggiungimento degli obiettivi definiti per ogni bambino accolto							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti
	euro	€ 55.000	€ 11.000	€ 44.000				

PRONTA ACCOGLIENZA MINORI	SCHEDA N. 5
----------------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PRONTA ACCOGLIENZA MINORI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: POLITICHE DI SOSTEGNO A MINORI E MADRI IN DIFFICOLTA'	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cervia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	comunale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona

	Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it							
4. Destinatari	Minori e madri con minori che versino in situazione di emergenza sociale che necessitino di interventi di accoglienza immediata							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Il progetto prevede la messa in campo di azioni volte a garantire l'accoglienza immediata e il pronto intervento assistenziale a favore di minori o madri con minori in situazioni di emergenza e/o di semi-abbandono segnalati dal servizio sociale territoriale o dalla Autorità Giudiziaria o dalle Forze dell'ordine competenti per territorio. in particolare si prevede: -Definizione di protocolli d'intesa e accordi con i soggetti del territorio sulle procedure da adottare nella tutela in emergenza dei minori; -Individuazione delle strutture accoglienti nell'ottica della flessibilità e della risposta a bisogni diversi delle famiglie (madri con minori, fascia d'età e sesso del minore, altre specifiche esigenze).							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cervia, Forze dell'ordine, Associazioni del territorio, Centro di aiuto alla vita – Cervia- strutture							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 2 assistenti sociali n. 4 referenti corpo Polizia Municipale referenti strutture di accoglienza							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Stipula accordi e protocolli di intesa entro giugno 2011 N. di strutture di accoglienza individuate in relazione ai diversi bisogni							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	100.000,00	50.000,00	50.000,00				

OPPORTUNITA' E PERCORSI EDUCATIVI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	SCHEDA N. 6
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: SOSTENERE LE FAMIGLIE NELLA RELAZIONE EDUCATIVA CON I BAMBINI ANCHE IN PRESENZA DI SITUAZIONI DI PARTICOLARE DISAGIO O DISABILITÀ								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>		Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input checked="" type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: OPPORTUNITÀ E PERCORSI EDUCATIVI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA – PROGETTO IN CONTINUITÀ'	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI DI CURA	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CERVIA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Cristina Zani – assistente sociale – 0544/979411 fax 0544977574 cristina.zani@comunecervia.it

4. Destinatari	Famiglie con figli minori che si trovano ad affrontare situazioni di difficoltà temporanea, disagio sociale o disabilità							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	<p>Il progetto prevede l'attivazione di diverse azioni con differente livello di intensità assistenziale e comunque orientate a sostenere le famiglie con figli minori nelle difficoltà di gestione del ruolo genitoriale, in particolare le azioni messe in campo sono:</p> <p>Interventi educativi: si tratta di interventi educativi rivolti sia direttamente ai bambini sia di supporto allo sviluppo di competenze genitoriali nella relazione genitore-bambino; gli interventi possono essere individuali o di piccolo gruppo ed in quest'ultimo caso si svolgono presso gli spazi del centro educativo. il centro educativo ha inoltre l'obiettivo di facilitare i bambini nell'accesso alle risorse ludiche e culturali del territorio.</p> <p>Nell'estate del 2011 gli operatori coinvolti, per arricchire le iniziative a favore dei giovani seguiti dal servizio, proporranno un'iniziativa sportiva ad alcuni adolescenti denominata "Progetto Veleggiando", che ha lo scopo di proporre e offrire uno spazio di crescita socio-relazionale grazie all'utilizzo dell'ausilio barca a vela.</p> <p>Si prevede inoltre di istituire uno spazio di ascolto e orientamento rivolto agli adolescenti e giovani cittadini cervesi, gestito da un operatore del Servizio alla Persona per accogliere espressioni spontanee di bisogni e brevi consulenze, individuando un luogo all'interno degli spazi comunali ma non identificabile con il servizio tutela minori.</p> <p>Centro aggregativo per ragazzi con disabilità: si tratta di un centro aggregativo-educativo pomeridiano per ragazzi con disabilità che frequentano la scuola media o i primi anni della scuola superiore organizzato per favorire il benessere psicofisico dei ragazzi attraverso attività ludico-ricreative e facilitando la fruizione di diversi servizi e realtà territoriali attraverso uscite periodiche; svolge attività di sostegno alle famiglie nella gestione del tempo pomeridiano dei loro figli. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì durante l'anno scolastico.</p> <p>Gruppi di supporto alle famiglie affidatarie o accoglienti: promozione e conduzione di incontri mensili a supporto delle famiglie che scelgono di intraprendere percorsi di affido o di accoglienza; l'intervento prevede la presenza degli operatori del servizio sociale territoriale e dello psicologo che con, l'ausilio di schede osservative periodicamente aggiornate, valuta il percorso di affido o accoglienza del minore.</p> <p>Per aumentare la rete di famiglie disponibili ad aderire a progetti di accoglienza si prevede per l'anno in corso di coinvolgere maggiormente associazioni di volontariato presenti nel territorio cervese, attraverso incontri formativi e informativi.</p> <p>Supporto nella separazione: attività di supporto alle coppie genitoriali che stanno affrontando separazioni altamente conflittuali, per le quali non è proponibile un percorso di mediazione familiare, e rispetto a cui i servizi sono chiamati a tutelare i figli minori. In queste situazioni, spesso, anche le precise indicazioni impartite dal Tribunale per i minorenni o Tribunale Ordinario non aiutano la coppia ad aderire ad un progetto condiviso, specialmente se il disaccordo nasce dalla mancanza di fiducia e dalla difficoltà a riconoscere i diritti alla visita dell'altro genitore; dopo aver ottenuto l'adesione da parte dei genitori il servizio propone osservazioni dirette da svolgere in ambito familiare con un duplice obiettivo: predisporre relazioni da inviare al TM più accurate, conoscere in modo più approfondito la relazione tra il bambini e i genitori. In una fase successiva gli operatori coinvolti restituiscono ai genitori le osservazioni svolte, creando così maggiori occasioni per riconoscersi reciprocamente nel ruolo genitoriale e aumentare la consapevolezza e la conoscenza del disagio del bambino, presupposto indispensabile per sostenere i genitori a svolgere il loro ruolo pur vivendo separati.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi alla Persona,U.O. Politiche Educative Comune di Cervia, Associazioni di volontariato, Istituzioni scolastiche, NPI Az. Usl.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori, Assistenti sociali, Pedagogista, Neuropsichiatra Az.Usl, Psicologo Az.Usl.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Potenziare il supporto alle famiglie in difficoltà, sostenere le famiglie affidatarie, aumentare il n. incontri/anno di coordinamento fra operatori coinvolti nel progetto;aumentare n. minori/anno coinvolti nelle attività educative, monitorare il n. di coppie che aderiscono al percorso osservativo e di sostegno proposto dal servizio.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	77.000,00	50.000,00	20.000,00		7.000,00		

PREVENZIONE DISAGIO E BULLISMO – SCUOLA E SPORT**SCHEDA N. 7**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE**X**

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo online per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

**INTERVENTO/PROGETTO: PREVENZIONE DISAGIO E BULLISMO – SCUOLA E SPORT
PREVENIRE I FENOMENI DI BULLISMO, PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA E DELLA RESPONSABILITA' DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE -
PROGETTO DI CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON
ALTRE POLITICHE: GARANTIRE IL BENESSERE DEI RAGAZZI E DELLE LORO FAMIGLIE**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	RAVENNA

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Rita Taroni – tel. 0544 482364 – fax 0544 482898 – email: rtaroni@comune.ra.it								
4. Destinatari	Ragazzi/e frequentanti le scuole secondarie di primo grado								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Connessione con i progetti di mediazione dei conflitti attivati nelle singole scuole								
6. Azioni previste	Attraverso l'attività dell'educatore presente sugli autobus e nelle attività didattiche in classe, sono previste azioni volte a: - mediare il conflitto e prevenire comportamenti pericolosi sia a livello fisico che psicologico; - educare alla sicurezza ed alla positività nei rapporti sociali attraverso il rispetto delle regole, promuovere la cultura della legalità e della convivenza civile e lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. E' previsto il Coordinamento delle risorse che operano all'interno della scuola e nel territorio, formando una rete di collaborazione permanente, coinvolgendo le famiglie, in un'ottica di corresponsabilità educativa. Studio di fattibilità in collaborazione con l'Associazione CAMINA ed in raccordo con il progetto PEDIBUS, in relazione all'ottimizzazione dei percorsi di trasporto scolastico e di educazione ad una mobilità sostenibile; implementazione del progetto pedibus; formazione rivolta agli educatori e agli autisti. Il progetto inoltre prevede la realizzazione di un progetto denominato "Velamarina" , ed un progetto di Mediazione scolastica, in collaborazione con le scuole, per azioni di fair play, mediazioni dei conflitti, contrasto alla violenza.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituzioni scolastiche, educatori, Azienda Trasporti Municipalizzata, Polizia Municipale, insegnanti, famiglie, Circoscrizioni, Ufficio Minori Questura, Associazioni di volontariato								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile U.O. Diritto Allo Studio Dirigente U.O. Qualità Pedagogica Dirigente U.O. Pianificazione e Mobilità Responsabile Ufficio Educazione Ambientale 1 Istruttore Direttivo Amm.vo Contabile Ausl, Serio di Igiene Pubblica Referenti Polizia Municipale educatori/operatori di associazioni e cooperativa Dirigenti scolastici di riferimento 10 insegnanti 30 autisti Coeurbus e 1 referente direzione Coerbus 4 autisti ATM 2 – 3 controllori ATM 1 referente direzione ATM Istruttori Federazione Italiana Vela Operatori di Coop.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	34.850,00	13.950,00	15.900,00	5.000,00				

ASSISTENZA DOMICILIARE E TERRITORIALE CON FINALITA' SOCIO EDUCATIVE, PRESTAZIONI EDUCATIVE TERRITORIALI	SCHEDA N. 8
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	x
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No X		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA DOMICILIARE E TERRITORIALE CON FINALITA' SOCIO EDUCATIVE, PRESTAZIONI EDUCATIVE TERRITORIALI – PROGETTO IN CONTINUITA'	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna Cervia Russi – Comune di Cervia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Comuni di Ravenna Cervia e Russi

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Antonella Zagnoli: antonellazagnoli@servizisociali.ra.it Righi Nadia: nadiarighi@servizisociali.ra.it Daniela Poggiali poggialid@comune.ra.it							
4. Destinatari	CRE disabili minori 0-14 ASSISTENZA DOMICILIARE disabili minori 0-18							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per l'integrazione socio sanitaria Neuropsichiatria A.USL – Cooperative Sociali – Comune di Ravenna Decentramento							
6. Azioni previste	Flessibilità oraria, rafforzamento giornate festive, continuità al sostegno scolastico, progetti educativi extrascolastici/progetti autonomia, interventi educativi domiciliari per minori ospedalizzati a domicilio							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Neuropsichiatria A.USL – Cooperative Sociali – Comune di Ravenna Decentramento – Comune di Russi – Comune di Cervia							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Educatori professionali – OSS – previsione di coinvolgimento assistenti sociali territoriali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Servizi in continuità con caratteristiche di flessibilità in relazione al piano educativo individualizzato. Sostegno alla famiglia nelle ore anche extrascolastiche.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro		254.945,00					

PROGETTI FONDO STRAORDINARIO – PROGRAMMA REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEI DIRITTI, LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DEI SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA ED IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ AI SENSI DELLA L.R. 14/08 – NORME IN MATERIA DI POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI - QUOTA ASSEGNATA € 472.229,00

N	PROGETTO	CONTRIBUTO REGIONALE
1	Incontri a casa con i bambini – gli operatori socio sanitari a domicilio a sostegno della genitorialità - ASP	€ 52.000,00
2	Adozione e adolescenza: le specificità nella crisi tra identità ed attaccamento – riduzione allontanamenti - ASP	€ 30.000,00
3	Un cantiere per l'accoglienza - ASP	€ 0
4	Fermata Arcobaleno – progetto di sviluppo di attività diurne rivolte ai bambini ed alle loro famiglie - ASP	€ 44.000,00
5	Pronta accoglienza minori - CERVIA	€ 50.000,00
6	Opportunità e percorsi educativi a sostegno della famiglia - CERVIA	€ 20.000,00
7	Garantire benessere agli studenti ed alle loro famiglie in una prospettiva di prevenzione del disagio e bullismo, anche attraverso percorsi sportivi – educare alla sicurezza nei percorsi casa -scuola - RAVENNA	€ 15.000,00 € 900,00
8	Assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio educativa – prestazioni educative territoriali RAVENNA – CERVIA - RUSSI	€ 254.945,00
9	Progetto Autonomie sociali rivolto a ragazzi disabili (vedi scheda progetto all'interno dell'ambito Disabili)	€ 5.384,00

TOTALE € 472.229,00

**PROGRAMMA STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE
ATTUAZIONE DELIBERA DI ASSEMBLEA LEGISLATIVA 26/2010 E DELIBERAZIONE
DI GIUNTA REGIONALE 2288/2010**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No X		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMA STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE - PROGRAMMA NUOVO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NUMEROSE
--

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNI DI RAVENNA CERVIA E RUSSI								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	COMUNE DI RAVENNA – DOTT.SSA VANNA MORO COMUNE DI CERVIA – DOTT.SSA DANIELA POGGIALI COMUNE DI RUSSI – DOTT.SSA EMILIA EMILIANI								
4. Destinatari	FAMIGLIE NUMEROSE/FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI DISAGIO								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA								
6. Azioni previste	EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE IN RELAZIONE AL NUMERO DEI FIGLI ED ALLA CONDIZIONI ECONOMICHE								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNI DI RAVENNA CERVIA E RUSSI								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	IMPIEGATI AMMINISTRATIVI								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NUMEROSE ED IN SITUAZIONE DI DISAGIO ECONOMICO								
10. Piano finanziario:		Previsio ne di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro			214.649,73					

PROGETTI INNOVATIVI TERRITORIALI PER L'ARMONIZZAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO

**(DELIBERAZIONE DI ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 26/2010
DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 2288/2010)**

Nella costruzione di una offerta integrata nel territorio a supporto delle famiglie nei compiti di cura ed educazione dell'infanzia, va valorizzata la rete dei diversi interventi in diversi ambiti al fine di sostenere azioni e attività che supportino le famiglie - e le madri in particolare - nella conciliazione con il lavoro.

In questa prospettiva agiscono i **PROGETTI INNOVATIVI PER L' ARMONIZZAZIONE** con interventi che vanno dal sostegno per l'accoglienza prolungata presso i servizi educativi e le scuole, alle azioni per il supporto alla genitorialità soprattutto, ma non solo, nel primo periodo di vita dei figli, nonché iniziative volte più precisamente allo sviluppo delle pari opportunità nel lavoro ed alla conciliazione fra i tempi di vita e di lavoro delle famiglie - in particolare delle madri - come elementi di benessere e liberazione di energie sociali positive.

I progetti che si presentano nel Programma Attuativo 2011, rimandano ad attività concrete e ad azioni sul contesto socio- culturale, poiché gli interventi a sostegno della genitorialità e di sviluppo del benessere dell'infanzia e dell'adolescenza sono sempre strettamente interconnessi a modificazioni culturali e richiedono una assunzione di responsabilità sociale della collettività ed un impegno di crescita individuale e dei gruppi.

Inoltre, in quanto azioni che spesso incidono sul contesto, richiedono di essere realizzate, in modo sinergico, tramite diversi soggetti istituzionali e non, dai servizi educativi al mondo della scuola, dai servizi sanitari e sociali del territorio ai centri per le famiglie, dalle associazioni e dal mondo del volontariato alle famiglie stesse, fino al mondo del lavoro in cui le famiglie - le mamme in particolare - sempre più esprimono forti bisogni di conciliazione.

Il raccordo pertanto, come per la pianificazione zonale relativa all'infanzia ed all'adolescenza è relativo a diversi altri progetti, servizi e/o tavoli di concertazione: dal Tavolo Responsabilità Familiari per sostenere le famiglie nello svolgimento dei compiti di cura anche nelle situazioni di complessità ai Centri per le famiglie per le azioni di informazione, consulenza e supporto ai diversi momenti della vita delle famiglie, dal Programma Provinciale per la promozione di politiche di tutela ed accoglienza, allo sviluppo, qualificazione e consolidamento del sistema integrato dei servizi 0/3 fino al programma straordinario a favore delle famiglie per un sostegno a famiglie con più figli e a nuclei monogenitoriali.

Precisando che le azioni indicate si dovranno attivare entro il 16 dicembre 2011, così come definito dalla Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Emilia Romagna in attuazione dell'Intesa del 29 aprile 2010 relativa ai "Criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", gli interventi si orientano a:

- attivare azioni e interventi per il sostegno alla genitorialità nel primo periodo di vita dei bambini e nella prima infanzia valorizzando esperienze di servizi educativi promossi da associazioni di famiglie proprio nell'ottica della armonizzazione dei tempi di vita e lavoro e forme integrative di

cura attraverso attività sperimentali come formazione e qualificazione di baby sitter;

- sostenere attività per l'accoglienza prolungata presso i servizi educativi e le scuole con organizzazione di attività nei tempi pomeridiani extra scuola;
- realizzare interventi conciliativi nel raccordo fra compiti di cura e lavoro, con attenzione soprattutto alla fase di rientro al lavoro stesso delle madri, anche attraverso percorsi di formazione in ambito aziendale.

“SERVIZI DI SUPPORTO AL SISTEMA SCOLASTICO VALORIZZAZIONE DEL TEMPO EXTRASCOLASTICO”

E

SCHEMA N. 1

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente** interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità familiari	Infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?		No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:					Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: “SERVIZI DI SUPPORTO E VALORIZZAZIONE DEL TEMPO EXTRASCOLASTICO” (IN CONTINUITÀ CON GLI ANNI PRECEDENTI)
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO ED INTEGRAZIONE; PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ALLA VITA COMUNITARIA; PROMOZIONE SALUTE E BENESSERE; INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI DIVERSI OPERATORI EDUCATIVI, SOCIALI E SANITARI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o	Comune di Russi

provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza Via Babini 1 48026 Russi 0544/587644 Fax 0544/587669 eemiliani@comune.russi.ra.it
4. Destinatari	Studenti dell'Istituto Statale Comprensivo "A.Baccarini" e più in generale minori residenti a Russi in età 6-18 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il Sociale, sostegno alle famiglie nei compiti educativi, con particolare attenzione alle situazioni di disagio ed integrazione; partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita comunitaria; promozione salute e benessere; integrazione delle attività dei diversi operatori educativi, sociali e sanitari
6. Azioni previste	Pre e Post Scuola: accoglienza e sorveglianza alunni in fasce orarie predefinite e con modalità disciplinate da apposito regolamento; Sostegno economico al progetto di Attività Motoria a favore dei bambini iscritti alle Scuole primarie del territorio; Sostegno economico delle attività extrascolastiche organizzate e gestite da Enti e soggetti terzi al fine di promuovere una rete integrata degli interventi e dei servizi sociali; Sostegno economico a corsi ed attività didattiche interne alla scuola di Musica (iniziative di carattere didattico e culturale, che prevede collaborazioni e/o interventi comuni con altre associazioni del territorio); Promozione attività motoria e pratica sportiva nei confronti dei ragazzi residenti affinché gli stessi possano praticare attivamente le varie discipline sportive proposte dal territorio comunale; Agevolare la partecipazione di tutti i ragazzi favorendo l'inserimento dei ragazzi socialmente deboli e stranieri; Proseguire in un rapporto di scambio di esperienze fra le comunità socio-educative e l'associazionismo sportivo.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi, Istituto Comprensivo Baccarini di Russi, Associazione Musicale "Don Antonio Contarini", Oratorio Don Bosco Russi, Parrocchia di Santo Stefano in Tegurio, Parrocchia di San Pancrazio, Associazione E' la Strada di San Pancrazio, Associazione Piccolo Mondo di Godo, Associazioni Sportive del territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 Capo Area N. 1 Istruttore Amministrativo Insegnati, Operatori del territorio, Volontari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- dare un supporto alle famiglie tramite offerta di un servizio di accoglienza e sorveglianza all'interno dei plessi scolastici prima dell'inizio ed al termine delle lezioni; - offrire alle famiglie una pluralità servizi a costi contenuti sostenendo i soggetti promotori ed organizzatori delle stesse; - coinvolgere i ragazzi in una attività extrascolastica con uno specifico progetto di educazione e cultura musicale. - agevolare la partecipazione di tutti i ragazzi favorendo l'inserimento dei ragazzi socialmente deboli e stranieri; - proseguire in un rapporto di scambio di esperienze fra le comunità socio-educative e l'associazionismo sportivo.
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE
	di cui risorse comunali
	di cui risorse regionali (armonizzazione)
	di cui risorse regionali (altri fondi)
	di cui FRNA
	di cui Fondo nazionale NA
	di cui Fondo sanitario regionale
	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro	72.249,33

CON LE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI COMPITI DI CURA E DI LAVORO

SCHEDA N. 2

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente** interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No X	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe X	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		Altro <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: "CON LE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI COMPITI DI CURA E DI LAVORO" - progetto nuovo

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI EDUCATIVI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA CONCILIAZIONE TRA IL TEMPO DI LAVORO ED IL TEMPO DI CURA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Ravenna Istituzione "Istruzione e Infanzia"
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna: Prima e terza Circoscrizione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Laura Rossi Dirigente del Servizio Nidi e Scuole per l'Infanzia del Comune di Ravenna Tel.0544-482391 e-mail:lrossi@comune.ra.it
4. Destinatari	Bambini in età 3 mesi-36 mesi e le loro famiglie

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Azioni a favore del benessere dei bambini aumentano e sostengono azioni a sostegno della genitorialità e della conciliazione nella coppia tra i tempi di vita ed i tempi di cura.							
6. Azioni previste		<p>Il tema forte del “sostegno alla genitorialità” si concretizza non solo nell’offrire opportunità di servizi diversificate nel territorio, ma anche nel far emergere le risorse educative delle famiglie stesse, e nell’individuare modalità di cura ed educazione che interpretino anche il bisogno delle famiglie di maggiore conciliazione tra i tempi di lavoro e quelli di cura. Le azioni previste tendono al consolidamento di 3 micronidi gestiti da Associazioni di famiglie ed avranno come obiettivi prioritari:</p> <p>Offrire alle famiglie adeguate opportunità di cura ed educazione dei figli, insieme alla necessità di concretizzare nuove esperienze che da un lato amplino non solo l’offerta di servizi ma anche la cultura dell’infanzia nel territorio;</p> <p>valorizzare la vitalità e propulsività delle famiglie stesse, intese come risorsa preziosa da non disperdere;</p> <p>sostenere le famiglie con soluzioni adeguate in termini di maggiore flessibilità oraria dei servizi capaci di coniugare le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori di conciliazione tra le responsabilità familiari e le responsabilità di lavoro.</p> <p>Le azioni previste riguardano la valorizzazione del ruolo attivo di progettazione ed organizzazione delle famiglie, in una ottica di ricerca di modalità organizzative che favoriscano la conciliazione tra tempi di vita e tempi di cura e la collaborazione tra il Comune di Ravenna e le tre Associazioni:</p> <p>ampliamento dei mesi di apertura dei servizi, con possibilità di usufruire del servizio anche nei mesi estivi (luglio-agosto);</p> <p>ampliamento fascia oraria di apertura dei servizi (dalle 7.30 alle 18.00);</p> <p>corresponsione a ciascuna famiglia di un contributo mensile, a fronte dell’impegno economico sostenuto per il funzionamento dei centri ed il pagamento della prestazione delle educatrici coinvolte;</p> <p>inserimento delle educatrici nei percorsi formativi proposti al personale educativo dei nidi d’infanzia comunali; collaborazione tra il coordinamento pedagogico comunale ed i coordinatori dei rispettivi servizi per confronti e consulenze; promozione, da parte dell’Istituzione Istruzione Infanzia del Comune di Ravenna, di un corso di formazione gratuito sui principali aspetti della cura dell’infanzia al fine di favorire la creazione di un elenco di baby sitter a cui le famiglie possano rivolgersi per esigenze di conciliazione tra i tempi di lavoro e i tempi di vita, cura ed educazione dei propri figli.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Ravenna, Istituzione Istruzione e Infanzia, Associazione di famiglie “Baby Gulp”, e Associazione culturali “Il canguro” e “un cammino per l’infanzia”, Coordinatori Pedagogici							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Dirigente del Servizio Nidi e Scuole dell’Infanzia – Comune di Ravenna – Laura Rossi Coordinatrice Pedagogica Laura Pettinari, Coordinatrice pedagogica, Mariagrazia Bartolini, Personale amministrativo, Responsabili Associazioni di famiglie, Coordinatori pedagogici delle associazioni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<p>Aumentata flessibilità leggibile sia nel calendario di apertura annuale dei servizi che nell’orario giornaliero di funzionamento degli stessi;</p> <p>numero degli utenti;</p> <p>grado di partecipazione attiva dei genitori all’esperienza;</p> <p>eventuale autofinanziamento da parte delle famiglie per acquisto di arredi, materiali ecc..;</p> <p>valutazione della professionalità del personale educativo sia da parte dei referenti delle Associazioni di famiglie che da parte del Coordinamento pedagogico del Comune;</p> <p>la soddisfazione degli utenti;</p> <p>formazione del personale educativo dei servizi, condivisa con le insegnanti dei nidi e scuole dell’infanzia;</p> <p>sostegno dell’ente locale sia da un punto di vista economico nell’erogazione dei contributi, ma anche con maggiore comunicazione e collegamento e delle esperienze alla rete dei servizi istituzionali;</p> <p>integrazione e collaborazione tra i vari soggetti interessati.</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	153.313,20	123.313,20	30.000,00				

PERCORSO DI FORMAZIONE AUDIT FAMIGLIA-LAVORO PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

SCHEDA N. 3

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
----------------------------------	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

**INTERVENTO/PROGETTO: PERCORSO DI FORMAZIONE AUDIT FAMIGLIA-LAVORO PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE IN UNA PROSPETTIVA TERRITORIALE DI RETE FRA AZIENDE – progetto nuovo
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NEI COMPITI DI CURA**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	DISTRETTUALE

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Guidi Graziella referente per le Pari Opportunità Servizio Politiche Giovanili Pari Opportunità-Volontariato-Cooperazione Decentrata-Immigrazione del Comune di Ravenna gguidi@comune.ra.it							
4. Destinatari		Figure dirigenziali di aziende pubbliche e private a cui compete la gestione delle risorse umane							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche per la famiglia, politiche di Pari Opportunità							
6. Azioni previste		Percorso formativo: incontri teorici atti a fornire elementi di conoscenza e approfondimento sulle tematiche di conciliazione (strumenti normativi e fonti di finanziamento specifici, sostegno ai processi AUDIT famiglia e lavoro nella gestione delle risorse umane delle aziende pubbliche e private) Individuazione di processi volti all'armonizzazione dei tempi di conciliazione nell'organizzazione aziendale							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Ravenna Assessorato Pari Opportunità,Azienda Asl Ravenna,Tavolo "conciliazione lavoro e salute della donna provinciale, Camera di Commercio, Provincia di Ravenna, HERA, Lega Cooperative, CMC, ENICHEM, Comitato Imprenditoria femminile							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Figura professionale esperta in politiche di conciliazione e di audit famiglia-lavoro							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Una maggiore capacità organizzativa aziendale e relazionale, promozione di nuove azioni e dispositivi di conciliazione in aziende in una prospettiva territoriale di rete							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	13.000,00		10.000,00				

**PROGETTI INNOVATIVI TERRITORIALI PER L'ARMONIZZAZIONE DEI TEMPI DI VITA
E DI LAVORO – ATTUAZIONE DELIBERAZIONE DI ASSEMBLEA LEGISLATIVA
26/2010 E DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 2288/2010**

QUOTA ANNO 2011 € 44.105,15

N.	PROGETTO	CONTRIBUTI REGIONALI	
1	Servizi di supporto e valorizzazione del tempo extrascolastico - Russi	€ 4.105,15	
2	Con le famiglie per la conciliazione dei compiti di cura e lavoro	€ 30.000,00	
3	Percorso di formazione audit-famiglia lavoro per la conciliazione dei tempi dell'organizzazione aziendale	€ 10.000,00	

TOTALE € 44.105,15

AREA DI INTERVENTO GIOVANI

Nell'ambito degli obiettivi strategici triennali di salute e benessere sociale si articolano gli interventi del programma attuativo 2011, che integrano la programmazione del Piano territoriale regionale sociosanitario con le politiche della L.R.14/2008 "Norme in materia di politiche per le nuove generazioni", con le politiche scolastiche e formative e con le politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza.

Obiettivo 1

Sviluppo di una cultura della sicurezza (sul lavoro, urbana, stradale) e della prevenzione dei rischi e promozione di stili di vita e comportamenti giovanili non a rischio, attraverso progetti che coinvolgano direttamente in modo attivo i giovani e li responsabilizzino rispetto al proprio futuro

Interventi 2011

1.Percorsi didattici nelle scuole per la promozione e la divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, promosso da Ausl/Spsal e Scuola edile di Ravenna.

2.Sicuramente al mare. Sicuramente insieme - Progetto di prevenzione sui rischi legati al consumo di sostanze psicoattive, in particolare l'alcol, rivolto prevalentemente ai giovani nella stagione balneare. Promosso dal Sert, coinvolge oltre al Servizio politiche giovanili del Comune di Ravenna, le Forze dell'ordine ed in particolare la PM, le associazioni di categoria, gli stabilimenti balneari ed i luoghi di divertimento.

3.Azioni di mediazione dei conflitti nell'ambito di progetti di sicurezza urbana di cui alla L.R. 24/2003 (progetto *citta@ttiva*, contenuto nel più articolato progetto "Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva) promossi dal Servizio Politiche Giovanili del Comune di Ravenna.

4.Sicurezza di genere - Interventi e laboratori formativi rivolti in particolare ai giovani maschi con l'obiettivo di contrastare la violenza di genere e promuovere la sicurezza delle donne. Sviluppo del progetto pilota regionale "Sicurezza di genere" gestito dal Servizio Politiche, pari opportunità e volontariato del Comune di Ravenna

Obiettivo 2

Promozione di stili di vita sani e di benessere attraverso lo sviluppo di servizi di prossimità che contattino i giovani nei loro luoghi di vita, facilitino l'accesso dei giovani ai servizi, ne promuovano la partecipazione alla promozione della loro salute e del loro benessere e lo sviluppo del lavoro di strada per le fasce più marginali

Interventi 2011

1.Deviazioni - Processi educativi di strada - Progetto di sviluppo di funzioni di educativa di strada e di interventi di prossimità nei luoghi di aggregazione giovanile informale, promosso dalla Cooperativa sociale Il Villaggio globale

2. Tracce – Percorsi di aiuto ed accoglienza rivolti a giovani in situazione di disagio sociale ed emarginazione - progetto di riduzione del danno ed accoglienza a bassa soglia in collaborazione con CEIS, *Citta@ttiva* e progetto Deviazioni, rivolti a giovani italiani e stranieri in stato di disagio ed emarginazione

3.Interventi di promozione e coinvolgimento dei giovani, in particolare delle scuole superiori nelle azioni di prevenzione degli abusi di sostanze psicoattive e di promozione di una guida sicura (contenuto nel più articolato progetto "Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva promossi dal Servizio Politiche Giovanili del Comune di Ravenna in collaborazione col Sert.

4.Prevenzione dell'abitudine al fumo tra i giovani e scuole libere dal fumo promosso dal Dipartimento Sanità pubblica dell'Ausl

Obiettivo3

Promozione della salute e del benessere, della partecipazione e della cittadinanza attiva e superamento del concetto di prevenzione a favore di quello di partecipazione.

Interventi 2011

1.Promozione della salute e del benessere ,della partecipazione e della cittadinanza attiva - progetto coordinato dal servizio politiche giovanili del Comune di Ravenna e integrato con gli interventi della L.R.14/2008 (interventi di promozione della partecipazione,di organizzazione di centri giovanili, di progetti di cittadinanza attiva in collaborazione con circoscrizioni, associazioni di volontariato e promozione sociale, interventi di sviluppo di attività di autoproduzione di informazione e comunicazione sociale , di mediazione comunitaria e di interventi di prossimità, interventi di promozione della salute , di peer education in ambito sanitario e scolastico)

2. Centri di aggregazione giovanile di Russi (ex Macello) e Lido Adriano (Cisim) integrati con gli interventi della L.R.14/2008

Obiettivo 4

Accoglienza e integrazione sociale dei giovani immigrati e contrasto alle forme di svantaggio e disagio

Interventi 2011

1.Mediazione culturale e di comunità nelle scuole, nei servizi, nei luoghi di aggregazione - Progetto del Servizio Politiche giovanili in collaborazione con la Casa delle Culture del Comune di Ravenna e con ASP.

Nota:

Nell'area "Giovani" rientrano i progetti riconducibili alle funzioni di prossimità realizzate attraverso gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla riduzione dell'uso/ abuso di alcool e di sostanze psicotrope, come previsto dalla DGR 1533/06.

Tali interventi, realizzati in collaborazione con l'Az. Usl, come prescritto dalle linee guida regionali, devono infatti rientrare all'interno del Piano triennale per la salute ed il benessere sociale e del Programma Attuativo Annuale - 2009.

GIOVANI IMMIGRATI	SCHEDA N. 1
--------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: GIOVANI IMMIGRATI – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE DEI GIOVANI IMMIGRATI E CONTRASTO ALLE FORME DI DISAGIO

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se	Comune di Ravenna - Distretto

subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Raffaella Sutter Dirigente Servizio Politiche Giovanili Pari opportunità volontariato Immigrazione							
4. Destinatari		Giovani stranieri Minori non accompagnati Giovani rifugiati							
5.Eventuali interventi/politiche integrate collegate 6.		Politiche per l'immigrazione Progetto nazionale Minori non accompagnati							
6. Azioni previste		Mediazione culturale nelle scuole secondarie Mediazione culturale e di comunità nei luoghi di aggregazione Promozione di pari opportunità nell'accesso ai servizi Interventi per la riduzione del disagio culturale e Sociale Iniziative culturali e di aggregazione sociale							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Associazioni di mediatori, Associazioni di volontariato, scuole, Casa delle culture, Università, ASP, AUSL							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Mediatori culturali e mediatori di comunità							
9.Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Contrastare lo svantaggio , favorire l'integrazione sociale dei giovani immigrati, promuoverne le risorse e facilitare l'accesso ai servizi							
10. Piano finanziario:		Previsio ne di spesa TOTAL E	di cui risorse comuna li	di cui risorse regionali	di cui risorse region ali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo naziona le NA	di cui Fondo sanitari o regional e	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00				

SICUREZZA DI GENERE	SCHEDA N. 2
----------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Famigliari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SICUREZZA DI GENERE- PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE DELLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA TRA LE GIOVANI
--

GENERAZIONI									
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)		Comune Ravenna							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comune Ravenna- Distretto							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Raffaella Sutter Dirigente Servizio politiche giovanili Pari opportunità Volontariato Immigrazione							
4. Destinatari		Giovani 14-19							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche di genere Interventi per la sicurezza urbana Politiche sanitarie (Nuovo consultorio adolescenti-punto di ascolto)							
6. Azioni previste		Interventi formativi - laboratori nelle scuole superiori sul tema dell'identità di genere rivolti in particolare ai giovani maschi con l'obiettivo di contrastare gli stereotipi, la violenza di genere; promuovere la sicurezza delle donne							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Scuole superiori Associazione Linea Rosa Associazione maschile plurale Consultorio adolescenti-Punto di ascolto adolescenti							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Insegnanti , operatori delle associazioni e dei Servizi							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Acquisizione di consapevolezza dell'identità di genere nei giovani e contrasto agli stereotipi, alle discriminazioni ed alla violenza contro le donne							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00				

PROMOZIONE PARTECIPAZIONE CITTADINANZA ATTIVA**SCHEDA N. 3**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respon s.tà Famili ari	infanzia e adolesc enza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrat i stranieri	Povertà e Esclusio ne sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>	Prevenzione X <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
--	--	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/> X	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
Altro <input type="checkbox"/>		

INTERVENTO/PROGETTO: PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE E DELLA CITTADINANZA ATTIVA – PROGETTO IN CONTINUITÀ'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE DELLE FORME DI CITTADINANZA ATTIVA NELLE ISTITUZIONI, NELL'ASSOCIAZIONISMO, NELLA VITA DELLA CITTA'

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Ravenna								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna -Distretto								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Raffaella Sutter Dirigente Servizio Politiche Giovanili Pari opportunità volontariato Immigrazione								
4. Destinatari	Giovani 14-25								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Servizi di prossimità, Unità di strada, interventi per la sicurezza Urbana, Politiche sanitarie consultoriali								
6. Azioni previste	<p>1. Interventi di promozione, coordinamento e di coinvolgimento dei giovani, in particolare delle scuole superiori, nelle azioni di prevenzione degli abusi di alcool e sostanze stupefacenti e di promozione di una guida sicura (progetto "sicuramente al mare")</p> <p>2. Azioni di mediazione dei conflitti nell'ambito di progetti di sicurezza urbana, con attenzione particolare ai giovani immigrati (progetto "CittA@ttiva")</p> <p>3. Interventi di promozione della partecipazione alla vita delle istituzioni, dell'associazionismo, del volontariato (servizio civile volontario, progetto "cittadinanza attiva") e di partecipazione alla vita della città (uso della città, mobilità..)</p> <p>4. Sviluppo di attività di autoproduzione di informazione e comunicazione sociale da parte di giovani (progetto medialab con laboratori per lo sviluppo di competenze, decentramento del Servizio Informagiovani in funzione degli studenti delle scuole superiori)</p> <p>5. Sviluppo della rete distrettuale degli Informagiovani (Ravenna Cervia Russi) e creazione di una pagina on line del sito Informagiovani dedicata a "Giovani e salute" in collaborazione col consultorio adolescenti-punto di ascolto dell'AUSL</p> <p>6. promozione del consultorio giovani e del punto di ascolto giovani dell'AUSL col coinvolgimento diretto di giovani, genitori, educatori (focus groups, gruppi di pari)</p> <p>7. Promozione delle forme di autogestione dei centri giovanili e delle forme di aggregazione informali</p> <p>8. Progetti decentrati sul territorio anche a livello circoscrizionale finalizzati alla promozione di appartenenza comunitaria e allo sviluppo di gruppi informali di cittadinanza attiva</p> <p>9. Percorsi di mediazione dei conflitti in ambito scolastico, peer education, formazione degli insegnanti, sperimentazione di sportelli per la mediazione dei conflitti nelle scuole</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Comuni di Ravenna Cervia e Russi</p> <p>Servizi AUSL (Consultorio giovani, Sert)</p> <p>ASP</p> <p>Istituzioni scolastiche</p> <p>Associazioni giovanili</p> <p>Organizzazioni di volontariato, di promozione sociale, cooperative sociali</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>mediatori di comunità e dei conflitti</p> <p>esperti</p> <p>operatori Informagiovani</p>								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Consolidamento di una rete di servizi di prossimità</p> <p>Partecipazione di giovani alla promozione di azioni per la promozione del benessere e della salute</p> <p>Prossimità tra giovani e istituzioni/servizi loro dedicati</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 48.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00					

DEVIAZIONI – PROCESSI EDUCATIVI DI STRADA**SCHEDA N. 4**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?		No X		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:					Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: DEVIAZIONI – PROCESSI EDUCATIVI DI STRADA - PROGETTO IN CONTINUITÀ'

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI E DI BENESSERE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITÀ CHE CONTATTINO I GIOVANI NEI LORO LUOGHI DI VITA, FACILITINO L'ACCESSO DEI GIOVANI AI SERVIZI, NE PROMUOVANO LA PARTECIPAZIONE ALLA PROMOZIONE DELLA LORO SALUTE E DEL LORO BENESSERE E LO SVILUPPO DEL LAVORO DI STRADA PER LE FASCE PIÙ MARGINALI

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Ravenna, Politiche Giovanili Cooperativa sociale Villaggio Globale
--	---

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comune di Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dr Andrea Caccia, Cooperativa Sociale Villaggio Globale, 0544 219377 – 329 9343253 – sociale@villaggioglobale.ra.it							
4. Destinatari		Gruppi spontanei di adolescenti/giovani incontrati nei loro contesti di divertimento o di incontro, con particolare attenzione ai gruppi con minori opportunità o in situazioni di disagio/marginalità. Destinatari indiretti sono le famiglie dei giovani, i gruppi di amici e le comunità che vivono a contatto con i gruppi, in particolare il vicinato in situazioni di conflitto intergenerazionale.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Consultorio Giovani AUSL. Il progetto ha realizzato una serie di focus group rivolti ad adolescenti, giovani adulti, genitori, insegnanti ed operatori sociali per contribuire alla ri-progettazione del Consultorio e per farlo conoscere maggiormente ai potenziali utenti. Nel 2011-12 questo percorso arriverà alla fase di presentazione pubblica dei risultati dell'indagine. Si valuterà se partecipare alla creazione di una rete di collaborazioni tra il Consultorio e le realtà del territorio. Progetto CittA@ttiva - mediazione dei conflitti e comunità per incontri con i giovani. Progetto "Sicuramente al mare" del SerT per alcune attività di prevenzione del rischio e di informazione sull'alcol e le sostanze psicotrope. Casa delle Culture e istituti scolastici secondari di secondo grado, in particolare coinvolti nell'organizzazione della parata di inaugurazione del Festival delle Culture							
6. Azioni previste		1) Conoscere i gruppi spontanei di giovani, i loro luoghi di ritrovo, le loro attività, espressioni, risorse e bisogni 2) Avvicinare ed agganciare alcuni gruppi, instaurando relazioni significative in grado di offrire opportunità di crescita o di affrontare eventuali vissuti problematici relativi a contesti familiari, uso/abuso di sostanze, conflitti con i pari o con la comunità di appartenenza; facilitare il superamento dei compiti di sviluppo; stimolare e rafforzare il riconoscimento e l'impiego delle potenzialità positive/creatività 3) Organizzare con i giovani attività, eventi, corsi, escursioni... nate da idee dei giovani stessi e con il loro coinvolgimento attivo, in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile, di crescita individuale e di gruppo. 4) Far conoscere ai gruppi di ragazzi i servizi del territorio (centri giovanili, media lab, centri sociali, SerT/ Sicuramente al mare, Circoscrizioni, biblioteche...) 5) Mediare eventuali situazioni di conflitto tra gruppi di giovani ed adulti o altri soggetti							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Ravenna, Politiche Giovanili Cooperativa Sociale Il Villaggio Globale CittA@ttiva , progetto di mediazione dei conflitti							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		3 educatori di strada 1 coordinatore 10 volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Numero di gruppi (5) e di ragazzi direttamente coinvolti (80); ragazzi contattati in maniera più occasionale (1000); microprogettualità realizzate: eventi, progetti e simili (10). Numero di servizi/realtà sociali coinvolte: 8 (Quake, Circoscrizione Prima, CittA@ttiva , Tracce, Sicuramente al mare/SerT, Casa delle Culture, Istituti Scolastici, Consultorio Giovani) Valutazione qualitativa: analisi del cambiamento dei gruppi informali (chiusura/apertura nei confronti dell'esterno; rapporti con la comunità di appartenenza e i servizi/le istituzioni; uso/abuso di sostanze...); valutazione qualitativa di ogni attivazione/microprogettualità svolta con i gruppi di ragazzi. Visibilità dell'équipe per i giovani, riconoscimento come opportunità.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale	di cui Fondo sanitari o regionali	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00						

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	SCHEDA N. 5
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari x	infanzia e adolescenza x	Giovani x	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri x	Povertà e Esclusioni sociali x	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x			Prevenzione x			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No x		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: - CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE EX MACELLO DI RUSSI E CISIM DI LIDO ADRIANO -PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: POLITICHE GIOVANILI, POLITICHE PER IL BENESSERE, PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA
--

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Ravenna e di Russi								
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna e di Russi								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Raffaella Sutter Dirigente Servizio Politiche Giovanili Pari opportunità volontariato Immigrazione Emilia Emiliani Capo Settore Servizi alla Cittadinanza								
4. Destinatari	Ragazzi e giovani italiani e immigrati								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche giovanili, politiche per il benessere, promozione di corretti stili di vita								
6. Azioni previste	Laboratori musicali , artistici, teatrali Attività di aggregazione e socializzazione Biblioteca e emeroteca specializzate Punti Informagiovani Attività culturali								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi Comune di Ravenna Cooperativa Libra, Ass.Il Lato Oscuro della Costa Ravenna Teatro								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Funzionari dei Comuni per il coordinamento Operatori delle associazioni e cooperative coinvolte								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	I Centri Giovani nasce si prefiggono i seguenti obiettivi: - favorire forme di aggregazione spontanea integrando giovani provenienti da ambienti socio-culturali diversi; - prevenire il “disagio” fornendo valori e contenuti al tempo libero dei ragazzi; - fungere da spazio in cui i giovani possano sperimentare, attraverso la mediazione della relazione percorsi di valorizzazione delle loro risorse.								
10. Piano finanziario:		Prevision e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 60.000.00	€ 35.000.0	€ 10.000.00	€ 15.000.00				

PREVENZIONE DEL'ABITUDINE AL FUMO FRA I GIOVANI - SCUOLE LIBERE DAL FUMO

SCHEDA N. 6

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Famigliari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
x	x	x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x	Prevenzione x	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	-------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No x	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
Altro <input type="checkbox"/>		

INTERVENTO/PROGETTO: PREVENZIONE DELL'ABITUDINE AL FUMO TRA I GIOVANI E SCUOLE LIBERE DAL FUMO – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: GIOVANI – CORRETTI STILI DI VITA – PREVENZIONE PATOLOGIE						
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Usl di Ravenna					
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provinciale					
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Responsabile: dott.sa Giannalberta Savelli Servizio Igiene Pubblica Dip. Sanità pubblica Enti/Servizi: AUSL Ravenna Via F. Abbandonato n. 134 48100 Ravenna Telefono: 054426683 e-mail: g.savelli@ausl.ra.it					
4. Destinatari	Scuole materne, scuole elementari, scuole secondarie di primo e secondo grado; giovani usciti dai percorsi scolastici					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche giovanili – politiche per la prevenzione e per il benessere della popolazione					
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> -sensibilizzare il personale docente e non docente; -offrire programmi didattici adatti ai diversi target; -in occasione del 31 maggio realizzare momenti pubblici per interventi informativi ed educativi; -attuare apposite rilevazioni finalizzate al monitoraggio dell'abitudine al fumo; -promuovere la predisposizione di un regolamento interno alla scuola per il controllo del rispetto del divieto del fumo; -attivare appositi percorsi per favorire la cessazione del fumo tra il personale della scuola; 					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL, IOR, LILT Sezione di Ravenna ; Comuni, Ufficio scolastico Provinciale; scuola;					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	operatori ausl, operatori IOR, operatori scuola					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	-Coinvolgimento di un numero costante e, se possibile, maggiore di scuole della Provincia di Ravenna nell'effettuazione di progetti di prevenzione del fumo rispetto all'anno precedente: almeno 1 scuola elementare o materna; almeno il 50% delle scuole medie; almeno il 30% delle scuole di secondo grado; almeno 1 centro di formazione professionale. -Effettuazione di una cerimonia finale a Ravenna in occasione del 31 maggio (giornata mondiale senza fumo di tabacco), mostra dei lavori grafici prodotti dagli studenti delle scuole medie coinvolte a Ravenna ed a Faenza. -Studio e definizione di un protocollo di intervento per la disassuefazione degli adolescenti dal fumo.					
Piano finanziario:	di cui risorse comunali €1.000.00	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 1.000,00	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) interamente finanziato da fondi dedicati

PERCORSI DIDATTICI NELLE SCUOLE PER UNA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO
SCHEDA N. 7

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respon s.tà Familia ri	infanzia e adolescen za	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrat i stranieri	Povertà e Esclusio ne sociale	Salute mentale	Dipendenze
x	x	x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x	Prevenzione x	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	-------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No x	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		Altro <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PERCORSI DIDATTICI NELLE SCUOLE- PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO ATTRAVERSO UN PERCORSO DI FORMAZIONE CHE PORTI A SVILUPPARE UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DEI RISCHI PRESENTI NEI LABORATORI SCOLASTICI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL							
2. Ambito territoriale di realizzazione	Provinciale							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Solaroli Mirella - AUSL/SPSAL 0546-602523 Mancini Gianpiero - AUSL/SPSAL 0544-286675,							
4. Destinatari	Docenti e studenti degli Istituti scolastici professionali							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Assistere le scuole nell'adempiere agli obblighi normativi in materia di salute e sicurezza (DLgs 81/08)							
6. Azioni previste	1) predisporre un modulo formativo che contenga elementi di conoscenza su regole e principi di prevenzione per la salute e sicurezza della salute in alcuni tipi di laboratorio (chimica, meccanica, informatica) 2) organizzare e realizzare corsi di formazione negli istituti scolastici tecnici							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio Provinciale Scolastico							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori AUSL (5)							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Almeno 2 interventi effettuati nel corso del 2010							
10. Piano finanziario: solo costo di operatori a carico degli Enti di competenza	Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare - interamente finanziato da fondi dedicati
	euro							

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO SICURAMENTE AL MARE – SICURAMENTE INSIEME- PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: PREVENZIONE E DIFFUSIONE DI CORRETTI STILI DI VITA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Programma Dipendenze Patologiche –U.O. Ser.T.–A.USL di Ravenna Via Rocca ai Fossi, 20 CAP 48100 Ravenna Tel. 0544/247251 Fax. 0544/247265 sert.ra@ausl.ra.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna (località balneare: Marina di Ravenna).

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Girotti Emiliano Matteo Tel. 0544/247260 <i>emiliano.girotti@ausl.ra.it</i>	
4. Destinatari	Il progetto è rivolto ad un target costituito prevalentemente da adolescenti e giovani adulti che frequentano locali e stabilimenti balneari di Marina di Ravenna e feste o eventi di vario genere	
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti provinciali e progetti regionali.	
6. Azioni previste	Gennaio-Febbraio	Elaborazione dati parziali relativi all'estate 2010; Programmazione del Corso di Formazione per volontari dal titolo "La cittadinanza attiva nei luoghi di divertimento" Inizio incontri equipe di tipo organizzativo
	Marzo-Aprile	Attuazione dei 4 incontri Corso di Formazione per Volontari; Mappatura del territorio ed eventuali nuovi contatti con gestori e organizzatori di eventi; Contatti con i gestori degli stabilimenti balneari già partner; Contatti con gli attori sociali partner del progetto; Preparazione dei materiali informativi, di allestimento e dei gadgets per l'avvio della stagione;
	Aprile-Maggio	Realizzazione di due incontri aperti alla cittadinanza ed agli operatori del settore su "Il cambiamento del divertimento nella costa ravennate" Avvio delle uscite al mare negli stabilimenti balneari Elaborazione dati conclusivi relativi alla stagione 2010.
	Aprile-settembre	Presentazione dei dati conclusivi 2010 Interventi negli stabilimenti balneari
	Ottobre-Dicembre	Interventi pilota osservativi in contesti diversi dagli stabilimenti balneari; Creazione del database regionale per i dati raccolti durante gli interventi estivi.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Ravenna; Consorzio Servizi Sociali; Forze d'Ordine; Confesercenti; Confartigianato; Ascom Confcommercio; CNA; Cooperativa Stabilimenti Balneari; Cooperativa Bagnini; Scuole Medie Inferiori e Superiori.					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.1 Educatore professionale Ser.T. Ravenna; n.2 Psicologhe a contratto Ser.T. Ravenna; n.1 Assistente sociale Ser.T. Ravenna; n.3 Educatori a progetto Ser.T. Ravenna n.1 Assistente sociale a progetto Ser.T. Ravenna					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Numero di adolescenti e giovani adulti contattati; Numero di etilometri effettuati; Numero di gadgets distribuiti; Numero di preservativi distribuiti; Quantità di materiale informativo distribuito.					
Piano finanziario:	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale e NA €	di cui Fondo sanitario regionale € 50.000	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) interamente finanziato da fondi dedicati
		€ 1.147,00				

TRACCE – PERCORSI DI AIUTO ED ACCOGLIENZA PER GIOVANI IN SITUAZIONI DI DISAGIO ED EMARGINAZIONE	SCHEDA N. 9
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale X	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TRACCE – PERCORSI DI AIUTO ED ACCOGLIENZA RIVOLTI A GIOVANI IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE ED EMARGINAZIONE– OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO: PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI E DI BENESSERE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITÀ CHE CONTATTINO I GIOVANI NEI LORO LUOGHI DI VITA, FACILITINO L'ACCESSO DEI GIOVANI AI SERVIZI, NE PROMUOVANO LA PARTECIPAZIONE ALLA PROMOZIONE DELLA LORO SALUTE E DEL LORO BENESSERE E LO SVILUPPO DEL LAVORO DI STRADA PER LE FASCE PIÙ MARGINALI	
1. Soggetto capofila dell'intervento	Comune di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Don Pier Paolo Drei e Padre Claudio Marcello Ciccillo Ce.I.S. Ravenna - Centro Ravennate di Solidarietà, via Cavour n. 6 – 48100 Ravenna. Tel. 0544/36044, fax: 0544/39283. E-mail : ceisravenna@racine.ra.it								
4. Destinatari	I destinatari finali sono principalmente giovani senza fissa dimora (orfani di territorio) ed emarginati (orfani di relazione), giovani che usano/abusano di sostanze stupefacenti e psicotrope, vivendo in strada in condizione di emarginazione non avendo maturato una chiara scelta di astinenza o cambiamento. Il progetto include anche coloro che per diversi problemi hanno perso la "cittadinanza" e si vedono costretti a "viversi" la strada, in una dimensione numerica, che con i dati in nostro possesso, ci risulta dimensionata in numero di 600 circa.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Si sta continuando a stabilire, in un'ottica di interventi integrati di rete, un filo diretto con il Centro d'Ascolto <i>Link</i> di Ravenna, con il dormitorio <i>Il re dei Girgenti</i> di via Mangagnina e con il progetto Cittàattiva di Ravenna con il quale la collaborazione si sta facendo sempre più stretta e proficua. Proficue relazioni sociali di rete si stanno consolidando anche con le realtà di Caritas e del Banco Alimentare. Allo stesso modo stanno proseguendo rapporti fruttuosi col SERT e con alcuni avvocati per tutte le esigenze rispettivamente sanitarie e giuridiche dei nostri utenti. Infine, facilitati da questa rete sociale nascente tra Servizi ed esperti del territorio ravennate, si sta consolidando sempre più la possibilità, a partire dal Centro di Accoglienza di <i>Tracce</i> , di poter indirizzare ed accompagnare alcuni utenti in percorsi di ricerca di lavoro.								
6. Azioni previste	Oltre alle azioni di accoglienza e accompagnamento durante le quali si spera sempre in eventuali decisioni di cambio di stile di vita, il progetto <i>Tracce</i> intende, nel 2011, potenziare, attraverso la relazione, le opportunità di orientamento (sanitario, giuridico, di ricerca del lavoro, di alfabetizzazione sia linguistica. sia informatica) e di cittadinanza attiva								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Partecipano, più o meno direttamente, all'attuazione del progetto il Ser.T. di Ravenna, l'ASP, il Simap, le Associazioni di volontariato (quali la Ronda della Carità, la Caritas, gli scout) i volontari del Progetto stesso, F.I.C.T. – Federazione Italiana Comunità Terapeutiche, Università della Strada di Ravenna, Associazione <i>Gruppo San Damiano</i> di Santarcangelo, Cooperativa <i>Mappamondo</i> di Santacangelo, Dormitorio <i>Il re dei Girgenti</i> , Centro d'Ascolto <i>Link</i> di Ravenna, progetto Cittàattiva del Comune di Ravenna, Banco alimentare di Imola.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 coordinatore (volontario Ce.I.S.), 4/5 volontari, 2 operatori sociali a contratto, 1 educatore professionale a contratto.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Le nostre strutture e i nostri progetti mirano a stimolare la partecipazione dei cittadini, per la ricerca delle radici e la successiva comprensione dei fenomeni di esclusione e di ingiustizia. Sembra che siano endemici della società attuale fenomeni come povertà e nuove povertà, esclusione sociale, fenomeni che poi diventano patologici; è invece importante capirne le radici, creare spazi per studiare la realtà e leggerla dall'interno al fine di confrontare e sperimentare idee e strategie e di rendere operativi dei percorsi concreti cercando di costruire i progetti sulle persone, insieme alle persone, finalmente al centro, e non più in situazioni di marginalità, insieme ai loro bisogni fondamentali.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	40.000	2.000,00	8.000,00					20.000 Fondaz. Ca.Risp. Ravenn

GIOVANI
QUOTA MINIMA DA GARANTIRE – € 84.147,00

N.	PROGETTO	CONTRIBUTO REGIONALE
1	Giovani Immigrati - Distretto	€ 10.000,00
2	Sicurezza di genere - Distretto	€ 5.000,00
3	Promozione partecipazione cittadinanza attiva - Distretto	€ 24.000,00
4	Deviazioni – Progetti educativi di strada - Ravenna	€ 25.000,00
5	Centri di aggregazione giovanile ex macello di Russi e CISIM – Ravenna e Russi	€ 10.000,00
6	Prevenzione dell'abitudine al fumo fra i giovani – Progetto scuole libere dal fumo – Ausl – ambito provinciale	€ 1.000,00
7	Percorsi didattici nelle scuole per una diffusione di una cultura della salute e della sicurezza sul lavoro	€ 0 (solo costo operatori sostenuto dagli Enti di competenza)
8	Sicuramente al mare	€ 1.147,00
9	Tracce	€ 8.000,00

TOTALE € 84.147,00

Area di intervento IMMIGRAZIONE

Nel Comune di **Ravenna** la popolazione residente non appartenente all'Unione europea al 31.12.2020 è pari a 12.732 cittadini, l'8% della popolazione totale.

I minori sono oltre il 24% del totale della comunità immigrata, con una forte prevalenza degli under 14 anni. Negli ultimi anni la percentuale di nuovi nati stranieri a Ravenna ha un tasso di crescita di oltre il 20%, quindi spesso accade che le donne immigrate vivano l'esperienza della maternità in un paese a loro straniero, in famiglie nucleari, senza il sostegno della rete parentale e con la necessità di coniugare codici culturali diversi e lontani. La popolazione femminile (incluse le minori) è oltre il 46% della comunità migrante.

I cittadini dell'Unione residenti sono invece 5.506 con una marcata presenza femminile ovvero 3193 (57,9%),

Complessivamente la popolazione migrante di cittadinanza non italiana è aumentata del 10% tra il 2008 e il 2010, da 15.703 a 18.238 unità, non solo compensando il tasso di decrescita della popolazione totale di Ravenna, ma determinando anche una crescita della popolazione totale di quasi l'1%. All'interno di questo quadro i residenti non appartenenti all'UE – come sopra detto pari a 12.732 al 31.12.2010 – hanno registrato rispetto al 31.12.2009 un incremento passando dal 7,7% all'8 % della popolazione totale (da 12.119 unità a 12.732).

Nel Comune di **Russi** il saldo migratorio relativo alla sola popolazione straniera nel 2010 segna + 175 (261 le nuove iscrizioni anagrafiche e 124 le cancellazioni). Nel complesso gli stranieri sono passati da 1.095 a 1.270 a, la percentuale di crescita sulla popolazione totale è pari al 10,34%, aumentata di oltre un punto percentuale rispetto al 2009, di cui 746 non appartenenti all'Unione europea e 524 comunitari.

I nuovi nati stranieri sono 27, su un totale di 112 cittadini di Russi nati nel 2010. I minorenni stranieri sono 245 (di cui 132 nati in Italia). Le famiglie con almeno uno straniero sono 628, di cui 497 con capofamiglia straniero.

Fra le nazionalità quella rumena è sempre la più numerosa (366, 187 donne e 179 uomini). Seguono i marocchini (150, 80 m - 70 f), poi gli albanesi (146, 81 m – 65 f). Ci sono poi Polonia (117), Moldavia (93), Senegal (74), Ucraini (38), Tunisia (35).

Le nazionalità presenti sul territorio russo sono 65 (26 europee, 16 africane, 13 americane, 9 asiatiche, 1 proveniente dall'Oceania).

Nel comune di **Cervia**, come nel resto del paese, è in atto una importante trasformazione demografica dovuta alla crescente presenza di cittadini migranti che vivono, lavorano e che si stabiliscono con le proprie famiglie sul territorio: questo fenomeno pone stimoli, interrogativi e anche problemi nuovi. La presenza di cittadini di Paesi Terzi nel territorio di Cervia, nonostante un trend di incremento costante, è caratterizzata dalla forte connotazione del Comune come località turistico balneare, con una elevata presenza di lavoratori migranti nel periodo estivo, anche se non residenti. I cittadini migranti residenti superano invece il 4,5% della popolazione residente, secondo un trend di incremento costante.

Le maggiori comunità di stranieri provenienti da Paesi Terzi presenti a Cervia sono quella albanese (387), senegalese (207) ucraina (142), marocchina (97), tunisina (93) e moldava (86) (dati statistici al 31/12/2009).

I migranti sono una categoria spesso particolarmente esposta al rischio di esclusione sociale nel paese di destinazione, la cui vulnerabilità deriva dall'allontanamento degli stessi dal proprio contesto economico, sociale e relazionale di partenza e dalle difficoltà incontrate nel ricreare il medesimo contesto nel paese di destinazione.

Una delle prime difficoltà che un migrante deve affrontare è quella dell'apprendimento della lingua italiana, difficoltà che acuisce ed esaspera tutte le ulteriori tappe del percorso di integrazione: reperire una casa, un lavoro, iscrivere i figli a scuola, usufruire dei servizi primari come la sanità; a ciò si aggiunga lo sforzo di adattarsi a una nuova realtà sociale e organizzativa. Far fronte a questi problemi è quindi una priorità che i servizi pubblici devono saper tradurre in linee ed azioni di accompagnamento e dialogo.

In questi anni accanto all'aumento degli ingressi per ricongiungimento familiare, per lavoro, ma anche di breve durata (es. per turismo), si sono diffusi, se pur regolari, percorsi ingannevoli di ingresso e di soggiorno,

che espongono un numero sempre crescente di cittadini migranti -in particolare donne e minori - a rischi di grave disagio e di marginalizzazione. Tali percorsi sono originati spesso da aspettative, speranze e false informazioni largamente disattese al momento dell'impatto con la società di accoglienza.

E sicuramente anche la complessità della normativa che regola l'ingresso e il soggiorno dei cittadini stranieri influisce involontariamente nell'attivare questi circuiti pseudo - legali.

I ricongiungimenti familiari sviluppano spesso contesti in cui si scontrano da un lato gli obblighi sociali verso la comunità, determinati dalla propria cultura d'origine, e dall'altro i fattori di emancipazione e di omologazione propri della società di arrivo caratterizzata dalla famiglia nucleare o monogenitoriale e che pone l'individuo al centro. I soggetti più esposti possono essere le donne, ma anche i minori, divisi spesso tra istanze culturali e affettive in conflitto: quelle di cui è portatrice la famiglia e quelle del paese di arrivo.

Da questo scenario emerge quindi la necessità di approntare e/o rimodulare strumenti che possano coniugare umanità e informazioni corrette sui rischi connessi ai percorsi migratori e sui possibili fenomeni di devianza legati alle crisi dei processi di integrazione.

ALCUNI DATI DI ATTIVITA'

Contatti Centro immigrati comune di Ravenna	2010
Contatti per informazioni e istruttorie rilascio / rinnovi dei permessi di soggiorno	2776
Contatti per informazioni e istruttorie Permesso Ce slp (ex carta di soggiorno)	2142
Contatti per informazioni e istruttoria attestazione di soggiorno per cittadini Ue	1416
Istruttorie per ricongiungimento familiare	676
Istruttorie per la cittadinanza italiana	488
Altre informazioni erogate	1800
Idoneità dell'alloggio rilasciate	494
DOMANDE CONTRIBUTO ALL'AFFITTO	75

Dal 17/2/2009 è istituito con protocollo tra i Comuni di Russi e di Ravenna uno sportello immigrati anche nel comune di **Russi** aperto al pubblico il giovedì. I contatti nel 2010 sono stati 524. Le richieste di informazione allo sportello sono state :

52 contatti e richiesta d'informazioni sulla conversione del permesso a vario titolo;
 25 contatti e richiesta d'informazioni sul ricongiungimento familiare;
 26 contatti e richiesta d'informazioni sul decreto flussi;
 43 contatti e richiesta d'informazioni sulla cittadinanza;
 40 contatti per l'intermediazione con Enti
 15 contatti e richiesta d'informazioni per l'ingresso per lavoro;
 15 contatti per ingresso turismo e studio;
 15 contatti per informazioni sulla sanatoria;
 122 contatti per informazioni su rilascio e rinnovo permessi di soggiorno e soggiornanti di lungo periodo e
 96 istanze predisposte ed inoltrate;
 102 contatti per altre informazioni.

Nel Comune di Cervia Da anni è attivo un servizio **di informazione e di orientamento**, che fornisce supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche relative ai permessi di soggiorno, ai ricongiungimenti familiari, riconoscimento titoli di studio ed orientamento in materia di servizi, lavoro, formazione, ecc.

Nel 2010 l'utenza dello sportello informativo è stata di 931 persone la cui provenienza rispecchia abbastanza fedelmente quella delle principali comunità di cittadini di paesi terzi presenti a Cervia con la sola eccezione di cittadini del Bangladesh che costituiscono quasi il 10 % dell'utenza del servizio

La maggior parte dei contatti con il servizio riguarda l' idoneità alloggiativa.

Dal 2008 questo servizio è punto di riferimento della Rete Regionale Contro le Discriminazioni: gli operatori sono formati per gestire le situazioni di discriminazione segnalate.

Dal gennaio 2007 inoltre il Comune di Cervia ha dato vita ad un Centro Interculturale, spazio di libero incontro ed aggregazione fra cittadini, luogo di accoglienza, dove ciascuno può trovare o portare un pezzo della propria cultura, ma anche sede dei corsi di lingua italiana che attraggono numerosi iscritti e, dal 2008, dei corsi di alfabetizzazione informatica. Le persone che hanno partecipato alle iniziative del Centro Interculturale nel 2010 sono state 450.

Il centro è sede di progetti di Servizio Civile Regionale rivolti a giovani stranieri, oltre che spazio di tirocinio per studenti universitari.

Il Centro interculturale di Cervia è inserito nella Rete Regionale dei Centri Interculturali e partecipa alle attività di valorizzazione dell'intercultura attivate dalla rete stessa. Inoltre con deliberazione n.11 del 20/01/2009 la Giunta comunale ha aderito al Protocollo Regionale per la Comunicazione Interculturale con la consapevolezza che la comunicazione occupa un ruolo strategico nei processi di inclusione sociale dei cittadini migranti perché è in grado di promuovere la coesione sociale e di aiutare i cittadini a conoscersi l'un l'altro.

CENTRO INTERCULTURALE CERVIA**SCHEDA N. 1**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: Promuovere l'inclusione e la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita della comunità								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO INTERCULTURALE CERVIA - PROGETTO IN CONTINUITÀ**OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cervia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Comunale

distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it							
4. Destinatari		Popolazione straniera presente sul territorio cervese							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Il progetto proponendosi di promuovere l'inclusione e la partecipazione dei cittadini stranieri mette in campo le seguenti azioni: -offerta di uno spazio di socializzazione informale; -promozione delle occasioni di socializzazione, di conoscenza reciproca e di incontro fra culture su iniziativa delle associazioni; -offerta di corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana di diverso livello; -offerta di corsi di avvio all'informatica; -promozione dell'intercultura attraverso l'organizzazione di iniziative ed attività.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Cervia, Associazioni di stranieri, Università degli adulti, C.R.E.S.Ce (Centro Risorse Educative e Sociali), Centro Immigrati del Comune di Ravenna							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 mediatore culturale con funzioni di coordinamento 1 referente amministrativo 1 operatore U.O pari opportunità 1 operatore del C.R.E.S.Ce 10 volontari singoli o di associazioni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Mantenimento della frequenza del centro interculturale nell'arco dell'anno; aumento delle attività organizzate su iniziativa delle associazioni; mantenimento dei livelli di frequenza dei corsi di lingua italiana; mantenimento del n. dei partecipanti ai corsi di avvio all'informatica; mantenimento del n. di iniziative di promozione dell'intercultura organizzate direttamente.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	42.000,00	42.000,00					

INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI IMMIGRATI**SCHEDA N. 2**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: Promuovere l'inclusione e la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita della comunità								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: "INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI IMMIGRATI" - PROGETTO IN CONTINUITÀ**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Russi
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza Via Babini 1

	48026 Russi 0544/587644 Fax 0544/587669 e मिलानी@comune.russi.ra.it							
4. Destinatari	Cittadini immigrati residenti nel Comune di Russi							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il Sociale, favorire l'integrazione di cittadini stranieri							
6. Azioni previste	1. Sportello a disposizione dei cittadini immigrati per 3 ore settimanali (a seguito di protocollo d'intesa con il Comune di Ravenna); 2. Progetto di mediazione culturale a favore di alunni stranieri con difficoltà linguistiche (a seguito di protocollo d'intesa con il Comune di Ravenna); 3. Corsi di lingua italiana per cittadini stranieri, organizzati dal Centro Sociale Culturale Porta Nova, in collaborazione con il Comune di Russi; 4. Corsi di Lingua A2, organizzati dal CTP di Ravenna con la collaborazione del Comune di Russi; 5. Festa della Multicultura, annualmente, viene organizzata dall'Istituto Comprensivo, in collaborazione del Comune di Russi e alcune Associazioni del Volontariato. Si svolge in orario pomeridiano e serale ed è rivolta a tutta la cittadinanza. Durante il pomeriggio vengono svolti giochi, canti e balli da parte dei bambini ed adulti, ed è allestito uno stand gastronomico con assaggi di prodotti multietnici; 6. Accoglienza bambini bielorussi durante l'estate; 7. Sportello di ascolto presso la "Casa delle Beate"							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi, Comune di Ravenna; Istituto Comprensivo "A. Baccarini" di Russi, Centro Sociale Culturale Porta Nova, Associazioni del Volontariato locali, Parrocchia di Russi							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 Capo Area N. 1 Istruttore Direttivo Insegnanti e mediatori culturali Operatori e Volontari del centro Sociale Culturale Porta Nova							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Gli obiettivi sono: affrontare l'emergenza amministrativa, determinata dall'aumentato numero delle richieste di rinnovo dei permessi di soggiorno, che crea sovraccarichi funzionali alle normali attività del Comune di Russi; ridurre i tempi di attesa per i cittadini immigrati migliorando l'accesso alle istituzioni pubbliche; favorire il pieno esercizio dei fondamentali diritti riconosciuti dalla disciplina vigente ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti; promuovere in ambito provinciale la sperimentazione dell'ANCI e la diffusione della relativa rete di assistenza anche al fine di aumentare l'utilizzo della modalità di compilazione elettronica delle domande dei titoli di soggiorno a livello provinciale; superare le difficoltà amministrative del decreto legislativo 30/2007 in materia di autorizzazione a soggiornare e iscrizione anagrafica per i cittadini comunitari; favorire l'orientamento nel mondo del lavoro per le categorie più fragili dei cittadini migranti donne e giovani; acquisire segnalazioni di discriminazioni subite dai cittadini stranieri diventando uno sportello informatico della rete regionale; orientare i cittadini stranieri sulle discriminazioni subite; aiutare l'inserimento di studenti nel mondo della scuola; aiutare i cittadini stranieri a superare il primo scoglio "linguistico" ai fini del loro inserimento nella comunità.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	14.592,00	14.592,00					

CENTRO INTERCULTURALE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA RECIPROCA - PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA

SCHEDA N. 3

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda
prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

Piano di Attività Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO INTERCULTURALE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA RECIPROCA – PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA. PROGETTO IN CONTINUITA' CON L'ANNO PRECEDENTE OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Comune di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ravenna, Cervia, Russi
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Mario Silvestri Quadro Aziendale U.O. Politiche per l'Immigrazione Via Alberoni n. 16 48100 Ravenna

	Telefono 0544 482050 Fax 0544 482143 e-mail: msilvestri@comune.ravenna.it							
4. Destinatari	Associazioni di volontariato Cooperative sociali Rappresentanza degli immigrati Donne Immigrate in stato di gravidanza							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Comunicazione, sanità, lavoro							
6. Azioni previste	<p>Spazio donna": implementare il centro Casa delle Culture come luogo di mediazione e di confronto tra culture, finalizzato a favorire l'incontro e lo scambio tra donne di diversa provenienza al fine di promuovere l'integrazione sociale.</p> <p>Lo spazio donne nel 2011 aumenterà l'attività dell'antenna con funzioni di sportello antidiscriminazione.</p> <p>Inoltre presso lo spazio donne continuerà l'esperienza di presentazione delle domande di rinnovo dei permessi di soggiorno per cittadini extracomunitari e le domande per il rilascio delle attestazioni a soggiornare ed iscrizione anagrafica per cittadini comunitari (front-office).</p> <p>Promuovere un'iniziativa connessa all'uso dei mezzi di comunicazione finalizzata alla diffusione di una formazione e informazione multiculturale e multilingue capace di favorire il confronto tra culture presenti nella comunità locale nonché incrementare nei cittadini, stranieri immigrati il livello di consapevolezza e di sensibilizzazione al funzionamento dei Servizi Pubblici.</p> <p>Proseguire l'esperienza della redazione di un giornale mirata a diffondere informazioni multiculturale anche ad altri comuni del distretto. Coinvolgere nella redazione del giornale giovani migranti di seconda generazione.</p> <p>Promuovere l'adesione al protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale ad altri comuni del distretto.</p> <p>Favorire le iniziative delle Associazioni che operano nel settore immigrazione anche con spettacoli cercando di coinvolgere i giovani (realizzazione Festival delle Culture).</p> <p>Predisposizione protocollo d'intesa per la costituzione della rete distrettuale dei centri interculturali (Ravenna-Cervia-Russi).</p> <p>Interventi di supporto e di empowerment per la Rappresentanza dei cittadini stranieri facilitando i contatti e la partecipazione ad attività a livello del Consiglio Territoriali per l'Immigrazione, Regionale e Provinciale</p> <p>Favorire inserimenti lavorativi e di soggetti stranieri svantaggiati e le attività del Servizio Volontario Regionale rivolto a cittadini stranieri</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Prefettura, Regione, Provincia, Azienda USL, Comuni di Cervia e Russi, Associazione Terra Mia, Associazione di Immigrati, Coordinamento, Associazioni Immigrati "Ravenna Solidarietà", Rappresentanza dei cittadini stranieri							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigente Servizio Immigrazione, Responsabile U.O. Politiche per, l'Immigrazione, Istruttore Direttivo Culturale, Collaboratore U.O. Politiche per l'Immigrazione, Operatori Centro Immigrati, Operatore Case della Cultura, Operatore Spazio Donna, Coordinatore redazione giornalistica, Volontariato							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Aumentare la conoscenza reciproca fra nativi e migranti, favorendo un processo di coesione ed integrazione nel rispetto delle diversità culturali e religiose; Favorire gli incontri fra i cittadini italiani e stranieri;</p> <p>Aumentare i processi di pace basati sulla libera convivenza e la lotta contro il razzismo e la xenofobia; Facilitare l'inserimento di giovani di seconda generazione alla pratica del giornalismo; Favorire percorsi partecipati nel contesto sociale; Far crescere la Rappresentanza degli immigrati in un percorso di cittadinanza attiva e di consapevolezza alla vita della comunità in cui si vive:</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	90.000	57.000	33.000				

VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI MEDIAZIONE CULTURALE
SCHEDA N. 4

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	Infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI MEDIAZIONE CULTURALE- PROGETTO IN CONTINUITÀ CON L'ANNO PRECEDENTE
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI TUTELANDO LA LORO SALUTE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna Casa delle culture Azienda UsI Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Distretto Ravenna, Cervia Russi

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Mario Silvestri Quadro Aziendale U.O. Politiche per l'Immigrazione Via Alberoni n. 16 48100 Ravenna Telefono 0544 482050 Fax 0544 482143 e-mail: msilvestri@comune.ravenna.it
4. Destinatari	Studenti migranti e loro famiglie, prime e seconde generazioni Lavoratori stranieri immigrati
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>A)Accordo triennale fra Comune di Ravenna e Provincia di Ravenna per interventi nelle Scuole Superiori : finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica fra gli studenti stranieri, mediante interventi di accoglienza, supporto all'integrazione e azioni di informazione/formazione per la costituzione di una equipe di docenti per ogni Istituto.</p> <p>B)Tavolo tecnico: COMUNI DI RAVENNA,CERVIA, RUSSI –ASL – ASP Ravenna, Cervia, Russi per integrare strategie e buone prassi di mediazione linguistica e culturale</p> <p>C) Protocollo d'intesa : Comuni di Ravenna, Cervia, Russi, scuole dell'Obbligo, U.S.P , per l'accoglienza e inserimento degli alunni migranti e delle loro famiglie</p> <p>D) Sicurezza – corretti stili di vita</p>
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> -Mantenere una rete territoriale competente e qualificata di Mediatori linguistico – culturali, valorizzando persone ed esperienze in atto; -Dare sostegno, in particolare ai neo-arrivati in corso d'anno e continuità progettuale agli studenti uscenti dalla scuola secondaria inferiore; -Supportare studenti e famiglie neo-arrivate nella scelta della scuola, con azioni informative e di orientamento; -Svolgere la prima fase di mediazione linguistica-culturale volta alla conoscenza dello studente e alla rilevazione in lingua madre di attitudini e conoscenze e abilità e presentarli ai consigli di classe; -Supportare le scuole ed in particolare gli insegnanti nella comprensione e valutazione della documentazione dei giovani migranti; -Formazione operatori scolastici e mediatori con Università Cà Foscari; -Garantire il coordinamento e la formazione dei mediatori linguistico-culturali; -Garantire il corretto utilizzo istituzionale dei Mediatori della Rete; -Favorire la conoscenza dei sistemi socio-sanitari e scolastici dei paesi di provenienza degli utenti agli operatori dei servizi coinvolti nel progetto; -Costituire un tavolo inter-istituzionale integrato di progettazione / elaborazione prassi : operatori sanitari, sociali, scolastici -Progettazione e realizzazione della formazione per i mediatori culturali. -Predisposizione di protocolli di intesa con associazioni di categoria per favorire la conoscenza, l'informazione e la formazione che attiene alla sicurezza sul lavoro dei cittadini stranieri; -Predisposizione di materiali e percorsi formativi per i lavoratori con particolare riferimento alle differenze di provenienza geografica. -Disponibilità all'azione di mediazione, -Verifica dei modelli formativi applicati.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni Ravenna Russi Cervia Provincia di Ravenna Istituti Scolastici ASP Ravenna, Cervia e Russi Azienda USL Università Cà Foscari Associazione di volontariato Terra Mia AUSL/SPSAL, Assessorato alle politiche per l'immigrazione, Organizzazioni

	sindacali e Datoriali. Mediatori culturali							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigente Quadro Aziendale Istruttore direttivo Culturale Operatore Mediatori Culturali Formatori Operatori scolastici Esperti in materia di sicurezza sul lavoro Operatori AUSL/SPSAL (3/4), Esperti in problematiche immigratorie. Volontariato							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">-Integrazione professionale degli operatori e dei mediatori culturali;-Definire bisogni e priorità comuni fra i servizi sociali, sanitari, educativi volti ad una efficace mediazione culturale;-Monitorare le ricadute formative;-Diffondere ed implementare buone prassi d'accoglienza, inserimento ed integrazione sociale dei migranti-Rispondere alle necessità di Mediazione linguistico-culturale finalizzate al miglioramento qualitativo dei percorsi di integrazione di cittadini stranieri attivi/attivabili presso i servizi scolastici e socio-sanitari e del privato sociale;-Consolidare il livello di partnership progettuale e operativo tra enti locali e istituzioni scolastiche e socio-sanitarie, il privato-sociale operante nel territorio, le associazioni di immigrati;-Promuovere la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso la partecipazione alla progettazione e alla realizzazione di una formazione efficace per i lavoratori anche al fine di supportare le aziende nell' adempimento allo specifico obbligo previsto in capo alle stesse (Artt. 36 e 37 DLgs 81/08) , con il coinvolgimento dei mediatori culturali;-Progetto di corso per formatori e firme di partecipazione,-Materiali ed unità didattiche per i lavoratori,-Interventi effettuati in azienda/partecipazione dei lavoratori immigrati,-Analisi mediante strumenti di verifica dei risultati							
10. Piano finanziario:	Prevision e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 118.000	€ 55.000	€ 63.000				

AZIONI A TUTELA DELLA POSIZIONE GIURIDICA E DELL'ACCESSO AI SERVIZI DEI CITTADINI STRANIERI	SCHEDA N. 5
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente** interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INTERVENTO/PROGETTO: RAFFORZAMENTO DELLE AZIONI A TUTELA DELLA POSIZIONE GIURIDICA E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO DEI CITTADINI STRANIERI - PROGETTO IN CONTINUITÀ CON L'ANNO PRECEDENTE				
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI				
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)		Comune di Ravenna		
2. Ambito territoriale di realizzazione		Distretto Ravenna, Cervia e Russi		
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Mario Silvestri Quadro Aziendale U.O. Politiche per l'Immigrazione Via Alberoni n. 16 48100 Ravenna Telefono 0544 482050 Fax 0544 482143- e-mail: msilvestri@comune.ravenna.it		
4. Destinatari		Cittadini migranti		
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sanitarie e lavoro		

6. Azioni previste	<p>Sportello immigrati: le attività sono distribuite in attività di front e back office. L'attività di front office si sviluppa su 5 giorni la settimana alla mattina con un'apertura al pubblico di 4 ore, il martedì ed il giovedì anche nel pomeriggio per ulteriori 4 ore con la presenza di 2 o 3 operatori:</p> <ul style="list-style-type: none">- informazione- orientamento- consulenza- preparazione delle pratiche per il rinnovo/rilascio del permesso di soggiorno, idoneità alloggi e per il rilascio dell'attestato anagrafico provvisorio, definitivo e permanente- studio e analisi della normativa- preparazione di materiale informativo in più lingue sulle nuova normativa-rapporti di coordinamento con gli altri uffici pubblici coinvolti dalla normativa sull'immigrazione-partecipazione sperimentazione triennale con ANCI Ministero dell'Interno e Poste Italiane;-partecipazione tavolo di coordinamento regionale;- ampliamento della rete con apertura di sportelli decentrati sul territorio con sottoscrizioni di protocolli con i Comuni appartenenti alla zona distrettuale.- redazione materiale informativo in collaborazione Ausl e servizi;- traduzione materiale informativo Ausl e servizi- divulgazione materiale informativo;- coinvolgimento della Associazioni di Volontariato e della Rappresentanza degli immigrati nella divulgazione del materiale;- lo sportello svolge anche azioni come nodo di raccordo antidiscriminazione								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Prefettura Questura ANCI Regione Emilia Romagna Comuni di Cervia e Russi Azienda USL ASP Ravenna-Cervia Russi Associazioni di Volontariato								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigente Servizio Immigrazione Responsabile U.O.Politiche per l'Immigrazione Collaboratore U.O. Politiche per l'Immigrazione Operatori Sportello Immigrati Personale Azienda USL, Personale ASP Ravenna, Cervia, Russi Operatori Spazio Donna								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Facilitare l'Integrazione e l'inclusione sociale per rafforzare nel cittadino straniero un senso condiviso di rispetto delle regole e di appartenenza territoriale; Aumentare le opportunità di orientamento e assistenza per il riconoscimento della posizione giuridica del cittadino straniero; Contribuire, nell'ambito della legalità alla rimozione degli ostacoli che tendono a menomare l'esercizio dei diritti civili dei cittadini stranieri; Orientare i cittadini stranieri su discriminazioni subite; Monitorare le discriminazioni subite dai cittadini stranieri in rete col centro antridiscriminazione della Regione Emilia-Romagna Facilitare l'accesso e la conoscenza dei servizi socio sanitari ai cittadini stranieri; Accrescere la consapevolezza dell'utilizzo dei servizi; Favorire la prevenzione;								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTAL E	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitari o regionali	di cui risorse da altri soggetti -	
	Euro	83.507	75.000	7.507					

IMMIGRAZIONE**QUOTA MINIMA DA GARANTIRE – € 103.507,00**

N.	PROGETTO	CONTRIBUTO REGIONALE
1	Centro interculturale - Cervia	€ 0
2	Interventi a sostegno degli immigrati - Russi	€ 0
3	Centro interculturale e promozione della conoscenza reciproca - Distretto	€ 33.000,00
4	Verso un sistema integrato della mediazione culturale - Distretto	€ 63.000,00
5	Azioni a tutela della posizione giuridica dello straniero e dell'accesso ai servizi ai cittadini stranieri - Distretto	€ 7.507,00

TOTALE € 103.507,00

Area di intervento

CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALL'ESCLUSIONE

Gli interventi messi in campo dall'Ente Locale per sostenere le difficoltà delle famiglie a causa della crisi economica ad integrazione degli interventi di pertinenza del servizio sociale hanno contribuito parzialmente ad evitare situazioni di grave marginalità sociale.

In quest'area di intervento sono comprese le azioni (di nuova istituzione o in riproposizione di provvidenze già sperimentate) rivolte all'insieme delle situazioni fragili e/o a rischio di marginalizzazione derivanti - per maggior parte - dalla crisi economica-occupazionale generale, nonché gli interventi tradizionali a supporto dei casi di forte disagio economico/sociale di categorie di cittadini in situazione di estrema debolezza causate o aggravate dal concorso di una o più negatività anche a carattere cronico (mancanza totale di reddito, patologie invalidanti, decadimento psico-fisico per uso di alcool e droghe, dimissioni da carcere senza sbocco lavorativo, etc).

Gli interventi di sostegno al reddito (IRPEF, TIA, contributi economici ai nuclei familiari, Fondo sostegno lavoratori colpiti dalla crisi, ecc.) si prefiggono di favorire il superamento di situazioni di bisogno e di contrastare l'esclusione sociale delle persone economicamente e socialmente più deboli, stimolandone l'autosufficienza.

Con il peggioramento della situazione economica, sono stati rafforzati gli interventi a sollievo delle famiglie a basso reddito.

Il preesistente Fondo per le agevolazioni sulla tariffa di igiene ambientale è stato incrementato in modo da dare risposta alla totalità degli aventi diritto.

I confini tra i due insiemi di interventi (contrasto agli effetti sperabilmente temporanei della crisi economica globale e contrasto della marginalità storica con l'obiettivo di recupero economico sociale nonché di riacquisizione di autonomia da parte dei soggetti in povertà estrema) non sono né possono essere delineati in modo statico. All'occorrenza – se la situazione lo richiede – devono poter essere fornite risposte tempestive a tamponamento di situazioni emergenziali e comunque con particolare attenzione – laddove possibile e necessario – alla prevenzione del rischio.

Le associazioni di volontariato e le parrocchie presenti sul territorio hanno contribuito attraverso la distribuzione di alimenti e di vestiario, in particolare la Caritas, attraverso un fondo economico dedicato, ha erogato contributi per il pagamento di utenze.

Il gruppo di lavoro che si è creato attorno al Tavolo delle povertà, all'interno del quale sono presenti associazioni e organismi che svolgono attività di sostegno alle persone indigenti, è stato uno strumento utile al monitoraggio dei bisogni espressi da singoli e famiglie che hanno usufruito in numero crescente dei servizi offerti, alla valorizzazione del lavoro di rete.

I progetti proposti in continuità con gli anni precedenti intendono mantenere e promuovere interventi rivolti all'inclusione sociale e al contrasto alla povertà.

“Oltre la solitudine”

Il progetto prevede:

1) il consolidamento delle attività dell'**Asilo notturno “Il re di Girgenti”**, struttura di accoglienza a bassa soglia per persone senza fissa dimora in condizione di marginalità sociale, distribuzione pasti caldi preparati dagli ospiti interni alla struttura da consumare all'esterno per le persone senza fissa dimora che vivono in strada o in alloggi di fortuna. Distribuzione di alimenti 2 volte la settimana con il coinvolgimento degli ospiti interni a singoli e famiglie in difficoltà segnalati dalle assistenti sociali territoriali. Gli alimenti sono forniti in parte dal Banco Alimentare e in parte da Ipercoop attraverso il progetto **“Brutti ma buoni”**.

Il Comitato cittadino antidroga che gestisce la struttura in convenzione con l'ASP si occupa inoltre di gestire le emergenze che possono presentarsi nelle ore serali e nei fine settimana;

2) l'inserimento temporaneo di famiglie, in particolare di madri con figli minori, in emergenza abitativa e con difficoltà socio economiche, segnalate dalle assistenti sociali territoriali. L'inserimento avviene previo colloquio conoscitivo da parte del coordinatore della struttura **"Il Maggese"** gestita dalla cooperativa **"La Casa"**.

3) il consolidamento e la possibilità di ampliamento del progetto **"Circuiti"** per l'inserimento lavorativo di persone con problemi di dipendenza da sostanze e/o da alcol attraverso lo strumento della borsa lavoro che consente a persone che sono state escluse dal mondo del lavoro di orientarsi e misurarsi nuovamente in modo graduale con la prospettiva dell'inserimento lavorativo stabile.

Nell'ambito della collaborazione con Associazioni e Cooperazione sociale si collocano:

1) il progetto **"Tracce"** centro diurno rivolto a persone senza fissa dimora, assuntori di sostanze (tossicodipendenti e/alcol dipendenti) che, vivendo in strada, non hanno ancora maturato una scelta di astinenza. Le azioni riguardano progetti formativi e di socializzazione, di accompagnamento nell'intraprendere stili diversi di vita;

2) il progetto **"Una carrozzina per due"** è rivolto alle famiglie in condizione di difficoltà e si occupa della raccolta e della distribuzione di beni di prima necessità e di beni per la prima infanzia. La funzione del progetto è duplice in quanto si occupa di sostegno alle famiglie e di riciclo;

3) il progetto **Link** è un punto d'ascolto, gestito dal Comitato cittadino antidroga, che promuove attività di prevenzione e sostegno a famiglie e adolescente sul tema della prevenzione e della socializzazione. E' previsto un ampliamento del progetto che prevede attraverso la metodologia dell'auto aiuto la costituzione di gruppi rivolti alle famiglie in difficoltà per sostenerle nella gestione del reddito;

4) il progetto **"Mutuo di solidarietà"** realizzato in collaborazione con la Banca di Credito Coop.vo prevede la possibilità di richiedere un prestito per un massimo di €2.000,00 a persone in difficoltà segnalate dalle assistenti sociali del territorio. Le richieste devono essere finalizzate al mantenimento dell'autonomia o all'avvio di un percorso lavorativo: cauzione per alloggio, pagamento assicurazione auto, acquisto di un mezzo di trasporto, conseguimento di patente. Le richieste vengono esaminate da un gruppo di valutazione di cui fanno parte un operatore dell'ASP, un rappresentante della Caritas e Spi CGIL, successivamente le persone si rivolgono direttamente alla Banca che dispone il piano di rientro

Progetto "Miglioramento della qualità di vita in carcere"

L'istituzione carceraria di Ravenna è una Casa Circondariale, che accoglie per la maggior parte persone in transito spesso in attesa di giudizio definitivo. Per questo motivo sono poche le persone che possono usufruire di benefici, di lavoro esterno e di pene alternative.

Non è trascurabile il dato che le persone ristrette sono per oltre il 50% straniere e che in quanto tali hanno difficoltà ad usufruire di misure alternative, si tratta infatti di persone irregolari che corrono il rischio di venire espulse dal nostro Paese e che nella maggioranza dei casi non hanno un alloggio.

Un'alta percentuale di persone ristrette ha problemi dipendenza da alcol e/o da sostanze e scontano pene relative a reati connessi, all'interno del carcere operatori del servizio specialistico svolgono colloqui settimanali di monitoraggio e consulenza.

Oltre allo sportello di orientamento, le persone possono usufruire dello sportello di mediazione culturale sanitaria che svolge anche una funzione di supporto al servizio sanitario.

L'impegno del Comune di Ravenna nei confronti della Casa Circondariale in stretta collaborazione con la Direzione è stata fondamentale per il miglioramento delle condizioni delle persone ristrette, per promuovere interventi di tutela e attività socializzanti in collaborazione con tutta la rete delle organizzazioni pubbliche e private che operano a beneficio delle persone ristrette riconducibile al Tavolo del carcere che si riunisce mensilmente.

ALCUNI DATI DI ATTIVITA'

Agevolazioni Tariffa Igiene Ambientale	2008	2009	2010
beneficiari	1.953	2.142	1823
Risorse erogate (€)	205.594	216.046	198.389
Rimborso addizionale comunale all'IRPEF	2008	2009	2010
beneficiari	/	1.045	836
Risorse erogate (€)	/	90.734	75.595

Contributi ai disoccupati	2009	2010
beneficiari	172	242
Risorse erogate (€)	79.100	362.450

Strutture per senza fissa dimora	2008	2009	2010
Il Re di Girgenti	106	77	75
Regalo di Maria	60	37	0
Buon Samaritano	162	195	5
Il Melograno	22	14	11
Il Maggese	21	13	0
Totale	371	336	80

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Interventi di assistenza economica	Spesa sostenuta (in euro)	Spesa sostenuta (in euro)	Spesa sostenuta (in euro)
Emergenza abitativa	70.756	63.989	148.680
Esenzione ticket	9.261	5.799	10.485
Sostegno maternità	21.836	36.050	37.698
Buoni alimentari	9.605	10.699	6.557
Sussidi mensili	108.393	94.157	100.780
Sussidi straordinari	187.896	196.928	138.232
Prestiti sull'onore (interessi)	23.731	18.947	5.287
Integrazione rette anziani	692.744	569.654	602.469
Totale risorse erogate	1.124.222	996.223	1.050.188
Totale famiglie assistite	951	1.066	995

OLTRE LA SOLITUDINE	SCHEDA N. 1
----------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale X <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO OLTRE LA SOLITUDINE E CENTRI DI ACCOGLIENZA PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI A BASSA SOGLIA - PROGETTO IN CONTINUITA'. OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALL'ESCLUSIONE SOCIALE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna Cervia e Russi -AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ravenna Cervia e Russi

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Simona Donati Piazza Caduti,21 Ravenna tel. 0544-249129 e-mail: s.donati@aspravennacerviaerussi.it								
4. Destinatari	Persone con difficoltà socio-economiche. Accoglienza delle seguenti tipologie di persone: coloro che hanno terminato percorsi comunitari, di detenzione o di disintossicazione da sostanze e/o da alcol attraverso percorsi integrati; coloro che si trovano in condizione di emergenza abitativa (sfratto). Presa in carico dei servizi specialistici congiuntamente ai servizi sociali territoriali per attivare percorsi di autonomia.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di sostegno della famiglia, politiche sociali e sanitarie. Integrazione con i servizi specialistici, per l'attivazione dei percorsi di autonomia.								
6. Azioni previste									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni di volontariato: comitato cittadino antidroga; CEIS; Ai Cappuccini; Cooperativa Sociale La Casa; Servizi specialistici AUSL								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale dell'ASP: 2 operatori sociali dell'ambito Integrazione e Promozione Sociale Personale Servizi Specialistici: 2 operatori sociali Operatori e volontari delle associazioni coinvolte								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitari o regionali	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	€ 150.000,00		€ 124.000,00					

MENSA AMICA**SCHEDA N. 2**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: FORNIRE SERVIZI DI BASSA SOGLIA ALLE PERSONE IN CONDIZIONE DI POVERTÀ

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multi professionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO: MENSA AMICA

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Distribuzione gratuita di pasti a persone che si trovano in stato di bisogno; distribuzione settimanale di pacchi alimentari a famiglie bisognose; possibilità di lavarsi e distribuzione di abiti puliti; ascolto.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cervia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Cervia
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione di volontariato onlus "UN POSTO A TAVOLA" SILVIA ELENA BERLATI
4. Destinatari	Persone singole (anziani soli o con problemi economici, giovani senza lavoro, ex tossicodipendenti, tossicodipendenti, persone con problemi psichici, persone uscite dal carcere, extracomunitari, comunitari in cerca di lavoro) famiglie in difficoltà economica
5. Eventuali	

interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Distribuzione gratuita di pasti a persone che si trovano in stato di bisogno; distribuzione settimanale di pacchi alimentari a famiglie bisognose; possibilità di lavarsi e distribuzione di abiti puliti; ascolto.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Volontari dell'associazione, Servizi sociali del Comune di Cervia							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Volontari dell'associazione							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aiuto concreto per uscire dalla situazione di bisogno; individuazione di un percorso per uscire dal disagio							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – donazioni
	euro	30.000,00	4.500,00					

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA IN CARCERE
SCHEDA N. 3

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x <input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano ne

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		

INTERVENTO/PROGETTO: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DI VITA IN CARCERE - SPORTELLLO INFORMATIVO – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA IN CARCERE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RAVENNA CERVIA RUSSI

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GABRIELE GRASSI P.ZZA CADUTI 21 0544/249143 indirizzo posta elettronica: g.grassi@aspravennacerviaerussi.it							
4. Destinatari	Persone detenute, soggetti partecipanti al tavolo tecnico carcere, cittadini.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Lavoro, casa							
6. Azioni previste	Promuovere percorsi formativi e/o ludici interni alla Casa Circondariale Port' Aurea. Consolidare lo sportello informativo e la figura del mediatore in ambito sanitario. Promuovere e sostenere azioni di accoglienza dei dimittendi.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, Cooperazione Sociale, Ser.T, Caritas, Comitato Cittadino Antidroga, Terra Mia, Comitato Pro detenuti, ARCI, UISP,							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Volontari e mediatori							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Si raggiungono contestualmente i seguenti obiettivi: lettura approfondita delle problematiche del carcere attraverso lo sportello informativo. Fenomeni di autolesionismo e di stress attenuati.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (FONDO CARCERE)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	14.122,33	4.236,70	9.885,63				

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x <input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: Metropolitana 57 - in continuità con l'anno precedente

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: REINSERIMENTO SOCIALE DI EX DETENUTI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO PROVINCIALE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GABRIELE GRASSI P.ZZA CADUTI 21 0544/249143 g.grassi@aspravennacerviaerussi.it							
4. Destinatari	-5 soggetti detenuti ammessi in esecuzione penale esterna o interna e/o ex detenuti in ambito provinciale							
	Lavoro, casa							
6. Azioni previste	Azioni finalizzate all'autonomia residenziale, attraverso la mediazione per il reperimento di alloggi o per il pagamento per le spese di affitto e/o morosità, per promuovere la ri-costruzione di rapporti affettivi e di vita familiare. Azioni finalizzate alla mediazione ed accompagnamento al lavoro attraverso percorsi personalizzati di tirocinio lavorativo							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, Casa Circondariale di Ravenna, U.E.P.E. Cooperazione Sociale, Ser.T. ACER							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Mediatori al lavoro, assistenti sociali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Si raggiungono contestualmente i seguenti obiettivi: Raggiungimento dei soggetti individuati di un esito positivo relativamente al processo di inclusione sociale. Sostegno economico alle situazioni abitative.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare – da finanziamenti regionali dedicati
	euro							€ 4.034,95

INSERIMENTO LAVORATIVO PER PERSONE SVANTAGGIATE
SCHEDA N. 5

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: PROMUOVERE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: INSERIMENTO LAVORATIVO PER PERSONE SVANTAGGIATE – PROGETTO IN CONTINUITÀ'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: REINSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE SVANTAGGIATE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	PROVINCIA DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	PROVINCIA DI RAVENNA
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Stefania Mieti dirigente settore formazione e lavoro – Provincia di Ravenna smieti@mail.provincia.ra.it

4. Destinatari	Persone che si trovano in situazione di svantaggio sociale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, abitative, sanitarie
6. Azioni previste	Realizzazione iniziative formative al fine di promuovere e sostenere i percorsi di accesso al lavoro dei cittadini svantaggiati attraverso l'acquisizione di specifiche competenze professionali e trasversali
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia di Ravenna, Centri di Formazione professionale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori SIIL
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Inserimento lavorativo delle persone che si rivolgono al servizio – attività di monitoraggio costante delle assunzioni e dei tirocinii attivati attraverso specifica banca dati in dotazione al SIIL
10. Piano finanziario:	<div>Previsione di spesa TOTALE</div> <div>di cui risorse comunali</div> <div>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</div> <div>di cui risorse regionali (altri fondi)</div> <div>di cui FRNA</div> <div>di cui Fondo nazionale NA</div> <div>di cui Fondo sanitario regionale</div> <div>di cui risorse da altri soggetti: le risorse necessarie sono erogate dal FSE</div>
	euro

L'INSERIMENTO LAVORATIVO ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE

SCHEDA N. 6

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: PROMUOVERE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: L'INSERIMENTO LAVORATIVO ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE – PROGETTO IN CONTINUITÀ

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: INSERIMENTO LAVORATIVO PERSONE SVANTAGGIATE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cervia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Cervia

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it								
4. Destinatari	Cittadini cervesi, seguiti dal servizio sociale territoriale che si trovino in condizioni di svantaggio								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Creazione di una rete territoriale di supporto alle attività di inserimento lavorativo fra i istituzioni ed attori sociali coinvolti e indicati al punto 7.								
6. Azioni previste	Il progetto prevede le seguenti azioni: -orientamento dell'utenza nella ricerca del lavoro; -attivazione di diverse tipologie di borsa lavoro e di tirocinio (Orientativo –Formativo) con finalità e obiettivi differenziati sulla base delle competenze, conoscenze e abilità personali; -promozione del servizio presso le aziende del territorio.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cervia, Coop. Lo Stelo, Associazioni di categoria, Centro per l'impiego, Imprese del territorio.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 educatore 1 istruttore amministrativo Assistenti Sociali								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenimento del n. di consulenze/attività di orientamento; mantenimento del n. percorsi attivati nell'anno; sviluppo della rete di aziende aderenti al progetto.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	60.000,00	60.000,00						

SOSTEGNO AL DISAGIO SOCIALE**SCHEDA N. 7**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari X	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili x	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale X	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No X		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL DISAGIO SOCIALE – INSERIMENTI LAVORATIVI – PROGETTO IN CONTINUITÀ'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: REINSERIMENTO SOCIALE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DI PERSONE SVANTAGGIATE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Russi
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza Via Babini 1

	48026 Russi 0544/587644 Fax 0544/587669 eemiliani@comune.russi.ra.it								
4. Destinatari	Adulti in condizione di disagio sociale								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il Sociale, reinserimento sociale e miglioramento della qualità della vita di persone svantaggiate								
6. Azioni previste	Custodia, vigilanza, pulizia e manutenzione ordinaria del Palazzetto dello Sport "Fabio Valli" di Russi. Manutenzione di verde pubblico comunale								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi – Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi - Cooperativa Sociale San Vitale Ravenna – Cooperativa Sociale COMIL Marradi								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 Capo Area N. 1 Istruttore Direttivo N. 1 Istruttore Amministrativo								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	-offrire opportunità di reinserimento sociale a soggetti a rischio di esclusione; -sostenere percorsi di reinserimento nel mondo del lavoro; -promuovere la cooperazione sociale, con le modalità previste dall'art. 5 della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle Cooperative Sociali", dagli artt. 11 e 12 della legge della Regione Emilia Romagna 4 febbraio 1994 n. 7e successive modificazioni"								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali)	di cui risorse region ali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	58.655,00		6.620,00					

TRACCE – PERCORSI DI AIUTO PER PERSONE SVANTAGGIATE**SCHEDA N. 8**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	X	X

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: TRACCE - PERCORSI DI AIUTO PER PERSONE SVANTAGGIATE – progetto in continuità'**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione	Comune di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Don Pier Paolo Drei e Padre Claudio Marcello Ciccillo Ce.I.S. Ravenna - Centro Ravennate di Solidarietà, via Cavour n. 6 – 48100 Ravenna. Tel. 0544/36044, fax: 0544/39283. E-mail : ceisravenna@racine.ra.it
4. Destinatari	I destinatari finali sono principalmente persone senza fissa dimora (orfani di territorio), anche molto giovani, ed emarginati (orfani di relazione), persone che

		usano/abusano di sostanze stupefacenti e psicotrope, vivendo in strada in condizione di emarginazione non avendo maturato una chiara scelta di astinenza o cambiamento. Il progetto include anche coloro che per diversi problemi hanno perso la "cittadinanza" e si vedono costretti a "viversi" la strada, in una dimensione numerica, che con i dati in nostro possesso, ci risulta dimensionata in numero di 600 circa.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Si sta continuando a stabilire, in un'ottica di interventi integrati di rete, un filo diretto con il Centro d'Ascolto <i>Link</i> di Ravenna, con il dormitorio <i>Il re dei Girgenti</i> di via Mangagnina e con il progetto Cittàattiva di Ravenna con il quale la collaborazione si sta facendo sempre più stretta e proficua. Proficue relazioni sociali di rete si stanno consolidando anche con le realtà di Caritas e del Banco Alimentare. Allo stesso modo stanno proseguendo rapporti fruttuosi con l'Avv. Andrea Camprini, esperto di immigrazione, e con l'Avv. Cristina Baldi, civilista, così come con alcuni medici del Ser.T. di Ravenna (Dott. Giovanni Greco, Emiliano Matteo Girotti, ecc.), per tutte le esigenze rispettivamente sanitarie e giuridiche dei nostri utenti. Infine, facilitati da questa rete sociale nascente tra Servizi ed esperti del territorio ravennate, si sta consolidando sempre più la possibilità, a partire dal Centro di Accoglienza di <i>Tracce</i> , di poter indirizzare ed accompagnare alcuni utenti in percorsi di ricerca di lavoro. Durante il 2011 si spera di poter attivare il progetto di orientamento derivante dal bando ministeriale (FEI) con capofila Irecoop di Bologna.							
6. Azioni previste		Oltre alle azioni di accoglienza e accompagnamento durante le quali si spera sempre in eventuali decisioni di cambio di stile di vita, il progetto <i>Tracce</i> intende, nel 2011, potenziare, attraverso la relazione, le opportunità di orientamento (sanitario, giuridico, di ricerca del lavoro, di alfabetizzazione sia linguistica sia informatica).							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Partecipano, più o meno direttamente, all'attuazione del progetto il Ser.T. di Ravenna, il Consorzio dei Servizi Sociali, il Simap, le Associazioni di volontariato (quali la Ronda della Carità, la Caritas, gli scout) i volontari del Progetto stesso, F.I.C.T. – Federazione Italiana Comunità Terapeutiche, Università della Strada di Ravenna, Associazione <i>Gruppo San Damiano</i> di Santarcangelo, Cooperativa <i>Mappamondo</i> di Santarcangelo, Dormitorio <i>Il re dei Girgenti</i> , Centro d'Ascolto <i>Link</i> di Ravenna, progetto Cittàattiva del Comune di Ravenna, Banco alimentare di Imola.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 coordinatore (volontario Ce.I.S.), 4/5 volontari, 2 operatori sociali a contratto, 1 educatore professionale a contratto.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Le nostre strutture e i nostri progetti mirano a stimolare la partecipazione dei cittadini, per la ricerca delle radici e la successiva comprensione dei fenomeni di esclusione e di ingiustizia. Sembra che siano endemici della società attuale fenomeni come povertà e nuove povertà, esclusione sociale, fenomeni che poi diventano patologici; è invece importante capirne le radici, creare spazi per studiare la realtà e leggerla dall'interno al fine di confrontare e sperimentare idee e strategie e di rendere operativi dei percorsi concreti cercando di costruire i progetti sulle persone, insieme alle persone, finalmente al centro, e non più in situazioni di marginalità, insieme ai loro bisogni fondamentali. Questo è l'approccio culturale di prevenzione del Centro di Accoglienza a bassa soglia di <i>Tracce</i> , luogo di relazione con quanti vivono sulla strada in situazioni di disagio, dipendenza da sostanze psicotrope legali e non, ed esclusione, che mira alla riduzione del danno e al miglioramento della qualità della loro vita attraverso percorsi di inclusione sociale nei servizi pubblici e nella Comunità.							
10. Piano finanziario:		Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	40.000		8.000,00					20.000 Fondaz. Ca.Risp. Ravenna

LINK – PUNTO DI ASCOLTO ED ORIENTAMENTO PER PERSONE SVANTAGGIATE	SCHEDA N. 9
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*									
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
CON LE FINALITÀ DI:									
Informazione/Promozione del benessere sociale, Prevenzione della salute e di stili di vita sani					Cura/Assistenza				
<input checked="" type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>				

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: LINK – Centro di ascolto ed auto aiuto	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: REINSERIMENTO SOCIALE PERSONE SVANTAGGIATE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comitato Cittadino Antidroga (Associazione di Volontariato) Via A. Oriani, 44 – 48121 RAVENNA e-mail comantidroga@libero.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Soprani Carla – tel. 338 3134358
4. Destinatari	Destinatari dell'intervento si intendono quanti possono giovare di interventi di auto aiuto. Una particolare attenzione sarà dedicata ad aree derivanti dal disagio

	economico orientandoli ad una più oculata gestione delle risorse. Utenti che afferiscono ai servizi offerti dal volontariato in rete con Enti, Istituzioni pubbliche e private ed altre realtà di "soccorso sociale".							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Oltre alla consegna di pacchi viveri 2 volte la settimana, in accordo con le assistenti sociali, colloqui individuali per determinare l'area da cui deriva il disagio economico. L'intervento di aiuto non può esaurirsi con la messa a disposizione di "risorse" quali contributi economici, o consegna di pacchi viveri, ma deve prevedere il sostegno alla graduale riappropriazione delle attitudini relazionali che sono offuscate, il riconoscimento di se come persona capace di rapporti di reciprocità.							
6. Azioni previste	Individuare situazione per situazione, strumenti e metodi di intervento di assistenza. Orientamento, sensibilizzazione e motivazione al cambiamento dello stato psico sociale attraverso l'interazione coi servizi pubblici. Favorire il recupero di condizioni di benessere nel contesto sociale di appartenenza, Realizzazione formazione (marzo – novembre) per operatori volontari che intendano operare in contesti di marginalità, esclusione sociale ed auto aiuto. Accoglienza presso centro di ascolto LINK, corso individuale di lingua italiana ed attività laboratoriali che coinvolgano anche persone ospiti dell'asilo Notturmo " IL RE DI GIRGENTI ". Potenziamento servizio a bassa soglia con piccole mansioni quali giardinaggio, guardaroba e piccole manutenzioni.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comitato Cittadino Antidroga - Comune di Ravenna - ASP							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 educatore (6 ore settimanali) t.p. 1 coordinatore (2 ore settimanali) volontario 1 avvocato (consulenza legale – 1 ora settimanale) volontario 4 operatori sociali facilitatori nei gruppi (totale 10 ore settimanali) volontari 1 operatori sociali addetti all'ascolto (totale 6 ore settimanali) volontari 1 operatore sociale accompagnatore (2 ore settimanali) volontario 1 operatore amministrativo (1 ora settimanale) volontario 1 psicologo formatore – a forfait 1 esperto supervisione – a forfait							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Indicatori che dimostrino la continuità operativa dei soggetti individuati. Indicatori che siano in grado di dimostrare il miglioramento delle condizioni sociali preesistenti all'intervento. Indicatori che siano in grado di dimostrare l'inserimento in contesti sociali. Indicatori che siano in grado di dimostrare la stabile presa in carico di servizi specialistici.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE annuale	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare (a carico associazione proponente)
	Euro	. 6.550,00	4.900,00					1.650,00

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DEI LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI ECONOMICA

SCHEDA N. 10

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari X	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No X		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: "SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DEI LAVORATORI COLPITI DALLA CRISI ECONOMICA" (in continuità con gli anni precedenti) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: sostegno alle famiglie, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna Comune di Cervia Comune di Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Noemia Piolanti Capo Area Politiche di Sostegno Giovani Sport e Rapporti Internazionali Comune di Ravenna npiolanti@comune.ra.it Daniela Poggiali Dirigente Servizi alla persona Comune di Cervia poggialid@comunecervia.it

	Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza emiliani@comune.russi.ra.it							
4. Destinatari	Nuclei familiari e persone singole che hanno perso il posto di lavoro a causa della crisi economica							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il Sociale, sostegno alle famiglie, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale							
6. Azioni previste	Gli interessati possono presentare domanda al Comune di Russi nel periodo di apertura del bando pubblico e, a seguito di istruttoria e verifica dei requisiti, ricevere un contributo economico.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, organizzazioni sindacali, ASP							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigenti Impiegati amministrativi							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	L'obiettivo è offrire un aiuto economico alle famiglie o comunque alle persone che hanno perso il lavoro a causa della crisi economica							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE mettere risorse di tutti	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro		247.747,50					

SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA' (ASSISTENZA ECONOMICA)

SCHEDA N. 11

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale x	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AI NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA' – ASSISTENZA ECONOMICA - PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE IN SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' TEMPORANEA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ASP Ravenna, Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di Cervia Daniela Poggiali Dirigente Servizi alla Persona poggialid@comunecervia.it

	ASP Ravenna Cervia e Russi Simona Donati s.donati@aspravennacerviaerussi.it								
4. Destinatari	Persone residenti nell'ambito dei comuni di Ravenna, Cervia e Russi che versino in stato di bisogno, il cui ISEE sia inferiore a € 7.500,00 e risultino esposte a rischio di marginalità sociale.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Collaborazione con Assessorato Servizi Sociali. Collaborazione con Assessorato Casa, Emergenza Abitativa, Politiche Giovanili, Immigrazione								
6. Azioni previste	Contributi economici: straordinari, ordinari, emergenza abitativa, tirocini lavorativi, contributi a sostegno della maternità (solo per il Comune di RA), esenzioni ticket, esonero rette scolastiche, contributi al sostegno familiare								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Integrazione con i servizi specialistici (SER.T e CSM) per l'attivazione dei percorsi di autonomia.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali Territoriali Componenti Commissione Economica Istruttori amministrativi								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	L'assistenza economica si prefigge, nel rispetto della persona e della sua dignità, di favorire il superamento di situazioni di bisogno, il contrasto dell'esclusione sociale e l'opportunità di auto-realizzazione delle persone economicamente e socialmente più deboli, oltre che di stimolare l'autosufficienza ed evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale								
10. Piano finanziario:		Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro			247.247,50 fondo straord. 90.216 fondo sociale indistinto					

CONTRIBUTI PER TIA E IRPEF**SCHEDA N. 12**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: Agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di appartamenti in affitto attraverso l'intermediazione e la garanzia dell'ente pubblico

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRIBUTI TIA E IRPEF - PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' ECONOMICA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA COMUNE DI CERVIA COMUNE DI RUSSI
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Vanna Moro Dirigente Servizio Politiche di Sostegno e Rapporti con ASP e Az. UsI Comune di Ravenna vmoro@comune.ra.it

	<div>Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona – Comune di Cervia daniela.poggiali@comunecervia.it</div> <div>Emilia Emiliani Dirigente servizi alla persona – Comune di Russi eemiliani@comune.russi.ra.it</div>								
4. Destinatari	Famiglie in situazione di difficoltà economica che richiedono contributi sulla tariffa di igiene ambientale ed il rimborso addizionale IRPEF								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il sostegno alle famiglie								
6. Azioni previste	Gestione della fase istruttoria delle istanze presentate di cittadini interessati e liquidazione dei relativi contributi								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni di Ravenna Cervia e Russi Ravenna Entrate								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale amministrativo dei Comuni e di Ravenna Entrate								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Offrire un sostegno economico a utenti appartenenti a fasce socialmente ed economicamente deboli								
10. Piano finanziario: interamente finanziato fondi comunali	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare	
	euro								

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA PRATICA SPORTIVA DEI FIGLI

SCHEDA N. 13

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: Agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di appartamenti in affitto attraverso l'intermediazione e la garanzia dell'ente pubblico

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA PRATICA SPORTIVA DEI FIGLI – PROGETTO NUOVO

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	COMUNALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Noemia Piolanti Dirigente Area Politiche di Sostegno, Giovani, Sport e Rapporti Internazionali Comune di Ravenna npiolanti@comune.ra.it

4. Destinatari	Famiglie con figli che praticano attività sportiva							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per la promozione della pratica sportiva e di corretti stili di vita							
6. Azioni previste	L'obiettivo è quello di aiutare le famiglie a sostenere i costi relativi alle attività sportive praticate dai figli							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	personale amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Promuovere l'attività sportiva delle giovani generazioni aiutando le famiglie a sostenerne i costi							
10. Piano finanziario: progetto finanziato dal fondo straordinario a sostegno delle famiglie	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro							

CONTRIBUTI PER L'AFFITTO – AGENZIA CASA
SCHEDA N. 14

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: Agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di appartamenti in affitto attraverso l'intermediazione e la garanzia dell'ente pubblico

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRIBUTI PER L'AFFITTO – AGENZIA CASA PROGETTO IN CONTINUITÀ'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ'

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna Comune di Cervia Comune di Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Vanna Moro Dirigente Servizio Politiche di Sostegno e rapporti con Az Usl e ASP Comune di Ravenna vmoro@comune.ra.it</p> <p>Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Comune di Cervia daniela.poggiali@comunecervia.it</p> <p>Emilia Emiliani Dirigente Servizi alla cittadinanza Comune di Russi eeiliani@comune.russi.ra.it</p>							
4. Destinatari	Proprietari di appartamenti sfitti sul territorio di Cervia Persone residenti o che lavorano sul territorio distrettuale							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di sostegno alla famiglia							
6. Azioni previste	<p>Gli obiettivi di tale progetto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erogare contributi per l'affitto alle famiglie in difficoltà - agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di appartamenti in affitto attraverso l'intermediazione e la garanzia dell'ente pubblico, assicurando ai proprietari affitti senza rischi e calmierando il mercato della locazione per chi cerca un alloggio. <p>Le azioni messe in campo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta delle domande di appartamenti in affitto e verifica dei requisiti dei richiedenti; - reperimento alloggi sul territorio in collaborazione con le agenzie immobiliari o da contatto diretto con i proprietari. 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi Acer di Ravenna Agenzie di mediazione immobiliare Sindacati inquilini e proprietari							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	personale amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	n. contributi erogati n. alloggi reperiti sul mercato n. domande di alloggio ricevute n. domande di alloggio soddisfatte % contratti a canone concordato sul totale Monitoraggio fondo rischi e morosità							
10. Piano finanziario: interventi finanziati da fondi dedicati regionali e comunali	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro							

MUTUO DI SOLIDARIETA'**SCHEDA N. 15**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
Altro <input type="checkbox"/>		

INTERVENTO/PROGETTO: MUTUO DI SOLIDARIETA'- ATTIVAZIONE PERCORSI DI AUTONOMIA- PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: CONTRASTO ALLA POVERTA' E REINSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE IN DIFFICOLTA'

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RAVENNA
3. Referente dell'intervento:	ASP AMBITO INTEGRAZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

nominativo e recapiti	Maria Concetta Di Bella Piazza Caduti,21 Tel. 0544-249155 e-mail: c.dibella@aspravennacerviaerussi.it							
4. Destinatari	Persone in difficoltà economica che necessitano di strumenti per intraprendere percorsi in autonomia.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	I componenti la commissione economica selezionano le richieste proveniente dagli Ambiti Territoriali in base alle progettualità. Monitoraggio delle Assistenti Sociali Tutor del caso.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	BCC; CARITAS; COMITATO CITTADINO ANTIDROGA; ASSOCIAZIONE S.ROCCO; OO.SS; LINEA ROSA.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N1 istruttore direttivo socio-assistenziale Assistenti Sociali Territoriale Componenti Commissione Economica							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Strumento efficace per la rimozione degli ostacoli al raggiungimento dell'autonomia, in quanto hanno la possibilità di accedere al credito anche coloro che non hanno un lavoro e che necessitano degli strumenti necessari al reperimento dello stesso (ad es. acquisto di un modesto mezzo di trasporto e/o pagamento del premio assicurativo ecc)							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti completamente finanziato da BCC
	euro							

UNA CARROZZINA PER DUE

SCHEDA N. 16

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	<input type="checkbox"/>	X

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No X	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza X
		X

INTERVENTO/PROGETTO: UNA CARROZZINA PER DUE - SUPPORTO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA – INSERIMENTO RAGAZZI/E DISABILI – SPORTELLO ASCOLTO – RICLICO E RIDUZIONE RIFIUTI MATERIALI INFANZIA
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO FAMIGLIE E BAMBINI/E IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ ECONOMICA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna, Asp, Associazione Letizia, Associazione Terzo Mondo
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Presidente : Giovanni Santoro – mobile 331.6774491 giovannis@associazioneletizia.com Responsabile Raccolta Materiale : Nicola De Tommaso - Giacomo Margotti Mobile 392.0774492 – 0544.421069 info@associazioneletizia.com							
4. Destinatari		Famiglie con figli che vivono difficoltà economica – Occupazione pomeridiana ragazzi diversamente abili							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali ed educative							
6. Azioni previste		Portare i 34 punti di raccolta a 38 Inserimento ragazzi disabili mattina e pomeriggio Riorganizzare le modalità di raccolta delle materne del comune mediante box raccolta fissi tutto l'anno con annessi laboratori di riciclo Collaborazione con l'associazione Terzo Mondo per ampliare l'offerta del servizio e lettura del territorio sul movimento dell'immigrazione con la Casa delle Culture Costruzione di un sito dedicato “ carrozzina per due “ per accesso dati e richiesta dei cittadini							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Ravenna, Asp, Associazione Letizia Associazione Terzo Mondo (immigrazione), Asili Comunali, Centro Commerciale Esp, Hera Ravenna, Coop, Associazione Linea Rosa, Comitato Cittadino Antidroga							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		12 volontari 6 ragazzi diversamente abili N.1 operatrice part time mattina / n.1 operatrice part time pomeriggio							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Creare 1 nuovo punto di ascolto e consegna materiale per riuscire a offrire il servizio a un numero maggiore e ridurre i tempi di attesa Utilizzo del portale dedicato per aumentare l'informazione sia per la raccolta che la distribuzione Confermare i progetti educativi per i bambini (musicoterapia / logopedia)							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	29.500,00		14.500.00					

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI (BRUTTI MA BUONI, BANCO ALIMENTARE)

SCHEDA N. 17

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
Altro		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTI DI DISTRIBUZIONE CIBI/GENERI ALIMENTARI (BRUTTI MA BUONI, BANCO-ALIMENTARE) – PROGETTO IN CONTINUITÀ'- OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI A SOSTEGNO DI FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ' ECONOMICA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna Cervia e Russi IPERCOOP
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RAVENNA CERVIA E RUSSI

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	ASP AMBITO INTEGRAZIONE E PROMOZIONE SOCIALE Maria Concetta Di Bella Piazza Caduti, 21 Ravenna Tel.0544-249155 e-mail: c.dibella@aspravennacerviaerussi.it							
4. Destinatari	Persone singole e famiglie in difficoltà economica, Associazioni di Volontariato che forniscono pasti e generi alimentari							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche per il sostegno alle famiglie, politiche ambientali							
6. Azioni previste	Utilizzo di prodotti freschi e a lunga conservazione nelle strutture di accoglienza per persone in difficoltà; distribuzione alle famiglie in difficoltà.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, Ipercoop, Banco Alimentare, Parrocchie, Caritas, Ass.ne "Ai Cappuccini" e Comitato Cittadino Antidroga.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Volontari e ospiti della struttura coinvolti nella preparazione delle borse-alimentari.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Si raggiungono costantemente i seguenti obiettivi: - sostegno alle famiglie in difficoltà; - utilizzo degli alimenti per la preparazione dei pasti presso le strutture di accoglienza; - riduzione di sprechi e rifiuti							
10. Piano finanziario:	Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitari o regionali	di cui risorse da altri soggetti il progetto è interamente finanziato da fondi dedicati
	euro							

AZIONI TRASVERSALI A CONTRASTO DELLA POVERTA'
SCHEDA N. 18

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	X	X	X	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
X			X			<input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No X		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI TRASVERSALI A CONTRASTO DELLA POVERTA' PROGETTO IN CONTINUITA'	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: sostegno alle famiglie, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Russi
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza Via Babini 1 48026 Russi

	0544/587644 Fax 0544/587669 eemiliani@comune.russi.ra.it								
4. Destinatari	Persone in situazione di difficoltà economica. Agevolazioni sul pagamento del canone di locazione, sulle tariffe dei servizi di igiene ambientale, di erogazione di energia elettrica e gas metano a favore di utenti appartenenti a fasce economicamente deboli e/ o nuclei familiari colpiti dalla crisi economica								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il Sociale, sostegno alle famiglie, contrasto alla povertà e all'esclusione sociale								
6. Azioni previste	Gli interessati possono rivolgersi al Comune di Russi per sapere quali aiuti possono ricevere, e allo Sportello di Ascolto della Parrocchia di Russi "Casa delle Beate" per avere qualche aiuto materiale e psicologico. Sia per quanto riguarda il contributo sul pagamento del canone di affitto che il contributo sul pagamento della TIA, possono presentare domanda al Comune di Russi e, a seguito di istruttoria e verifica dei requisiti, ricevere il rimborso. Per quanto riguarda il Bonus Gas e il Bonus Energia Elettrica, il Comune immette i dati nel software e gli utenti ricevono i rimborsi direttamente nelle bollette emesse dai diversi gestori								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi; Parrocchia di Russi								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 Capo Area N. 1 Istruttore Direttivo Volontari dello Sportello di Ascolto "Casa delle Beate"								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	L'obiettivo è offrire un aiuto economico, sotto forma di rimborso o di esonero totale in caso di utenti assistiti dal servizio sociale territoriale, alle categorie socialmente ed economicamente deboli.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	22.900,00	22.900,00						

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
QUOTA MINIMA DA GARANTIRE – € 162.520,00

N.	PROGETTO	CONTRIBUTO REGIONALE
1	Oltre la solitudine – interventi a bassa soglia - Distretto	€ 124.000,00
2	Mensa Amica - Cervia	€ 4.500,00
3	Miglioramento della qualità della vita in carcere - Distretto	€ 9.885,63 da fondo dedicato
4	Metropolitana 57 - Distretto	€ 4.043,95 da fondo dedicato
5	Inserimento lavorativo per persone svantaggiate - Provincia	finanziato da FSE
6	L'inserimento lavorativo attraverso la mediazione - Cervia	finanziato da fondi comunali
7	Sostegno al disagio sociale - Russi	€ 6.620,00
8	Tracce – percorsi di aiuto per persone svantaggiate - Ravenna	€ 8.000,00
9	Link - Ravenna	€ 4.900,00
10	Sostegno alle famiglie dei lavoratori colpiti dalla crisi economica - Distretto	€ 247.747,50 da fondo straordinario
11	Sostegno economico ai nuclei famigliari in difficoltà (assistenza economica) - Distretto	€ 247.747,50 da fondo straordinario + € 90.216,00 da parte indistinta fondo sociale locale
12	Contributi TIA e IRPEF - Distretto	finanziato da fondi comunali
13	Sostegno alle famiglie per la pratica sportiva dei figli – Ravenna	Finanziato da sostegno famiglie fondo straordinario
14	Contributi per l'affitto e agenzia casa – Distretto	Finanziati da fondi regionali dedicati
15	Mutuo di solidarietà - Distretto	finanziato da BCC
16	Una carrozzina per due - Distretto	€ 14.500,00
17	Distribuzione cibi/alimentari (brutti ma buoni – banco alimentare) - Distretto	finanziato da fondi specifici
18	Azioni a contrasto della povertà - Russi	finanziato da fondi comunali

TOTALE

€ 165.520,00 DA PROGRAMMA FINALIZZATO

€ 90.216 DA PARTE INDISTINTA FONDO SOCIALE LOCALE

€ 495.495,00 DA FONDO STRAORDINARIO SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

TOTALE COMPLESSIVO € 751.231,00

Area di intervento

ANZIANI

Gli obiettivi strategici e le priorità di intervento del Programma Attuativo 2011 in continuità con il Piano Triennale per la salute e il benessere sociale della popolazione anziana 2009 - 2011 tengono conto dei fattori demografici che confermano l'incremento della popolazione anziana e in particolare il numero di anziani soli, e l'aumento delle persone non autosufficienti con bisogni socio sanitari intensi.

Si conferma la difficoltà delle famiglie a soddisfare autonomamente questi bisogni e aumentano, di conseguenza, le necessità di interventi di sostegno ai compiti di cura e il ricorso da parte delle stesse a modalità di assistenza privata.

La volontà di orientarsi al sostegno del care giver e delle reti di sostegno informali ("aiutare chi aiuta") deve continuare a rappresentare una opzione strategica capace di mobilitare tutte le risorse disponibili anche rivedendo le regole di accesso e fruizione dei servizi da parte dell'utenza.

Le problematiche segnalate nel "profilo di comunità" e che hanno orientato la programmazione triennale ci hanno indirizzato a lavorare su tre aree di intervento:

1. la promozione dell'agio
2. la fragilità sociale e sanitaria
3. le malattie croniche e la non autosufficienza.

1. Promozione dell'agio: Progetti presentati

Buona socialità e stili di vita sani sono fattori protettivi per la salute e per il benessere individuale e sociale. E' confermato l'accento non solo alle politiche orientate sui bisogni sociali e sanitari, ma anche sui diritti dell'anziano e sulla concreta possibilità di partecipare alla vita comunitaria per una reale promozione della cittadinanza attiva e della coesione sociale

Il sostegno e la promozione delle Associazioni di Volontariato della terza età, per favorire l'integrazione degli anziani iscritti con il resto della società e valorizzare l'apporto di idee, esperienze e valori che queste riescono ad esprimere, rivitalizzando così un patrimonio socio culturale al servizio di tutta la comunità rimane un obiettivo strategico da perseguire anche nell'anno 2011.

Per realizzare tali obiettivi vengono ripresentati i progetti contenuti nel documento di programmazione triennale:

Attività di Utilità Sociale: accompagnamento e trasporto anziani soli e disabili; sostegno all'apprendimento e laboratori per stranieri; accompagnamento trasporto scolastico; vigilanza nelle scuole; apertura e chiusura sedi circoscrizionali;

Estate insieme: sul filo della memoria: allestimento di laboratori volti allo scambio intergenerazionale;

Farmaci a Domicilio: consegna a domicilio di farmaci prescritti dal medico ad anziani soli o non autonomi;

Laboratorio cucito; attività di cucito volte a favorire l'integrazione

Mente e Corpo: corsi di ginnastica mentale;

Ulteriori progetti presentati sono poi il **Cineforum; la Ginnastica Dolce a domicilio, Casa Sicura**, per i quali si rimanda alle apposite schede analitiche.

2. Fragilità sociale e sanitaria: Progetti Presentati

I programmi previsti hanno come obiettivo quello della ri-costruzione di un sistema a rete che contrasti la solitudine e l'isolamento intervenendo al fine di favorire il sostegno delle forme aggregative, delle reti relazionali e sociali esistenti.

Gli interventi previsti sono:

Servizio pasti: preparare e fornire pasti a domicilio;

Servizio di Telesoccorso: estendere il numero dei beneficiari ed aumentare il numero delle chiamate di controllo;

Servizio Trasporti: assicurare la fruizione dei Centri Diurni attraverso mezzi adeguati al trasporto di persone disabili e personale proposto all'accoglienza;

Chiamate telefoniche periodiche di controllo attraverso le Associazioni di Volontariato che hanno aderito al programma attraverso apposita convenzione.

Farmaci e spesa a domicilio e Servizio di Podologia a domicilio, in collaborazione con i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi.

Formazione personale impegnato in attività di assistenza domiciliare

Attività rivolta a malati di demenza

Il progetto si rivolge sia ai soggetti malati ed ai loro caregivers in una prospettiva di miglioramento complessivo della qualità di vita familiare per mettere a disposizione dei malati, trattamenti specifici ed individualizzati che favoriscano il mantenimento della funzionalità residua ed il benessere complessivo della persona. L'obiettivo è quello di creare un luogo di sollievo temporaneo (due pomeriggi la settimana) del caregivers in modo da favorire la qualità di vita, offrire interventi di sostegno, confronto ed approfondimento di tematiche rilevanti per un adeguato lavoro di coloro che si prendono cura delle persone con tale patologia.

3. Malattie croniche e non autosufficienza: Progetti Presentati

La non autosufficienza non è da considerarsi solamente in relazione alle singole persone che ne sono interessate, ma in quanto inserita nei "contesti di cura" che sperimentano queste persone. Questi contesti si creano autonomamente, ma hanno bisogno dell'aiuto del servizio pubblico per poter mantenere attive le proprie risorse.

Per realizzare ciò è necessario qualificare e integrare maggiormente i servizi di assistenza domiciliare affinché venga realizzata una presa in carico complessiva dell'anziano.

Le attività e i servizi a sostegno del Piano Assistenziale Individualizzato hanno l'obiettivo di promuovere o mantenere le condizioni di vita indipendente presso il luogo di vita abituale della persona anziana, sostenendo l'autonomia e la libertà di scelta, garantendo il maggior benessere possibile per il beneficiario e per i caregiver informali.

Per intercettare gli anziani soli a rischio fragilità e realizzare iniziative di aiuto, verrà rinnovato l'incarico di lavoro agli assistenti familiari già presenti presso le sedi del Servizio Sociale Territoriale per realizzare visite programmate per compagnia, accompagnamento a visite sanitarie, gestione di alcuni momenti della giornata, spesa, segretariato sociale.

Proseguirà il progetto "Badami" per l'iscrizione al registro di assistenti familiari adeguatamente formate e relativo aggiornamento della banca dati. Procederà anche durante l'anno 2011 la formazione delle assistenti familiari iscritte, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione strutturati ad hoc, con l'attestazione delle competenze acquisite e l'iscrizione al registro delle badanti.

Anche gli altri progetti presentati nel 2009 e 2010 proseguiranno nell'anno 2011:

- **Assegno di Cura**
- **Qualificazione dell'assistenza domiciliare**
- **Attività di supporto alla domiciliarità:**
- **Progetto badami**
- **Dimissioni protette e potenziamento del PUA**
- **Specializzazione di Centri Diurni per anziani affetti da demenza**

ALCUNI DATI DI ATTIVITA' - ANNO 2010

ASSISTENZA DOMICILIARE:

Complessivamente, nei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi sono stati seguiti 875 anziani e le ore di assistenza domiciliare complessivamente erogate sono state 134.347, di cui 106.176 di Assistenza domiciliare Integrata (compreso il coordinamento del servizio) e 28.171 di interventi di "domiciliarità

leggera” rivolti ad anziani in situazione di fragilità per contrastare situazioni di isolamento sociale, che comprendono anche attività e servizi a sostegno del PAI (farmaci a domicilio, spesa a domicilio, ecc.) ed interventi rivolti ad anziani affetti da demenza lieve e moderata.

SERVIZIO DI TRASPORTO

Servizio di trasporto specializzato per anziani non autosufficienti da e per i Centri Diurni Galla Placidia e Garibaldi ha coinvolto n. 18 utenti per 230 giornate di frequenza. Sul mezzo di trasporto sono presenti operatori specializzati per assistere gli anziani in condizioni di grave non autosufficienza.

SERVIZI A SOSTEGNO DEL PIANO ASSISTENZIALE

Pasti erogati nei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi n. 50.242;

Telesoccorso: n. 135 utenti in carico che hanno fruito di n. 2 chiamate di controllo mensile per un totale di 4.071 chiamate;

DIMISSIONI PROTETTE

L'attività è stata erogata in continuità con l'anno precedente in stretta integrazione con il servizio infermieristico distrettuale e con i presidi ospedalieri, con formulazione di piani individualizzati di cura a domicilio e con offerta di supporto assistenziale.

Ore erogate 6.806

Numero utenti assistiti 330.

ASSEGNI DI CURA

Numero contratti sottoscritti 1.039; numero beneficiari 927

Nuovi: n. 82; Rinnovi con punteggio Bina < 420 n. 76

CONTRIBUTO BADANTI

n. 625 contratti su 563 persone (nell'anno 2009 i contratti erano 168 su 155 persone)

BADAMI

Numero di persone iscritte in banca dati n. 627

Numero di persone inserite nel registro badanti n. 64

Numero di famiglie che hanno attivato il servizio 189

Numero di famiglie che hanno avviato una collaborazione con le badanti proposte 165.

ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO

N. 2.198 giorni per ricovero di sollievo con un decremento di n. 687 giornate rispetto al 2009, pari al 23,86%;

CENTRI DIURNI

n. 47.167 giornate di presenza di cui n. 1.079 per soggetti definiti gravi o con disturbi del comportamento.

Incremento di n. 903 giornate rispetto al 2009 pari all'2,00%.

ATTIVITA' RIVOLTA A MALATI DI DEMENZA

Palestra della Mente: n. 60 soggetti per un totale di n. 132 incontri;

Spazio Incontro: n. 60 soggetti per un totale di n. 66 incontri

ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA

N. 4 piccoli gruppi di anziani (4/5 persone) seguiti da personale qualificato totale n. 20 persone

GINNASTICA DOLCE A DOMICILIO

Attività in collaborazione con UISP Ravenna

Progetto avviato a ottobre 2010 ancora in corso

Numero anziani seguiti a domicilio n. 32

Il Comune di Cervia, per dare risposta alle esigenze della popolazione anziana, organizza, anche grazie a convenzioni con le cooperative e le associazioni del territorio, diversi servizi mirati alla socializzazione ed a favorire la promozione dell'agio, come:

- la ginnastica dolce, che si svolge in vari turni sia nelle palestre del centro città che nel forese e che ha contato, nel 2010, 55 iscritti;
- i soggiorni estivi, articolati in due turni di vacanza ai quali, lo scorso anno, hanno partecipato 38 persone;
- le aree ortive, ossia 30 appezzamenti di terreno assegnati, per l'anno 2010, a 30 anziani

attività socialmente utili, che hanno visto impegnati 11 anziani in attività di guardiania mostre, attraversamento stradale davanti alle scuole, apertura e chiusura cimiteri ed altri servizi, ecc.

A ciò si aggiungono alcune iniziative di socializzazione molto apprezzate dai cittadini ed alle quali si registra da tempo un'ampia adesione; la festa danzante, la mostra dell'hobby, la castagnata e, dal 2010, la festa agli orti che coinvolge gli assegnatari delle aree ortive e delle loro famiglie.

ATTIVITA'	2006	2007	2008	2009	2010
UTENTI GINNASTICA DOLCE	137	90	62	51	55
PARTECIPANTI AI SOGGIORNI ESTIVI	69	48	57	33	38
ANZIANI SOC. UTILI (DATO MEDIO ANNUALE)	9	11	10	11	11
NUOVE AREE ORTIVE - ASSEGNATARI	0	24	27	27	30
TOTALE	215	173	156	122	134

Il piano finanziario dei progetti contenuti nel presente ambito di intervento è indicato nel prospetto contenente il piano delle attività e risorse per la non autosufficienza

RESIDENZIALITA' ANZIANI**SCHEDA N. 1**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	Infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		Altro <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CASE RESIDENZE PER ANZIANI (Progetto in continuità)
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: POLITICHE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ASP Ravenna, Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134

4. Destinatari	Anziani non autosufficienti provenienti dal domicilio e/o dalla rete ospedaliera valutati dalla Unità di Valutazione Geriatrica ¹⁹⁸							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	UVG leggera Documento PUA							
6. Azioni previste	Assistenza Socio Sanitaria ad anziani non autosufficienti ospiti di strutture residenziali convenzionate, erogata in regime di residenzialità permanente e temporanea intendendosi - per quest'ultima - quella a provenienza dalla rete ospedaliera. Per l'anno 2011, stante l'adeguamento tariffario previsto dalle nuove norme sull'accreditamento, si deve prevedere un volume di attività massimo sovrapponibile a quello del 2010, elevando tutt'al più il numero di giornate di temporaneità a scapito delle giornate long-term							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP di Ravenna, Cervia Russi; Cooperazione Sociale; Fondazioni; Società Private							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)								
10. Piano finanziario: vedi prospetto finale a pag.	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse e comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI (CENTRI DIURNI) E LORO QUALIFICAZIONE PER GESTIONE ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA

SCHEDA N. 2

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
Altro		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO IN CONTINUITÀ: STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI (CENTRI DIURNI) E LORO QUALIFICAZIONE PER GESTIONE ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ASP Ravenna, Cervia e Russi
--	--

2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto di Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it							
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti provenienti dal domicilio valutati dalla Unità di valutazione Geriatria e anziani affetti da demenza							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Centro di Ascolto; UVG leggera Documento PUA							
6. Azioni previste	Attività socio assistenziale diurna rivolta ad anziani non autosufficienti con diverso livello di gravità o disturbi del comportamento. Supervisione di un progetto di stimolazione cognitiva in almeno un centro diurno in cui è stato avviato secondo le linee specifiche di indirizzo regionale							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASP di Ravenna, Cervia Russi; Cooperazione Sociale; Fondazioni; Società Private							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Psicologo; Assistente Sociale; Operatori Socio Sanitari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Migliorare la gestione di anziani presenti all'interno dei Centri Diurni che presentano problemi nella sfera della cognitività.							
10. Piano finanziario: vedi prospetto pag.	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI -

SCHEDA N. 3

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI (PROGETTO IN CONTINUITÀ')

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SOSTEGNO E SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE ED AI CARE GIVER

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ASP Ravenna, Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in	Distretto di Ravenna

caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it							
4. Destinatari		Anziani e/o adulti non autosufficienti valutati dalla Unità di Valutazione Geriatrica							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		UVG leggera Documento PUA							
6. Azioni previste		Assistenza socio sanitaria temporanea presso strutture convenzionate a sostegno della domiciliarità, con onere agevolato a carico del cittadino per i primi 30 giorni di degenza. Consolidamento dell'attività realizzata nel 2010. Si consideri l'incremento legato alla nuova definizione delle tariffe stabilite ai sensi delle nuove normative regionali relative all'accreditamento							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		ASP di Ravenna, Cervia Russi; Cooperazione Sociale; Fondazioni; Società Private							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario: vedi prospetto pag.		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale FNA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro							

DIMISSIONI PROTETTE E PUNTO UNICO DI ACCESSO (P.U.A.)**SCHEMA N. 4**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
Altro <input type="checkbox"/>		

INTERVENTO/PROGETTO: DIMISSIONI PROTETTE E PUNTO UNICO DI ACCESSO (P.U.A.) - (PROGETTO IN CONTINUITÀ')

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI A SOSTEGNO DEL PROGRAMMA INDIVIDUALIZZATO VI VITA E DI CURA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ASP Ravenna, Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Distretto di Ravenna

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Responsabile sistema dimissioni protette e PUA Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it							
4. Destinatari		Anziani e/o adulti non autosufficienti in dimissione dai presidi ospedalieri							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Domiciliarità anziani , nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie							
6. Azioni previste		Consolidamento del sistema di dimissioni protette in integrazione con il servizio infermieristico distrettuale e con i presidi ospedalieri, attraverso il PUA (Punto Unico di Accesso) con formulazione di piani individualizzati di cura a domicilio e con offerta di supporto socio assistenziale attraverso Operatori Socio Sanitari							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		A.USL; ASP Ravenna Cervia e Russi, Comuni di Ravenna, Cervia e Russi; Cooperazione Sociale							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti Sociali; Infermieri Professionali; Operatori Socio Sanitari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Implementare il servizio, in linea con le ridefinite coordinate organizzative, basate su criteri di tempestività, flessibilità, gratuità e sincronia dell'intervento sanitario e socio assistenziale aumentando il numero dei casi a valenza integrata							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro							

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**SCHEMA N. 5**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	Infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		Altro <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (PROGETTO IN CONTINUITÀ)**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: MANTENIMENTO DEGLI ANZIANI AL PROPRIO DOMICILIO**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ASP Ravenna, Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in	Distretto di Ravenna

caso diverso se subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it</p> <p>ASP Ravenna Cervia e Russi Susanna Tassinari Direttore ASP Ravenna, Cervia e Russi Piazza Caduti 21 48100 RAVENNA tel. 0544 – 249111 email: asp@ravennacerviarussi.it</p>							
4. Destinatari	Anziani parzialmente autosufficienti e/o non autosufficienti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Palestre della Mente di Ravenna e Mezzano; Progetto Badami; Progetto AUSL anziani fragili.							
6. Azioni previste	<p>Promuovere o mantenere le condizioni di vita indipendente presso il luogo di vita abituale, sostenendo l'autonomia e la libertà di scelta delle persone, garantendo il maggior benessere possibile per il beneficiario e per i caregiver informali. In particolare per le persone non autosufficienti e per il loro nucleo familiare il servizio di assistenza favorisce il mantenimento a domicilio; assicura assistenza in modo continuativo, limitata od estesa nel tempo; sostiene il recupero e/o mantenimento delle capacità residue di autonomia e relazionali; aiuta i familiari e sostiene l'acquisizione di competenze per un'autonomia di intervento; persegue la migliore qualità della vita possibile per le persone non autosufficienti e i loro familiari; evita il ricovero inappropriato in ospedale, evita o ritarda il ricovero in struttura residenziale.</p> <p>Per realizzare ciò è necessario qualificare e integrare maggiormente i servizi di assistenza domiciliare affinché venga realizzata una presa in carico complessiva attraverso il Piano di Assistenza Individuale.</p> <p>Rinnovo di incarichi di lavoro per n. 12 assistenti familiari da collocare presso le sedi dei servizi sociali sia nelle Circoscrizioni del Centro Cittadino che in quelle del forese, al fine di intercettare quegli anziani e/o adulti più a rischio, sostenendoli attraverso visite programmate, compagnia, accompagnamento a visite sanitarie, gestione di alcuni momenti della giornata, spesa, segretariato sociale.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL, ASP Ravenna Cervia e Russi, Comuni di Ravenna Cervia e Russi							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali; Infermieri Professionali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Socio Sanitari; Personale Amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenimento dei livelli quali-quantitativi raggiunti nell'anno 2010							
10. Piano finanziario: vedi prospetto pag.	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare

PROGETTO DI QUALIFICAZIONE DEL RUOLO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI

SCHEDA N. 6

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:	Altro	
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO DENOMINATO "BADAMI" (PROGETTO IN CONTINUITA')

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI A SUPPORTO DEL PPROGRAMMA INDIVIDUALIZZATO DI VITA E DI CURE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ASP Ravenna, Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Distretto di Ravenna

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it ASP Ravenna Cervia e Russi Susanna Tassinari Direttore ASP Ravenna, Cervia e Russi Piazza Caduti 21 48100 RAVENNA tel. 0544 – 249111 email: asp@ravennacerviarussi.it							
4. Destinatari		Anziani assistiti a domicilio con assistente privata							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Assegno di cura e contributo badante							
6. Azioni previste		Proseguimento del progetto in entrambi i suoi aspetti: aggiornamento della banca dati e formazione delle assistenti familiari iscritte, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione strutturati ad hoc, con l'attestazione delle competenze acquisite e iscrizione al registro delle badanti.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		AUSL Distretto di Ravenna; Comune di Ravenna; Servizi alla persona del Comune di Cervia; Cooperazione Sociale;							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti Sociali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Socio Sanitari; Operatori di Sportello							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Ampliamento del numero delle assistenti familiari iscritte nel registro.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro							

ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO BADANTI**SCHEDA N. 7**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	--	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?					No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:							Altro	
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>		2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>		3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO BADANTI (PROGETTO IN CONTINUITÀ')

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI A SOSTEGNO DEL PROGRAMMA INDIVIDUALIZZATO DI VITA E DI CURA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ASP Ravenna, Cervia e Russi AUSL – Distretto di Ravenna
--	---

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it							
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti assistiti a domicilio, valutati dalla Unità di Valutazione Geriatrica							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto di qualificazione Assistenti Familiari - BADAMI -							
6. Azioni previste	Risorsa della rete dei servizi socio sanitari integrati, ha l'obiettivo di potenziare le opportunità di permanenza degli anziani al loro domicilio su progetto personalizzato, per evitare o comunque posticipare il loro ricovero definitivo in strutture residenziali attraverso l'erogazione di un contributo economico Proseguimento nell'adozione della nuova direttiva regionale per contributo assistenti familiari e inserimento di queste figure in corsi di formazione adeguatamente predisposti							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; ASP dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Amministrativi; Unità di Valutazione Geriatrica							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenimento della attività relativa all'anno 2010							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

SERVIZI DI PROSSIMITA'**SCHEMA N. 8**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	Infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
Altro		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZI DI PROSSIMITA' (PROGETTO IN CONTINUITA')

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: VITA INDIPENDENTE E SCELTE ABITATIVE: GARANTIRE TUTELA E SICUREZZA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ASP Ravenna, Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in	Distretto di Ravenna

caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Susanna Tassinari Direttore ASP Ravenna, Cervia e Russi Piazza Caduti 21 48100 RAVENNA tel. 0544 – 249111 asp@ravennacerviarussi.it Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it							
4. Destinatari		Anziani parzialmente autonomi inseriti presso Case Popolari, in strutture residenziali quali Gruppi Appartamento, Alloggi con Servizi, Comunità Alloggio							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Attività di utilità Sociale; Ginnastica a domicilio							
6. Azioni previste		Per prevenire l'isolamento sociale, sostenendo relazioni solidaristiche garantendo tutela e sicurezza attraverso la presenza di Operatori Socio Sanitari ma anche di persone volontarie competenti e attente. L'obiettivo dell'intervento è quello di essere referenti dei bisogni degli anziani e facilitatori di incontri fra essi e i servizi presenti nel territorio. Compito del personale è promuovere attività di socializzazione e promozione del benessere psico fisico.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Acer; Associazione di Volontariato AUSER; Servizi alla persona del Comune di Cervia							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori Socio Sanitari; Volontari dell'Associazione AUSER;							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Intercettazione pro attiva delle situazioni di fragilità presenti nelle abitazioni dove sono presenti anziani fragili; tutela degli anziani inseriti nelle strutture socio assistenziali di piccole dimensioni.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro							

SERVIZI A SOSTEGNO DEL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO
SCHEDA N. 9

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
Altro <input type="checkbox"/>		

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZI A SOSTEGNO DEL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO - (PROGETTO IN CONTINUITÀ')
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: MANTENIMENTO DEGLI ANZIANI AL PROPRIO DOMICILIO

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ASP Ravenna, Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in	Distretto di Ravenna

caso diverso se subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Susanna Tassinari Direttore ASP Ravenna, Cervia e Russi Piazza Caduti 21 48100 RAVENNA tel. 0544 – 249111 asp@ravennacerviarussi.it Daniela Poggiali Dirigente Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona Corso Mazzini, 37 48015 Cervia 0544/979267 daniela.poggiali@comunecervia.it							
4. Destinatari	Anziani soli parzialmente autosufficienti a rischio di emarginazione e/o abbandono							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto AUSL contrasto alla solitudine e isolamento in persone fragili							
6. Azioni previste	Ri-costruzione di un sistema a rete che contrasti la solitudine e l'isolamento intervenendo sia sulle condizioni ordinarie, sia in condizioni straordinarie, favorendo il sostegno delle forme aggregative, delle reti relazionali e sociali esistenti e la prevenzione attiva delle conseguenze sociali legate alla condizione di solitudine, fragilità e non autosufficienza. Interventi di sostegno attraverso: Servizio pasti: preparare e fornire pasti a domicilio; Servizio di Telesoccorso: estendere il numero dei beneficiari ed aumentare il numero delle chiamate di controllo; Servizio Trasporti: assicurare la fruizione dei Centri Diurni attraverso mezzi adeguati al trasporto di persone disabili e personale proposto all'accoglienza; Chiamate telefoniche di controllo periodiche attraverso le Associazioni di Volontariato che hanno aderito al programma attraverso apposita convenzione. Farmaci o spesa a domicilio; Servizio di Podologia a domicilio; Formazione personale impegnato in attività di assistenza domiciliare.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Distretto di Ravenna; Servizi alla persona del Comune di Cervia; Cooperazione Sociale; Associazioni di Volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali; Responsabili Attività Assistenziali; Operatori Socio Sanitari; Volontari adeguatamente formati.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare

CENTRO DI ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO**SCHEDA N. 10**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO DI ADATTAMENTO DOMESTICO (PROGETTO IN CONTINUITÀ)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: FAVORIRE LA PERMANENZA DI PERSONE ANZIANE AL PROPRIO DOMICILIO

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Ravenna – Comune capoluogo cui compete la responsabilità del CAAD a livello provinciale
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Ravenna

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Noemia Piolanti Capo Area Politiche di Sostegno, Giovani e Sport Comune di Ravenna tel 0544 482393 fax 0544 482584 e mail: npiolanti@comune.ra.it							
4. Destinatari	Anziani, disabili e loro famiglie, operatori sociali/sanitari, associazioni, tecnici privati/pubblici, artigiani							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche urbanistiche, edilizia privata							
6. Azioni previste	Consolidare, qualificare e sviluppare le attività del CAAD alla luce delle nuove competenze previste dalle DGR 509/2007 e 1206/2007, ascrivibili ad una più puntuale intercettazione del bisogno e di certificazione degli interventi. Per il 2011 si prevede di consolidare le attività di informazione e consulenza, di rapporto con le associazioni degli artigiani per eseguire i lavori necessari a prezzi calmierati, di divulgazione di utili consigli nell'ambito del progetto "casa sicura"							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto di Ravenna, Del Distretto di Faenza, del Distretto di Lugo; Az. Usl di Ravenna, Azienda di Servizi alla Persona dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi; Servizi Sociali Associati del Distretto di Faenza, Servizi Sociali Associati del Distretto di Lugo							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori dei servizi sopra indicati. L'equipe è attualmente composta da n. 9 operatori cui si affiancano n. 3 operatori che operano nei punti di front office.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Realizzazione delle azioni indicate nel progetto di riorganizzazione validato azioni da realizzare/azioni realizzate = 1							
10. Piano finanziario:	Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
Altro		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: GINNASTICA DOLCE A DOMICILIO (Progetto in continuità)
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI A SUPPORTO DEL PPROGRAMMA INDIVIDUALIZZATO DI VITA E DI CURE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o	Distrettuale

provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Patrizia Casetti – ASP Ravenna Cervia e Russi Davide Benazzi UISP Ravenna Via G. Rasponi, 5 – 48121 Ravenna. Tel. 0544 219724. Fax 0544 219725							
4. Destinatari		Il programma si colloca nell'area della prevenzione, rivolgendosi a persone anziane a rischio caratterizzate da problemi di solitudine e di rinuncia progressiva ad una serie di attività quotidiane							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Assegno di cura e contributo badante							
6. Azioni previste		Attività motoria presso il domicilio degli anziani, con utilizzo di giovani professionisti laureati ISEF							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		UISP Ravenna; SAA Ravenna; AUSER Ravenna; Comune: Assessorato allo Sport e Politiche Sociali							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		COORDINATORE UISP OPERATORI AUSER E SAA OPERATORI UISP ASSISTENTE SOCIALE							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<p>Dal un punto di vista socio-sanitario, i benefici della GINNASTICA A DOMICILIO riguardano :</p> <p><input type="checkbox"/> Il contrasto del declino delle capacità funzionali (legato all'età o alla malattia cronica) al fine di mantenere il fabbisogno energetico o la necessità di compenso al di sotto della capacità funzionale, consentendo alla persona il mantenimento della propria indipendenza</p> <p><input type="checkbox"/> Il mantenimento della densità minerale ossea per contrastare l'osteoporosi , migliorare l'equilibrio e la forza muscolare. Anche in soggetti molto anziani e "fragili" l'aumento delle stimolazioni psico-sensoriali e la stimolazione della coordinazione motoria ha un effetto positivo sull'organismo in modo diretto sulla funzione cardiovascolare riducendo l'arteriopatia agli arti inferiori</p> <p>Dal punto di vista socio-psicologico l'intervento della ginnastica domiciliare prevede il raggiungimento dei seguenti risultati :</p> <p>Ritornare in possesso delle proprie competenze fisiche perdute o dimenticate e migliorare la modalità di accettazione del proprio corpo e di fiducia nei confronti delle proprie capacità.</p> <p>Aumento della sensazione di benessere e riduzione del rischio di depressione</p> <p>La prevenzione della perdita di autonomia nelle attività quotidiane, riscoprire il piacere del movimento, vincere i pregiudizi, rivolgersi verso l'esterno e considerare un obiettivo come fonte di rilancio personale.</p> <p>Frequentare gruppi di coetanei che condividono la stessa attività, reinserirsi nel microcosmo del quartiere aumentando così le occasioni e la capacità di comunicare con gli altri</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	15.000,00						

ATTIVITA' RIVOLTA AD ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA E LORO FAMIGLIE –
SCHEDA N. 12

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITA' RIVOLTA AD ANZIANI AFFETTI DA DEMENZA E LORO FAMIGLIE- (PROGETTO IN CONTINUITA')

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI A SOSTEGNO DEL PROGRAMMA INDIVIDUALIZZATO DI VITA E DI CURA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ASP Ravenna, Cervia e Russi
--	--

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Maurizio Piolanti Responsabile Servizio Assistenza Anziani CMP - Via Fiume Abbandonato 134 48124 - Ravenna tel. 0544 – 286629 email: m.piolanti@ausl.ra.it							
4. Destinatari	Anziani affetti da demenza lieve – moderata assistiti a domicilio							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche a sostegno delle famiglie e dei care givers							
6. Azioni previste	Palestra della Mente; Spazio Incontro; Assistenza Domiciliare Specializzata per piccoli gruppi; attività motoria Il progetto si rivolge sia ai soggetti malati ed ai loro caregivers in una prospettiva di miglioramento complessivo della qualità di vita familiare per mettere a disposizione dei malati, trattamenti specifici ed individualizzati) che favoriscano il mantenimento della funzionalità residua ed il benessere complessivo della persona; creare un luogo di sollievo temporaneo (due pomeriggi la settimana) del caregivers in modo da favorire la qualità di vita; offrire interventi di sostegno, confronto ed approfondimento di tematiche rilevanti per un adeguato lavoro di coloro che si prendono cura delle persone con tale patologia. E' previsto anche il mantenimento di cicli di attività di piccolo gruppo in alcuni centri sociali condotti da operatori socio sanitari adeguatamente formati per coloro che non sono in grado di frequentare le Palestre di Ravenna e Mezzano e l'attivazione di uno spazio incontro presso il Comune di Ravenna.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; Associazione Alzheimer, Cooperazione Sociale							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori Socio Sanitari adeguatamente formati; Assistenti Sociali; Psicologi							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Aumento del numero di casi presi in carico							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'AGIO – DA E PER GLI ANZIANI –
SCHEDA N. 13

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08
Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		Altro <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITA' PER LA PROMOZIONE DELL'AGIO – DA E PER GLI ANZIANI - (PROGETTO IN CONTINUITÀ)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E COESIONE SOCIALE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni di Ravenna, Cervia e Russi ASP Ravenna, Cervia e Russi
--	--

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di Ravenna Dott. Sergio Totti Servizio Decentramento Comune di Russi Dott.ssa Emilia Emiliani Servizi alla cittadinanza Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali Servizi alla Persona							
4. Destinatari	Persone ultra sessantacinquenni							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sostegno e promozione delle Associazioni di Volontariato della terza età, per favorire l'integrazione degli anziani iscritti con il resto della società e valorizzare l'apporto di idee, esperienze e valori che queste riescono ad esprimere, rivitalizzando così un patrimonio socio culturale al servizio di tutta la comunità.							
6. Azioni previste	Attività di Utilità Sociale: accompagnamento e trasporto anziani soli e disabili; sostegno all'apprendimento e laboratori per stranieri; accompagnamento trasporto scolastico; vigilanza nelle scuole; apertura e chiusura sedi circoscrizionali; Estate insieme: sul filo della memoria: allestimento di laboratori per lo scambio intergenerazionale; Farmaci a Domicilio: consegna a domicilio di farmaci prescritti dal medico ad anziani soli o non autonomi; Laboratorio cucito; favorire l'integrazione attraverso lavori di cucito Mente e Corpo: corsi di ginnastica mentale;							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni di Volontariato, Comuni di Ravenna, Cervia e Russi							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Pensionati associati alle tre Associazioni di volontariato, impiegati nei vari progetti secondo le caratteristiche e aspirazioni individuali; operatori dei Comuni coinvolti							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Gli obiettivi sono: - coinvolgere gli anziani in attività utili alla collettività, facendoli emergere in un ruolo di cittadinanza "attiva"							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro								

LA LETTURA COME FARMACIA DELL'ANIMA. INCONTRI DI GRUPPO IN BIBLIOTECA	SCHEDA N. 14
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale X	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: LA LETTURA COME FARMACIA DELL'ANIMA. INCONTRI DI GRUPPO IN BIBLIOTECA – PROGETTO NUOVO	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI POSITIVE PER PROMUOVERE IL BENESSERE PSICO FISICO DELLE PERSONE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o	DISTRETTUALE

provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA GIULIANI CLAUDIA BIBLIOTECA CLASSESENSE tel 0544 482151							
4. Destinatari	Lettori e lettrici della biblioteca e altri nuovi fruitori di lettura							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Creare un collegamento promozionale dell'iniziativa con le farmacie comunali per rinforzare il concetto di benessere.							
6. Azioni previste	Organizzazioni incontri di gruppo con facilitatore per utilizzare le risorse lettura come agente di benessere.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituzione Biblioteca Classense Azienda Ravenna Farmacie							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Una psicologa come facilitatrice del gruppo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Promuovere nuove forme di empowerment individuale e collettivo attraverso la lettura e la ricerca di un benessere interiore autopromosso e condiviso.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	1.500,00						

CONVERSAZIONI SULLA SALUTE**SCHEDA N. 15**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale X	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	---------------------	--------------------------------------	---	--	----------------------------	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	-------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

Piano di Attività Frna

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: "CONVERSAZIONI SULLA SALUTE" (in continuità con gli anni precedenti)**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROMOZIONE CORRETTI STILI DI VITA**

dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o	Comune di Russi

provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza Via Babini 1 48026 Russi 0544/587644 Fax 0544/587669 emiliani@comune.russi.ra.it							
4. Destinatari	Persone residenti nel Comune di Russi							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il benessere, promozione di corretti stili di vita, tutela della salute							
6. Azioni previste	Ciclo di incontri su varie tematiche sulla salute, organizzati dal Comune di Russi Ciclo di incontri su varie tematiche sulla salute, organizzati dall'Associazione di promozione sociale Porta Nova							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi; Associazione di promozione sociale Porta Nova							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 Capo Area N. 1 Istruttore Direttivo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Partecipazione di diverse fasce di età della cittadinanza, non solo popolazione anziana							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse e regionali (Fondo sociale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	2.310,00	2.310,00					

PROSPETTO RIASSUNTIVO PROGETTI AMBITO ANZIANI

(I finanziamenti sono indicati nel prospetto delle risorse destinate alla non autosufficienza riportato alla fine del documento)

N. 1	Residenzialità anziani
N. 2	Strutture semiresidenziali per anziani (centri diurni) e loro qualificazione per anziani affetti da demenza
N. 3	Accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali e semiresidenziali
N. 4	Dimissioni protette e punto unico di accesso (P.U.A.)
N. 5	Servizio di assistenza domiciliare
N. 6	Progetto di qualificazione del ruolo delle assistenti familiari
N. 7	Assegno di cura e contributo badanti
N. 8	Servizi di prossimità
N. 9	Servizi a sostegno del Piano assistenziale individualizzato
N.10	Centro di adattamento dell'ambiente domestico
N. 11	Ginnastica a domicilio per la grande età
N. 12	Attività rivolta ad anziani affetti da demenza e dalle loro famiglie
N. 13	Attività per la promozione dell'agio
N. 14	La lettura come farmacia dell'anima
N. 15	Conversazioni sulla salute

Area d'intervento

DISABILI

Gli obiettivi strategici e le priorità di intervento del Programma Attuativo 2011 in continuità con il Piano Triennale per la salute e il benessere sociale dell'area di intervento della disabilità 2009 - 2011 tengono conto dell'esistente sistema di rete dei servizi a sostegno delle persone disabili sviluppatosi nel corso degli ultimi decenni, della sua ampiezza e delle opportunità messe in campo che ha pochi riscontri in campo regionale.

Da alcuni anni si sta consolidando nelle scelte politiche delle amministrazioni e nella gestione dei servizi, una cultura volta ad assicurare una maggiore appropriatezza degli interventi, che tiene conto delle condizioni individuali di ogni persona assistita, ma anche del suo contesto familiare e sociale e delle risorse economiche sulle quali poter contare.

Il sistema dell'accesso ai servizi è andato arricchendosi di nuove proposte, ricorrendo all'istituzionalizzazione del disabile soltanto laddove non sia realmente possibile il mantenimento al proprio domicilio, favorendo l'inserimento in ambienti ricreativi o di lavoro dove valorizzare e sostenere progetti capaci di rispondere a bisogni personalizzati e complessi.

Si è ormai consolidata l'idea che la disabilità non sia soltanto un problema privato riconducibile alla famiglia o all'istituzione che si fa carico dell'assolvimento dei compiti di cura, bensì una questione sulla quale un'intera comunità socialmente responsabile deve saper fondare i suoi presupposti di solidarietà e uguaglianza. Il numero delle persone con disabilità è in costante crescita per una serie di cause, come l'aumento dell'età media di vita, reso possibile dai progressi dell'assistenza sanitaria, l'aumento dei casi di disabilità acquisita (conseguenti ad incidenti e infortuni), l'incremento dei minori con deficit cognitivo. Inoltre va considerato che solo in rari casi è possibile la "dimissione" del disabile dal sistema di assistenza.

L'assistenza ai disabili comprende una rete di servizi che negli anni si è man mano ampliata, articolandosi secondo le diverse tipologie di bisogno.

Tutti gli interventi sono personalizzati in relazione alle esigenze e potenzialità del singolo e si propongono di accompagnarlo, insieme alla sua famiglia, verso il massimo livello possibile di autonomia.

Situazione attuale

Attualmente sono circa 1.250, nel distretto di Ravenna (Comuni di Ravenna, Cervia e Russi), i disabili assistiti dall'ASP cui è affidata la gestione dei servizi in un contesto di stretta integrazione e interrelazione con le competenze proprie dell'Azienda USL. Per l'anno in corso pur mantenendo i servizi in essere si lavorerà per l'ottimizzazione in termini progettuali degli stessi. Dovrà essere sviluppata come prassi fondamentale, l'integrazione socio-sanitaria attraverso la prosecuzione del lavoro della Unità di Valutazione Disabili Multidimensionale. Per l'anno in corso è stato avviato il processo di accreditamento dei fornitori di servizi; anche per i Disabili Adulti il tema della Domiciliarità, attraverso varie forme di supporto, (asseggni di cura, l'assistenza domiciliare, Centri Diurni) alla persona e alla famiglia rimarrà centrale.

Obiettivi per l'anno 2011

1. Avviamento dell'iter dei processi di accreditamento transitorio dei fornitori di servizi (Centri Socio Riabilitativi Residenziali e Centri Socio Riabilitativi Semiresidenziali) rivisitando anche il modello organizzativo delle strutture, con particolare riferimento ai criteri che disciplinano il rapporto fra utenti e operatori, in una logica di maggiore razionalizzazione e in base ai parametri previsti dall'accreditamento;
2. Allineamento fra tipologie delle strutture e assegnazione dell'utenza, in base alla loro gravità e necessità, in particolare per i centri diurni ed i centri socio occupazionali, salvaguardando la possibilità per i disabili assistiti di vivere appieno la relazione con il tessuto sociale cittadino, evitando fenomeni di emarginazione;
3. Ripensare al sistema complessivo dei trasporti razionalizzando i percorsi, favorendo la frequenza alle

- strutture più vicine al domicilio, rivedendo anche il tragitto casa – scuola e ricercando anche il supporto del volontariato;
4. Utilizzare le risorse presenti nel contesto sociale e territoriale di riferimento come supporto e sostegno alle famiglie, compreso lo sviluppo della rete di assistenza domiciliare come alternativa all'istituzionalizzazione;
5. Elaborare strumenti tecnici specifici condivisi con i vari protagonisti del sistema per la misurazione degli standard qualitativi dei servizi;
6. Stimolare progettualità per il Tempo Libero e le vacanze, anche da parte del Volontariato per sostenere le famiglie.

Programma minori anno 2011

1. Protocollo operativo AUSL e Servizi Sociali dei Distretti di Ravenna, Lugo e Faenza per la gestione dei processi di passaggio dall'età evolutiva all'età adulta;
2. Protocollo d'intesa tra Ufficio XV, AUSL e Azienda di Servizi alla Persona sulle relazioni tra il sistema scolastico e il Centro Socio Riabilitativo "L'Isola";
3. Tavoli interistituzionali di orientamento al termine della scuola secondaria di secondo grado;
4. Nuovi percorsi educativi extrascolastici;
5. Percorsi tempo libero;
6. L'Isola del pomeriggio;
7. L'Estate degli adolescenti;
8. L'incontro a casa dei bambini;
9. Gli operatori socio sanitari a sostegno della genitorialità;

DATI DI ATTIVITA' – ANNO 2010

UTENTI INSERITI IN STRUTTURE RESIDENZIALI	107
UTENTI INSERITI IN CENTRI DIURNI	84
UTENTI INSERITI IN CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI	187
UTENTI INSERITI IN NUCLEI AZIENDALI	76
UTENTI IN ACCOGLIENZA POMERIDIANA	29
UTENTI ASSISTITI IN ASSISTENZA DOMICILIARE	174
UTENTI CHE FRUISCONO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO	170
UTENTI CHE FRUISCONO DELL'ASSEGNO DI CURA 1122	65
UTENTI CHE FRUISCONO DELL'ASSEGNO DI CURA 2068	27
UTENTI CHE FRUISCONO DEL CONTRIBUTO BADANTE	8
UTENTI CONTRIBUTI LEGGE 13	28
UTENTI CONTRIBUTI LEGGE 29	38
UTENTI IN ASSISTENZA SCOLASTICA – NIDI E MATERNE	71
UTENTI IN ASSISTENZA SCOLASTICA SCUOLE 1 E 2 GRADO	354
UTENTI IN ASSISTENZA SCOLASTICA – FORMAZIONE PROF.LE	13
UTENTI SEGUITI IN PRE POST SCUOLA	8

STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO (CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALI)
SCHEDA N. 1

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	---------	---	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI (CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI) – PROGETTO IN CONTINUITÀ OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE DISABILI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna, Cervia e Russi – Comune di Cervia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it ASP Ravenna Cervia e Russi Susanna Tassinari s.tassinari@aspravennacerviaerussi.it							
4. Destinatari	Disabili in età 0 – 18 anni in carico al Servizio Sociale con Decreto del Tribunale dei Minori; Disabili in età 18-64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Il Centro socio riabilitativo residenziale offre ospitalità ed assistenza a soggetti disabili privi di supporto familiare e in gravi condizioni socio sanitarie, tali da richiedere interventi mirati e continuativi. Il progetto Individualizzato prevede il potenziamento dell'autonomia individuale e delle capacità cognitive e relazionali che tengono conto anche delle strategie per l'integrazione sociale. Nell'anno in corso è prevista la stipula di contratti di servizio ai sensi del DGR 514/09 e relativo adeguamento delle strutture agli standard previsti dall'accreditamento.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; COOPERAZIONE SOCIALE; FAMIGLIE AFFIDATARIE; ASSOCIAZIONI ONLUS; ASSOCIAZIONI DEI GENITORI							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabili di Ambito ASP; Assistenti Sociali ASP, Personale Amministrativo ASP; Operatori Sanitari AUSL; Operatori delle Cooperative Sociali,							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Applicazione del disposto normativo in materia di accreditamento							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro								

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: RESIDENZIALITÀ DISABILI GRAVISSIMI DGR 2068 IN LINEA DGR 840– PROGETTO IN CONTINUITÀ OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE DISABILI:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	U. O. Fisiatria A.USL – SAA Ravenna, Lugo Faenza
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Gatta Giordano, g.gatta@ausl.ra.it Patrizia Matteucci p.matteucci@ausl.ra.it Maurizio Piolanti m.piolanti@ausl.ra.it							
4. Destinatari		Disabili DGR2068 – gravissimi							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		A.USL – Fisiatria – SAA – Ass. Soc. Territoriali – Servizio Infermieristico Territoriale							
6. Azioni previste		Assistenza socio-sanitaria a soggetti affetti da gravissime disabilità acquisite su posti dedicati, in nuclei specifici, in strutture residenziali per anziani, in strutture socio-riabilitative per disabili e in posti di lungodegenza della rete ospedaliera o del privato accreditato.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		A.USL; Cooperative Sociali; Enti Gestori Privati;							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		A.USL – Fisiatria – SAA – Ass. Soc. Territoriali – Servizio Infermieristico Territoriale – Amministrativi Azienda							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Implementazione posti in strutture adeguate ai criteri della DGR 840.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro							

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI SEMIRESIDENZIALI**SCHEMA N. 3**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	---------	---	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA PER IL PAVO				
Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**INTERVENTO/PROGETTO: QUALIFICAZIONE SERVIZI DIURNI
PROGETTO IN CONTINUITÀ - OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI
D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE
PERSONE DISABILI**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna, Cervia e Russi – Comune di Cervia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it ASP Ravenna Cervia e Russi Susanna Tassinari s.tassinari@aspravennacerviaerussi.it							
4. Destinatari		Disabili in età 0 – 18 anni in carico al Servizio Sociale; Disabili in età 18-64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Il Centro Socio Riabilitativo Diurno ha tra le proprie finalità quella di attuare interventi volti all'acquisizione delle autonomie individuali, offrire sostegno e aiuto per supportare il lavoro di cura della famiglia e attivare strategie per l'integrazione sociale attraverso percorsi individualizzati. Per l'anno 2011 è prevista la stipula di contratti di servizio ai sensi del DGR 514/09 e relativo adeguamento delle strutture agli standard previsti dall'accreditamento							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		A.USL; COOPERAZIONE SOCIALE; FAMIGLIE AFFIDATARIE; ASSOCIAZIONI ONLUS; ASSOCIAZIONI DEI GENITORI							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Responsabili di Ambito ASP; Assistenti Sociali ASP, Personale Amministrativo ASP; Operatori Sanitari AUSL; Operatori delle Cooperative Sociali,							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro							

CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI E NUCLEI AZIENDALI**SCHEDA N. 4**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	---------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: QUALIFICAZIONE CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI E NUCLEI AZIENDALI – PROGETTO IN CONTINUITÀ
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PER FAVORIRE IL DOMICILIO DELLE PERSONE DISABILI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna, Cervia e Russi – Comune di Cervia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Distrettuale (Comuni di Ravenna, Cervia e Russi)

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it ASP Ravenna Cervia e Russi Susanna Tassinari s.tassinari@aspravennacerviaerussi.it							
4. Destinatari		Disabili in età 18-64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Il Centro Socio Occupazionale ha tra le proprie finalità l'acquisizione di competenze e autonomie volte allo svolgimento di attività per lo sviluppo di capacità e abilità compatibili con un inserimento lavorativo protetto. Nell'anno in corso verrà avviato un processo di riorganizzazione per verificare l'appropriatezza assistenziale ed educativa dei disabili inseriti al fine di individuare la tipologia di servizio più idonea							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		A.USL; COOPERAZIONE SOCIALE; FAMIGLIE AFFIDATARIE; ASSOCIAZIONI ONLUS; ASSOCIAZIONI DEI GENITORI							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Responsabili di Ambito ASP; Assistenti Sociali ASP, Personale Amministrativo ASP; Operatori Sanitari AUSL; Operatori delle Cooperative Sociali,							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro							

ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO AI CAREGIVERS**SCHEDA N. 5**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	---------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA PER IL PAVO				
Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER SOLLIEVO AL CAREGIVERS – PROGETTO IN CONTINUITÀ - OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE E DEI CARE GIVERS

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna, Cervia e Russi – Comune di Cervia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Distrettuale (territori di Ravenna, Cervia e Russi)

diverso se subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it ASP Ravenna Cervia e Russi Susanna Tassinari s.tassinari@aspravennacerviaerussi.it							
4. Destinatari	Disabili in età 18-64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP (esclusi ex DGR2068 – gravissimi)							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	DSMDP– MMG – Coop.ve aggiudicatarie – Comuni – Volontariato – Assistenti Sociali Territoriali – Ass.ni delle Famiglie							
6. Azioni previste	Consolidamento delle ore annue di sollievo alle famiglie che ne facciano richiesta, dopo valutazione da parte dell'U.V.D (Unità di Valutazione Disabilità) al fine di aiutare le famiglie che assistono disabili e ritardare il ricorso alla residenzialità							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.USL; Cooperative Sociali ; Assistenti Sociali Territoriali – Associazioni dei Familiari							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali ASP; Personale Amministrativo ASP; Responsabili di Ambito; Operatori delle Cooperative Sociali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Implementazione integrazione sociosanitaria per programmare periodi di sollievo nelle quattro strutture idonee a questo intervento							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

AZIONI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' PER UTENTI DISABILI
SCHEDA N. 6

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	---------	---	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFORMATICA E ADOLESCENTI PER ANNI 1990				
Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' PER UTENTI DISABILI IN COLLABORAZIONE CON AIAS – PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE RIVOLTI A PERSONE DISABILI:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP Ravenna Cervia Russi – Comune di Cervia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Distrettuale

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it ASP Ravenna Cervia e Russi Susanna Tassinari s.tassinari@aspravennacerviaerussi.it							
4. Destinatari		Disabili minori e adulti in carico ai servizi territoriali dell'ASP							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali, politiche sanitarie							
6. Azioni previste		implementazione e qualificazione del servizio domiciliare; formazione alle oo.ss. della coop.va aggiudicataria tramite formatori interni all'ASP; strutturazione a regime dei flussi informativi con l'esterno; ottimizzazione dei PAI cui gli interventi attuati fanno riferimento e condivisione dello stesso tra gli attori; assistenza domiciliare in orari non programmabili finalizzata al sollievo dei care givers e delle famiglie e emergenza ospedaliera ed accompagnamento tempo libero							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Assistenti sociali ASP, personale della coop.va aggiudicataria; associazioni delle famiglie							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti Sociali territoriali, operatori AIAS							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Verifica di efficacia dell'intervento in relazione al PAI. Riduzione ulteriore dei casi di erogazione di servizio in contemporanea all'erogazione di assegni di cura. Sostegno e sollievo alle famiglie e prevenzione delle richieste di residenzialità							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro									

**SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' : ASSEGNO DI CURA
1122/2002 e 2068/2004**

SCHEDA N. 7

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
				X				

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SVILUPPO DOMICILIARITA': UTENTI DISABILI ADULTI E MINORI - PROGETTO IN CONTINUITÀ - OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PER FAVORIRE IL DOMICILIO DELLE PERSONE DISABILI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AZIENDA ASP – AZ. USL
--	-----------------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RAVENNA							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	AUSL Dott. Maurizio Piolanti m.piolanti@ausl.ra.it ASP Ravenna Cervia e Russi Susanna Tassinari s.tassinari@aspravennacerviaerussi.it							
4. Destinatari	Disabili in età 0 - 64 anni in carico ai servizi territoriali dell'ASP							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Assistenza domiciliare diretta							
6. Azioni previste	Erogazione di un contributo economico a persone affette disabilità e gravissime disabilità acquisite (adulti e minori), a sostegno della domiciliarità e su progetto personalizzato. Erogazione di un contributo economico aggiuntivo a quanti già beneficiano dell'assegno di cura per favorire la regolarizzazione del lavoro delle assistenti familiari. Per l'anno in corso in continuità con l'anno 2010 le azioni previste saranno: 1) copertura delle richieste senza liste di attesa; 2) abbassamento dei tempi di attesa tra proposta ed avvio; 3) strutturazione a regime dei flussi informativi con l'esterno; 4) ottimizzazione dei PAI cui gli assegni fanno riferimento e condivisione degli stessi tra gli attori.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Assistenti sociali ASP, Unità Valutazione Disabili USL, Medici di base;							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali territoriali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Verifica di efficacia in relazione al chiaro rapporto prestazione economica – PAI in occasione del “rinnovo” a fine giugno.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

ATTIVITA' DI TRASPORTO DISABILI**SCHEDA N. 8**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: TRASPORTO DISABILI

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PER FAVORIRE IL DOMICILIO DELLE PERSONE DISABILI:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI - COMUNE DI CERVIA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it ASP Ravenna Cervia e Russi Susanna Tassinari s.tassinari@aspravennacerviaerussi.it							
4. Destinatari		minori e adulti disabili in carico al Servizio Sociale							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali, politiche sanitarie							
6. Azioni previste		Ripensare al sistema complessivo dei trasporti razionalizzando i percorsi, favorendo la frequenza alle strutture più vicine al domicilio, rivedendo anche il tragitto casa – scuola e ricercando il supporto del volontariato							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		comuni di ravenna, cervia e russi - azienda usl di ravenna - direzioni didattiche - gestori pubblici e privati strutture per disabili e anziani - assistenti sociali territoriali - associazioni di volontariato - associazioni di famiglie							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Autisti Accompagnatori Sostituz. Impiegati Responsabile 13 12 2 2 1							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro									

SERVIZI EXTRASCOLASTICI**SCHEDA N. 9**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
				X				

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO IN CONTINUITÀ:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI – COMUNE DI CERVIA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it ASP Ravenna Cervia e Russi Susanna Tassinari s.tassinari@aspravennacerviaerussi.it							
4. Destinatari	Disabili in età 0 – 18 anni in carico al Servizio Sociale							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Pre post scuola; Servizi Estivi 0 – 14 anni; Estate per Adolescenti 14 – 18 anni; Ospedalizzazione a Domicilio Per l'anno in corso oltre a mantenere i servizi esistenti, si è sviluppato un nuovo progetto per dare risposta, durante l'estate, agli adolescenti che hanno compiuto anni 14.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	COMUNE DI RAVENNA, COOPERATIVE SOCIALI							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	RESPONSABILE DI AMBITO, ASSISTENTI SOCIALI ASP E OPERATORI DI COOPERATIVA							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro								

SERVIZI PRE - SCOLASTICI, SCOLASTICI E FORMAZIONE PROFESSIONALE
SCHEDA N. 10

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
				X				

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO IN CONTINUITA':

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI – COMUNE DI CERVIA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Comune di Cervia Dott.ssa Daniela Poggiali poggialid@comunecervia.it ASP Ravenna Cervia e Russi Susanna Tassinari s.tassinari@aspravennacerviaerussi.it							
4. Destinatari	Disabili in età 0 – 18 anni in carico al Servizio Sociale							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Favorire lo sviluppo psico fisico e l'inclusione sociale del bambino, facilitando la maturazione delle potenzialità e delle competenze affettive, cognitive e relazionali individuali. La formazione professionale è un percorso formativo volto a potenziare autonomie e motivazioni per favorire l'acquisizione di competenze tecniche, professionali e relazionali specifiche. Consolidamento dei progetti in essere e definizione di linee guida per l'uscita di alunni dalla scuola secondaria di secondo grado.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE, A.USL. E CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E FISM							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	DIRIGENTI SCOLASTICI, CLINICI DI RIFERIMENTO, ASSISTENTI SOCIALI E COOPERAZIONE SOCIALE							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

PROGETTO: LO SPORT AL SERVIZIO DI TUTTE LE ABILITA'	SCHEDA N. 11
--	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI: MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE A FORTE SVANTAGGIO SOCIALE E SANITARIO, IN PARTICOLARE DISABILI FISICI PSICHICI SENSORIALI E LE LORO FAMIGLIE								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: LO SPORT AL SERVIZIO DI TUTTE LE ABILITA' – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: INTEGRAZIONE E BENESSERE DELLE PERSONE DISABILI
--

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	CONI provinciale di Ravenna							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	RAVENNA							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Michele Pizzola Via Sant'Agata, 36 - Ravenna							
4. Destinatari	100 utenti disabili inseriti nelle scuole e loro famigliari Personale scolastico Tecnici federali Volontari							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Corretti stili di vita, integrazione scolastica							
6. Azioni previste	Formazione di operatori qualificati 1) svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento rivolto a tecnici federali, personale scolastico, volontari. 2) assistenza alle famiglie con apertura di sportello informativo e organizzazione di incontri periodici 3) consulenza e supporto dell'attività scolastica in collaborazione con gli insegnanti ore di intervento frontale del tecnico Federale ore di programmazione abbinate a ore di intervento frontale. 4) organizzazione di eventi							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	CONI Provinciale di Ravenna, Comitato Italiano Paralimpico regionale, FISDIR (Federazione Italiana sport disabili intellettivi) regionale, Ufficio scolastico Provinciale, AUSL, Gruppo Sport Benessere Disabilità							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Tecnici Federali CIP-FISDIR qualificati in discipline sportive come l'atletica leggera, nuoto, judo, tiro a segno, tiro con l'arco, scherma, pesca sportiva. Psicologi Personale scolastico							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Numero di disabili coinvolti e le loro famiglie inseriti dentro le scuole sul totale dei frequentanti, nei diversi livelli scolastici							
10. Piano finanziario: verificare	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare Coni e privati
euro								

PROGETTO DI INTERVENTO PSICOMOTORIO RIVOLTO A MINORI DISABILI IN CARICO AL SERVIZIO PUBBLICO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	SCHEDA N. 12
---	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO DI INTERVENTO PSICOMOTORIO RIVOLTO A MINORI DISABILI IN CARICO AL SERVIZIO PUBBLICO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: INTEGRAZIONE E BENESSERE DELLE PERSONE DISABILI	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Associazione di volontariato PER UNA SOLIDARIETA' FATTIVA ONLUS DI RAVENNA – Referente Alba Fabbri Via Redipuglia, 45 – 48121 Ravenna Tel.cell. 338 3946827

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provincia di Ravenna							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Patrizia Garavini : Terapista Psicomotricità Tel 3485905133 e-mail patrizia.garavini@alice.it							
4. Destinatari	Minori dai 2 ai 14 anni affetti da disabilità varie (ritardo mentale, disturbi pervasivi dello sviluppo, difficoltà di apprendimento, ritardo dello sviluppo motorio e del linguaggio), tali da indurre un ritardo psicomotorio.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Supportare ed integrare l'azione riabilitativa dei servizi di riabilitazione infantile e di neuropsichiatria infantile. La psicomotricista collabora con gli operatori di riferimento del progetto riabilitativo del bambino: neuropsichiatria, fisioterapista, logopedista, insegnante educatore, genitore ecc, mediante periodici incontri in equipe.							
6. Azioni previste	Intervento educativo-abilitativo su minori da 2 a 14 anni. Collaborazione e consulenza all'UONPIA, supporto di consulenza educativa alle famiglie.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL-RA – UONPIA, ASP, Associazione PER UNA SOLIDARIETA' FATTIVA							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Psicomotricista, operatori di riferimento del progetto riabilitativo del bambino (neuropsichiatri, fisioterapista, logopedista, educatore, insegnante, genitore) per colloqui ed incontri periodici d'equipe							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>- Aumento del benessere attraverso la presa di coscienza delle abilità residue; - Aumento dell'autonomia attraverso l'utilizzo delle abilità residue; - Miglior capacità di accettazione del danno da parte dei minori stessi e dei loro genitori attraverso la constatazione di tali abilità.</p> <p>Indicatori per il monitoraggio e la valutazione.</p> <p>La presa in carico avviene dopo una valutazione del caso da parte del neuropsichiatria di riferimento : si acquisiscono dati anamnestici generali e relativi al disturbo, si valuta il vissuto familiare attraverso un colloquio con i familiari disponibili, si prende atto delle eventuali altre figure di riferimento per l'educazione e la terapia come ad esempio insegnanti, logopedisti ; si effettuano valutazioni dei parametri psicomotori tramite tests standardizzati nei soggetti collaboranti o si effettua una osservazione standardizzata per i non collaboranti; infine si elaborano ipotesi di lavoro, da verificare in 5 settimane, quindi una volta confermate o negate le ipotesi, si elabora un progetto completo,</p> <p>2) Strumenti di valutazione: colloqui con genitori e neuropsichiatri, osservazione o tests ripetuti ogni 12 settimane.</p> <p>3) Strumenti di valutazione del benessere delle persone al termine dell'intervento: colloqui e valutazione sia tramite osservazione standardizzata sia tramite tests per valutare il raggiungimento degli obiettivi.</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro								

PROGETTO AUTONOMIE SOCIALI	SCHEDA N. 13
-----------------------------------	---------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-------------------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input checked="" type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: AUTONOMIE SOCIALI – PROGETTO IN CONTINUITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA DELLE PERSONE DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL di RAVENNA Unità Operativa di NPIA FORUM per la NPIA In collaborazione con ASP di Ravenna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Ravenna
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Valeria Savoia Dirigente UONPIA di Ravenna 0544-287027 Dott.ssa Tiziana Grilli Responsabile del Forum per la NPIA 0544-287719
4. Destinatari	Utenti della NPIA adolescenti/giovani con Disabilità Intellettiva di media gravità, non autosufficienti.

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Promuovere una maggiore sensibilizzazione dei contesti di vita dei giovani, in particolare ambienti sportivo/ricreativi e di aggregazione giovanile, al problema della disabilità dei coetanei, migliorando attraverso l'acquisizione delle autonomie possibili l'inserimento dei ragazzi stessi nei loro ambienti di vita.							
6. Azioni previste	<p>1- Costituzione di due gruppi di giovani: uno in continuità con l'anno precedente 2010 uno nuovo con bisogni riabilitativi emergenti.</p> <p>2- Creazione di un laboratorio sociale dove fare incontrare il bisogno con la competenza attraverso : - l'implementazione e lo sviluppo di competenze sociali e relazionali che si attivano nel lavoro , tra i ragazzi e gli operatori, prima nella sede poi spese nei contesti reali di vita. - l'integrazione delle risorse di ognuno con quelle degli altri in una vera dinamica sociale per sviluppare la capacità di chiedere aiuto nel momento della presa di coscienza del proprio limite.</p> <p>3- Creare delle abilità sulle seguenti aree educative: A) COMUNICAZIONE: - saper esprimere i propri bisogni e chiedere aiuto agli altri - conoscere e saper trasmettere i propri dati personali - uso appropriato del telefono. B) ORIENTAMENTO: -leggere e seguire le indicazioni stradali -individuare dei punti di riferimento della città -conoscere le regole stradali -verifica delle conoscenze acquisite, in situazione reale in strada. C) USO DEL DENARO: - valore - riconoscimento e previsione di spesa -applicazione reale delle capacità di spesa con programmazione. D) USO PRATICO DEI MEZZI DI TRASPORTO, DEI SERVIZI E DEI NEGOZI.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL di Ravenna - ASP - E.E.L.L. Si prevede il coinvolgimento di altre agenzie educanti sul territorio per integrazione e supporto, a titolo di volontariato, ai gruppi.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Psicologo coordinatore 2 ore al mese ciascun gruppo Psicologo per counseling alle famiglie 2 ore al mese 2 Educatori professionali 3 ore la settimana ciascun gruppo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Somministrazione iniziale di scale di adattamento sociale Vineland (Edizioni OS Firenze), somministrazione di test ABI di valutazione del Comportamento Adattivo nell'Handicappato (Edizioni Erickson), Test Capire per raccogliere informazioni sullo sviluppo della motricità, dell'auto-accudimento, delle abilità cognitivo-verbali scolastiche e delle abilità di socializzazione del soggetto. Risultati attesi: Implementazione nei soggetti partecipanti di un senso di IDENTITA' COMPETENTE che collega e integra, in particolare nel contatto con i coetanei nei contesti sociali, non lasciando separate le IDENTITA' INDIVIDUALI e le IDENTITA' COLLETTIVE e che porti, attraverso percorsi protetti e facilitati, ad una possibilità presente e futura di PARTECIPAZIONE e CITTADINANZA ATTIVA.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro							

PROGETTO VENGO ANCH'IO**SCHEDA N. 14**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili X	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe X <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		Altro <input type="checkbox"/>

**INTERVENTO/PROGETTO: "VENGO ANCH'IO" – PROGETTO IN CONTINUITÀ
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON
ALTRE POLITICHE: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE
DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	angsa Ravenna onlus (Associazione nazionale genitori soggetti autistici) odv iscritta registro Volontariato provinciale di Ravenna n.1633 Via Piemonte n.7 RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	RAVENNA
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Noemi Cornacchia - Presidente angsa Ravenna Via Piemonte n.7 RAVENNA TEL 348 7317401— 0544 217266 Dipartimento Salute Mentale AUSL RA: Centro Autismo come referente per la supervisione e Psichiatria adulti per l'età di competenza
4. Destinatari	Soggetti autistici in età adolescenziale/giovane adulta, reclutati secondo criteri di verifica circa il possesso di abilità di base: La valutazione sarà effettuata dagli Operatori del C. Autismo di Ravenna, congiuntamente alla psichiatria adulti, attraverso opportuni strumenti di valutazione (scala Vineland e sue sottoscale ed ogni altro strumento i Referenti sanitari ritengano opportuno somministrare per il singolo caso)

Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto auspica un'integrazione fra le attività svolte dal Centro Spoke per l'autismo di Ravenna e la Psichiatria adulti (per i soggetti in età di competenza), in aderenza alle indicazioni del Progetto Regionale Autismo, nell'ottica di interventi abilitativi anche oltre l'infanzia e secondo un intervento “di rete”.								
6. Azioni previste	Gli obiettivi del progetto sono : incrementare le competenze nelle abilità sociali, in approccio teorico ed in situazione, agevolare la nascita di rapporti amicali fra pari, favorire la nascita/comprendimento di sentimenti empatici notoriamente carenti nei soggetti interessati. Diverse esperienze hanno verificato la possibilità di incremento di abilità imitative anche in soggetti autistici, che nella sfera sociale tendono a compensare attraverso il canale cognitivo l'assenza dei prerequisiti sociali innati nella popolazione normotipica. AZIONI: Costituzione di piccoli gruppi suddivisi per fasce d'età, livello di funzionamento e/o intenzionalità comunicativa, a cui proporre inizialmente attività teoriche di apprendimento di abilità sociali , da “esportare” nel breve periodo in situazione esterna (merende al bar, uscite serali in pizzeria, partecipazione ad eventi adeguati all'età, e quanto altro le risorse territoriali e le caratteristiche del gruppo suggeriscano). 1° GRUPPO riservato alla prima adolescenza e/o a soggetti con scarso possesso di abilità di base: N. 2 Educatori con 3 utenti in seduta settimanale di 2 ore (in sede protetta o in uscita) 2° GRUPPO riservato a giovani adulti e/o buone abilità di base : N.2/3 Educatori per 3/5 utenti in uscita settimanale di 2 ore da adeguare in rapporto all'attività prescelta.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Angsa Ravenna con AUSL RAVENNA, ASP RAVENNA								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.2/3 Educatori in possesso di formazione specifica, affiancati in supervisione dal C. Autismo per la progettazione e le verifiche dei risultati. Il progetto potrebbe essere valutato anche come “ training in situazione” per educatori all'inizio del loro percorso formativo sull'autismo, purchè affiancati al personale esperto.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Si valuterà lo sviluppo di autonomie sociali (incremento/nascita di motivazioni, adeguati approcci sociali in situazione, aumento della capacità di generalizzazione delle competenze apprese in vari ambiti, aumento dell'autostima e della consapevolezza di un sé adulto indipendente dalle cure famigliari). Gli strumenti di valutazione, oltre a verifiche empiriche, potrebbero consistere in somministrazioni di test (ad esempio : comparazione di sottoscale Vineland VABS già testate in ingresso, o quanto altro la componente sanitaria ritenga opportuno caso per caso)								
10. Piano finanziario:	Previsione e di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare	
	euro								

PROGETTO UNA VELA PER AMICO – SULLA ROTTA DELL'INTEGRAZIONE	SCHEDA N.15
--	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili X	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08				
AZIONE DA SVILUPPARE:				
L'azione è di nuova attivazione?	No X		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma				Altro
Infanzia e Adolescenza:				
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe X	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PROGETTO: UNA VELA PER AMICO – SULLA ROTTA DELL'INTEGRAZIONE	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO: INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DISABILI	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI - Associazione MARINANDO - RAVENNA

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Ravenna e Ravenna Provincia. Il progetto intende dare continuità all'esperienza, che ha dimostrato, per l'entusiastica risposta di chi ha potuto sperimentarla, di essere, tra gli interventi innovativi, una alternativa valida per stimolare ed esaltare le doti dei singoli nell'ambito del disagio fisico, psichico e sociale. La città di Ravenna ha ora una base nautica attrezzata per diversamente abili, dotata di un impianto di sollevamento e barche adatte alle varie tipologie di utenti. Possiamo dire di essere una Ass.ne, che, nel declinare solidarietà, cultura, sport e turismo è riuscita ad avviare un percorso strutturato e coordinato che mediante l'utilizzo della Vela nell'ambito del disagio concorre alla valorizzazione delle tradizioni marinare del territorio.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GHIRARDI SANTE – Via 56 Martiri, 99/A – Ravenna – Tel. 339 8016888 e-mail: marinandoravenna@marinando.org
4. Destinatari	Le categorie protette nell'ambito della disabilità fisica, psichica, sensoriale e relazionale che nella scorsa stagione hanno potuto sperimentare le attività del progetto che hanno richiesto il mantenimento e la continuità. Scolari delle scuole medie inferiori e superiori, Operatori nel sociale, associazioni di volontariato, organizzazioni socio – assistenziali.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Collaborazione con il porto turistico di Marinara ora attrezzata di struttura adatta all'imbarco e sbarco dei diversamente abili, realizzando così uno dei pochi porti in Adriatico che consenta operazioni di imbarco, sbarco e ospitalità di portatori di handicap in transito e residenziali. Ciclo di incontri per la presentazione delle attività suddette. Formazione degli operatori interessati, costituzione, motivazione e attività da parte dei partecipanti e partecipazione ad eventi specifici. Elenco azioni previste per il conseguimento degli obiettivi indicati - Presentazione delle attività <i>dal</i> 28/03/2011 <i>al</i> 08/04/2011 - Formazione con operatori <i>dal</i> 11/07/2011 <i>al</i> 30/09/2011 - Corsi per gli utenti <i>dal</i> 04/04/2011 <i>al</i> 15/10/2011 - Promozione di eventi (veleggiata, regate, ecc.) <i>dal</i> 23/05/2011 <i>al</i> 30/09/2011
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Soggetti pubblici: Capitaneria di Porto, Comune di Ravenna, Azienda Unità Sanitaria Locale Ravenna Soggetti privati: Coop. Psicke, Porto turistico Marinara, F.I.A.D.D.A., Zero Limiti, Lega Navale, Unione Italiana Ciechi.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Collaboratori retribuiti: 5 Volontari specializzati a titolo gratuito: 3 Volontari generici a titolo gratuito: 7 Totale 15

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Il progetto consentirà di sviluppare e consolidare un percorso strutturato e coordinato che attraverso la valorizzazione delle tradizioni marinare e del territorio possa coniugare solidarietà sport e turismo con la creazione di un punto permanente di riferimento per il mondo delle disabilità e del turismo sociale. Valorizzazione e sviluppo di un turismo accessibile alle categorie sopra menzionate. Costituzione di equipaggi che partecipano ad eventi sportivi (campionato nazionale Dream, campionato nazionale 2.4, handicap ed altri eventi velici rilevanti).</p> <p>Consolidamento della messa in rete delle associazioni che operano nel sociale. Agevolazione dei processi riabilitativi e di integrazione sociale per diversamente abili e a rischio esclusione sociale. Formazione di competenze specifiche nel settore nautico per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro nel settore nautico.</p> <p>Il metodo per eccellenza è quello autobiografico, della narrazione del significato esperienziale, raccontato dalle interviste, immagini video, riprese prima, durante e dopo l'esperienza, utili a elaborare il vissuto dei ragazzi, delle loro famiglie, degli operatori coinvolti e che costituirà materiale documentativo e testimonianza di metodi di inclusione. Considerata la tipologia di obiettivo crediamo che gli indicatori siano legati alla prosecuzione delle attività al centro. In particolare crediamo che il numero di richieste di utilizzo delle imbarcazioni da parte delle associazioni e/o di singole persone possa essere un primo indice di successo. Trattandosi di un processo culturale crediamo poi che eventuali richieste di attività da parte di soggetti extraterritoriali o non direttamente coinvolti nelle prove ma destinatari del progetto, significherebbe l'effettivo riconoscimento del Centro come punto di riferimento per la vela educativa e per disabili.</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
euro		0	0	0	0	0	0	0

PROGETTO IL MARE CHE CURA**SCHEDA N. 16**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili X	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	----------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI: POTENZIARE LE ABILITÀ PSICOMOTORIE DI DISABILI ADULTI

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

Azione da sviluppare:					
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì X	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro	
1. Supporto della domiciliarità X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe X	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: IL MARE CHE CURA – PROGETTO NUOVO
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cervia
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comunale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Antonella Carlevaro Assistente sociale Area Adulti e Disabilità

	Comune di Cervia- Servizi alla Persona Viale Roma, 33 Tel.0544/979411 fax 0544977574 e-mail: antonella.carlevaro@comunecervia.it							
4. Destinatari	Disabili minori e adulti e loro famiglie							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi di sostegno alla domiciliarità ; Interventi socio riabilitativi e ricreativi rivolti a persone con disabilità							
6. Azioni previste	Formazione e sensibilizzazione skipper e operatori sul progetto Avvio di un corsi di vela per disabili adulti e per disabili minori (10-14 anni) Coinvolgimento delle famiglie nell'esperienza Condivisione obiettivi a livello di equipe di progetto e valutazione dei risultati dell'esperienza vissuta dai singoli partecipanti							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cervia -Servizi alla Persona Coop. sociale Psike Coop sociale Lo stelo Associazione Impronte di solidarietà Associazione Ama la vita Circolo Nautico Cervia Congrega del pastatore Marinando							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	L'equipe di lavoro è composta da: Assistente sociale 2 skipper 2 volontari, 2 operatori coop. sociali 2 psicologi							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Favorire la socialità dei destinatari diretti del progetto e delle loro famiglie (n°. partecipanti diretti e indiretti all'iniziativa) Offrire occasioni di sollievo dal lavoro di cura alle famiglie (n. uscite) Rafforzare il lavoro d'equipe (n° incontri equipe)							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

VACANZE BREVI RIVOLTE A PERSONE DISABILI**SCHEDA N. 17**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	---	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>
---	-------------	--

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☒

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: VACANZE BREVI RIVOLTE A PERSONE DISABILI – INTERVENTO IN CONTINUITÀ'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: FAVORIRE IL BENESSERE DELLE PERSONE DISABILI E DELLE LORO FAMIGLIE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Libera associazione per la tutela dell'Handicap
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Edda Damassa – LAG Ravenna – Via Oriani 44 – Via El Alamein, 12 telefono 0544 408985

4. Destinatari	Disabili adulti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il benessere delle persone disabili – politiche per la famiglia							
6. Azioni previste	Organizzazione attività di vacanze brevi rivolte a persone disabili con particolare riferimento a tutte le attività operative da realizzare							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna Associazione LAG ASP Ravenna Cervia e Russi							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Volontari dell'associazione e genitori delle persone disabili							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Benessere delle persone disabili – benessere e sollievo alle loro famiglie							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro							

ATTIVITA' RIVOLTE AI GRUPPI**SCHEDA N. 18**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	Infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CON LE FINALITÀ DI: AFFRONTARE SITUAZIONI DI PRONTO INTERVENTO ASSISTENZIALE NEI CONFRONTI DI PERSONE ANZIANE

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		Altro <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO PROGETTI IN CONTINUITA'

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE, BENESSERE E RICREATIVE, RIVOLTE A PERSONE DISABILI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA RAVENNA CERVIA E RUSSI
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o	Comuni di Ravenna e Russi

provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Susanna Tassinari Azienda Servizi alla Persona P.zza Caduti, 21 48100 RAVENNA Tel. 0544 - 249111 s.tassinari@aspravennacerviaerussi.it							
4. Destinatari	Disabili minori e adulti e loro famiglie							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali e sanitarie							
6. Azioni previste	Vacanze ad Andalo: organizzazione di 10 giorni in struttura alberghiera presso località montana col supporto di educatori, volontari e servizio trasporto dedicato. Obiettivo della vacanza è promuovere la vita sociale delle persone disabili e il loro benessere in un ambiente diverso da quello abituale e contestualmente sollevare le loro famiglie da compiti di cura; Soggiorno Balneare al Bagno Tamerici: obiettivo: fornire una opportunità di integrazione sociale in una struttura marina adeguatamente attrezzata, con servizio gratuito di ombrelloni, lettini e pranzo, per i disabili che frequentano i servizi diurni e residenziali in convenzione con l'Azienda di Servizi alla Persona;							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Amare Ravenna; Associazione Italiana Assistenza Spastici Ravenna; Libera Associazione Genitori Ravenna; Cooperazione Sociale							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabili di Ambito; Assistenti Sociali ASP; Operatori Cooperazione; Volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro							

FLAMINIA**SCHEDA N. 19**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale X	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	------------------------------------	---------------------	---------------------	----------------------	---	--	----------------------------	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	-------------------------	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE☐

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08**Azione da sviluppare:**

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: FONDAZIONE FLAMINIA – AMBULATORIO AGOPUNTURA - PROGETTO NUOVO
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI POSITIVE PER PROMUOVERE IL BENESSERE PSICO FISICO DELLE PERSONE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA – FONDAZIONE FLAMINIA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA NOEMIA PIOLANTI CAPO AREA POLITICHE DI SOSTEGNO, GIOVANI, SPORT E RAPPORTI INTERNAZIONALI – COMUNE DI RAVENNA							
4. Destinatari	UTENTI CHE NECESSITANO DI INTERVENTI DI AGOPUNTURA							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	POLITICHE PER IL BENESSERE – POLITICHE SOCIALI E SANITAIRE							
6. Azioni previste	Erogazione servizi di agopuntura per particolari patologie e problematiche fisiche e psichiche							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna Az. Usl Fondazione Flaminia							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori sanitari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Promuovere nuove forme di medicina alternativa in funzione dei bisogni della popolazione							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro							

SOSTEGNO AL DISAGIO SOCIALE - RUSSI**SCHEDA N. 20**

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X				x		X	X	X

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

☐
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No X	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
		4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>
		Altro <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO "SOSTEGNO AL DISAGIO SOCIALE" – PROGETTO IN CONTINUITA'
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: REINSERIMENTO SOCIALE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA DI PERSONE SVANTAGGIATE

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Russi
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Russi

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Emilia Emiliani Capo Area Servizi alla Cittadinanza Via Babini 1 48026 Russi 0544/587644 Fax 0544/587669 eeemiliani@comune.russi.ra.it								
4. Destinatari	Adulti in condizione di disagio sociale								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche per il Sociale, reinserimento sociale e miglioramento della qualità della vita di persone svantaggiate								
6. Azioni previste	Custodia, vigilanza, pulizia e manutenzione ordinaria del Palazzetto dello Sport "Fabio Valli" di Russi. Manutenzione di verde pubblico comunale								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Russi – Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi - Cooperativa Sociale San Vitale Ravenna – Cooperativa Sociale COMIL Marradi								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 Capo Area N. 1 Istruttore Direttivo N. 1 Istruttore Amministrativo								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	-offrire opportunità di reinserimento sociale a soggetti a rischio di esclusione; -sostenere percorsi di reinserimento nel mondo del lavoro; -promuovere la cooperazione sociale, con le modalità previste dall'art. 5 della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle Cooperative Sociali", dagli artt. 11 e 12 della legge della Regione Emilia Romagna 4 febbraio 1994 n. 7e successive modificazioni"								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	58.655,00	58.655,00						

PORTALE DISABILITA' REGIONE EMILIA ROMAGNA		SCHEDA N. 21
Responsabile del progetto: nominativo e recapiti	Centro Documentazione Integrazione – CDI – dell'ASP ali Comuni di Ravenna, Cervia, Russi P.zza Caduti 21- Ravenna Tel. 0544/249111 Fax 0544/249149 e-mail : urp@aspravennacerviaerussi.it	
Destinatari	Operatori dell'area sociale e sanitaria, famiglie, insegnanti, studenti, cittadini.	
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	In continuità con il progetto precedente	
Ambito territoriale di realizzazione	Regionale, visibile on-line	
Istituzioni/attori sociali coinvolti	La Regione E.R, la Rete dei Centri di Documentazione della Regione, i responsabili scientifici dei siti sui deficit, le Facoltà di psicologia dell'Università di Padova e Scienze della Formazione dell'Università di Bologna.	
Obiettivi del progetto	Promozione di percorsi formativi e culturali utili per la crescita del territorio e del suo capitale sociale. Maggiore visibilità e conoscenza dei progetti dei vari centri di Documentazione della Rete Regionale, con particolare attenzione ai deficit adottati, rendendo più agevole la consultazione dei contenuti.	
Azioni previste	Attualmente il Portale (struttura e contenuti) è visibile all'indirizzo: www.integrazionedisabilita.it . Il CDI di Ravenna invierà i contenuti relativi alle iniziative inerenti la disabilità del territorio ravennate in sinergia con tutti i centri della Rete regionale. Lavoro con il responsabile scientifico R. Vianello (Università di Padova).	
Azioni realizzate	Incontri in Regione con L. Mazza e i Centri di Documentazione della Rete per confronti sullo schema da utilizzare, l'impianto, i contenuti, la raccolta delle informazioni. Incontri con il responsabile scientifico e i tre CDI coordinatori (fra cui Ravenna) per organizzare il lavoro presentato a gennaio 2011 a tutti i Centri della Rete regionale. Il Portale è stato organizzato in modo da accedere ai siti dei vari Centri di Documentazione che trattano: disabilità intellettive, fisiche, motorie, uditive, autismo, disturbi specifici di apprendimento. Ha un motore di ricerca interno, un ampio glossario, notizie relative ad eventi formativi, a dati normativi, a problematiche terminologiche.	
Azioni da realizzare	Lavoro di promozione Invio di informazioni relative a seminari, convegni, iniziative sulle tematiche della disabilità nel territorio ravennate. Aggiornamento continuo dei siti in capo al CDI di Ravenna: www.cdi.ra.it e www.sindrome-down.it che, tramite link sono collegati al Portale sopraccitato.	

IMPLEMENTAZIONE DEL SITO “SINDROME DI DOWN”		SCHEDA N.22
Responsabile del progetto: nominativo e recapiti	Centro Documentazione Integrazione – CDI – dell’ASP Comuni di Ravenna, Cervia, Russi P.zza Caduti 21- Ravenna Tel. 0544/249111 Fax 0544/249149 e-mail : urp@aspravennacerviaerussi.it Anna Allegri - Centro Documentazione Integrazione – CDI Tel. 0544/249128 e-mail cdi@aspravennacerviaerussi.it	
Destinatari	E' rivolto in specifico a chi desidera approfondimenti relativi alla sindrome di Down: alla cittadinanza di tutto il territorio nazionale e in particolare a familiari insegnanti, studenti, operatori sociali, sanitari e dell'area educativa.	
Specificare se è in continuazione di un progetto dell'anno precedente	In continuazione con il progetto precedente	
Ambito territoriale di realizzazione	Regionale e nazionale	
Istituzioni/attori sociali coinvolti	Regione E. R., Provincia – Comune - Azienda USL di Ravenna, Università, Rete dei Centri di Documentazione della Regione.	
Obiettivi del progetto	Approfondimento delle informazioni specifiche. Promozione di percorsi formativi e culturali utili per la crescita del territorio e del suo capitale sociale.	
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> •Lavoro di mantenimento con il responsabile scientifico R. Vianello dell’Università di Padova. •Collaborazione con il Centro di Documentazione di Modena che cura il Ritardo Mentale. •Introduzione di altri video (es. parte dei Documentari “Uno sguardo alla diversità” . •Contatti e collaborazioni con le Istituzioni locali, le Università e le famiglie del nostro territorio. •Arricchimento dei contenuti nel sito (in particolare nella home e alla voce “Formazione/aggiornamento”) relativamente a ricerche internazionali presentate in seminari e convegni . 	
Azioni realizzate	Le azioni previste sono state realizzate a parte l'introduzione dei video	
Azioni da realizzare	Arricchimento delle sezioni: <ul style="list-style-type: none"> •“Formazione” e • “Esperienze e storie di vita” 	
Il progetto si concluderà entro il: (indicare data presunta)	Trattandosi di un sito l'aggiornamento è permanente	
Note:	Questo sito nella ricerca su GOOGLE (digitando sindrome di Down) è al secondo posto dopo Wikipedia con un numero di 250/300 visite giornaliere.	

CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' ARTT. 9 E 10 LEGGE 29/97

SCHEMA N. 23

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input checked="" type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

INTERVENTO/PROGETTO – CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' ARTT. 9 E 10 LEGGE 29/97 – PROGETTO IN CONTINUITA'	
OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI DI INTEGRAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE: FAVORIRE LA PERMANENZA DELLE PERSONE DISABILI PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	DISTRETTUALE

diverso se subdistrettuale o provinciale)						
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA VANNA MORO DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO E RAPPORTI CON CONSORZIO E AUSL TEL 0544 482097 E MAIL vmoro@comune.ra.it					
4. Destinatari	Persone in situazione di handicap grave					
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, politiche per la mobilità, politiche per prevenire le situazioni di isolamento e fragilità					
6. Azioni previste	Fornire adeguate informazioni sui criteri di accesso ai contributi gestire la fase istruttoria dal momento di inoltro dell'istanza al momento di erogazione del contributo Il Comune di Ravenna, quale soggetto cui spetta la titolarità delle procedure, mantiene i rapporti col la Regione Emilia Romagna e e coordina le procedure di erogazione provvedendo alla definizione della graduatoria degli aventi diritto. Successivamente all'assegnazione delle risorse da parte delle Regione, il soggetto responsabile dell'erogazione provvede all'erogazione diretta del contributo agli aventi diritto.					
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna (quale soggetto capofila) Comune di Cervia Comune di Russi					
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Istruttori amministrativi					
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Garantire l'erogazione dei contributi previsti agli artt. 9 e 10 della L.R. 29/97 a favore delle persone in situazione di handicap grave, per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli e per l'acquisto di ausili, attrezzature ed arredi personalizzati per la casa secondo i criteri e le procedure definiti in base alla DGR 1161/2004					
Piano finanziario:	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 100.000,00	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

PROSPETTO RIASSUNTIVO PROGETTI DISABILI

I FINANZIAMENTI SONO INDICATI NEL PROSPETTO DELLE RISORSE DESTINATE ALLA NON AUTOSUFFICIENZA (riportato alla fine del documento)

N. 1	Strutture residenziali di livello alto
N.2	Residenzialità disabili gravissimi (DGR 2068 e DGR 840)
N.3	Centri socio riabilitativi semiresidenziali
N.4	Centri socio occupazionali e nuclei aziendali
N.5	Accoglienza temporanea di sollievo ai caregivers
N.6	Azioni a sostegno della domiciliarità per utenti disabili
N.7	Sostegno alla domiciliarità – assegno di cura 1122 e 2068
N.8	Attività di trasporto disabili
N. 9	Servizi extrascolastici
N.10	Servizi pre scolastici, scolastici e formazione professionale

PROGETTI PRESENTATI DA ASSOCIAZIONI

N.	PROGETTO
1	Lo sport al servizio di tutte le abilità
2	Interventi psico motori rivolti a minori disabili
3	Progetto autonomie sociali
4	Progetto Vengo anch'io
5	Una vela per amico – sulla rotta dell'integrazione
6	Il mare che cura
7	Vacanze brevi rivolte a disabili
8	Attività rivolte ai gruppi
9	Flaminia

ALTRI PROGETTI

N.	PROGETTO
1	Sostegno al disagio sociale - Russi
2	Portale disabilità Regione Emilia Romagna
3	Implementazione sito “Sindrome di Down”
4	Contributi per la mobilità nell'ambiente domestico – distretto

SPORTELLO SOCIALE

La Regione Emilia Romagna, secondo quanto previsto dall'art.7 della Legge regionale 2/2003 (in base al quale ciascuna zona sociale deve dotarsi di uno "Sportello sociale" cioè di una "porta unitaria di accesso" al sistema dei servizi), aveva approvato, nello stesso anno 2003, a seguito di apposito bando, la sperimentazione di 32 progetti di "sportello sociale" giudicati rispondenti agli obiettivi ed alle finalità indicate dalla suddetta Legge in materia di accesso. Tra essi anche il progetto presentato e quindi attivato dal Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna, Cervia, Russi

Lo Sportello Sociale, da non intendersi come unico luogo fisico, ma come **funzione di integrazione degli accessi al sistema locale dei servizi sociali**, prevede un unico centro di responsabilità a livello di zona distrettuale ed una articolazione operativa, se necessario, in molteplici punti fisici di accesso aperti alla cittadinanza.

Nell'anno 2008 la Regione, con l'approvazione del DGR n.432 "Programma per la **promozione e sviluppo degli Sportelli**" ha stabilito l'obbligatorietà dell'istituzione dello Sportello sociale in tutte le zone ancora prive di tale servizio, disponendo inoltre risorse per lo sviluppo e la piena integrazione dell'attività nelle 32 zone già protagoniste storiche della sperimentazione nel triennio 2003-2005.

L'obiettivo strategico che la Regione indica per la fine del 2011, anche con l'ausilio degli sportelli sociali, è quello di garantire a tutti i cittadini della regione:

- Il diritto all'accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- Il diritto all'informazione e alla presa in carico;
- il diritto ad un piano assistenziale individuale appropriato.

L'obiettivo intermedio, propedeutico al raggiungimento dell'obiettivo strategico, consiste nel realizzare l'integrazione di tutti i punti informativi e di accesso, mettendo in rete le realtà esistenti secondo modalità predefinite.

Sportello sociale distrettuale: azioni realizzate - anno 2008

Il progetto inerente il triennio 2008-2010 (programma attuativo P.d.Z. 2008) - in coerenza con gli obiettivi e indicazioni contenute nella DGR 432/2008 - prevedeva le seguenti azioni da realizzare nell'anno 2008 (in continuità con la sperimentazione precedente di cui sopra):

Mappatura dei punti di accesso:

Obiettivi raggiunti: è stata costruita una scheda specifica che ha consentito di censire i diversi punti di accesso presenti nella zona sociale di Ravenna. Sono stati mappati complessivamente 35 punti di accesso tra cui alcuni tematici.

Nell'ambito del gruppo di lavoro (tavolo sportello sociale) sono stati messi in evidenza e condivisi punti di fragilità, ma anche di forza rispetto ai vari accessi.

Adozione software:

Obiettivi raggiunti: si è provveduto all'acquisto di un programma informatizzato: il sistema Garsia, progettato espressamente per la gestione dell'accesso alla Rete dei servizi assistenziali e socio-sanitari integrati (già ampiamente sperimentato a livello regionale sia da EE. LL. sia da Aziende sanitarie).

Il sistema Garsia (implementato a partire dai primi mesi 2009) costituisce un supporto, nonché una nuova modalità di *governance* che richiede a ciascun operatore/attore di ampliare la visione del proprio intervento, di inquadrare il caso in trattamento nel contesto della domanda e dell'offerta complessiva dei servizi, ragionando in termini di risposta integrata nella rete territoriale.

La caratteristica principale del software adottato è la trattazione della domanda non più in funzione subordinata all'offerta disponibile.

Il confronto tra il bisogno espresso e l'offerta reale dei servizi costituisce, in questo modo, la base per una gestione ottimale delle risorse e per la loro programmazione.

Sportello sociale distrettuale: azioni realizzate - anno 2009

Obiettivi raggiunti:

- Definizione e completamento della configurazione del modulo Accesso/Osservatorio
- Individuazione del personale addetto allo sportello e predisposizione del materiale per la formazione degli operatori coinvolti
- Acquisto di moduli standard per la gestione informatizzata su piattaforma web della Cartella sociale e socio sanitaria (anziani) comprensiva della gestione storica e di un strumento evoluto di progettazione (PAI)

Sportello sociale distrettuale: realizzate - anno 2010

Obiettivi raggiunti:

- Avvio dei percorsi di formazione (tecnico ed informatico) per il personale addetto
- Adeguamento delle configurazioni al nuovo quadro istituzionale dei soggetti gestori delle offerte del sistema integrato a rete
- Apertura sperimentale dello sportello informatizzato
- Avvio della configurazione della cartella sociale e socio sanitaria per la definizione del PAI.

Il 2011 ha visto l'avvio dello sportello; tale annualità rappresenta pertanto l'occasione per valutare le attività a regime, al fine di monitorarne i punti di forza e di criticità e individuare le azioni per superare le eventuali problematiche riscontrate.

AZIONI DI SISTEMA

Nella pianificazione distrettuale è prevista la funzione e quindi la figura dell'operatore dedicato alle "azioni di sistema", cioè di un tecnico specialistico operante in stretto rapporto con l'attività dell'Ufficio di Piano distrettuale.

Col termine "azioni di sistema" si è inteso definire quell'insieme di interventi di coordinamento e facilitazione richiesti dalla complessità delle interrelazioni fra le diverse agenzie educative (scuola, realtà associative, religiose, culturali, sportive) nonché Enti ed Istituzioni pubbliche che con la famiglia concorrono allo sviluppo del processo educativo dei minori (0-17 anni).

La necessità di affrontare con personale appositamente formato, la problematica dell'interrelazione fra le agenzie educative, le istituzioni scolastiche, sociali e sanitarie nonché gli Enti con compiti di governo del territorio è emersa allorché è maturato l'obiettivo di aumentare la coerenza fra le diverse pianificazioni per ricondurre a unitarietà il flusso di interventi specializzati che seppur elaborati per una sempre maggior efficacia rischiano di non sviluppare appieno le loro potenzialità perché non coordinati o perché confliggenti. L'emergere di problematiche specifiche nei minori (individuali o di gruppo) accresce le difficoltà e rende più faticoso il compito delle agenzie educative spesso non attrezzate per comprendere le differenze e le diversità. L'operatore di sistema ha funzioni di cerniera, offre al processo di integrazione dei servizi il contributo di una visione complessiva acquisita nell'esperienza di progetti sottoposti alla prova dei fatti. Agisce con flessibilità, semplifica e riduce la complessità, suggerisce, ove necessario, la ridefinizione di responsabilità, mira alla piena cooperazione degli attori sociali.

Per l'anno 2011 si prevede il consolidamento di tale figura, con continuità con il 2009 ed il 2010, al fine di favorire l'integrazione delle politiche.

UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano, concepito quale organo di supporto tecnico del Comitato di Distretto e strutturato come staff composto dai Dirigenti dei Servizi Sociali dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, dal Responsabile della Cure Primarie dell'Az. Usl (affiancati da esperti e operatori di settore nonché dai responsabili dei "Tavoli di lavoro" tematici) si è dimostrato strumento funzionalmente valido per la predisposizione degli atti di pianificazione e programmazione richiesti dall'organizzazione del sistema socio-sanitario locale.

La sua costituzione ed organizzazione, l'attribuzione della responsabilità di coordinamento e funzionamento in capo al Dirigente del Comune di Ravenna (Comune capofila di zona distrettuale), ha assicurato un'attività cooperativa basata sulla condivisione delle conoscenze settoriali nella fase propedeutica alla pianificazione, sicurezza di informazioni, qualità nella fase pianificatoria e infine, certezza di applicazione delle decisioni

assunte dal Comitato di Distretto.

L'Ufficio di Piano, sin dalla sua costituzione originaria e, successivamente, con le rinnovazioni e rivalidazioni sancite da convenzioni e pattuizioni fra gli Enti partecipanti, ha visto incrementare esponenzialmente le proprie funzioni sia in risposta agli obblighi imposti dalla normativa regionale sia per la raccolta dati, elaborazione e produzione report a supporto dello stabile sistema di confronto/collaborazione attivato, in particolare, fra le Amministrazioni Comunali e le organizzazioni rappresentative delle realtà sociali locali (Sindacati e Associazioni in primis).

Il processo di accreditamento dei soggetti fornitori di servizi è andato costituendo un ulteriore compito che l'Ufficio di Piano è chiamato a svolgere con particolare impegno nella prima delicata fase di avvio.

Per l'anno 2011 si prevede, quindi, la sostanziale conferma delle sue funzioni ed il consolidamento delle nuove funzioni assunte in seguito all'applicazione dell'istituto dell'accREDITAMENTO.

UFFICIO DI PIANO

SCHEDA N. 1

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsabilità Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale X	Dipendenze X
--------------------------------------	------------------------------------	---------------------	---------------------	----------------------	---------------------------------	--	----------------------------	------------------------

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza X
---	-------------------------	-----------------------------

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

☐

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>
4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	Altro <input type="checkbox"/>	

INTERVENTO/PROGETTO: L'UFFICIO DI PIANO COME STRUMENTO PER IL PRESIDIO DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E SANITARIA

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o	DISTRETTUALE

provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA NOEMIA PIOLANTI DIRIGENTE CAPOAREA POLITICHE DI SOSTEGNO GIOVANI E SPORT COMUNE DI RAVENNA TEL 0544 482393 – e mail npiolanti@comune.ra.it							
4. Destinatari	Destinatari finali: cittadini utenti dei servizi sociali, sanitari, socio sanitari							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Per sua natura, l'Ufficio di Piano si raccorda con le altre politiche di natura sociale, sanitaria, socio sanitaria ed educativa, garantendo l'integrazione dei diversi ambiti di riferimento							
6. Azioni previste	Garantire le funzioni/attività stabilite dalla DGR 1004/2007 e dalla DGR 509/2007 relative al presidio dell'integrazione socio sanitaria ed alle attività di programmazione e monitoraggio del FRNA. Attivare le funzioni previste dalla DGR 514/2009 in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari Consolidare il proprio modello organizzativo attraverso la progressiva specializzazione delle risorse assegnate. Consolidare il ruolo dell'Ufficio di Piano come punto di raccordo fra gli Enti locali (Comuni) ed il Distretto. Potenziamento dell'Ufficio di Piano in ordine alle nuove competenze acquisite, in particolare per quanto riguarda l'accreditamento							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna – Comune Capofila Comune di Cervia Comune di Russi Azienda Usl di Ravenna							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Dirigente Capo Area politiche di Sostegno, Giovani e Sport – Comune di Ravenna (Responsabile) Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Cervia – componente Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Russi – componente Referente Az. Usl - componente Staff operativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Garantire il presidio dell'integrazione socio sanitaria ed il monitoraggio di tutti gli aspetti connessi coinvolgendo gli operatori secondo logiche di trasversalità e flessibilità.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE €	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro		60.000,00					

AZIONI DI SISTEMA	SCHEDA N. 2
--------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale X	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI DI SISTEMA – PROGETTO IN CONTINUITA'	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E SANITARIA	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RAVENNA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	DISTRETTUALE

distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		DOTT.SSA NOEMIA PIOLANTI DIRIGENTE CAPOAREA POLITICHE DI SOSTEGNO GIOVANI E SPORT COMUNE DI RAVENNA TEL 0544 482393 – e mail npiolanti@comune.ra.it							
4. Destinatari		Destinatari finali: minori 0-17 anni residenti nel territorio dei Comuni di Ravenna Cervia e Russi							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali, politiche sanitarie, politiche educative, politiche per l'immigrazione							
6. Azioni previste		Azioni per l'integrazione/qualificazione degli interventi socio educativi, socio assistenziali, socio sanitari a favore dell'infanzia e dell'adolescenza							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Ravenna – Comune Capofila Comune di Cervia Comune di Russi							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 istruttore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Integrazione/ qualificazione degli interventi socio educativi, socio assistenziali, socio sanitari a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, superando l'attuale parcellizzazione degli interventi per competenza dei singoli enti.							
10. Piano finanziario: la figura di sistema è finanziata dalle risorse destinate al funzionamento dell'Ufficio di Piano		Previsione di spesa TOTALE €	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro							

SPORTELLLO SOCIALE	SCHEDA N. 3
---------------------------	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale X	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SPORTELLLO SOCIALE	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: AZIONI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E SANITARIA	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	DISTRETTUALE

diverso se subdistrettuale o provinciale)								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	DOTT.SSA VANNA MORO DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO GIOVANI E RAPPORTI CON ASP ED AZ. USL TEL 0544 482097 – e mail vmoro@comune.ra.it							
4. Destinatari	Cittadini che necessitano di supporto di natura sociale e/o sanitaria in termini di: informazione, orientamento, accompagnamento, accesso ai servizi, presa in carico							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sociali, sanitarie, educative							
6. Azioni previste	Avvio dello sportello secondo le modalità previste nello specifico progetto							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Ravenna – Comune Capofila Comune di Cervia Comune di Russi ASP Ravenna Cervia Russi Az. Usl							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali operatori di sportello operatori amministrativi							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Favorire la piena integrazione di tutti i punti di accesso allo sportello sociale, secondo un modello organizzativo "a rete". Implementare le competenze degli operatori coinvolti, non solo per quanto riguarda l'utilizzo del software di gestione, ma anche per quanto riguarda i temi dell'accoglienza, dell'accesso ai servizi, della presa in carico Attivare le azioni previste per giungere alla progettazione di reali percorsi personalizzati per gli utenti, costruiti sulla base dei loro bisogni e delle loro caratteristiche.							
10. Piano finanziario: FINANZIATO CON QUOTA PARTE DI € 50.000,00 DESTINATI AI PROGETTI "BADAMI" E "SPORTELLO SOCIALE"	Previsione di spesa TOTALE €	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro							

ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI**FABBISOGNO ANNO 2011**

n° servizi di Casa Residenza per anziani	13 (di cui 1 nel distretto di Lugo)
n° posti di Casa Residenza per anziani	643 (di cui 33 nel Distretto di Lugo)
n° servizi di Centro Diurno per anziani da accreditare nell'ambito della rete esistente	8
n° posti di Centro Diurno per anziani	165
n° servizi di CSRR per Disabili	9
n° posti di CSRR per Disabili	114
n° servizi di CSRD per Disabili	11
n° posti di CSRD per Disabili	137
n° posti DGR 2068/2004	18
n° servizi di Assistenza domiciliare socio assistenziale – target anziani	1 per totale ore 120.000
n° servizi di Assistenza domiciliare socio assistenziale e socio educativa – target disabili	1 per totale ore 30.000

PREVENTIVO 2011 – ATTIVITA' E RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

LINEE DI SERVIZIO	ATTIVITA'/OBIETTIVI	PREVISIONE DI SPESA 2011	SPESA 2010	DIFFERENZA
ANZIANI				
Residenzialità				
Strutture Residenziali per anziani (case protette/RSA inclusi ricoveri temporanei in RSA) SERVIZIO OGGETTO DI ACCREDITAMENTO	AUSL Assistenza socio sanitaria ad anziani non autosufficienti, erogata in regime di residenzialità permanente e di residenzialità temporanea, intendendosi come residenzialità temporanea quella a provenienza della rete ospedaliera . ANNO 2010: 226.441 giornate di effettiva presenza, di cui 132 giornate di ricovero breve. Per ricovero breve si intende un'offerta temporanea residenziale che non prevede alcuna forma di partecipazione della spesa da parte del cittadino. Per il 2011 si prevede il mantenimento del trend 2010, quantificabile in 230.794 giornate. L'importo è calcolato applicando il massimo delle tariffe previste per l'accREDITamento, sulla base del case mix	€ 3.566.903,00 da 1 genn. a 15 giu. € 4.637.090,00 da 16 giu a 31 dic totale € 8.203.993,00	€ 7.861.367,00 da FRNA	Maggiore spesa di € 342.626,00
Sostegno Progetti Assistenziali individuali presso strutture non convenzionate				
Altre strutture (case di riposo, comunità alloggio, ecc.)				

Domiciliarità				
Accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali e semiresidenziali SERVIZIO OGGETTO DI ACCREDITAMENTO	AUSL assistenza socio sanitaria temporanea presso strutture convenzionate a sostegno della domiciliarità, con onere agevolato a carico del cittadino per i primi 30 giorni di degenza. ANNO 2010: n. 2193 giornate di presenza per complessivi n. 79 utenti. Per il 2011 si prevede il mantenimento del trend 2010	€ 51.127,00 da 1 gennaio a 15 giu € 64.015,00 da 16 giugno a 31 dic totale € 115.142,00	€ 107.544,00 da FNA	Maggiore spesa di € 7.598,00
Strutture semiresidenziali per anziani (Centri Diurni) SERVIZIO OGGETTO DI ACCREDITAMENTO	AUSL Attività socio assistenziale diurna rivolta ad anziani non autosufficienti con diversi livelli di gravità o disturbi del comportamento. ANNO 2010: n. 47.167 giornate di presenza, di cui 1079 per soggetti definiti gravi o con disturbi del comportamento. Per il 2011 si prevede il mantenimento del trend 2010. L'importo è calcolato tenendo conto del trend 2010 ed applicando il massimo delle tariffe previste per l'accreditamento sulla base del case mix	Totale spesa preventivata € 398.983 da 1 genn. a 15 giu. € 515.899 da 16 giu a 31 dic totale € 914.882,00	€ 875.505,00 da FRNA	Maggiore spesa € 39.337,00
Assistenza Domiciliare , interventi a contrasto della fragilità, servizi a sostegno del PAI SOLO ADI OGGETTO DI ACCREDITAMENTO	ASP e CERVIA Il servizio copre tutti i territori di Ravenna, Cervia e Russi, con copertura oraria dalla 7 alle 20.30 compresi i giorni festivi. Tutto il personale impiegato è adeguatamente formato ed è in grado di operare in affiancamento con le badanti. ANNO 2010: complessive 141.505 ore erogate a 875 utenti per tutte le tipologie di assistenza: ADI (compreso il coordinamento del servizio) interventi di domiciliarità leggera rivolti ad anziani in situazione di fragilità per contrastare l'isolamento, farmaci a domicilio,	Spesa complessiva prevista € 1.655.050,00.	€ 1.517.650,00 da FRNA € 38.910,00 da FNA totale € 1.556.560,00	Maggiore spesa € 98.490,00

	<p>spesa a domicilio, interventi rivolti ad anziani affetti da demenza lieve e moderata.</p> <p>L'importo è calcolato tenendo conto del trend 2010 ed applicando il massimo delle tariffe previste per l'accreditamento .</p> <p>La previsione di n. ore per il 2011 è complessivamente di 157.305 (aumento di 15.800 ore, destinate per interventi a supporto della fragilità), con stima di portare gli utenti a n. 900.</p>			
Servizi a sostegno PAI - trasporti	<p>ASPE CERVIA</p> <p>Servizio di trasporto specializzato per anziani non autosufficienti da e per i centri diurni . Sui mezzi di trasporto è presente personale altamente specializzato per assistere gli anziani in condizione di grave non autosufficienza.</p> <p>ANNO 2010: n. utenti complessivi 66</p> <p>Per il 2011 si prevede un sostanziale allineamento all'attività 2010, prevedendo, in via precauzionale, una quota per gli eventuali nuovi utenti</p>	€ 78.000,00	€ 74.979,00 da FNA	Maggiore spesa € 3.021,00
Servizi a sostegno PAI - pasti	<p>ASPE CERVIA</p> <p>Servizio di consegna di pasti a domicilio su tutto il territorio di Ravenna, Cervia e Russi.</p> <p>ANNO 2010: sono stati erogati complessivamente 56.720 pasti.</p> <p>Per il 2011 si prevede un sostanziale allineamento all'attività 2010, prevedendo, in via precauzionale, una quota per gli eventuali nuovi utenti</p>	€ 234.000,00	€ 227.600,00 da FNA	Maggiore spesa € 6.400,00
Servizi a sostegno PAI – telesoccorso teleassistenza	<p>ASPE CERVIA</p> <p>Servizio di telesoccorso ad anziani in situazione di fragilità</p> <p>ANNO 2010</p> <p>n. utenti complessivi 135, per un totale</p>	€ 26.000,00	€ 25.298,00 da FRNA	Maggiore spesa € 702,00

	complessivo di 4071 chiamate di controllo. Per il 2011 si prevede un sostanziale allineamento all'attività 2010, prevedendo, in via precauzionale, una quota per le eventuali richieste di nuove attivazioni			
Programma dimissioni protette	ASP Servizio offerto alle persone anziane dimesse dall'ospedale, che prevede una stretta integrazione con il servizio infermieristico distrettuale e con i presidi ospedalieri, con formulazione di piani individualizzati di cura al domicilio degli utenti e offerta di supporto assistenziale. ANNO 2010: n. 330 utenti assistiti per complessive 6.806 ore Per il 2011 si prevede un sostanziale allineamento all'attività 2010	€ 75.000,00	€ 74.866,00 da FRNA	Maggiore spesa € 134,00
Assegno di cura anziani	AUSL Erogazione di un contributo economico ad anziani non autosufficienti, a sostegno del mantenimento a domicilio, su progetto personalizzato. Applicazione del vigente regolamento. ANNO 2010: n. 1039 contratti attivati su 1231 persone. La spesa preventivata per il 2011 permette di aumentare il numero di contratti del 2010.	€ 1.730.000,00	€ 1.620.733,00 da FRNA	Maggiore spesa € 109.267,00
Contributo aggiuntivo assistenti familiari	AUSL Erogazione di un contributo economico aggiuntivo a quanti già beneficiano dell'assegno di cura, per favorire la regolarizzazione del lavoro delle assistenti familiari. ANNO 2010 N. 273 contratti attivati su 253 persone	€ 325.000,00	€ 260.130,00 da FNA	Maggiore spesa di € 64.870,00

	Si prevede, per l'anno 2011, di aumentare il numero dei contratti attivati nel 2010			
Servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale, alloggi con servizi)	ASP e CERVIA Servizio di portierato notturno presso strutture ubicate nei territori di Ravenna e Cervia. ANNO 2010: n. utenti complessivi 53 Per il 2011 si prevede un sostanziale allineamento all'attività 2010	€ 97.000,00	€ 97.627,00 da FRNA	Minore spesa di € 627,00
Potenziamento PUA	ASP Il potenziamento del Punto unico di accesso alle prestazioni è strettamente connesso al programma Dimissioni Protette; il Servizio Sociale riveste un ruolo fondamentale nella presa in carico e nella valutazione del bisogno di persone ricoverate nei presidi ospedalieri ANNO 2010: erogate complessivamente 5.714 ore Per il 2011 si prevede un sostanziale allineamento all'attività 2010	€ 51.840,00	€ 50.544,00 da FNA	Maggiore spesa € 1.296,00
Altro				
TOTALE		€ 13.505.907,00	€ 12.832.753,00	MAGGIORE SPESA € 673.154,00

DISABILI

DISABILI				
Residenzialità				
Strutture residenziali di livello alto (Centro socio-riabilitativi residenziali) SERVIZIO OGGETTO DI ACCREDITAMENTO	ASP Assistenza socio sanitaria per accoglienza di utenti disabili (adulti e minori) in 8 strutture. ANNO 2010: 101 utenti per 34.742 giornate di presenza Con l'entrata in vigore dell'accREDITamento, è variata la classificazione delle strutture. Al momento risultano inseriti nella tipologia "livello alto" n. 66 utenti; per il 2011 si prevede il mantenimento di tale trend. Per il raffronto con il consuntivo 2010, occorre leggere tale dato unitamente alla voce "strutture residenziali livello medio", tipologia nella quale sono transitate le strutture per il quale non è prevista l'applicazione dell'accREDITamento	€ 1.468.648,00 da 1 genn. a 15 giu. € 1.101.862,00 da 16 giu a 31 dic totale € 2.570.510,00	€ 3.008.118,00 da FRNA	Minore spesa di € 437.608,00
Strutture residenziali di livello medio (Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette)	ASP Assistenza Socio sanitaria per accoglienza di utenti disabili in 14 strutture ANNO 2010: 6 utenti per complessive 3.928 giornate di presenza Con l'entrata in vigore dell'accREDITamento, è variata la classificazione delle strutture. Al momento risultano inseriti nella tipologia "livello medio", non interessata dall'accREDITamento, n. 35 utenti. Per il 2011 si prevede il mantenimento di tale trend. Per il raffronto con il consuntivo 2010, occorre leggere tale dato unitamente alla voce "strutture residenziali livello alto", tipologia per la quale è prevista l'applicazione dell'accREDITamento	€ 678.748,00	€ 165.923,00 da FRNA	Maggiore spesa di € 512.825,00

Residenzialità disabili gravissimi (DGR 2068/04) – comprensivo anche dell'assegno di cura	AUSL Assistenza socio sanitaria a soggetti affetti da gravissime disabilità acquisite su posti dedicati in strutture residenziali per anziani, in strutture socio riabilitative per disabili ed in posti di lungodegenza della rete ospedaliera o del privato accreditato. ANNO 2010: n. 25 utenti per 7609 giornate di effettiva presenza Il numero degli utenti stimati per il 2011 è il seguente: N. utenti stimati anno 2011 - residenzialità n. 25 (con invarianza rispetto al 2010) - assegno di cura n. 30 (con incremento di n. 3 casi rispetto al 2010)	Assegno di cura € 224.833,00 residenzialità € 549.582,00 totale € 774.415,00 Tale linea di servizio è finanziata da finanziamenti dedicati, ma insufficienti per garantire il fabbisogno del Distretto di Ravenna. Per tale motivo è necessario integrare la spesa con una quota parte a carico del FRNA	Assegno di cura € 209.231 Residenzialità € 465.275 totale € 674.506 di cui € 113.121 a carico FRNA	Maggiore spesa di € 99.909 che, sommata ad € 113.121 a carico frna (storico), porta ad uno stanziamento complessivo di € 213.030,00
Domiciliarità				
Accoglienza temporanea per autonomia personale e sollievo dei caregivers SERVIZIO OGGETTO DI ACCREDITAMENTO	ASP Giornate di sollievo in struttura per utenti disabili. ANNO 2010: 994 giornate di presenza per n. 5 posti In via prudenziale, per l'anno 2011 si è calcolato il massimo delle giornate di presenza (365) per i medesimi 5 posti (pari a 1825 giornate)	€ 92. 933,00 da 1 genn. a 15 giu. € 123.068,00 da 16 giu a 31 dic totale € 216.001,00	€ 118.932,00 per € 96.131,00 da FRNA per € 22.801,00 da FNA	Maggiore spesa di € 97.069,00
Centri diurni socio-riabilitativi SERVIZIO OGGETTO DI ACCREDITAMENTO	ASP Accoglienza diurna di disabili adulti in 8 strutture. ANNO 2010: n. 109 utenti disabili per un totale di 42.380 giornate di presenza. Con l'entrata in vigore dell'accREDITamento, è variata la classificazione delle strutture. Al momento risultano inseriti nella tipologia “centri diurni” n. 46 utenti . Per il 2011 si prevede il mantenimento di tale trend, per un totale complessivo di n.	€ 313.140,00 da 1 genn. a 15 giu. € 458.144,00 da 16 giu a 31 dic totale € 771.284,00	€ 896.974,00 da FRNA	Minore spesa di € 125.689,00

	<p>17.900,00 giornate stimate.</p> <p>Per il raffronto con il consuntivo 2010, occorre leggere tale dato unitamente alla voce “centri socio occupazionali”, tipologia nella quale sono transitate le strutture non accreditate come centri diurni e per la quale non è prevista l'applicazione dell'accREDITamento.</p>			
Centro socio-occupazionali	<p>ASP</p> <p>Accoglienza diurna di utenti disabili in 15 strutture a vocazione socio-occupazionali</p> <p>ANNO 2010:</p> <p>n. 167 utenti per 40.802 giornate di presenza</p> <p>Con l'entrata in vigore dell'accREDITamento, è variata la classificazione delle strutture.</p> <p>Al momento risultano inseriti nella tipologia “centri socio occupazionali ” n. 230 utenti .</p> <p>Per il 2011 si prevede il mantenimento di tale trend, per un totale di complessive n. 58.700 giornate stimate.</p> <p>Per il raffronto con il consuntivo 2010, occorre leggere tale dato unitamente alla voce “centri diurni socio riabilitativi”, tipologia nella quale non rientrano le strutture non accreditate come centri diurni e per la quale è prevista l'applicazione dell'accREDITamento.</p> <p>Il dato, pertanto, è da leggersi unitamente alle strutture socio riabilitative</p>	€ 1.726.433,00	€ 1.636.630,00 da FRNA	Maggiore spesa € 89.803,00
Assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio-educativa e socio assistenziale	<p>ASP e CERVIA</p> <p>Assistenza domiciliare ad utenti disabili e psichiatrici su tutto il territorio distrettuale</p> <p>ANNO 2010: n. utenti complessivi 87 per complessive 26.640 ore</p> <p>Per il 2011 si prevede di mantenere sostanzialmente tale trend (ore previste 26.650)</p>	<p>€ 195.270,00 da 1 genn. a 15 giu.</p> <p>€ 231.130,00 da 16 giu a 31 dic</p> <p>totale € 426.400,00</p>	<p>€ 400.812,00</p> <p>per € 168.668,00 da FNA</p> <p>per € 232.144,00 da FS</p>	Maggiore spesa € 25.588,00

Servizi a sostegno PAI trasporti	ASP, CERVIA, AZ UsI Servizio di trasporto porta a porta con autista ed accompagnatore da casa a scuola di ogni ordine e grado, centri residenziali, diurni , socio occupazionali e servizi riabilitativi per circa 200 disabili Il servizio viene erogato sui territori di Ravenna Cervia e Russi. Trasporto Dializzati Per il 2011 si prevede di mantenere il trend 2010	€ 93.000,00	€ 91.426,00 da FNA	Maggiore spesa € 1.574,00
Servizi a sostegno PAI pasti				
Servizi a sostegno PAI telesoccorso teleassistenza				
Attività rivolte ai gruppi (Formazione, informazione, educazione, gruppi consulenze)	ASP Attività ricreative per disabili: vacanze estive, attività sportive, uscite finalizzate alla socializzazione, realizzazione progetti per l'integrazione e l'autonomia della persone disabili. Per il 2011 si prevede di garantire continuità a tali attività e progetti	€ 15.000,00	€ 15.000,00 per € 12.337,00 da FRNA per € 2.663,00 da FNA	Maggiore spesa € 0
Contributi acquisto adattamento autoveicoli (art.9 LR 29/97)	Finanziato da fondo sociale locale		Finanziato da fondo sociale locale	
Assegno di cura disabili gravi (L 104/92)	AUSL Erogazione di un contributo economico a persone affette da disabilità (adulti e minori) e sostegno alla domiciliarità su piano personalizzato di vita e di cure. ANNO 2010: n. 65 contratti attivati Per il 2011 si prevede di mantenere il trend 2010	€ 288.000,00	€ 287.633,00 da FNA	Maggiore spesa € 367,00
Assegno cura gravissime disabilità acquisite (DRG 2068/04) – vedi voce “Residenzialità”				
Contributi aggiuntivo assistenti familiari	AUSL Erogazione di un contributo economico a	€ 10.900,00	€ 10.880,00 da FNA	Maggiore spesa € 20,00

	<p>quanti già beneficiano dell'assegno di cura per favorire la regolarizzazione del lavoro delle assistenti familiari, relativo a DGR 1122 e 2068.</p> <p>ANNO 2010: n. 8 contratti attivati</p> <p>Per il 2011 si prevede di mantenere il trend 2010</p>			
Potenziamento PUA				
TOTALE		€ 7.009.306,00	€ 6.745.449,00	MAGGIORE SPESA € 263.857,00
INTERVENTI TRASVERSALI				
Emersione e qualificazione lavoro di cura assistenti familiari				
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico		€ 60.000,00	€ 60.000,00 da FNA	Maggiore spesa € 0
Interventi a sostegno delle reti sociali e di prevenzione dei soggetti fragili		€ 60.000,00	€ 60.000,00 per € 11.973,00 da FRNA per € 48.027 da FNA	Maggiore spesa €0
TOTALE INTERVENTI TRASVERALI		€ 120.000,00	€ 120.000,00	Maggiore spesa €0
TOTALE GENERALE		€ 20.635.213,00	€ 19.698.202,00	MAGGIORE SPESA € 937.011,00